C.I.S.S.

CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI PINEROLO

# RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

## BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2015

## BILANCIO PLURIENNALE

## ANNI 2015 – 2016 - 2017

Approvato dall'assemblea Consortile in data: **18.03.2015**

INDICE

INTRODUZIONE 1

PREMESSA 3

Presentazione sintetica dei Servizi del C.I.S.S. 6

SEZIONE UNO – CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,
DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

Ambito territoriale del consorzio 8
Popolazione 9

SERVIZI
Personale 14
Organismi gestionali 18
Strutture 19
Orari e sedi dei servizi sociali 20
I portatori di interesse 22
Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata 23

Funzioni esercitate su delega 26
Economia insediata 27

SEZIONE DUE – ANALISI DELLE RISORSE

Trasferimenti dai Comuni al C.I.S.S. 29
Trasferimenti dai Comuni consorziati per interventi SAMI/IPIM 31
Trasferimenti dai Comuni consorziati per interventi di Assistenza integrazione scolastica 32

SEZIONE TRE – PROGRAMMI E PROGETTI

Considerazioni generali 34
Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente 35
Ambiti di pianificazione strategica del CISS 36

Programma uno - Governance interne ed esterna 37

Programma due - Amministrazione e servizi generali 60

Programma tre – Povertà ed inclusione sociale 69

Programma quattro – Bambini e famiglie 75

Programma cinque – Disabili 89

Programma sei – Anziani 98

SEZIONE QUATTRO – STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DELIBERATO NELL'ANNO PRECEDENTE E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

Stato di attuazione dei Programmi e dei Progetti – Equilibri di Bilancio 104

SEZIONE CINQUE – RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI

Bilancio di Previsione 2015 114

SEZIONE SEI – CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE



**ALLEGATI:**

Bilancio di previsione anno 2015
Riepilogo Entrate e Spese (ai sensi del D. Lgs. 267/2000)

Bilancio pluriennale anni 2015 – 2016 – 2017

# INTRODUZIONE

L'anno 2015 si apre su un mondo afflitto da conflittualità globali, da guerre, da gravi crisi economiche: la disoccupazione in Italia, nella nostra Regione, nel nostro territorio ha raggiunto nuovi record. Aumentano le persone che perdono il lavoro, aumentano le nuove povertà, aumentano le richieste di aiuto, aumentano le famiglie che si rivolgono per la prima volta ai servizi sociali, aumenta la percentuale di famiglie che vivono in povertà assoluta. .

Diminuiscono le risorse.

La situazione economica e finanziaria degli enti gestori, compreso il Ciss, sta diventando insostenibile: solo parte dei finanziamenti del 2013 e del 2014 è stato versato dalla Regione. Il fondo indistinto 2015 nel bilancio pluriennale è privo di stanziamento e siamo in attesa di informazioni certe per i fondi dedicati del 2015.Mancano ad oggi i finanziamenti del fondo vincolato per gli anziani. Mancano i finanziamenti della Provincia, ancora nebulosa la città metropolitana! Quale ente darà continuità ai progetti relativi a integrazione lavorativa disabili, formazione, immigrazione, volontariato, sportello sociale, assistenza integrazione scolastica, gruppi di lavoro su mediazione familiare, affidamenti familiari e donne vittime della violenza?

La Regione ascolta il nostro racconto di sofferenza dei territori , delinea il difficile quadro economico, promette priorità, propone un patto sociale che partendo dalla valutazione delle attuali situazioni socio assistenziali, delle politiche familiari e di assistenza produca una programmazione e una razionalizzazione degli interventi. Un grande lavoro che richiede tempo!

Garantire i servizi in un momento così delicato è però indispensabile, oggi! La nostra previsione di bilancio, non può non tener conto che le risorse del 2015, di cui non si conosce l'entità, saranno non certo superiori, ma probabilmente inferiori. Nelle condizioni attuali, si prevede nel bilancio di previsione, se non miglioreranno le varianti, un passivo di 647.000 euro che ci ha costretto, per il momento a redigere un bilancio tecnico provvisorio. La speranza è che nei prossimi mesi le comunicazioni regionali ci consentano di assestare positivamente il bilancio, altrimenti entro giugno, si renderà necessario rivedere i servizi, probabilmente chiudendone alcuni.

Per questo l'appello è accorato al Governo, alla Regione, agli stessi Comuni: il lavoro che svolge il Consorzio è socialmente indispensabile, l'impegno degli operatori del consorzio è tangibile, la collaborazione fra enti presente e attiva, ma il clima rimane di preoccupante incertezza.

La preoccupante incertezza richiederà un monitoraggio a scadenze più ravvicinate della situazione di cassa, La preoccupante incertezza renderà necessaria una riflessione sulle risorse, sui finanziamenti, siano essi nazionali, regionali o comunali : anche sulla entità delle quote pro capite che ogni comune versa, valutando che le quote dei nostri piccoli e medi comuni risultano tre le più basse del territorio piemontese.

Stiamo cercando risorse fra enti, volontariato e ringraziamo di cuore tutti coloro che ci hanno dato, ci danno e daranno sostegno economico. La conferma di un contributo di 30.000 euro da parte dell'Acea, ci ha fatto tirare un bel respiro di sollievo!

Non tralasciamo i bandi per finanziamenti europei: nel 2014 abbiamo partecipato con il consorzio di Orbassano e il Comune di Torino al bando europeo "Grand application form" con un progetto di lavoro sulla domiciliarità, un progetto per persone non autosufficienti che prevede una metodologia per verificare il ruolo dell'ente pubblico come erogatore che non solo elargisce, ma opera, controlla, educa e acquisisce modelli più complessi anche di controllo di qualità.

Continuerà nel 2015 il progetto "Home Care Premium" dell'Inps, che nel pinerolese ha coinvolto 130 famiglie.

Lo sforzo per poter dare continuità ai servizi nelle diverse aere minori, adulti, disabili, anziani, fragili e garantirne la qualità è grande e coinvolge tutti. Si cercano misure alternative e complementari agli interventi tradizionali per far fronte a nuovi e urgenti bisogni dell'utenza: per questo è stato accolto con entusiasmo e velocemente approvato dall'assemblea consortile un accordo con il Banco delle Opere di Carità Piemonte per la

distribuzione gratuita di prodotti alimentari a favore delle persone bisognose residenti nel territorio consortile. Un progetto che trova concreta attuazione nel 2015.
Le persone individuate dalle assistenti sociali in concerto con i comuni sono circa 600 e appartengono a 14 dei comuni consorziati.
Un altro progetto importante, iniziato nel 2014, che proseguirà nel 2015 è il progetto Crea, " Comunità Responsabile e Attiva ".Il progetto è rivolto a cittadini maggiorenni, disoccupati o inoccupati, italiani o stranieri con regolare permesso di soggiorno , residenti nei comuni del Ciss ed in carico al servizio sociale con interventi di assistenza economica: in pratica un tirocinio lavorativo, che si svolge presso enti pubblici e altri enti senza fini di lucro e che riguarda attività che si riferiscono alla cura civica . Un modello di welfare attivo nell'ambito dell'assistenza economica che può dare l'aiuto economico in forma più complessa, più coinvolgente e attiva richiedendo al cittadino un corrispettivo in termini di disponibilità a prendersi cura dei bisogni della sua comunità: una integrazione delle politiche di sostegno al reddito con le politiche attive del lavoro per favorire la dignità della persona e l'integrazione delle persone senza creare circuiti assistenziali.
Il 2015 vedrà anche la realizzazione dell'accorpamento dei comuni della comunità montana Val Pellice al Ciss.
La comunità montana ha fatto richiesta al CISS di far parte del consorzio per la gestione associata dei servizi sociali. A seguito di un tavolo di lavoro dei Comuni e all'impegno del Ciss per analizzare le similitudini e le differenze dei due enti in termini di servizi, gestione, costi, l'assemblea consortile ha deliberato a novembre 2014 un atto di indirizzo per procedere all'ampliamento del CISS, con l'aggiunta degli 8 comuni della Val Pellice. Nel 2015 si può così concretizzare l'accorpamento con la revisione della Convenzione e dello Statuto per perseguire una organizzazione politica sociale e per continuare a dare ai cittadini i servizi precedentemente svolti dalla comunità montana del Pinerolese.

Nel 2015 si valuta di fare una analisi del programma di assistenza integrazione scolastica per contenere la spesa individuando strategie tese a mantenere comunque l'attuale buona qualità del servizio. Nel 2014 è stato sottoscritto l'accordo di programma che per il CISS non è un adempimento istituzionale ma si concretizza nel supportare le attività della commissione multidisciplinare per l'assistenza all'integrazione scolastica. L'emergere di un numero significativo di alunni con disturbi del comportamento e disagio relazionale, pone la possibilità e la necessità di studiare nuove modalità di organizzazione del servizio e anche nuove modalità di finanziamento per far rientrare parte della spesa del servizio nella quota pro-capite dei comuni.

Il Ciss interagisce, tramite il suo Consiglio di amministrazione, con l'assemblea consortile con un costante spirito di collaborazione, esprime quotidianamente una notevole mole di lavoro, di impegno e di progettualità per mantenere l'efficienza dei servizi e poter dare risposte concrete alla sofferenza del cittadini e nella sofferenza non solo sostegno, ma anche la forza di un sorriso. Penso all'ottimo risultato raggiunto nel 2014 con il laboratorio nato all'interno del centro GEA di Pinerolo che si è aperto al mondo grazie alla collaborazione di tante persone e che si è espresso in un commovente spettacolo teatrale e in un progettato video.
Il territorio ha quindi bisogno di un patto sociale agito e attuato nella concretezza del quotidiano, un patto che unisca la società oggi e che mantenga la coesione sociale domani, un patto condiviso da tutti gli attori che permetta l'affermazione dei diritti umani ad ogni individuo in una cornice di costituzionalità, espressione di civiltà.

**Ciascuno ci deve mettere le proprie risorse, compresa la capacità di donare.**

**Il presidente**
**del consiglio di amministrazione**
**Dr.ssa Elena Boiero**

# PREMESSA

## NOTE SUL CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI – C.I.S.S.

Il **Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali -CISS-** è stato costituito in data 10.02.97 con l'approvazione dei seguenti atti costitutivi:

- Convenzione
- Statuto

L'attuale Convenzione e lo Statuto sono stati assunti dall'Assemblea Consortile in data 7 marzo 2006.
Le attività del Consorzio hanno avuto inizio il 1 luglio 1997.
Il Consorzio comprende 22 Comuni del pinerolese che hanno scelto di gestire le attività socio assistenziali in forma associata, secondo la L. 328/2000 e secondo le indicazioni dell'articolo 9 della L.R. n.1 dell'8 gennaio 2004, quale modalità che maggiormente garantisce l'efficacia dei servizi.
I Comuni facenti parte del Consorzio sono:

**1) AIRASCA**
**2) BRICHERASIO**
**3) BURIASCO**
**4) CAMPIGLIONE FENILE**
**5) CANTALUPA**
**6) CAVOUR**
**7) CERCENASCO**
**8) CUMIANA**
**9) FROSSASCO**
**10) GARZIGLIANA**
**11) MACELLO**
**12) OSASCO**
**13) PINEROLO**
**14) PISCINA**
**15) PRAROSTINO**
**16) ROLETTO**
**17) SAN PIETRO VAL LEMINA**
**18) SAN SECONDO DI PINEROLO**
**19) SCALENGHE**
**20) VIGONE**
**21) VILLAFRANCA PIEMONTE**
**22) VIRLE PIEMONTE**

La presente Relazione revisionale programmatica –RPP – è redatta ai sensi del D.LGS: n. 267 del 18.08.00 e secondo lo schema di relazione n. 2 riguardante i Comuni e le Unioni di Comuni, di cui al D.P.R. 3 agosto 1998 n.326.

## L'assetto istituzionale del Consorzio

**1) Organi di direzione politica:**

- L'assemblea consortile, composta da un presidente e dai rappresentanti di tutti i Comuni associati, è l'organo rappresentativo e di indirizzo politico dei Comuni consorziati e determina gli indirizzi generali dell'attività consortile esercitando il controllo sull'amministrazione e la gestione del Consorzio.
- Il Consiglio di Amministrazione, composto da un Presidente e da quattro consiglieri, è l'organo esecutivo di amministrazione del Consorzio al quale spetta dare attuazione agli indirizzi generali determinati dall'Assemblea.

**2) Organi di gestione:**

- Al direttore del Consorzio compete con responsabilità manageriale, l'attività di gestione per l'attuazione degli indirizzi programmatici e degli obiettivi individuati per il perseguimento dei fini del Consorzio.

Dispone di autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane strumentali e di controllo, nell'ambito degli atti di indirizzo approvati dagli organi del Consorzio ed in particolare del Piano esecutivo di gestione approvato dal Consiglio di amministrazione.

**3) Attività di controllo:**

- Il revisore, con compiti di controllo sulla gestione economica e finanziaria dell'Ente.
- L'organismo indipendente di valutazione con compiti di valutazione del direttore e delle posizioni organizzative e di verifica del sistema di misurazione e valutazione della performance.
- Il segretario con compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa in ordine alla conformità dell'azione amministrativa, alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

## FINALITA'

Il Consorzio ha come finalità la gestione, in forma associata, degli interventi e dei servizi socio-assistenziali di competenza dei Comuni ai sensi e per gli effetti della L.328/2000 e della L.R. 1/2004 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni, e ne garantisce l'ottimizzazione secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto al Consorzio, con formale provvedimento dei Comuni consorziati e previa deliberazione dell'Assemblea, è possibile conferire la gestione di ulteriori attività nel campo sociale sulla base di specifici progetti che individuino e definiscano le risorse materiali ed umane necessarie.

Le funzioni del servizio socio assistenziale gestite, per conto dei 22 Comuni, riguardano le attività di cui all'art. 18 della L.R. 1/2004, finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. **superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà**
2. **mantenimento a domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia**
3. **soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semiresidenziale delle persone non autonome e non autosufficienti**
4. **sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari**
5. **tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà**
6. **piena integrazione dei soggetti disabili**
7. **superamento, per quanto di competenza, degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza**
8. **informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per favorire la fruizione dei servizi**
9. **garanzia di ogni altro intervento qualificato quale prestazione sociale a rilevanza sanitaria ed inserito tra i livelli di assistenza, secondo la legislazione vigente**

Le prestazioni e i servizi essenziali per assicurare risposte adeguate alle finalità di cui sopra sono identificabili nelle suddette tipologie:

- servizio sociale professionale e segretariato sociale
- servizio di assistenza domiciliare territoriale e di inserimento sociale
- servizio di assistenza economica
- servizi residenziali e semiresidenziali
- servizi per l'affidamento e le adozioni
- pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza personali e familiari.

A seguito di delega triennale, rinnovata periodicamente, da parte dei Comuni viene gestito per conto degli stessi il **servizio di assistenza per l'integrazione scolastica degli alunni disabili**, secondo quanto previsto dall'art. 3 dello Statuto.

## STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E DI CONTROLLO

Gli strumenti di programmazione che l'Ente adotta ai sensi del nuovo "testo unico della legge sull'ordinamento degli Enti locali" (ex D.Lgs. 267/2000) e del D.Lgs 150/2009 sono:

**Il bilancio annuale di previsione** redatto in termini di competenza, per un anno finanziario che inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre, osservando i principi di unità, universalità e integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità.

**Il bilancio pluriennale,** allegato al bilancio annuale, di durata pari a quello della regione di appartenenza, comprende il quadro dei mezzi finanziari che si prevede di destinare per ciascuno degli anni considerati, sia alla copertura di spese correnti, che al finanziamento delle spese di investimento.

**La relazione previsionale e programmatica –RPP-** che copre un periodo pari a quello del bilancio pluriennale è uno strumento di programmazione, informazione e coinvolgimento degli amministratori e dei cittadini dei Comuni aderenti. Ha carattere generale. Illustra anzitutto le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente, precisandone risorse umane, strumentali e tecnologiche.

Un ulteriore strumento di programmazione è **il piano esecutivo di gestione –PEG-**, che raccorda l'attività del Consiglio di Amministrazione con quella del Direttore.

Il **controllo di gestione** avviene in tre scadenze annuali che corrispondono a:
- **redazione dei documenti del rendiconto di gestione**. In questa occasione si fa una prima verifica della congruità del bilancio in corso e contestualmente si applica l'eventuale avanzo di amministrazione nei capitoli di spesa che si valutano insufficienti;
- **stato di attuazione dei programmi ed equilibrio di bilancio**. Questa seconda scadenza avviene alla fine di settembre e viene utilizzata per controllare tutti i progetti di PEG sia in relazione agli obiettivi realizzati o ancora in fase di realizzazione che in relazione alle risorse finanziarie previste ad inizio anno;
- **assestamento generale di bilancio** che viene fatto alla fine di novembre e in genere consente di realizzare i controlli sulle spese di carattere straordinario e su quelle relative al personale, adottando gli ultimi aggiustamenti di bilancio.

Dal 2011 viene redatto anche il Piano della performance e la relazione alla Performance, secondo le indicazioni del D.Lgs 150/2009 . L'art. 10 comma 1 del decreto citato prevede che le amministrazioni redigano un Piano della performance da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce,con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale e i relativi indicatori. Questi documenti sono redatti in coerenza e continuità con la Relazione Previsionale programmatica e il Piano esecutivo di gestione:

- **piano della performance**
- **relazione sulla performance.**

## RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA.

È articolata in sei sezioni, secondo lo schema.
1) Analisi della situazione del territorio in riferimento alle caratteristiche generali della popolazione, del territorio, della economia insediata e dei servizi dell'ente.
2) Analisi delle risorse finanziarie.
3) Programmi:

Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente
e presentazione dei programmi:

1- GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA
2- AMMINISTRAZIONE E SERVIZI GENERALI
3- POVERTA' ED INCLUSIONE SOCIALE
4- MINORI E FAMIGLIE
5- DISABILI
6- ANZIANI

4) Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione.
5) Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici.
6) Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della regione

## PIANO DI ZONA

A partire dall'anno 2006 una parte della programmazione del CISS è compresa all'interno del nuovo strumento di programmazione integrata "Piano di zona", previsto dalla L.328/2000 e dalla L.R. 1/2004 e la programmazione del CISS presentata nella RPP deve tener conto degli accordi condivisi nel PDZ.

**Nel 2012 è stato approvato un nuovo Piano di zona e sottoscritto l'Accordo di programma.**

# Presentazione sintetica dei Servizi del C.I.S.S.
# Estratto dalla Carta dei servizi

## I bambini e le famiglie

| AMBITI | BISOGNI | SERVIZI C.I.S.S. |
|---|---|---|
| **Domiciliarità** | Continuare a vivere nel proprio ambiente di vita | ASSISTENZA DOMICILIARE |
| | Vivere in un contesto familiare, in appoggio alla famiglia di origine | AFFIDAMENTO FAMILIARE |
| **Povertà** | Avere un aiuto per contrastare la povertà | ASSISTENZA ECONOMICA |
| **Genitorialità** | Avere informazioni e supporto nell'espletamento delle responsabilità familiari | CENTRO PER LE FAMIGLIE |
| | Avere un aiuto quando si è genitori separati o in fase di separazione, in presenza di figli minori | CENTRO DI CONSULENZA E MEDIAZIONE FAMILIARE |
| | Mantenere la possibilità di relazione del minore con il genitore non affidatario | INCONTRI PROTETTI IN LUOGO NEUTRO |
| | Avere informazioni e supporto qualificato per la coppia che ha scelto di dare la propria disponibilità all'adozione | ADOZIONE NAZIONALE E INTERNAZIONALE |
| **Residenzialità** | Vivere in un contesto sicuro e protetto, in sostituzione temporanea della famiglia di origine | INSERIMENTO IN COMUNITA' ALLOGGIO, PRONTA ACCOGLIENZA E STRUTTURE PER MAMME E BAMBINI |
| **Socio-educativo** | Avere un supporto educativo per il minore e la famiglia che vivono in una situazione di difficoltà | CENTRO DIURNO<br>EDUCATIVA TERRITORIALE |
| **Scuola e formazione** | Avere un intervento specifico per l'integrazione per facilitare l'autonomia e la comunicazione a scuola degli alunni disabili | ASSISTENZA E INTEGRAZIONE SCOLASTICA |

## Gli adulti

| AMBITI | BISOGNI | SERVIZI C.I.S.S. |
|---|---|---|
| **Povertà** | Avere un aiuto per contrastare la povertà | ASSISTENZA ECONOMICA |
| | Avere un aiuto quando si è in situazione di grave difficoltà o si è privi di abitazione | INSERIMENTO IN CENTRO DI ACCOGLIENZA TEMPORANEO |
| **Immigrazione** | Avere un aiuto nell'integrazione sociale | MEDIAZIONE INTERCULTURALE |

## Gli anziani

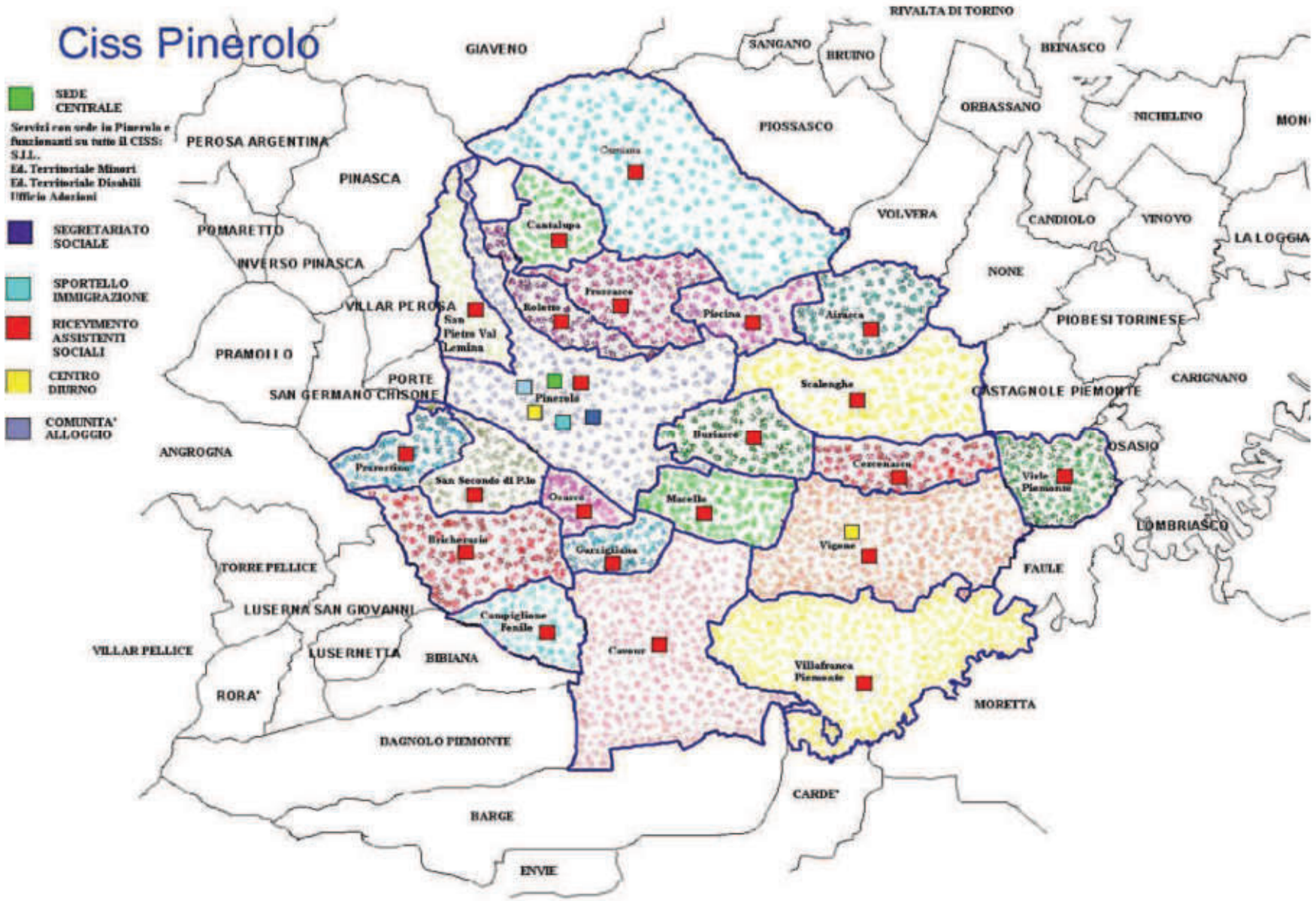
| AMBITI | BISOGNI | SERVIZI C.I.S.S. |
|---|---|---|
| **Domiciliarità** | Continuare a vivere nel proprio ambiente di vita<br><br>Avere un sostegno quando la famiglia è impegnata nella cura e nell'assistenza di una persona disabili | ASSISTENZA DOMICILIARE<br>TELESOCCORSO E NUMERO VERDE<br>AFFIDAMENTO FAMILIARE<br>MENSA E PASTI A DOMICILIO<br>INTERVENTI ECOOMICI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA' |
| **Povertà** | Avere un aiuto per contrastare la povertà | ASSISTENZA ECONOMICA |
| **Residenzialità** | Vivere in un contesto sicuro e protetto, quando non si può rimanere a casa | RICOVERO DI SOLLIEVO<br>INSERIMENTO IN CENTRO DIURNO<br>INSERIMENTO IN STRUTTURA RESIDENZIALE |

## I disabili (di età superiore a 18 anni)

| AMBITI | BISOGNI | SERVIZI C.I.S.S. |
|---|---|---|
| **Domiciliarità** | Continuare a vivere nel proprio ambiente di vita<br>Avere un sostegno quando la famiglia è impegnata nella cura e nell'assistenza di una persona disabili | ASSISTENZA DOMICILIARE<br>AFFIDAMENTO FAMILIARE<br>ASSEGNO DI CURA E CONTRIBUTO A TITOLO DI AFFIDO |
| **Povertà** | Avere un aiuto per contrastare la povertà | ASSISTENZA ECONOMICA |
| **Lavoro** | Avere un'opportunità di inserimento lavorativo | SERVIZIO PER L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA |
| **Residenzialità** | Vivere in un contesto sicuro e protetto quando non si può rimanere in casa | COMUNITA' ALLOGGIO<br>RICOVERO DI SOLLIEVO<br>GRUPPO APPARTAMENTO |
| **Socio-educativo** | Avere opportunità di integrazione sociale e di partecipazione alla vita della comunità | PROGETTO DI VITA INDIPENDENTE<br>CENTRO DIURNO<br>EDUCATIVA TERRITORIALE<br>GRUPPO AMA GIOVANI<br>GRUPPO DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE |
| **Scuola e formazione** | Avere un intervento specifico per l'integrazione per facilitare l'autonomia e la comunicazione a scuola degli alunni disabili | ASSISTENZA E INTEGRAZIONE SCOLASTICA |

SEZIONE 1

# CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE


Ciss Pinerolo
SEDE CENTRALE
Servizi con sede in Pinerolo e funzionanti su tutto il CISS:
S.I.L.
Ed. Territoriale Minori
Ed. Territoriale Disabili
Ufficio Adozioni
SEGRETARIATO SOCIALE
SPORTELLO IMMIGRAZIONE
RICEVIMENTO ASSISTENTI SOCIALI
CENTRO DIURNO
COMUNITA' ALLOGGIO
RIVALTA DI TORINO
GIAVENO
SANGANO
BRUINO
BEINASCO
ORBASSANO
NICHELINO
PIOSSASCO
PEROSA ARGENTINA
PINASCA
POMARETTO
INVERSO PINASCA
VILLAR PEROSA
PRAMOLLO
PORTE
SAN GERMANO CHISONE
ANGROGNA
VOLVERA
CANDIOLO
VINOVO
LA LOGGIA
NONE
PIOBESI TORINESE
CARIGNANO
CASTAGNOLE PIEMONTE
OSASIO
LOMBRIASCO
FAULE
TORRE PELLICE
LUSERNA SAN GIOVANNI
VILLAR PELLICE
LUSERNETTA
BIBIANA
RORA'
DAGNOLO PIEMONTE
BARGE
ENVIE
CARDE'
MORETTA
Cantalupa
Frossasco
Roletto
San Pietro Val Lemina
Piscina
Airasca
Scalenghe
Buriasco
Cercenasco
Viote Piemonte
Pinerolo
Prarostino
San Secondo di P.lo
Osasco
Macello
Vigone
Bricherasio
Garzigliana
Campiglione Fenile
Cavour
Villafranca Piemonte

**Relazione previsionale programmatica popolazione**

1.1- POPOLAZIONE

| | |
|---|---|
| 1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2011 | n. 95.980 |
| 1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31.12.2013) | n. 96.882 |
| di cui maschi | n. 47.226 |
| femmine | n. 49.656 |
| nuclei familiari | n. 43.335 |
| comunità/convivenze | n. 60 |
| 1.1.3 - Popolazione all'1.1.2013 (penultimo anno precedente) | n. 96.145 |
| 1.1.4 - Nati nell'anno | n. 716 |
| 1.1.5 - Deceduti nell'anno | n. 1.090 |
| saldo naturale | n. - 374 |
| 1.1.6 - Immigrati nell'anno | n. 4.790 |
| 1.1.7 - Emigrati nell'anno | n. 3.674 |
| saldo migratorio | n. 1.111 |
| 1.1.8 - Popolazione al 31.12.2013 (penultimo anno precedente) | n. 96.882 |
| di cui | |
| 1.1.9 - In età prescolare (0 - 6 anni) | n. 5.777 |
| 1.1.10 - In età scuola obbligo (7 - 14 anni) | n. 8.227 |
| 1.1.11 - In forza lavoro I occupazione (15 - 29 anni) | n. 13.308 |
| 1.1.12 - In età adulta (30 - 65 anni) | n. 48.578 |
| 1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni) | n. 22.185 |

| 1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio: | Anno | Tasso % |
|---|---|---|
| | 2009 | 0,94 |
| | 2010 | 0,85 |
| | 2011 | 0,89 |
| | 2012 | 0,80 |
| | 2013 | 0,73 |

| 1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio: | Anno | Tasso % |
|---|---|---|
| | 2009 | 1,08 |
| | 2010 | 1,07 |
| | 2011 | 1,09 |
| | 2012 | 1,17 |
| | 2013 | 1,12 |

| | |
|---|---|
| 1.1.16 - Livello di istruzione della popolazione residente: | media |
| 1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie: | media |

1.2 – TERRITORIO

| | |
|---|---|
| 1.2.1 - Superficie | Kmq. 489,39 |
| 1.2.2 - Risorse idriche: | |
| Laghi n. | |
| Fiumi e torrenti n. | 2 |
| 1.2.3 - Strade | |
| Statali | Km. 70,90 |
| Provinciali | Km. 301,43 |
| Comunali | Km. 906,74 |
| Vicinali | Km. 422,65 |
| Densità popolazione per Kmq | n. 196,88 |

| Comuni | POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2013 | | | POP. RESIDENTE AL 31.12.2013 0 - 6 anni | POP. RESIDENTE AL 31.12.2013 7 - 14 anni | POP. RESIDENTE AL 31.12.2013 0 - 17 anni | POP. RESIDENTE AL 31.12.2013 15 - 29 anni | POP. RESIDENTE AL 31.12.2013 18 - 64 anni | POP. RESIDENTE AL 31.12.2013 30 - 65 anni | POP. RESIDENTE AL 31.12.2013 oltre 65 anni | Totale nuclei famigliari al 31.12.2013 | Nati nell'anno 2013 | Deceduti nell'anno 2013 | Immi grati | Emigrati | Senza fissa dimora | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | M | F | TOT | | | | | | | | | | | | | 18-64 anni | oltre 65 anni |
| AIRASCA | 1932 | 1874 | 3806 | 280 | 331 | 735 | 559 | 2481 | 2046 | 590 | 1511 | 29 | 23 | 142 | 184 | 3 | 0 |
| BRICHERASIO | 2292 | 2333 | 4625 | 310 | 346 | 758 | 599 | 2778 | 2347 | 1023 | 2029 | 35 | 36 | 245 | 178 | 3 | 0 |
| BURIASCO | 709 | 729 | 1438 | 104 | 122 | 265 | 194 | 818 | 682 | 336 | 529 | 14 | 18 | 67 | 51 | 0 | 0 |
| CAMPIGLIONE | 687 | 675 | 1362 | 84 | 89 | 198 | 178 | 824 | 695 | 316 | 612 | 10 | 18 | 60 | 65 | 2 | 0 |
| CANTALUPA | 1247 | 1324 | 2571 | 125 | 196 | 443 | 313 | 1577 | 1370 | 567 | 1057 | 14 | 27 | 129 | 96 | 1 | 0 |
| CAVOUR | 2755 | 2822 | 5577 | 354 | 412 | 902 | 740 | 3336 | 2732 | 1339 | 2374 | 60 | 89 | 193 | 180 | 1 | 0 |
| CERCENASCO | 902 | 928 | 1830 | 121 | 140 | 311 | 250 | 1112 | 912 | 407 | 797 | 10 | 23 | 68 | 73 | 0 | 0 |
| CUMIANA | 3941 | 3987 | 7928 | 499 | 610 | 1319 | 1040 | 4763 | 3879 | 1900 | 3566 | 60 | 91 | 352 | 247 | 3 | 1 |
| FROSSASCO | 1435 | 1457 | 2892 | 144 | 226 | 451 | 395 | 1764 | 1450 | 677 | 1247 | 20 | 34 | 148 | 131 | 0 | 0 |
| GARZIGLIANA | 300 | 290 | 590 | 32 | 43 | 79 | 81 | 384 | 315 | 119 | 250 | 4 | 7 | 21 | 13 | 0 | 0 |
| MACELLO | 613 | 624 | 1237 | 85 | 78 | 197 | 172 | 784 | 646 | 256 | 533 | 7 | 10 | 40 | 55* | 0 | 0 |
| OSASCO | 536 | 602 | 1138 | 77 | 80 | 185 | 138 | 690 | 580 | 263 | 479 | 5 | 10 | 48 | 28 | 0 | 0 |
| PINEROLO | 16894 | 18690 | 35584 | 2041 | 2427 | 5364 | 4883 | 21343 | 17704 | 8529 | 17153 | 259 | 429 | 2286* | 1338 | 104 | 3 |
| PISCINA | 1662 | 1759 | 3421 | 214 | 272 | 592 | 518 | 2113 | 1741 | 676 | 1416 | 27 | 40 | 106 | 127 | 2 | 0 |
| PRAROSTINO | 640 | 640 | 1280 | 63 | 91 | 200 | 158 | 761 | 656 | 312 | 557 | 6 | 12 | 34 | 53 | 0 | 0 |
| ROLETTO | 1012 | 1019 | 2031 | 121 | 135 | 311 | 299 | 1273 | 1043 | 433 | 860 | 10 | 17 | 115 | 82 | 0 | 0 |
| S. PIETRO V.L. | 730 | 748 | 1478 | 84 | 89 | 206 | 289 | 944 | 658 | 358 | 678 | 16 | 13 | 89 | 82 | 0 | 0 |
| S. SECONDO | 1754 | 1799 | 3553 | 202 | 308 | 598 | 421 | 2022 | 1689 | 933 | 1566 | 22 | 46 | 142 | 167 | 1 | 0 |
| SCALENGHE | 1681 | 1658 | 3339 | 197 | 260 | 551 | 497 | 2108 | 1705 | 680 | 1395 | 28 | 35 | 149 | 122 | 0 | 0 |
| VIGONE | 2570 | 2642 | 5212 | 324 | 354 | 824 | 701 | 3168 | 2683 | 1150 | 2170 | 38 | 64 | 152 | 180 | 0 | 0 |
| VILLAFRANCA | 2352 | 2462 | 4814 | 247 | 349 | 779 | 715 | 2950 | 2436 | 1067 | 2053 | 31 | 38 | 148 | 165 | 1 | 0 |
| VIRLE | 582 | 594 | 1176 | 69 | 76 | 179 | 168 | 743 | 609 | 254 | 503 | 11 | 10 | 56 | 62 | 0 | 0 |
| TOTALE | 47.226 | 49.656 | 96.882 | 5.777 | 7.034 | 15.447 | 13.308 | 58.736 | 48.578 | 22.185 | 43.335 | 716 | 1.090 | 2.504 | 3.624 | 121 | 4 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| ANNO 2012 | 46.878 | 49.477 | 96.355 |
| ANNO 2011 | 46.891 | 49.622 | 96.513 |

| | 18- 64 anni | 65anni e oltre |
|---|---|---|
| ANNO 2012 | 58.280 | 22.460 |
| ANNO 2011 | 60.090 | 22.194 |

*Per il Comune di Macello sono stati aggiunti 5 emigrati da regolarizzazione censimento

*Per il Comune di Pinerolo sono stati aggiunti 962 immigrati e 111 emigrati da regolarizzazione censimento

| COMUNI | AIRASCA | BRICHERASIO | BURIASCO | CAMPIGLIONE | CANTALUPA | CAVOUR | CERCENASCO | CUMIANA | FROSSASCO | GARZIGLIANA | MACELLO | OSASCO | PINEROLO | PISCINA | PRAROSTINO | ROLETTO | S. PIETRO V.L. | S.S. DI PINEROLO | SCALENGHE | VIGONE | VILLAFRANCA | VIRLE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1.1.2 Popolazione residente al 31/12/13** | 3.806 | 4.625 | 1.438 | 1.362 | 2.571 | 5.577 | 1.830 | 7.928 | 2.892 | 590 | 1.237 | 1.138 | 35.584 | 3.421 | 1.280 | 2.031 | 1.478 | 3.553 | 3.339 | 5.212 | 4.814 | 1.176 |
| **Maschi** | 1.932 | 2.292 | 709 | 687 | 1.247 | 2755 | 902 | 3.941 | 1.435 | 300 | 613 | 536 | 16.894 | 1.662 | 640 | 1.012 | 730 | 1.754 | 1.681 | 2.570 | 2.352 | 582 |
| **Femmine** | 1.874 | 2.333 | 729 | 675 | 1.324 | 2822 | 928 | 3.987 | 1.457 | 290 | 624 | 602 | 18.690 | 1.759 | 640 | 1.019 | 748 | 1.799 | 1.658 | 2.642 | 2.462 | 594 |
| **Nuclei famigliari** | 1.511 | 2.029 | 529 | 612 | 1.057 | 2374 | 797 | 3.566 | 1.247 | 250 | 533 | 479 | 17.153 | 1.416 | 557 | 860 | 678 | 1.566 | 1.395 | 2.170 | 2.053 | 503 |
| **Comunità/convivenze** | 0 | 2 | 2 | 0 | 2 | 0 | 2 | 6 | 4 | 0 | 0 | 1 | 26 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 | 4 | 6 | 1 |
| **1.1.3 Popolazione al 1/1/13** | 3.842 | 4.559 | 1.426 | 1.375 | 2.551 | 5.593 | 1.848 | 7.854 | 2.889 | 585 | 1.255 | 1.123 | 34.806 | 3.455 | 1.305 | 2.005 | 1.468 | 3.602 | 3.319 | 5.266 | 4.838 | 1.181 |
| **1.1.4 Nati nell'anno** | 29 | 35 | 14 | 10 | 14 | 60 | 10 | 60 | 20 | 4 | 7 | 5 | 259 | 27 | 6 | 10 | 16 | 22 | 28 | 38 | 31 | 11 |
| **1.1.5 Deceduti nell'anno** | 23 | 36 | 18 | 18 | 27 | 89 | 23 | 91 | 34 | 7 | 10 | 10 | 429 | 40 | 12 | 17 | 13 | 46 | 35 | 64 | 38 | 10 |
| **Saldo naturale** | 6 | -1 | -4 | -8 | -13 | -29 | -13 | -31 | -14 | -3 | -3 | -5 | -170 | -13 | -6 | -7 | 3 | -24 | -7 | -26 | -7 | 1 |
| **1.1.6 Immigrati nell'anno** | 142 | 245 | 67 | 60 | 129 | 193 | 68 | 352 | 148 | 21 | 40 | 48 | 2286 | 106 | 34 | 115 | 89 | 142 | 149 | 152 | 148 | 56 |
| **1.1.7 Emigrati nell'anno** | 184 | 178 | 51 | 65 | 96 | 180 | 73 | 247 | 131 | 13 | 50 | 28 | 1338 | 127 | 53 | 82 | 82 | 167 | 122 | 180 | 165 | 62 |
| **Saldo migratorio** | -42 | 67 | 16 | -5 | 33 | 13 | -5 | 105 | 17 | 8 | -15 | 20 | 948 | -21 | -19 | 33 | 7 | -25 | 27 | -28 | -17 | -6 |
| **1.1.8 Popolazione al 31/12/13** | 3.806 | 4.625 | 1.438 | 1.362 | 2.571 | 5.577 | 1.830 | 7.928 | 2.892 | 590 | 1.237 | 1.138 | 35.584 | 3.421 | 1.280 | 2.031 | 1.478 | 3.553 | 3.339 | 5.212 | 4.814 | 1.176 |
| **1.1.9 In età prescolare** | 280 | 310 | 104 | 84 | 125 | 354 | 121 | 499 | 144 | 32 | 85 | 77 | 2041 | 214 | 63 | 121 | 84 | 202 | 197 | 324 | 247 | 69 |
| **1.1.10 In età scuola obbligo** | 331 | 346 | 122 | 589 | 196 | 412 | 140 | 610 | 226 | 43 | 78 | 80 | 2427 | 272 | 91 | 135 | 89 | 308 | 260 | 354 | 349 | 769 |
| **1.1.11 In forza lavoro l'occupazione** | 559 | 599 | 194 | 178 | 313 | 740 | 250 | 1040 | 395 | 81 | 172 | 138 | 4883 | 518 | 158 | 299 | 289 | 421 | 497 | 701 | 715 | 168 |
| **1.1.12 In età adulta** | 2.046 | 2.347 | 682 | 695 | 1.370 | 2732 | 912 | 3879 | 1450 | 315 | 646 | 580 | 17704 | 1741 | 656 | 1.043 | 658 | 1.689 | 1.705 | 2.683 | 2.436 | 609 |
| **1.1.13 In età senile** | 590 | 1.023 | 336 | 316 | 567 | 1339 | 407 | 1900 | 677 | 119 | 256 | 263 | 8529 | 676 | 312 | 433 | 358 | 933 | 680 | 1.150 | 1.067 | 254 |

| COMUNI | AIRASCA | BRICHERASIO | BURIASCO | CAMPIGLIONE | CANTALUPA | CAVOUR | CERCENASCO | CUMIANA | FROSSASCO | GARZIGLIANA | MACELLO | OSASCO | PINEROLO | PISCINA | PRAROSTINO | ROLETTO | S. PIETRO V.L. | S.S. DI PINEROLO | SCALENGHE | VIGONE | VILLAFRANCA | *VIRLE* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1.1.14 Tasso di natalità ultimo quinquennio** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **2009** | 1,00 | 1,09 | 0,99 | 0,50 | 0,88 | 1,11 | 0,97 | 0,76 | 0,79 | 0,72 | 1,59 | 1,20 | 0,91 | 0,90 | 0,78 | 1,13 | 1,08 | 0,64 | 0,99 | 0,79 | 1,13 | *1,08* |
| **2010** | 1,07 | 1,02 | 0,63 | 0,87 | 0,88 | 0,87 | 1,35 | 0,75 | 0,80 | 0,18 | 1,04 | 0,97 | 0,89 | 0,49 | 0,93 | 0,69 | 1,05 | 0,69 | 0,93 | 0,80 | 0,72 | *1,23* |
| **2011** | 1,17 | 1,11 | 1,06 | 0,72 | 0,80 | 0,87 | 1,12 | 0,83 | 0,93 | 1,05 | 1,12 | 0,70 | 0,92 | 0,80 | 0,78 | 0,89 | 1,85 | 0,96 | 0,99 | 0,86 | 0,74 | *0,99* |
| **2012** | 0,74 | 0,73 | 0,76 | 1,02 | 0,62 | 0,59 | 0,81 | 1,00 | 0,70 | 0,53 | 1,04 | 1,34 | 0,85 | 1,32 | 1,08 | 0,69 | 1,84 | 0,94 | 0,65 | 0,87 | 0,78 | *0,84* |
| **2013** | 0,76 | 0,75 | 0,97 | 1,32 | 0,54 | 1,08 | 0,54 | 0,76 | 0,69 | 0,68 | 0,56 | 0,44 | 0,83 | 0,79 | 0,55 | 0,49 | 0,93 | 0,61 | 0,83 | 0,73 | 0,64 | *0,90* |
| **1.1.15 Tasso di mortalità ultimo quinquennio** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **2009** | 0,0 | 1,07 | 1,13 | 0,50 | 1,12 | 1,54 | 1,02 | 1,92 | 1,09 | 1,25 | 0,79 | 0,90 | 1,17 | 0,66 | 1,40 | 1,13 | 1,08 | 1,31 | 0,90 | 1,13 | 1,19 | *0,91* |
| **2010** | 0,62 | 1,19 | 1,41 | 0,87 | 1,04 | 1,33 | 1,19 | 1,18 | 1,20 | 1,08 | 1,04 | 0,70 | 1,11 | 1,16 | 0,77 | 0,64 | 1,15 | 1,22 | 1,08 | 1,04 | 1,01 | *0,74* |
| **2011** | 0,53 | 0,93 | 1,06 | 0,72 | 1,15 | 1,38 | 0,91 | 1,01 | 1,08 | 0,52 | 0,88 | 0,79 | 1,17 | 1,14 | 0,71 | 0,84 | 1,48 | 1,20 | 0,81 | 1,39 | 1,21 | *0,67* |
| **2012** | 0,76 | 1,04 | 1,18 | 1,02 | 1,21 | 1,64 | 1,08 | 2,00 | 1,45 | 0,88 | 0,88 | 0,89 | 1,22 | 1,32 | 0,81 | 0,74 | 1,13 | 1,53 | 0,83 | 1,25 | 1,09 | *1,43* |
| **2013** | 0,60 | 0,77 | 1,25 | 1,32 | 1,05 | 1,60 | 1,24 | 1,14 | 1,17 | 1,19 | 0,80 | 0,88 | 1,20 | 0,99 | 0,96 | 0,83 | 0,87 | 1,29 | 1,04 | 1,23 | 0,78 | *0,85* |
| **Immigrati extracomunitari con permesso di soggiorno** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **2012** | 119 | 6 | 6 | 24 | 63 | 168 | 30 | 125 | 80 | 7 | 3 | 8 | 1331 | 64 | 0 | 20 | 3 | 33 | 13 | 74 | 15 | *3* |
| **2013** | 103 | 1 | 2 | 27 | 63 | 175 | 24 | 149 | 95 | 6 | 3 | 6 | 1245 | 81 | 0 | 19 | 4 | 32 | 9 | 78 | 12 | *0* |

| COMUNI | AIRASCA | BRICHERASIO | BURIASCO | CAMPIGLIONE | CANTALUPA | CAVOUR | CERCENASCO | CUMIANA | FROSSASCO | GARZIGLIANA | MACELLO | OSASCO | PINEROLO | PISCINA | PRAROSTINO | ROLETTO | S. PIETRO V.L. | S.S. DI PINEROLO | SCALENGHE | VIGONE | VILLAFRANCA | VIRLE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1.1.17 Livello di istruzione** | Medio | Medio | Medio | Medio | Medio | Medio | Medio | Medio | Medio | Medio | Medio | Medio | Medio | Medio | Medio | Medio | Medio | Medio | Medio | Medio | Buono | Buona |
| **1.1.18 Condizioni socio-economiche** | Medio basso | suff. Discr. | Medie | Medie | Buone | Buone | Buone | Medio | Medie | Medie | Buone | Medie | Medie | Medie | Buona | Medie | Buona | Medie | Medie | Medie | Discreto | Buona |
| **1.2 Territorio** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **1.2.1 Superficie in Km²** | 15,7 | 22,64 | 14,25 | 11,5 | 11,14 | 49,13 | 13,60 | 60,8 | 20,2 | 7,35 | 14,13 | 5,46 | 50 | 10,25 | 10,59 | 9,78 | 12,43 | 12,64 | 31,75 | 41,08 | 51 | 14 |
| **1.2.2 Risorse idriche** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Laghi** | 1 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| **Fiumi e torrenti** | 1 | 2 | 1 | 1 | 2 | 5 | 1 | 0 | 3 | 3 | 0 | 1 | 2 | 1 | 2 | 2 | 1 | 2 | 0 | 2 | 2 | 3 |
| **1.2.3 Strade** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Statali (km)** | 5,6 | - | - | - | - | 6 | - | | 4,5 | 3 | - | , | 7 | - | - | 1,8 | | - | 28 | - | - | - |
| **Provinciali (Km)** | 3,15 | 18 | 15 | 8,4 | 0,450 | 13 | 14 | 30 | 8,0 | 5 | 0 | 3 | 20 | 4,63 | 4,48 | 5 | 5,2 | 15 | 16,9 | 60 | 32 | 12,5 |
| **Comunali (Km)** | 18,9 | 53,20 | 12 | 25,6 | 12,28 | 30 | 13 | 210 | 48 | 10 | 32 | 25,1 | 115 | 24 | 52 | 21 | 23 | 30 | 30 | 45 | 51,96 | 17 |
| **Vicinali (Km)** | 6,07 | 7,80 | 5 | 0 | 11,33 | 42 | 33 | 170 | 10 | 0 | 0 | 0 | 0 | 9,53 | 0 | 18 | 7,6 | 0 | 30 | 40 | 14,3 | 15 |
| **Autostrade (Km)** | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

# 1.3 SERVIZI
## 1.3.1 PERSONALE CISS

Personale in servizio al 31.12.2014

| QUALIFICA/CATEGORIA | PROFILO PROFESSIONALE | POSTI PREVISTI IN PIANTA ORGANICA | IN SERVIZIO |
|---|---|---|---|
| **AREA AMMINISTRATIVA** | | | |
| DIRIGENTE | DIRETTORE | 1 | 1 |
| D | FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO | 2 | 1 |
| D | ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO | 2 | 1 |
| C | ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO | 5 | 4 |
| B | COLLABORATORE AMMINISTRATIVO | 1 | 1 |
| B | ESECUTORE AMMINISTRATIVO | 2 | 2 |
| | Totale Area amministrativa | 13 | 10 |
| **AREA TECNICA** | | | |
| D | FUNZIONARIO TECNICO | 3 | 2 |
| D | ISTRUTTORE DIRETTIVO ASSISTENTE SOCIALE | 17 | 15 |
| D | ISTRUTTORE DIRETTIVO EDUCATORE | 2 | 1 |
| C | ISTRUTTORE TECNICO EDUCATORE PROFESSIONALE | 20 | 11 |
| B | O.S.S. | 11 | 6 |
| | Totale Area tecnica | 53 | 35 |
| | TOTALE COMPLESSIVO | 66 | 45 |

**Al primo gennaio 2015 la situazione del personale è la seguente:**

**Totale posti previsti in dotazione organica 66**
**Totale posti ricoperti 45**
**Totale posti da ricoprire 21**

**Del personale in servizio al 1 gennaio 2015, 43 unità rappresentano personale di ruolo e 2 unità rappresentano personale assunto con contratto a termine.**
**L'87% del personale di ruolo ha una rapporto di lavoro a tempo pieno il 13% ha un rapporto di lavoro part-time.**

# PERSONALE ALLE DIPENDENZE DELLE COOPERATIVE AL 31.12.2014

## AREA MINORI

Gestione del Servizio Assistenza domiciliare Minori – Affidamento alla Cooperativa Chronos

| n. | Qualifica | Tempo lavoro |
|---|---|---|
| 10 | OSS | Tempo pieno – tempo parziale |

Gestione del Servizio Assistenza Integrazione Scolastica Alunni Disabili – Affidamento alla ATI Cooperativa Sociale MAFALDA e Cooperativa Sociale CHRONOS

| N. | Qualifica | Tempo lavoro |
|---|---|---|
| 55 | OSS | Tempo parziale |

Gestione del Servizio Socio Educativo Diurno Minori "Il Cerchio Magico" – Affidamento alla Cooperativa La Carabattola

| N. | Qualifica | Tempo lavoro |
|---|---|---|
| 4 | EDUCATORE PROFESSIONALE | Tempo parziale – Tempo pieno |

Gestione del servizio Educativa Territoriale Minori – Affidamento alla Cooperativa Chronos

| N. | Qualifica | Tempo lavoro |
|---|---|---|
| 4 | EDUCATORE PROFESSIONALE | Tempo pieno-tempo parziale |

## AREA DISABILI

Gestione della Comunità Alloggio Disabili "DAFNE" – Affidamento alla Cooperativa La Carabattola

| N. | Qualifica | Tempo lavoro |
|---|---|---|
| 11 | EDUCATORE PROFESSIONALE | Tempo pieno – Tempo parziale |
| 1 | Adest – Colf | Tempo parziale |

Gestione del laboratorio disabili "Stranolab" – Affidamento alla Cooperativa La Carabattola

| N. | Qualifica | Tempo lavoro |
|---|---|---|
| 4 | EDUCATORE PROFESSIONALE | Tempo parziale/Tempo pieno |

Gestione del Servizio Educativa Territoriale Adulti Disabili "S.E.T.A." – Affidamento alla Cooperativa La Testarda

| N. | Qualifica | Tempo lavoro |
|---|---|---|
| 2 | EDUCATORE PROFESSIONALE | Tempo parziale |
| 2 | OSS | Tempo parziale |

Gestione del Centro Diurno Disabili "Pegaso" – Affidamento alla Cooperativa La Testarda

| N. | Qualifica | Tempo lavoro |
|---|---|---|
| 5 | EDUCATORE PROFESSIONALE | Tempo pieno – tempo parziale |
| 2 | OSS | Tempo pieno – tempo parziale |

Gestione della Comunità Alloggio Disabili "Luna" e Gruppo Appartamento "A Casa" – Affidamento alla Cooperativa La Testarda

| N. | Qualifica | Tempo lavoro |
|---|---|---|
| 6 | EDUCATORE PROFESSIONALE | Tempo pieno – tempo parziale |
| 6 | OSS | Tempo pieno |
| 3 | ASSISTENTI FAMILIARI | Tempo parziale |
| 1 | COLF | Tempo parziale |

## AREA ANZIANI

Gestione del Servizio Assistenza Domiciliare Anziani e Disabili (Lungoassistenza, SAD Disabili e Anziani) - Affidamento alla Cooperativa Cilte

| N. | Qualifica | Tempo lavoro |
|---|---|---|
| 1 | COORDINATORE OSS | Tempo parziale |
| 13 | OSS | Tempo parziale |
| 3 | IMPIEGATI | Tempo parziale |

Gestione di parte del Servizio Sociale e Professionale, Segretariato Sociale e Progetto Home Care Premium – Affidamento alla Cooperativa Coesa

| N. | Qualifica | Tempo lavoro |
|---|---|---|
| 6 | ASSISTENTI SOCIALI | Tempo pieno – tempo parziale |
| 3 | IMPIEGATI | Tempo parziale |

**Di seguito la tabella riepilogativa del personale alle dipendenze delle Cooperative suddiviso per area**

| N. Operatori | Qualifica | AREA/SERVIZIO DI RIFERIMENTO |
|---|---|---|
| **73** | **8 EDUCATORI – 65 OSS** | **AREA MINORI** |
| **43** | **28 EDUCATORI – 10 OSS – 2 ADEST/COLF – 3 ASSISTENTI FAMILIARI** | **AREA DISABILI** |
| **17** | **1 COORDINATORE - 13 OSS - 3 IMPIEGATI** | **AREA ANZIANI** |
| **9** | **6 ASSISTENTI SOCIALI – 3 IMPIEGATI** | **SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE E SEGRETARIATO SOCIALE** |
| **143** | **TOTALE** | |

Grafico n. 1 Raffronto tra dipendenti Ciss e Cooperative

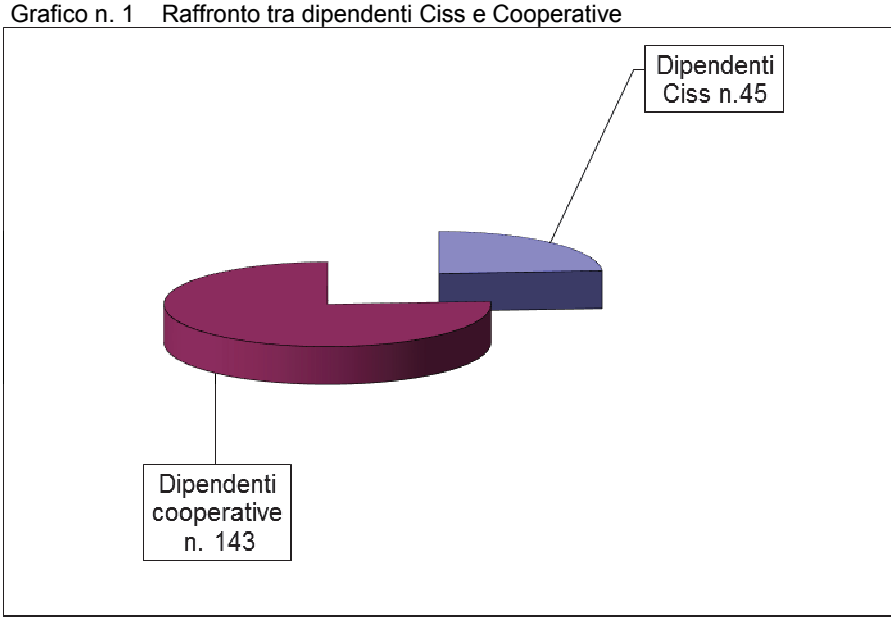
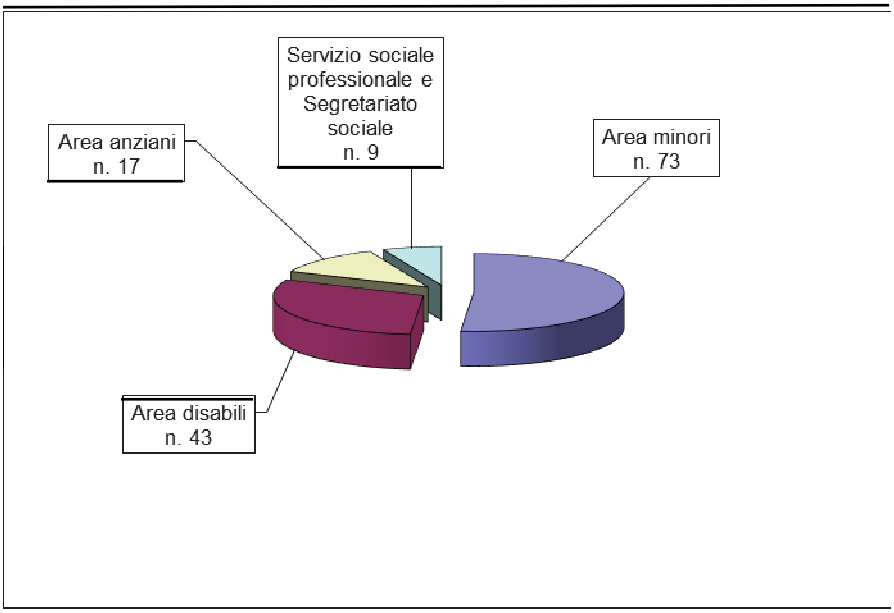
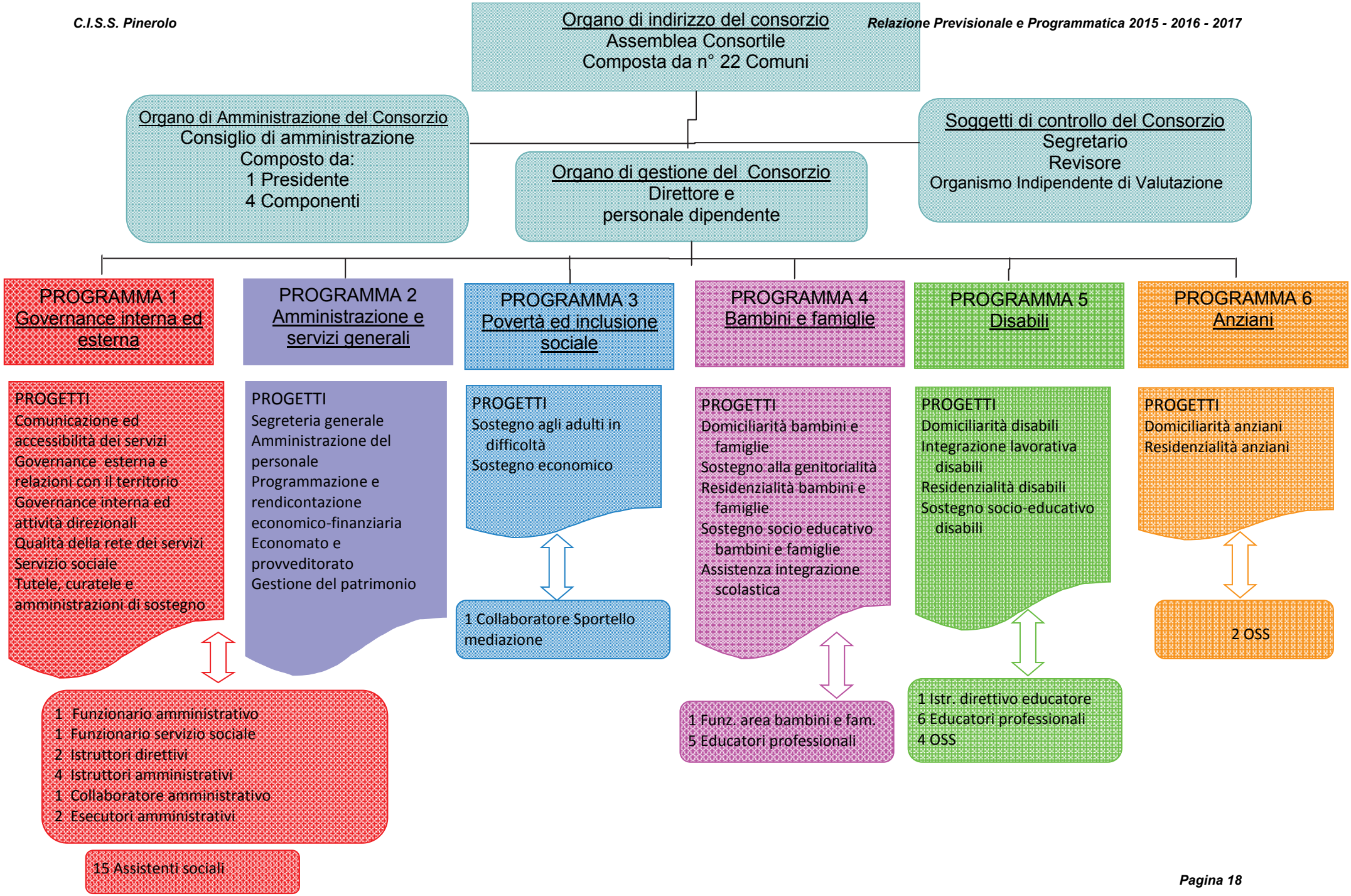



Grafico n. 2 Dipendenti cooperative suddivisi per area




**Nota**: Il primo grafico evidenzia la percentuale di personale dipendente (23%) e quello di personale che Lavora in sevizi esternalizzati (77%). La situazione è tale per i vincoli di assunzione che hanno gli enti pubblici. Una prima osservazione riguarda il fatto che il personale di cooperativa a parità di qualifica è pagato meno, ma nel complesso i costi per il Ciss non sono tanto inferiori rispetto alla gestione diretta. Una seconda osservazione riguarda il governo e l'orientamento dei servizi nella sua complessità, perché rimane in capo al consorzio, anche per quelli esternalizzati, poiché c'è, per ogni servizio, un referente del Ciss che si rapporta con quello delle cooperative e che monitora l'andamento e la qualità degli interventi svolti .


Organo di indirizzo del consorzio
Assemblea Consortile
Composta da n° 22 Comuni
Organo di Amministrazione del Consorzio
Consiglio di amministrazione
Composto da:
1 Presidente
4 Componenti
Organo di gestione del Consorzio
Direttore e
personale dipendente
Soggetti di controllo del Consorzio
Segretario
Revisore
Organismo Indipendente di Valutazione
PROGRAMMA 1
Governance interna ed esterna
PROGRAMMA 2
Amministrazione e servizi generali
PROGRAMMA 3
Povertà ed inclusione sociale
PROGRAMMA 4
Bambini e famiglie
PROGRAMMA 5
Disabili
PROGRAMMA 6
Anziani
PROGETTI
Comunicazione ed accessibilità dei servizi
Governance esterna e relazioni con il territorio
Governance interna ed attività direzionali
Qualità della rete dei servizi
Servizio sociale
Tutele, curatele e amministrazioni di sostegno
PROGETTI
Segreteria generale
Amministrazione del personale
Programmazione e rendicontazione economico-finanziaria
Economato e provveditorato
Gestione del patrimonio
PROGETTI
Sostegno agli adulti in difficoltà
Sostegno economico
1 Collaboratore Sportello mediazione
PROGETTI
Domiciliarità bambini e famiglie
Sostegno alla genitorialità
Residenzialità bambini e famiglie
Sostegno socio educativo bambini e famiglie
Assistenza integrazione scolastica
1 Funz. area bambini e fam.
5 Educatori professionali
PROGETTI
Domiciliarità disabili
Integrazione lavorativa disabili
Residenzialità disabili
Sostegno socio-educativo disabili
1 Istr. direttivo educatore
6 Educatori professionali
4 OSS
PROGETTI
Domiciliarità anziani
Residenzialità anziani
2 OSS
1 Funzionario amministrativo
1 Funzionario servizio sociale
2 Istruttori direttivi
4 Istruttori amministrativi
1 Collaboratore amministrativo
2 Esecutori amministrativi
15 Assistenti sociali

# 1.3.2 STRUTTURE E SEDI

| *TIPOLOGIA* | | ESERCIZIO IN CORSO | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | |
|---|---|---|---|---|
| | | **Anno 2015** | **Anno 2016** | **Anno 2017** |
| 1.3.2.1 | CENTRI DIURNI DISABILI N. 2 | POSTI N. 40 Iscritti 56 | POSTI N. 40 Iscritti 60 | POSTI N. 40 Iscritti 60 |
| 1.3.2.2. | 1° COMUNITA' ALLOGGIO PER DISABILI (Via Puccini n. 34) | POSTI N. 8 | POSTI N. 8 | POSTI N. 8 |
| 1.3.2.3 | COMUNITA' ALLOGGIO FLESSIBILE PER DISABILI LUNA (Via Dante n. 5) | POSTI 12 | POSTI 12 | POSTI N. 12 |
| 1.3.2.4 | GRUPPO APPARTAMENTO "A CASA" | POSTI 4/5 | POSTI 4/5 | POSTI 4/5 |
| 1.3.2.17 | VEICOLI | N. 25 | N. 25 | N. 25 |
| 1.3.2.19 | PERSONAL COMPUTER | N. 52 | N. 52 | N.52 |

**PATRIMONIO**

Il Consorzio non disponendo di immobili di proprietà, utilizza quelli messi a disposizione da altri Enti come di seguito descritto:

1. **CENTRO DIURNO GEA** di Via Dante Alighieri n. 7 – Pinerolo. Immobile di proprietà del Comune di Pinerolo per il quale è stato stipulato contratto di comodato d'uso per anni 50 (dal 30 luglio 1998) e con vincolo di destinazione d'uso è regolarmente frequentato da circa 20 utenti al giorno.

2. **CENTRO DIURNO PEGASO** collocato all'interno di un immobile IPAB del Centro Servizi Socio Assistenziali di Vigone – Via Fiocchetto n. 1. La collaborazione con l'IPAB è regolamentata da apposita convenzione per l'uso dei locali destinati a centro diurno dal 1.1.2006 per 15 anni. E' regolarmente frequentato da circa 20 utenti al giorno.

3. **COMUNITÀ ALLOGGIO DAFNE** PER PORTATORI DI HANDICAP di Via Puccini 34 – Pinerolo. Immobile di proprietà della Provincia di Torino, con la quale è stato stipulato contratto di diritto d'uso gratuito a favore del Consorzio (dal 25.03.2003) Ospita 8 utenti.

4. **COMUNITA' ALLOGGIO LUNA** – Via Dante Alighieri n. 7 – Pinerolo. Comunità collocata presso l'immobile del Comune di Pinerolo di cui sopra. La comunità ospita 12 disabili.

5. **GRUPPO APPARTAMENTO "A CASA" -** Via Massimo D'Azeglio n. 5 – Pinerolo - Immobile di proprietà di utente disabile sul quale è stato stipulato contratto di comodato gratuito a favore del Consorzio dal 15.01.2009 per 15 anni rinnovabili per ulteriori cinque, per l'ospitalità di circa 4 utenti.

# Orari e sedi dei Servizi Sociali – Pinerolo

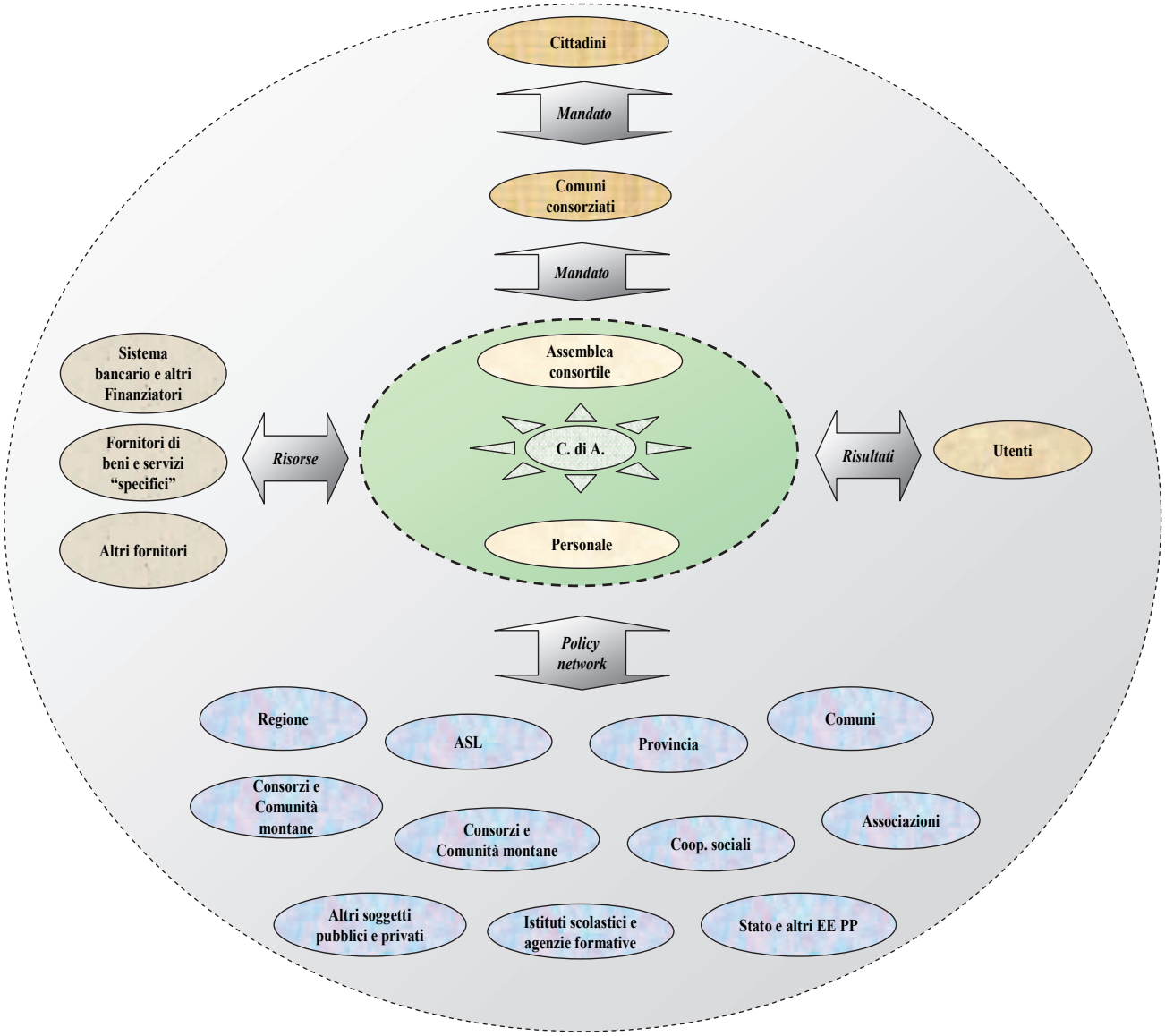
| SEDE | RECAPITI TELEFONICI | INDIRIZZO SEDE RICEVIMENTO | ORARIO | |
|---|---|---|---|---|
| **Airasca** | 0121/235954<br>0121/235950 | Via Roma, 15 | Mercoledì | 9,00 - 11,00 |
| **Bricherasio** | 0121/349760<br>0121/59105 | Piazza Santa Maria, 11 | Giovedì | 10,00 - 12,00 |
| **Buriasco** | 0121/368100 | Via Gen. Da Bormida, 2 | Giovedì<br>(2° del mese) | 10,00 - 12,00 |
| **Campiglione** | 0121/590590 | Piazza San Germano, 5 | Giovedì<br>(2° del mese) | 10,00 - 12,00 |
| **Cantalupa** | 0121/352126 | Via Chiesa, 43 | Martedì<br>(1°, 3°, 5° del mese) | 10,00 - 12,00 |
| **Cavour** | 0121/6114 (int.9) | Piazza Sforzini, 1 | Martedì | 09,00 - 12,00 |
| **Cercenasco** | 011/9809227 | Via Carducci, 2 | Mercoledì<br>(1° del mese) | 10,30 - 12,30 |
| **Cumiana** | 0121/235905 | Via Domenico Berti, 10 | Mercoledì - Venerdì | 10,00 - 12,00 |
| **Frossasco** | 0121/352104 | Via De Vitis, 10 | Martedì<br>(2°, 4° del mese) | 10,00 - 12,00 |
| **Garzigliana** | 0121/341107 | Piazza Vittorio Veneto, 1 | Giovedì<br>(4° del mese) | 9,00 - 11,00 |
| **Macello** | 0121/340301 | Via Vigone, 1 | Martedì<br>(1° del mese) | 10,00 - 12,00 |
| **Osasco** | 0121/541180 | Piazza Resistenza, 3 | Giovedì<br>(4° del mese) | 11,00 - 13,00 |
| **Pinerolo** | 0121/325001 | Via Montebello, 39 | Lunedì | 14,00 - 16,00 |
| | | | dal Martedì al Giovedì | 9,00 - 11,00<br>14,00 - 16,00 |
| | | | Venerdì | 9,00 - 11,00 |
| **Piscina** | 0121/57401 | Via Umberto I°, 69 | Mercoledì | 10,00 - 12,00 |
| **Prarostino** | 0121/500128 | Piazza Libertà, 15 | Mercoledì<br>(3° del mese) | 10,00 - 12,00 |
| **Roletto** | 0121/542128 | Via Costa, 1 | Venerdì<br>(2°, 4° del mese) | 10,00 - 12,00 |
| **S. Pietro Val Lemina** | 0121/543131 | Piazza Resistenza, 11 | Martedì<br>(3° del mese) | 10,00 - 12,00 |
| **San Secondo** | 0121/503825 | Via Bonatto, 3 | Martedì<br>(1°, 3°, 5° del mese) | 14,00 - 16,30 |
| **Scalenghe** | 011/9861721 | Via Umberto I°, 1 | Martedì | 10,00 - 12,00 |
| **Vigone** | 0121/235930<br>0121/235925 | Via Luisia, 7 | Giovedì | 9,00 - 12,30 |
| **Villafranca Piemonte** | 011/9807489 | Via San Sebastiano, 28 | Martedì | 9,00 - 12,00 |
| **Virle Piemonte** | - | Via dell'Olmo, 1 | Venerdì<br>(1° del mese) | 10,00 - 12,00 |

| | | | **Totale ore** |
|---|---|---|---|
| Segreteria C.I.S.S.<br>Tel. 0121/325001-002-003<br>Fax 0121/395396<br>Via Montebello, 39 - Pinerolo | 9,00 - 12,00<br>14,00 - 16,00 | dal lunedì al giovedì | **25** |
| | 9,00- 12.00 | venerdì | **3** |
| Segretariato Sociale<br>Tel. 0121/3250126<br>c/o CISS Via Montebello, 39 - Pinerolo | 14,00 - 16,00 | lunedì | **2** |
| | 9,00 - 11,00 | mercoledì - venerdì | **4** |
| Mediazione Interculturale<br>Tel. 0121/3250129<br>c/o CISS Via Montebello, 39 - Pinerolo | 9,00 - 12,00 | lunedì | **3** |
| Ufficio Adozioni<br>Tel. 0121/3250131<br>c/o CISS Via Montebello, 39 - Pinerolo | 14,00 - 16,00 | mercoledì | **2** |
| P.A.S.S.<br>(Punto di Accoglienza Socio Sanitario)<br>Tel. 0121/235146 - 66<br>c/o ASL - Via Fenestrelle, 72 - Pinerolo | 9,00 - 11,00 | lunedì | **2** |
| | 14,00 - 16,00 | mercoledì | **2** |
| Sportello SAI<br>(Servizio Accoglienza Informazioni - Informahandicap)<br>Tel. 0121/3250126<br>c/o CISS Via Montebello, 39 - Pinerolo | 9,00 - 12,00 | martedì | **3** |
| Tel. 0121/398733<br>c/o ANFASS Viale Rimembranza, 63 - Pinerolo | 9,00 - 12,00 | mercoledì-giovedì | **6** |
| Totale ore di apertura al pubblico | | | **52** |

**Nota:** Nonostante il ridimensionamento dei servizi, legato alla diminuzione di risorse, il numero di ore di apertura e quindi di ascolto dei cittadini rimane significativo. E' ancora efficace anche l'ascolto differenziato a seconda delle richieste: stranieri – adozioni - disabili

# I PORTATORI DI INTERESSE

Il CISS si trova al centro di una complessa rete di relazioni tra una pluralità di soggetti con cui collabora per meglio soddisfare i bisogni dei cittadini.
Rispetto ad alcuni di questi soggetti, nell'ambito della programmazione territoriale, condivisa nel lavoro del Piano di Zona, il CISS ha un ruolo di coordinamento della progettazione di attività che richiedono una condivisione di intenti.
L'insieme delle categorie di soggetti pubblici e privati che entrano in relazione con il Consorzio per lo sviluppo e la gestione del sistema integrato di servizi ed interventi sociali e le relazioni di governance e accountability intercorrenti tra di essi e il Consorzio possono essere così sintetizzate nella seguente figura.



## 1.3.3 ORGANISMI GESTIONALI

**Il Consorzio è un organismo gestionale e non ha organismi gestionali.**

## 1.3.4 ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

### ACCORDI DI PROGRAMMA

| Servizio | Enti/associazioni | Durata |
|---|---|---|
| Accordo di programma PIANO DI ZONA | Comuni consorziati, ASL TO3, Scuole, Istituti, Ass.ni di formazione professionale, Provincia Associazioni di volontariato Sindacati Cooperative tipo A e B | 2011/2013 |
| Accordo di programma LEA Livelli essenziali assistenza | ASL TO3 | 2010/2015 |
| Protocollo di intesa in materia di applicazione LEA istituzione Unità valutazione Minori | Asl TO 3 – Enti gestori delle funzioni socio assistenziali | Approvato regolamento in Assemblea 2011 |
| Protocollo di intesa per l'erogazione di contributi economici a sostegno della lungo assistenza domiciliare di persone non autosufficienti | ASL TO 3 – Enti gestori delle funzioni socio assistenziali | Approvato regolamento in Assemblea 2011 |
| Accordo programma in materia di integrazione scolastica degli alunni con disabilità | Comuni Consorziati, ASL TO3, Scuole, Istituti Associazioni di formazione prof.le, Provincia, Ministero Istruzione | 2014/2016 |
| Accordo di Partenariato con la Provincia di Torino per la gestione dei progetti di servizio civile nazionale secondo le finalità e i principi stabiliti dalla legge 64/2001 | Città metropolitana di Torino | Durata illimitata |
| Protocollo operativo sugli affidamenti famigliari | Comunità Montana Pinerolese Pedemontano, ASL TO3 | In sospeso |
| Accordo di programma per il funzionamento dell'equipe sovrazonale per le adozioni nazionali ed internazionali | Comunità Montana – ASL TO3 | Da aggiornare |
| Intesa di programma per la rete dei servizi territoriali "SVOLTA DONNA" | ASL TO 3, Comunità Montana e altri Enti , Associazioni del territorio | Prosegue per il 2015 |
| Accordo di programma progetto Home Care Premium 2014 | INPS | Fino al 30.11.2015 |

# CONVENZIONI

| Servizio | Associazione/Ente | Scadenza | Importo 2015 |
|---|---|---|---|
| Convenzione per lo svolgimento di attività di sostegno del servizio di assistenza domiciliare | AVASS | Triennale 2013/2015 | € 3.700,00 |
| Convenzione per la gestione di Casa BETANIA per l'accoglienza di donne in difficoltà | AVASS | Triennale 2013/2015 | € 15.000,00 |
| Convenzione per la gestione di un Centro di accoglienza notturno (CAN) per adulti senza dimora | AVASS | Triennale 2013/2015 | € 11.800,00 |
| Convenzione per il servizio di telesoccorso rivolto a persone anziane o disabili | TELEVITA PINEROLESE | Triennale 2013/2015 | € 11.000,00 |
| Convenzione per lo svolgimento nel Comune di Piscina di attività di prevenzione rivolte a bambini e adolescenti | Comune di Piscina | Triennale 2013/2015 | € 900,00 in entrata |
| Convenzione con ANFFAS "Sportello Informahandicap" per l'esercizio di attività informative rivolte a persone portatrici di handicap, ai familiari e ad operatori. | ANFFAS VALLI PINEROLESI | Triennale 2014/2016 | € 10.000,00 |
| Convenzione per lo svolgimento di attività di sostegno di assistenza domiciliare | AVOS SCALENGHE | Triennale 2013-2015 | € 1.000,00 |
| Convenzione Comunità Alloggio per disabili "Casa Brun" | CENTRO SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI E SANITARI DI VIGONE | 2015 | € 130,52 (retta giornaliera) |
| Convenzione comunità alloggio per disabili adulti | COMUNITA' ALLOGGIO ULIVETO DI LUSERNA S. GIOVANNI | 2015 | € 171,78<br>€ 190,91<br>(retta giornaliera) |
| Convenzione comunità Alloggio per disabili "ALICE" | CASA DELL'ANZIANO MADONNA DELLA MISERICORDIA | 2015 | € 118,88 (retta giornaliera) |

# CONTRATTI

| Servizio/fornitura | Ditta/Cooperativa Appaltatrice | Scadenza | Importo 2015 |
|---|---|---|---|
| Assistenza domiciliare per persone adulte e anziane in difficoltà | Cooperativa CILTE | 01.02.2013- 31.01.2016 | €. 476.057,68 |
| Servizio gestione del Centro Diurno per persone ultraquattordicenni portatrici di handicap psico-fisico intellettivo (Pegaso) | Cooperativa LA TESTARDA | 01.07.2013-30.06.2016 | €. 502.014,44 |
| Servizio di assistenza domiciliare rivolto a bambini e adolescenti appartenenti a nuclei famigliari in situazione di disagio | Cooperativa CHRONOS | 01.08.2014-31.07.2017 | €. 365.984,32 |
| Gestione servizio socio-sanitario-educativo di Comunità Alloggio per persone disabili DAFNE | Cooperativa LA CARABATTOLA | 01.07.2013 – 30.06.2016 | €. 130.142,06 quota CISS |
| Gestione servizi residenziali consortili per persone disabili gestione GRUPPO APPARTAMENTO A CASA COMUNITA' ALLOGGIO LUNA | Cooperativa LA TESTARDA | 01.06.2014-31.05.2017 | € 220.494,75 quota CISS |
| Educativa Territoriale disabili SETA | Cooperativa LA TESTARDA | 01.07.2013-30.06.2016 | €. 76.061,65 |
| Assistenza integrazione scolastica | ATI MAFALDA/CHRONOS | 01.08.2014-31.07.2017 | €. 745.598,88 |
| Servizio gestione di parte del servizio sociale prof. riferito ad area circa 33000 abitanti e di parte dei servizi direzionali | Consorzio COESA (Coop. Il Raggio) | 01.07.2014-30.04.2015 | €. 211.000,00* |
| Laboratori diurni per persone disabili STRANOLAB | LA CARABATTOLA | 01.07.2013-30.06.2016 | €. 118.560,00 |
| Servizio Educativo Socio pedagogico diurno Cerchio Magico | LA C ARABATTOLA | 01.01.2015-30.06.2015 | €. 72.384,00 |
| Servizio pulizia sedi C.I.S.S. | Cooperativa C.S.P. Pinerolo | 01.05.2012-30.04.2015 | €. 51.800,00* annuale |
| Mensa centro diurno e mensa anziani | GEMEAZ ELIOR | 01.07.2014-30.06.2015 Gara/rinnovo | €. 58.520,00 * annuale |
| Fotocopiatrici | TECNOTEAM Pinerolo | 01.12.2014-30.11.2018 | €. 5.400,00 annuale |
| Ass.tecnica attrezzature informatiche | DAG ALPIMEDIA | 01.01.2015-31.12.2015 rinnovo | €. 8.000,00 |
| Affitto Via Montebello SEDE | CHIOMIO | 1.1.2011-31.12.2016 | € 29.482,00 annuale |
| Manutenzione ordinaria impianti | ENERGY SAVING | Annuale | € 1.342,00 |
| Fornitura carburanti | ENI | Convenzione CONSIP** | € 21.000,00 |
| Fornitura buoni pasto dipendenti | QUI! GROUP SPA | 01.01.2014-27.10.2015 Convenzione CONSIP | €. 31.000,00 |
| Fornitura buoni ticket service (utenti) | EDENRED ITALIA | 01.01.2015-31.12.2015 | € . 40.000,00 |

* Ipotesi di spesa perché l'appalto andrà in scadenza in corso d'anno
** Scade il 28.02.2015, si attiverà nuova convenzione Consip

## 3.5 FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

### 1.3.5.2 Funzioni e servizi delegati dalla Regione e autorizzati dalla Provincia

• Riferimenti normativi: art. 34 della L. R. 8 gennaio 2004 n° 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento ".

• Funzioni o servizi: **ATTIVITA ' *FORMATIVE* –**

**La provincia nel 2014 non ha più finanziato percorsi formativi ai consorzi. Ha contribuito ai costi di un corso promosso da un gruppo di consorzi sull'*Armonizzazione del bilancio*, vale a dire l'integrazione del bilancio finanziario con un bilancio anche economico, che dal 2015 diventa obbligatorio.**

**Nel 2015 la Provincia diventa città metropolitana ed è in una fase di riorganizzazione e non ci sono notizie relativamente a questa funzione ritenuta importante perché supporta il personale con attività di supervisione che se non finanziate possono venire meno. La situazione è molto preoccupante perché si tratta di professioni di aiuto, a contatto con storie di vita molto difficili e che necessitano di rielaborazioni che prevengono situazioni di depressione, bourn out e demotivazione: Assistenti Sociali, Educatori del Servizio di educativa minori, Operatori del Centro Diurno.**

### 1.3.5.2 Funzioni e servizi delegati dalla Regione

• Riferimenti normativi: art. 26 della L. R. 8 gennaio 2004 n° 1 e Dgr 22 marzo 2010 n° 57 "Linee di indirizzo alle aziende sanitarie per l'espletamento delle attività di vigilanza sulle strutture sanitarie private"

• Funzioni o servizi: la ***VIGILANZA*** consiste nella verifica e nel controllo della rispondenza alla normativa vigente dei requisiti strutturali, gestionali e organizzativi dei servizi e delle strutture socio assistenziali, socio-educative e socio sanitarie pubbliche e private a ciclo residenziale e semiresidenziale e, in particolare, nella verifica della qualità e dell'appropriatezza dei servizi e delle prestazioni erogate, al fine di promuovere la qualità della vita e il benessere fisico e psichico delle persone che usufruiscono dei servizi e sono ospitate nelle strutture.

La funzione di vigilanza è delegata all'ASL e il servizio sociale partecipa ai lavori della commissione con la presenza di proprio personale.

• La Regione non trasferisce finanziamenti per la gestione delle attività da parte degli enti preposti.

• Unità di personale messo a disposizione dal consorzio per le attività decise in sede di commissione: tre operatori delle diverse aree anziani, minori e disabili

### 1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite.

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza viene esercitata secondo le indicazioni del regolamento condiviso tra operatori dell'ASL TO 3 e degli 8 Enti gestori e applicato a partire dal 2011.

Gli incontri per la vigilanza avvengono di norma con cadenza quindicinale o settimanale per 2/3 ore per incontro e impegnando di norma 1 unità di personale del Consorzio, a seconda della tipologia dei servizi da vigilare. Inoltre vengono effettuati i sopraluoghi nelle sedi dei servizi da vigilare.

## 1.4 ECONOMIA INSEDIATA

Da un 'analisi dei dati forniti dal Centro per l'impiego risulta che l'economia pinerolese si basa principalmente su industria ed edilizia, seguono l'amministrazione pubblica, l'istruzione e il commercio.

Molto modesta è la presenza dei servizi di informazione, comunicazione e turismo.

Sia l'industria che l'artigianato del pinerolese hanno subito negli ultimi anni un calo, con perdita di posti di lavoro, in particolare nelle imprese tessili.

La produzione agricola è soprattutto concentrata in pianura ed in collina, in aziende di dimensioni medio grandi, riorganizzate dal punto di vista strutturale per la trasformazione industriale dei prodotti. Sul territorio del pinerolese, interessante è lo sviluppo di attività innovative legate all'agricoltura di qualità.

Nel territorio sono presenti molte aziende agrituristiche che si trovano vicino ai centri urbani e che si caratterizzano non solo per le produzioni biologiche, ma anche perché collaborano con le scuole per fornire informazioni didattiche; sono presenti in zona anche aziende biologiche zootecniche.

I prodotti tipici delle campagne vanno dalle verdure alla frutta, dalla produzione di carni tra le più pregiate e ricercate al mondo, alla produzione di formaggi, salumi e insaccati.

Il Commercio è il settore del terziario che negli ultimi anni ha conquistato un ruolo importante, gli addetti del terziario infatti rappresentano oltre il 40% degli addetti totali.

Il settore turistico è concentrato soprattutto verso il turismo invernale della neve e verso un turismo legato a manifestazioni giornaliere.

Il territorio del Pinerolese sta attraversando da alcuni anni una crisi economica che sta provocando gravi conseguenze nel mercato del lavoro.

La situazione dei lavoratori disponibili al Centro per l'impiego di Pinerolo aggiornata a dicembre 2014, è di 13.770 disoccupati, di cui 7.935 femmine e 5.835 maschi

| Conteggio per | Genere | | | |
|---|---|---|---|---|
| Classi età | F | M | Totale complessivo dicembre 2014 | % sul totale |
| 15-25 anni | 1172 | 1187 | 2359 | 17,13% |
| 26-39 anni | 2756 | 1813 | 4569 | 33,18% |
| 40-49 anni | 2079 | 1314 | 3393 | 24,64% |
| Oltre 49 anni | 1928 | 1521 | 3449 | 25,05% |
| Totale complessivo | 7935 | 5835 | 13770 | 100,00% |

Dati forniti dal Centro per l'Impiego di Pinerolo aggiornati a dicembre 2014

Di seguito la tabella della situazione dei disoccupati suddivisi per titolo di studio

| Conteggio per | Genere | | | |
|---|---|---|---|---|
| Grado istruzione | F | M | Totale complessivo dicembre 2014 | % sul totale |
| Corsi Post Laurea | 13 | 6 | 19 | 0,14% |
| Diploma | 2236 | 1367 | 3603 | 26,17% |
| Diploma extra-universitario | 40 | 12 | 52 | 0,38% |
| Diploma universitario | 89 | 37 | 126 | 0,92% |
| Istruzione professionale | 529 | 390 | 919 | 6,67% |
| Laurea (primo e secondo livello) | 524 | 226 | 750 | 5,45% |
| Licenza elementare | 351 | 401 | 752 | 5,46% |
| Licenza media oppure obbligo | 3636 | 2981 | 6617 | 48,05% |
| Nessun titolo | 234 | 187 | 421 | 3,06% |
| Non rilevato | 283 | 228 | 511 | 3,71% |
| Totale complessivo | 7935 | 5835 | 13770 | 100,00% |

Dati forniti dal Centro per l'Impiego di Pinerolo aggiornati a dicembre 2014

Il 24,64% dei lavoratori disoccupati ha un'età compresa tra i 40 e 49 anni, il 26,17% circa possiede come titolo di studio il diploma, il 33,18% circa ha un'età compresa tra i 26 e i 39 anni e il 48,05% circa possiede come titolo di studio la licenza media inferiore.

La suddivisione dei disoccupati per Comuni del Consorzio è la seguente:

| Conteggio per | Genere | | |
|---|---|---|---|
| Comune domicilio | F | M | Totale complessivo |
| AIRASCA | 283 | 195 | 478 |
| BRICHERASIO | 194 | 150 | 344 |
| BURIASCO | 61 | 31 | 92 |
| CAMPIGLIONE-FENILE | 76 | 43 | 119 |
| CANTALUPA | 120 | 96 | 216 |
| CAVOUR | 223 | 148 | 371 |
| CERCENASCO | 84 | 43 | 127 |
| CUMIANA | 374 | 278 | 652 |
| FROSSASCO | 167 | 136 | 303 |
| GARZIGLIANA | 30 | 15 | 45 |
| MACELLO | 67 | 28 | 95 |
| OSASCO | 50 | 31 | 81 |
| PINEROLO | 2471 | 1849 | 4320 |
| PISCINA | 205 | 115 | 320 |
| PRAROSTINO | 65 | 52 | 117 |
| ROLETTO | 93 | 78 | 171 |
| SAN PIETRO VAL LEMINA | 67 | 45 | 112 |
| S. SECONDO DI PINEROLO | 145 | 98 | 243 |
| SCALENGHE | 186 | 123 | 309 |
| VIGONE | 224 | 175 | 399 |
| VILLAFRANCA PIEMONTE | 222 | 165 | 387 |
| VIRLE PIEMONTE | 59 | 47 | 106 |
| Totale complessivo | 7935 | 5835 | 13770 |

SEZIONE 2

# Analisi delle risorse

c.i.s.s.
CONSORZIO INTERCOMUNALE
SERVIZI SOCIALI PINEROLO
via Monzabello, 39 – 10064 PINEROLO (TO)
tel. 0121.325001 / 325002 / 325003 – fax 0121.395396 – e-mail ciss@cisspinerolo.it
Cod. fisc. e Part. IVA - 07329610013

# RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017

# TRASFERIMENTI DEI COMUNI AL CISS

## Inquadramento storico

Il principio su cui si fonda la partecipazione dei comuni alle spese del consorzio è basato sul trasferimento di una quota predefinita per ogni abitante. Al momento della nascita del consorzio furono stabilite 6 quote diversificate: la maggior parte dei comuni trasferiva l'equivalente in euro di lire 33.500 per ogni abitante, mentre 5 comuni (Pinerolo, Roletto, Bricherasio, Cumiana, Vigone) trasferivano quote pro capite più elevate – da 35.500 £ a 43.000£. Tale differenziazione nacque dal fatto che al momento dell'istituzione del consorzio la quantità e qualità di servizi sociali erogati nei vari comuni membri era molto differenziata (ad es. alcuni comuni avevano il servizio di assistenza domiciliare o intervenivano nelle integrazioni delle rette dei presidi per anziani; altri comuni non avevano questi servizi). Si ritenne pertanto utile partire dalla situazione esistente, dando continuità ai servizi già erogati, con la conseguenza che per i comuni che avevano una quantità di servizi più elevata fu stabilita una tariffa di contribuzione più sostenuta. Partendo da una quota base di 33.500 lire pro capite, si incrementò la misura del trasferimento a seconda dei servizi che venivano forniti ai comuni, partendo anche dalla spesa storica che i comuni stanziavano nel loro bilancio per i servizi sociali.
Per questi motivi nacquero e si consolidarono delle quote differenziate, che furono messe in discussione, negli anni 2003 – 2004 in concomitanza con la revisione dello statuto, sulla base della considerazione che, a distanza di 6 anni dalla nascita del consorzio, la situazione era molto cambiata rispetto ai primi anni: i servizi si erano ampliati ed erano erogati con una certa uniformità su tutto il territorio, per cui è scaturita la necessità di determinare la misura dei trasferimenti con criteri diversi e più equi rispetto ai parametri iniziali.
La discussione sull'assetto delle nuove quote in commissione statuto fu lunga e articolata, e nel dibattito si contrapposero fondamentalmente due posizioni:

- forte richiesta, da parte di alcuni comuni, di prevedere un meccanismo di calcolo delle quote di trasferimento che tenesse conto della quantità maggiore o minore di servizi ricevuti da ciascun comune; tale richiesta era determinata, essenzialmente, dalla convinzione da parte di alcuni comuni, di "ricevere" dal consorzio l'erogazione di servizi per valori inferiori alle quote trasferite; (cosa che le tabelle incluse nelle relazioni illustrative ai rendiconti dei diversi esercizi finanziari hanno sempre smentito, a parte l'eccezione di Garzigliana per un anno)
- alla richiesta di cui sopra si contrapponeva l'opinione di chi riteneva che le quote di trasferimento dovessero essere il più possibile uniformi, sulla base del presupposto che l'adesione al consorzio avesse anche una valenza solidaristica, e che fosse irrilevante, pertanto, il calcolo ragionieristico sulla quantità maggiore o minore di servizi ricevuti nel corso di un singolo esercizio.

Dopo lunghe e articolate discussioni, con deliberazione dell'assemblea consortile fu approvato un sistema "misto" di calcolo della quota pro capite basato in parte sulla percentuale di utilizzo dei servizi, con l'applicazione di criteri di arrotondamento finalizzati a raggruppare i comuni in fasce, onde evitare di avere 22 quote differenziate.

Nelle intenzioni, la collocazione dei comuni nelle diverse fasce avrebbe dovuto essere rivista ogni anno, in base alla percentuale di utilizzo dei servizi calcolata con riferimento all'anno precedete; tuttavia, dopo alcuni anni di sperimentazione, questo sistema è stato abbandonato perché molto laborioso e poco significativo in termini di scostamenti e differenziazioni nel tempo, per cui le fasce e la collocazione dei comuni in esse si è "storicizzata" e legata essenzialmente alla dimensione dei Comuni (piccoli, medi e grandi); a partire da quella base, nel triennio 2008 - 2010 sono state deliberate dall'assemblea consortile degli incrementi annuali, per un totale di aumento di €. 2,50 per abitante, nel triennio.

Dopo queste determinazioni l'importo delle quote pro capite a carico di ciascun comune, era differenziato in 4 diverse fasce; le prime tre presentavano importi con differenziazioni modeste (20,00 €; 20,50 €; 21,00 €), mentre l'ultima fascia, nella quale era collocato solo il comune di Pinerolo, si attestava su € 25,00

Si riassume la precedente suddivisione dei comuni per fasce:

**20,00 € -** Buriasco Campiglione F.le, Cantalupa, Cercenasco, Garzigliana, Macello, Osasco, Roletto, San Pietro V.L., San Secondo, Virle

**20,50 €** - Airasca, Bricherasio, Frossasco, Piscina, Prarostino, Scalenghe

**21,00 € -** Cavour, Cumiana, Vigone, Villafranca

**25,00 €** - Pinerolo

Inoltre dal 2008 i comuni provvedono a trasferire al consorzio una quota (**quota ex sami/ipim**) che in passato veniva trasferita alla provincia per l'assistenza ai figli illegittimi, abbandonati ecc... sulla base della d.g.r. n. 127-4470 del 20 novembre 2006, con la quale la giunta regionale ha provveduto all'approvazione dei criteri per il trasferimento agli Enti gestori delle competenze in questione, con conseguente legittimazione di questi ultimi a ripartire le spese tra i comuni consorziati.

La quota di trasferimento complessiva nel 2011 ammontava ad € 41.099,83, pari a € 0,45 circa per abitante. Nel corso degli anni tale quota risultava sostanzialmente stabile, salvo l'aggiornamento in base all'indice Istat, come faceva la Provincia nel passato.

Questa parte di trasferimento dei comuni al consorzio non è mai stata inglobata nella quota pro capite, sulla base di una precisa scelta dell'assemblea consortile, che nel 2008 deliberò di mantenere distinti i due trasferimenti. Questa scelta, appare oggi penalizzante perché uno dei criteri in base ai quali la regione calcola l'ammontare dei trasferimenti regionali è proprio l'importo delle quote pro capite versate dai comuni; gli enti gestori che hanno scelto di inglobare i trasferimenti ex sami nella quota pro-capite sono quindi stati avvantaggiati.

**Nel 2012** la commissione programmazione e bilancio, ha dibattuto la questione relativa ai tagli dei trasferimenti regionali, prevedendo un aumento delle quote pro-capite dei comuni.

Successivamente con deliberazione - n. 2 del 22.02.2012 - l'Assemblea ha recepito le nuove quote ed ha stabilito che fossero comprensive della quota IPIM.

**Nel 2013** le quote sono rimaste uguali a quelle del 2012 ma, con la riduzione significativa della popolazione per il comune di Pinerolo, l'entrata è stata inferiore a quella dell'anno precedente di circa €. 45.000.

**Nel 2014** l'Assemblea ha deliberato un aumento dell0 0,50 per tutti i Comuni.

**Nel 2015 è probabile che le quote rimarranno le medesime dell'anno precedente come da prospetto che segue e il trasferimento complessivo risulta essere di €. 2.515.521,50.**

**TRASFERIMENTO DAI COMUNI PER QUOTA PRO-CAPITE+IPIM ANNO 2015**

| COMUNI | N.ABIT. 31/12/2013 | QUOTA PROCAPITE ANNO 2015 | IMP. TOTALE |
|---|---|---|---|
| AIRASCA | **3.806** | € **23,00** | **€ 87.538,00** |
| BRICHERASIO | **4.625** | € 23,00 | **€ 106.375,00** |
| BURIASCO | **1.438** | € **22,50** | **€ 32.355,00** |
| CAMP.FENILE | **1.362** | € 22,50 | **€ 30.645,00** |
| CANTALUPA | **2.571** | € 22,50 | **€ 57.847,50** |
| CAVOUR | **5.577** | € **23,50** | **€ 131.059,50** |
| CERCENASCO | **1.830** | € 22,50 | **€ 41.175,00** |
| CUMIANA | **7.928** | € 23,50 | **€ 186.308,00** |
| FROSSASCO | **2.892** | € 23,00 | **€ 66.516,00** |
| GARZIGLIANA | **590** | € 22,50 | **€ 13.275,00** |
| MACELLO | **1.237** | € 22,50 | **€ 27.832,50** |
| OSASCO | **1.138** | € 22,50 | **€ 25.605,00** |
| PINEROLO | **35.584** | € **31,00** | **€ 1.103.104,00** |
| PISCINA | **3.421** | € 23,00 | **€ 78.683,00** |
| PRAROSTINO | **1.280** | € 23,00 | **€ 29.440,00** |
| ROLETTO | **2.031** | € 22,50 | **€ 45.697,50** |
| SAN PIETRO VAL LEM. | **1.478** | € 22,50 | **€ 33.255,00** |
| SAN SECONDO P.LO | **3.553** | € 22,50 | **€ 79.942,50** |
| SCALENGHE | **3.339** | € 23,00 | **€ 76.797,00** |
| VIGONE | **5.212** | € 23,50 | **€ 122.482,00** |
| VILLAFRANCA P.TE | **4.814** | € 23,50 | **€ 113.129,00** |
| VIRLE P.TE | **1.176** | € 22,50 | **€ 26.460,00** |
| TOTALI | **96.882** | | **€ 2.515.521,50** |
| QUOTA MEDIA PRO CAPITE | | € 25,96 | |

## TRASFERIMENTO COMUNI PER INTERVENTI ASSISTENZA INTEGRAZIONE SCOLASTICA ANNO SCOLASTICO 2013-2014

| COMUNI | Quota di competenza da SETTEMBRE a DICEMBRE 2013 | Quota di competenza da GENNAIO a LUGLIO 2014 |
|---|---|---|
| | | |
| AIRASCA | € 5.852,00 | € 6.163,00 |
| BRICHERASIO | € 14.511,00 | € 16.571,00 |
| BURIASCO | € 1.613,00 | € 1.697,00 |
| CAMPIGLIONE | € 308,00 | € 1.724,00 |
| CANTALUPA | € 8.209,00 | € 9.321,00 |
| CAVOUR | € 22.822,00 | € 26.944,00 |
| CERCENASCO | € 8.058,00 | € 9.369,00 |
| CUMIANA | € 19.462,00 | € 25.109,00 |
| FROSSASCO | € 2.230,00 | € 2.735,00 |
| GARZIGLIANA | | |
| MACELLO | € 1.099,00 | € 1.350,00 |
| OSASCO | | |
| PINEROLO | € 65.715,00 | € 81.518,00 |
| PISCINA | € 12.764,00 | € 15.498,00 |
| PRAROSTINO | € 648,00 | € 1.378,00 |
| ROLETTO | | |
| SAN PIETRO VAL LEMINA | € 933,00 | € 914,00 |
| SAN SECONDO P.LO | | |
| SCALENGHE | | |
| VIGONE | € 19.802,00 | € 22.762,00 |
| VILLAFRANCA P.TE | € 7.821,00 | € 9.175,00 |
| VIRLE P.TE | | |
| | | |
| **TOTALI** | € 191.847,00 | € 232.228,00 |

Per l'anno scolastico 2013/2014 il costo totale del Servizio Assistenza Integrazione Scolastica è stato di € 720.381,86. Il trasferimento dei Comuni ammonta a € 424.075,00, la differenza viene ricoperta dal finanziamento provinciale che copre l'intero costo delle scuole superiori e una percentuale della scuola dell'obbligo.

## TRASFERIMENTO COMUNI PER INTERVENTI ASSISTENZA INTEGRAZIONE SCOLASTICA ANNO SCOLASTICO 2014-2015

| COMUNI | Quota di competenza da SETTEMBRE a DICEMBRE 2014 | Previsione quota di competenza da GENNAIO a LUGLIO 2015 |
|---|---|---|
| | | |
| AIRASCA | € 3.726,00 | € 5.531,16 |
| BRICHERASIO | € 8.565,00 | € 15.137,91 |
| BURIASCO | € 2.520,00 | € 3.784,48 |
| CAMPIGLIONE | € 2.089,00 | € 2.911,14 |
| CANTALUPA | € 5.922,00 | € 9.101,13 |
| CAVOUR | € 21.240,00 | € 34.014,34 |
| CERCENASCO | € 8.634,00 | € 13.467,84 |
| CUMIANA | € 21.201,00 | € 32.788,59 |
| FROSSASCO | € 5.654,00 | € 9.101,13 |
| GARZIGLIANA | | |
| MACELLO | € 1.513,00 | € 2.359,55 |
| OSASCO | | |
| PINEROLO | € 69.004,00 | € 106.716,15 |
| PISCINA | € 11.131,00 | € 17.053,13 |
| PRAROSTINO | | € 3.370,79 |
| ROLETTO | | |
| SAN PIETRO VAL LEM | € 1.091,00 | € 1.685,39 |
| SAN SECONDO P.LO | € 2.343,00 | € 2.911,14 |
| SCALENGHE | € 1.966,00 | € 3.140,96 |
| VIGONE | € 15.655,00 | € 24.974,49 |
| VILLAFRANCA P.TE | € 4.594,00 | € 7.340,25 |
| VIRLE P.TE | € 184,00 | |
| | | |
| **TOTALI** | **€ 187.032,00** | **€ 295.389,57** |

SEZIONE 3

# PROGRAMMI E PROGETTI

# CONSIDERAZIONI GENERALI
# e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Purtroppo anche quest'anno – 2015 - dalla Regione non si hanno comunicazioni ufficiali che ci consentono di iscrivere a bilancio cifre certe e quindi le risorse finanziarie iscritte fanno riferimento a quanto confermato per il 2014. Dal punto di vista della liquidità è pervenuta solo una piccola parte dei versamenti relativi al 2014 e rimangono ancora trasferimenti del 2013 da riscuotere. Questa situazione crea seri problemi di cassa, l'utilizzo dell'anticipazione e ritardi nei pagamenti degli enti e cooperative.
La **programmazione del 2015** tiene conto della ulteriore possibile riduzione delle risorse finanziarie trasferite dalla Regione. Ad oggi mancano molte comunicazioni sui trasferimenti vincolati e soprattutto quello relativo agli anziani non autosufficienti (circa 350.000,00 €) e quello relativo agli aiuti economici per la domiciliarità, sempre per le persone non autosufficienti.
Anche i mancati trasferimenti della Provincia incidono nella programmazione 2015 sulle attività interessate: formazione, stranieri, sportello di segretariato sociale.
I cambiamenti significativi, conseguenti ai tagli, si potranno leggere nelle pagine successive, con la presentazione dei progetti, dove saranno evidenziati i servizi che hanno subito e subiranno un contenimento della spesa e una conseguente riduzione dell'offerta.

Per quanto riguarda gli strumenti di pianificazione del Consorzio, a supporto del governo dell'ente, nel 2012 è stato approvato il documento di PEG - Piano esecutivo di gestione – con la nuova impostazione finalizzata ad ottimizzare la comunicazione sugli obiettivi, indicatori e risultati del CISS.
Questo lavoro ha portato ad evidenziare per ogni programma: gli obiettivi prioritari dell'anno, le azioni da attivare per realizzarli, la rete territoriale coinvolta e gli indicatori di misurazione dei risultati raggiunti.
La logica utilizzata per la nuova impostazione del PEG è stata adottata in tutti i documenti di pianificazione e controllo dell'ente, in modo da procedere con un miglioramento degli stessi e un riscontro chiaro che si ritroverà nel: Piano di zona, Relazione previsionale programmatica, Rendiconto di gestione, Equilibri di bilancio, Carta dei servizi e Piano della Performance. E in ultima istanza, dal 2014, anche nel piano triennale delle trasparenza.

Il puntuale impegno, anche formativo, svolto negli ultimi anni, prima con la gestione del Piano di zona, poi con la realizzazione della Carta dei servizi e in ultimo con la revisione della struttura del Piano esecutivo di gestione e poi ancora con il Piano della performance, ha consentito di individuare con maggiore precisione:

- collegamento programmatico, ossia il raccordo tra politiche, obiettivi, servizi e risultati;
- collegamento contabile, ossia la possibilità di leggere le risorse in relazione alle politiche e ai servizi a cui sono destinate;
- collegamento organizzativo, ossia il raccordo tra gli elementi delineati nei punti precedenti e le responsabilità organizzative interne, sia a livello politico, sia a livello gestionale.

La pianificazione strategica comprende **6 programmi e 25 progetti**, raggruppati o per fasce di utenza o per omogeneità di interventi, che contengono tutti i servizi offerti ai cittadini che presentano bisogni socio assistenziali:

1. **programma governance interna ed esterna**
2. **programma amministrazione e servizi generali**
3. **programma povertà ed inclusione sociale**
4. **programma bambini e famiglie**
5. **programma disabili**
6. **programma anziani**

# 3.2- OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE

Il Consorzio è esso stesso un organismo gestionale e si presenta come ente strumentale dei Comuni che hanno delegato, in forma associata, l'esercizio delle funzioni socio assistenziali e la gestione dei servizi (art. 9 della L.R. 1/2004).

Negli anni passati la nostra legge regionale, ma anche la normativa nazionale, promuovevano ed incentivavano la gestione associata dei servizi sociali e soprattutto quella consortile, perché ritenuta la più idonea per garantire l'efficacia e l'efficienza degli interventi di competenza dei Comuni; Comuni spesso piccoli e senza strutture organizzative capaci di offrire servizi adeguati.

Le leggi finanziarie, del 2010 e 2011 hanno messo in discussione l'esistenza dei Consorzi prevedendone il superamento, perché ritenuti antieconomici. Quindi, in un ottica di contenimento delle spesa pubblica, le indicazioni nazionali imponevano di operare una scelta verso l'unione dei Comuni o la convenzione. Le linee di indirizzo della Regione aggiungono la possibilità di delegare la gestione dei servizi socio assistenziali alle aziende sanitarie territoriali. Il disegno di legge sulle autonomie locali rilanciava la forma organizzativa dei consorzi perché in realtà è quella che maggiormente garantisce un risparmio della spesa, soprattutto in Piemonte dove esistono ed operano bene già da più di 15 anni.

Nel 2012, il coordinamento dei consorzi regionale, a seguito di un lavoro di sensibilizzazione del governo nazionale in carica, ha ottenuto un risultato molto positivo perché la legge di revisione della spesa, del luglio 2012, all'art. 9 1. bis, ha previsto il mantenimento della forma di gestione consortile dei servizi socio assistenziali, ormai consolidata, riconoscendone l'efficacia e l'economicità a livello di funzionamento e di risparmio di risorse finanziarie e di personale.
Questa scelta normativa, per noi importantissima, ci ha consentito di dare continuità alla programmazione. Dal 2015 entrerà a far parte del consorzio anche la comunità montana Val Pellice con l'aggiunta di 8 comuni.
Purtroppo però si registrano aspetti negativi sul versante delle risorse perché mancano comunicazioni certe e tempestive sui trasferimenti statali e regionali, che ci pongono in una condizione di incertezza gestionale, con ricadute negative sulla programmazione. Questa viene ormai periodicamente fatta per tempi brevi, in funzione delle risposte urgenti da dare ai cittadini, e senza quel respiro indispensabile per ogni organizzazione. E' utile ricordare che il Consorzio funziona solo con risorse finanziarie derivate.
Anche il ruolo del consiglio di amministrazione, CDA, è stato penalizzato, a seguito dell'eliminazione dei compensi e di qualsiasi altro rimborso per i suoi componenti, con il decreto legge 78/2010, art. 5 comma 7.

Gli **OBIETTIVI** di gestione del Consorzio sono presentati nelle pagine successive di questa sezione dove vengono descritti nel dettaglio i programmi, i progetti e i servizi, seguendo la struttura consigliata dallo schema ministeriale:

- titolo e descrizione del programma
- motivazioni delle scelte
- finalità da conseguire
- risorse umane da impiegare e risorse strumentali da utilizzare
- coerenza con il piano regionale di settore

Nello schema che segue si presentano sinteticamente i programmi e i progetti.

# AMBITI DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA DEL CISS – PROGRAMMI – R.P.P.

**PROGRAMMA 1 GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA**

- 1. Comunicazione ed accessibilità dei servizi
- 2. Governance esterna e relazioni con il territorio
- 3. Governance interna ed attività direzionali
- 4. Qualità delle rete dei servizi
- 5. Servizio sociale
- 6. Tutele, curatele e amministrazioni di sostegno

**PROGRAMMA 2 AMMINISTRAZIONE E SERVIZI GENERALI**

- 1. Segreteria generale
- 2. Amministrazione del personale
- 3. Programmazione e rendicontazione economico-finanziaria
- 4. Economato e provveditorato
- 5. Gestione del patrimonio

**PROGRAMMA 3 POVERTA' ED INCLUSIONE SOCIALE**

- 1. Sostegno economico
- 2. Sostegno agli adulti in difficoltà

**PROGRAMMA 4 BAMBINI E FAMIGLIE**

- 1. Domiciliarità bambini e famiglie
- 2. Sostegno alla genitorialità
- 3. Residenzialità bambini e famiglie
- 4. Sostegno socio-educativo bambini e famiglie
- 5. Assistenza integrazione scolastica

**PROGRAMMA 5 DISABILI**

- 1. Domiciliarità disabili
- 2. Integrazione lavorativa disabili
- 3. Residenzialità disabili
- 4. Sostegno socio-educativo disabili

**PROGRAMMA 6 ANZIANI**

- 1. Domiciliarità anziani
- 2. Residenzialità anziani

# 3.4 PROGRAMMA N° 1
# " Governance interna ed esterna"

Responsabile del programma -Consiglio di Amministrazione

## 3.4.1. DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Le attività di questo programma alimentano la struttura organizzativa del Consorzio e ne garantiscono il funzionamento per quanto attiene la programmazione, il coordinamento, l'organizzazione, la gestione e la verifica dei servizi offerti.
I 6 progetti compresi nel programma rispondono ad obiettivi di comunicazione facilitata con i cittadini e gli enti esterni, di governo delle relazioni con i soggetti pubblici e privati con cui si collabora, di gestione delle risorse umane e di controllo delle risorse finanziarie, di cura dei rapporti con gli organi istituzionali, di supervisione della qualità dei servizi, di ascolto e intervento professionale alle richieste dei cittadini, di tutela delle persone più fragili indicate dall'autorità giudiziaria.
Le attività di questo programma sono gestite sia a livello centrale che territoriale dagli uffici direzionali, tecnici e amministrativi, che operano garantendo la realizzazione di tutti gli indirizzi definiti dall'Assemblea consortile. Le scelte dell'Assemblea vengono avvallate dagli organi preposti alla conduzione del consorzio: dal consiglio di amministrazione per gli aspetti di controllo e dalla direzione per la realizzazione degli obiettivi dell'ente che vengono affidati attraverso lo strumento del Piano esecutivo di gestione -PEG- e il Piano della performance.

Operativamente il Consorzio gestisce i servizi offerti attraverso:
- il proprio organico composto da responsabili di area, di progetto, operatori sociali e amministrativi
- la collaborazione con le cooperative sociali a cui vengono affidati i servizi, con gara di appalto
- la collaborazione con la Provincia e l'Autorità giudiziaria per gli aspetti di competenza
- la collaborazione con la Sanità per le attività a rilievo sanitario
- la collaborazione con le Associazioni di volontariato e altri attori sociali presenti nel territorio.

Pur trattandosi di un ente di media dimensione il Consorzio è caratterizzato da una organizzazione complessa che presenta vari livelli organizzativi e la necessità di integrazione degli stessi, garantita attraverso un continuo confronto e coordinamento che porta ad un risultato di offerta dei servizi omogenei su tutto il territorio dei 22 Comuni del Consorzio.
L'organizzazione del consorzio è complessa anche perché presenta al suo interno:

- servizi territoriali di front-line come il servizio sociale professionale presente in tutti i Comuni Consorziati, il segretariato sociale e il punto di accoglienza socio sanitario
- servizi diurni di domiciliarità, educativi e sevizi semiresidenziali come i centri diurni
- servizi residenziali come le comunità alloggio
- sevizi centralizzati di amministrazione, di formazione, valutazione e vigilanza.

Un ulteriore elemento di complessità, che incide sul coordinamento e la qualità dei servizi erogati, riguarda la presenza di numerosi servizi gestiti da cooperative sociali o privati, la cui operatività deve integrarsi con i servizi gestiti direttamente dal CISS.

Gli obiettivi di questo programma sono definiti di "***sistema",*** perché riguardano le modalità di organizzazione e di offerta dei servizi e sono diversi da quelli di "***salute",*** che riguardano direttamente il benessere del cittadino e che in questo programma riguardano il servizio sociale professionale e quasi tutti i progetti dei programmi N. 3 - 4 – 5 -6.

Nello schema che segue si indicano gli obiettivi del 1° Piano di Zona 2006/09 e del 2° 2011/13, i progetti e i servizi che rispondono agli obiettivi e l'elenco dei soggetti pubblici e privati con cui si collabora.

| PIANO DI ZONA 2006-2009 | PIANO DI ZONA 2011-2013 | PROGRAMMA: 1. Governance interna ed esterna | | PORTATORI DI INTERESSE del Programma |
|---|---|---|---|---|
| **OBIETTIVI DI SISTEMA DEL PIANO DI ZONA** | **OBIETTIVI** | **PROGETTI** | **SERVIZI** | |
| Garantire l'informazione e l'accessibilità ai servizi | Garantire agli anziani non autosufficienti e alle loro famiglie l'informazione e l'accesso ai servizi | 1. Comunicazione ed accessibilità dei servizi | 1. Sportelli informativi, relazioni con il pubblico e accessibilità delle sedi<br>2. Sito internet - carta dei servizi – rapporti con la stampa e i media | Cittadini e cittadine utenti<br>Amministrazioni locali<br>Operatori sociali e sanitari<br>Organizzazioni di volontariato<br>Organizzazioni sindacali e patronati<br>Istituzioni scolastiche di diverso ordine e grado<br>Agenzie educative<br>Agenzie formative<br>Cooperative e loro Consorzi<br>Chiese (cattolica e valdese)<br>Associazione di tutela dei cittadini<br>Tribunale<br>Forze dell'ordine<br>Fornitori e prestatori di servizi |
| Migliorare la collaborazione e le modalità di lavoro integrate fra i servizi pubblici e del privato sociale e le associazioni di volontariato | Sviluppare una nuova rete di collaborazioni sul territorio per favorire la continuità dei servizi | 2. Governance esterna e relazioni con il territorio | 1. Integrazione socio-sanitaria<br>2. Piano di zono<br>3. Rapporti con gli attori sociali del territorio<br>4. Rapporti con le istituzioni | |
| Garantire la continuità dei servizi con personale qualificato aumentando le competenze e le conoscenze degli operatori per migliorare la qualità dei servizi | Garantire la programmazione e la gestione delle attività direzionali | 3. Governance interna ed attività direzionali | 1. Programmazione, gestione e controllo<br>2. Pianificazione ed acquisizione delle risorse<br>3. Organizzazione e gestione risorse umane<br>4. Formazione interna ed esterna<br>5. Rapporti con gli organi istituzionali<br>6. Sicurezza sui luoghi di lavoro | |
| Garantire la qualità dei servizi interni ed esterni | Garantire la qualità dei servizi esterni | 4. Qualità della rete dei servizi | 1. Vigilanza delle strutture residenziali e semiresidenziali<br>2. Sistemi informativi | |
| Garantire la centralità della persona nell'elaborazione dei progetti di aiuto | Garantire ai singoli e ai nuclei fam. La consulenza, la tutela, il sostegno e la prevenzione | 5. Servizio sociale | 1. Servizio sociale professionale e segretariato sociale | |
| Garantire i compiti istituzionali assegnati dall'autorità giudiziaria | Garantire la tutela delle persone dichiarate incapaci o interdette dal tribunale | 6. Tutele curatele ed amministrazioni di sostegno | 1. Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno | |

## 3.4.2 MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

**La programmazione tiene conto del fatto che le risorse del 2015, di cui non si conosce ancora l'entità di quelle regionali, non saranno superiori a quelle del 2014, con una variante ormai certa che le risorse del fondo nazionale per la non autosufficienza, destinate agli aiuti economici a sostegno della domiciliarità (assegni di cura e affido) saranno trasferite al Consorzio.**

**GLI OBIETTIVI PRIORITARI DEL 2015**

**► Il primo gruppo di obiettivi, presenti dalla programmazione del 2015 e introdotti dalla stagione dei tagli, iniziata nel 2011, sono diventati prioritari per necessità, al fine di garantire la continuità dei servizi più essenziali attraverso un continuo controllo delle risorse finanziarie.**

**■ Il secondo gruppo di obiettivi riguardano nuove iniziative promosse nel 2014 e a cui dare continuità nel 2015 o da attivare nel 2015. Gli obiettivi di seguito elencati saranno ripresi nei relativi progetti.**

**PRIMO GRUPPO**

- **Monitorare tutti i servizi delle diverse aree –minori, adulti, disabili, anziani- per garantire la continuità e la qualità dei sevizi considerati indispensabili e che rispondono ai livelli minimi di assistenza e tutela delle persone più bisognose, stabilendo criteri di priorità, necessari perché le richieste aumentano e le risorse diminuiscono.**

- **Controllare e contenere la spesa all'interno delle risorse previste a inizio anno, a meno che non arrivino nuove risorse nel corso dell'anno.**

- **Sollecitare periodicamente gli enti finanziatori: regione, comuni, ASL, provincia. Questa attività è stata introdotta da circa 2 anni, precedentemente il sollecito veniva fatto solo all'ASL. Contestualmente si rende necessario monitorare a scadenze più ravvicinate, quasi mensilmente, la situazione di cassa per evitare lunghi periodi di anticipazioni di prestiti da parte della banca, con relativi interessi. Monitorare inoltre i pagamenti per contenere i ritardi ed evitare situazioni di sofferenza finanziaria ai collaboratori, soprattutto cooperative che gestiscono i servizi con operatori qualificati.**

- **Acquisire nuove risorse continuando la ricerca di finanziamenti –europei, nazionali, fondazioni bancarie, altro- su progetti specifici da elaborare nel corso dell'anno. Si sottolinea l'impegno del CISS, nonostante le poche risorse di personale, in questa attività complessa per il tipo di rapporti con altri enti e con altri paesi europei, per il tipo di modulistiche da compilare e per le difficoltà di comunicazione con gli enti finanziatori. A tal fine si darà continuità alla partecipazione al lavoro di gruppi inter-consortili per presentare progetti congiunti, che avranno più forza a livello europeo. Si darà inoltre continuità al lavoro di gruppo territoriale promosso dal CISS e che vede la partecipazione di enti pubblici e privati con cui già si collabora attivamente.**

**SECONDO GRUPPO**

1. **SPORTELLI INFORMATIVI. Si darà continuità alla apertura di tutti gli sportelli con le riduzioni già attuate negli anni precedenti e con alcune possibili integrazioni. L'apertura del PASS (punto di accoglienza socio-sanitario) non sarà modificata, pur prevedendo che potrà mancare il trasferimento della Provincia per i costi dell'unità di personale amministrativa impegnata. Una parte dei costi saranno richiesti all'ASL. Il PASS continuerà ad essere integrato dallo sportello del progetto INPS – Home care premium – che ha garantito la continuità per il 2015.**
2. **SITO INTERNET. OBBLIGHI SULLA TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE. CARTA DEI SERVIZI. Il sito internet nel 2014 è stato aggiornato introducendo le informazioni previste dal D.Lgs 33/2013 sulla trasparenza, con l'approvazione del piano triennale e il monitoraggio degli obblighi al 31.12. Nel 2014 è stato inoltre approvato il piano anticorruzione ed entro il 31.12 è stato effettuato il monitoraggio. Sia il piano della trasparenza che quello dell'anticorruzione prevedono scadenze nel 2015 di aggiornamento e di monitoraggio. La carta dei servizi è stata aggiornata con un inserto che sarà pubblicato nel 2015.**
3. **RAPPORTI ASL TO 3. Nel 2015 scade l'accordo di programma sui LEA – livelli essenziali di assistenza. Il rinnovo terrà conto dell'eventuale nuovo assetto organizzativo dell'ASL e dei mutati rapporti di collaborazione avvenuti negli ultimi anni nei vari settori: minori, disabili, anziani. Terrà conto anche dei nuovi rapporti di collaborazione con gli altri enti gestori afferenti all'ambito territoriale dell'ASL TO 3. Si andrà a ridefinire la collaborazione sui progetti delle persone che usufruivano dei contributi economici a sostegno della domiciliarità, tesi a mantenere a domicilio persone gravemente malate, erogati dall'ASL fino al 2014. Il CISS erogherà il contributo nel 2015, secondo le indicazioni e le risorse che arriveranno dalla regione, ma trattandosi di persone non autosufficienti, si valuterà nelle commissioni integrate i servizi sanitari da integrare per permettere la permanenza a domicilio.**
4. **PIANO DI ZONA. Il confronto pubblico previsto nel 2014 si farà nel 2015 perché si ritiene opportuno conoscere nel concreto i contenuti del nuovo "Patto sociale" anticipato dall'Assessore regionale che prevede una nuova e più incisiva collaborazione tra pubblico e privato con l'obiettivo di generare nuove forme di welfare. Inoltre per il nostro territorio ci sarà l'inclusione nel consorzio dei comuni della ex comunità montana Val Pellice con l'ampliamento dei portatori di interesse. Il fine del confronto pubblico ipotizzato nel 2014 e che si mantiene anche per il 2015, è quello di dare visibilità alle importanti collaborazioni costruite negli ultimi anni con il privato sociale: le cooperative sociali, le Parrocchie, gli oratori e la Diaconia Valdese, le associazioni di volontariato – Avass - S. Domenico – Avos – Buon Samaritano – Croce verde – Croce rossa - Auser – Centro di aiuto alla vita; l'Anffas, Scuola senza frontiere, Nexus, Libro aperto, l'Acea, le associazioni del Rotary e dei Lyons, l'associazione Domus, il Consorzio formazione innovazione e qualità di Pinerolo, Svolta donna e Anlib, Uisp, Paideia, fondazione Banco delle opere di carità. Questo confronto nel 2014 consentiva di esaudire quanto previsto dal D.Lgs 33/13 –trasparenza - in materia di coinvolgimento dei portatori di interesse, nel 2015 si aggiunge la riflessione su nuove possibili collaborazioni.**

5. **GARE DI APPALTO PER AFFIDAMENTO SERVIZI. Nel 2015 si dovranno espletare gare ad evidenza pubblica per i servizi di: pulizie dei locali del centro diurno e della sede centrale; gestione di parte del servizio sociale professionale; servizio di educativa territoriale "Il cerchio magico"; gestione di parte dei servizi previsti dal progetto Inps, per quella parte del progetto che il CISS non potrà gestire in proprio. Inoltre l'accorpamento dei Comuni della Comunità montana Val Pellice potrà rendere necessario l'espletamento di gare o il rinnovo delle esistenti.**
6. **RAPPORTI CON LA REGIONE. La regione intende avviare un confronto periodico con i consorzi e le realtà rappresentative (sindacati, ANCI, terzo settore) per istituire gruppi di lavoro territoriali su tematiche, al fine di costruire un "Patto per il sociale". Alla fine del 2014 questo è già avvenuto per concordare alcune linee guida sull'applicazione del nuovo ISEE che entra in vigore dal 1° gennaio 2015. Il coordinamento regionale dei consorzi, molto attivo nei rapporti con la regione, ha richiesto la possibilità di realizzare incontri periodici, sia politici che tecnici, al fine di mantenere attivo un confronto e di rivedere la normativa regionale degli ultimi anni – molto confusa – condividendo i contenuti.**
7. **RAPPORTI CON LA PROVINCIA. Ad oggi non si conoscono i cambiamenti che avverranno nell'ente provincia che diventerà città metropolitana. La regione deve ancora assegnare le funzioni alla città metropolitana, confermando le precedenti o assegnandone di nuove. Quindi non si sa quale ente darà continuità ai progetti relativi a: integrazione lavorativa disabili, formazione, immigrazione, volontariato, sportello sociale, assistenza integrazione scolastica, servizio civile, coordinamento gruppi di lavoro su mediazione familiare e affidamenti familiari e donne vittime di violenza.**

## 8. PROGRAMMAZIONE - NUOVI PROGETTI:

1. **"HOME CARE PREMIUM 2014". Assistenza domiciliare per persone non autosufficienti finanziata dall'INPS per dipendenti e pensionati pubblici (utenti ex Inpdap), loro coniugi e familiari di 1° grado. Gli aiuti sono trasversali su tutte le fasce di utenza: minori, disabili e anziani. Il progetto continuerà anche nel 2015 perché è giunta comunicazione dell'Inps a fine dicembre 2014 e prevede di dare continuità ai progetti avviati nel 2013, compatibilmente con i criteri del nuovo regolamento che sono cambiati in relazione alle ridotte risorse. I servizi riguardano assegni di cura e tutti i servizi territoriali tesi a mantenere le persone assistite a domicilio. Con il nuovo progetto ci sono aiuti anche per l'integrazione della retta in casa di riposo.**
2. **COMUNITA' RESPONSABILE E ATTIVA - CREA. Il progetto è partito a metà anno 2014. Consiste in una nuova modalità di aiuto economico che richiede al cittadino un corrispettivo in termini di disponibilità a prendersi cura dei bisogni della sua comunità, svolgendo piccole attività di utilità sociale per il proprio comune. L'obiettivo è quello di rimuovere e superare condizioni di bisogno e difficoltà delle persone senza creare circuiti assistenziali. Le risorse basteranno per una parte del 2015. Si tratta di risorse proprie del CISS (attinte dal budget dell'assistenza economica) poiché era stato richiesto un finanziamento alla fondazione San Paolo, non approvato.**

3. **BANCO DELLE OPERE DI CARITA'. Si tratta di un nuovo progetto che partirà nel 2015 poiché nel 2014 è stata curata la parte di relazioni e adesione al Banco delle opere di carità –ONLUS -, nonché la gestione degli aspetti amministrativi e burocratici. Il progetto prevede la possibilità di erogare borse alimentari alle persone seguite dal servizio sociale in alternativa o in integrazione agli aiuti economici. Le persone individuate dalle assistenti sociali in concerto con i comuni sono circa 600 e appartengono a 13 dei 22 comuni consorziati, compresi i centri di accoglienza del nostro territorio.**

## 9. PIANIFICAZIONE E ACQUISIZIONE DELLE RISORSE

1. **COMUNI. Nel redigere il bilancio sono mancati alcuni finanziamenti importanti della regione, come quello sulla promozione di servizi alternativi al ricovero in struttura per anziani (360.000 nel 2014) e alcuni finanziamenti della provincia. Questo potrà comportare effettivi tagli di servizi che dovranno essere valutati dai comuni in corso di anno, dopo la comunicazione della quota regionale. In questo momento i comuni hanno deciso di non aumentare la quota per il 2015, considerati i consistenti tagli annunciati dallo stato per i comuni.**
2. **REGIONE. Negli ultimi incontri con la regione si evince che potranno esserci ulteriori riduzioni nei trasferimenti del fondo indistinto e dei fondi vincolati e forse la regione sta valutando di rivedere i criteri di riparto per arrivare ad un fondo unico. Non ci sono certezze e si auspica una comunicazione ufficiale e tempestiva sulle quote da iscrivere nel bilancio 2015.**
3. **PROGETTAZIONE EUROPEA. Il CISS è già da molti anni orientato alla ricerca di nuove risorse provenienti da altre fonti. Una fetta consistente della progettazione europea 2014/2020 riguarderà i progetti di inclusione sociale e di lotta alla povertà. Il CISS nel 2014 ha partecipato ad alcuni tavoli di lavoro promossi dalla regione e da altri consorzi ed ha attivato un proprio tavolo che vede la presenza degli enti pubblici e privati con cui già da anni si lavora in sinergia. Le riflessioni e l'orientamento progettuale sono indirizzate a sperimentare nuovi progetti di welfare attivo e nuove alleanze con altri settori del sociale, dell'istruzione e della cultura. Inoltre si valuterà anche la possibilità di presentare progetti che interessano ambiti territoriali molto estesi (con gli enti gestori confinanti con il CISS) come suggerito dai bandi europei. Già nel 2014 abbiamo partecipato con il consorzio di Orbassano ad un progetto presentato dal comune di Torino sulla domiciliarità per persone non autosufficienti e la sperimentazione dei voucher.**
4. **ALTRE PROGETTAZIONI. Come negli anni passati si monitora costantemente la pubblicazione di tutti i bandi di enti pubblici, di fondazioni e di privati al fine di presentare progetti nuovi o che danno continuità ad iniziative già in corso. Il CISS aderisce anche alla progettazione proposta da altri enti del territorio, pubblici o privati, che migliorano e potenziano gli stessi servizi del CISS o attivano nuove iniziative con ricadute positive sui servizi pubblici.**

## 10. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMNANE

1. **ASSUNZIONE DI DUE ASSISTENTI SOCIALI (vedi programma 2).**
2. **RIORGANIZZAZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI (vedi programma 2).**

3. **TRASFERIMENTO DEL PERSONALE DELLA COMUNITA' MONTANA. L'accorpamento della comunità montana comporta l'introduzione del personale dipendente della stessa nell'organico del CISS. Circa 16 unità di personale.**

## 11. FORMAZIONE.

**Le attività di formazione saranno finanziate dall'ente garantendo le iniziative considerate indispensabili.**

1. **Nonostante l'assenza di risorse si ritiene di dover garantire la supervisione sui casi ai tre gruppi di lavoro con una riduzione degli incontri: assistenti sociali, educatori minori, operatori centro diurno disabili.**
2. **Giornate seminariali rivolte al personale dei centri diurni per disabili organizzate dalla Bottega del possibile.**
3. **Percorsi formativi avviati nel 2014 per gestire i cambiamenti in materia di: bilancio, ISEE, trasparenza e anticorruzione e sicurezza sui luoghi di lavoro.**

## 12. RAPPORTI CON GLI ORGANI ISTITUZIONALI.

1. **ADESIONE COMUNITA' MONTANA VAL PELLICE AL CISS. Da circa un anno la comunità montana ha fatto richiesta al CISS di far parte del consorzio per la gestione associata dei servizi sociali. A seguito di un lavoro di studio per analizzare le similitudini e le differenze dei due enti in termini di servizi, gestione, costi, si è deliberato a novembre 2014 un atto di indirizzo per procedere all'ampliamento del CISS, con l'aggiunta degli 8 comuni della Val Pellice. Nel 2015 si concretizzerà l'accorpamento con la revisione dello statuto e convenzione, il passaggio del personale e la gestione dei servizi e del bilancio.**
2. **APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO ISEE –indicatore situazione economica. Dal 2015 è obbligatorio applicare il nuovo ISEE per tutte le prestazioni sociali che prevedono agevolazioni per il cittadino. Questo comporterà rivedere tutti gli attuali regolamenti in essere nel CISS.**
3. **APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER GLI AIUTI ECONOMICI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'. Poiché gli aiuti economici a sostegno della domiciliarità, assegni di cura e affidi, saranno erogati dal consorzio, si renderà necessario rivedere l'attuale regolamento e ricalcolare le quote di spettanza ai cittadini applicando l'ISEE e valutando di utilizzare i parametri previsti dal regolamento del progetto HCP/INPS per dare una omogeneità di regole sul territorio.**
4. **AGGIORNAMENTO DELLE LINEE GUIDA DEGLI INCONTRI PROTETTI recependo la Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2014, n. 15-7432 Approvazione di indicazioni operative per i servizi inerenti i luoghi per il diritto-dovere di visita e di relazione (cosi-detti di luogo neutro).**

## 13. SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO.

1. **Nel 2014 è stata avviata una indagine sulla sicurezza delle SEDI ESTERNE, dei comuni o dell'ASL, usate dalle assistenti sociali PER RICEVERE IL PUBBLICO, a seguito di atteggiamenti aggressivi messi in atto da alcuni utenti. Poiché le**

**sedi sono da considerarsi a tutti gli effetti luoghi di lavoro di personale dipendente devono avere le caratteristiche di idoneità previste dalla legge e a tal fine è stato richiesto ai comuni di certificare l'idoneità. Nel 2015 si farà una sintesi dell'indagine e si valuteranno eventuali cambiamenti di sedi.**

2. **Per tutto il personale dipendente è iniziato nel 2014 il percorso formativo, previsto dalla l. 81/2008, sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Tali percorsi sono differenziati perché prevedono un impegno diverso in funzione del ruolo ricoperto: i responsabili, nominati preposti seguiranno una formazione specifica. Si renderà necessario l'aggiornamento del documento unico di sicurezza.**

14. **SISTEMI INFORMATIVI. E' in corso un lavoro di riorganizzazione e razionalizzazione di dati e informazioni archiviate nel SERVER secondo l'impostazione dei progetti e servizi del PEG. Si continuerà a perseguire l'obiettivo di collegarsi alla ANAGRAFICA del comune di Pinerolo. Continuerà il lavoro di raccordo tra il sito internet istituzionale e gli applicativi gestionali dell'ente al fine di migliorare la gestione dei flussi informativi collegati agli obblighi di pubblicazione e di garantire l'interoperabilità di sistemi. Si rende necessario aggiornare la cartella sociale CADMO e ricontrollare la classificazione degli interventi per migliorare la corrispondenza con i dati ISTAT. Per quanto riguarda la cartella sociale nel 2015 l'accesso sarà allargato a tutti gli operatori per migliorare la trasmissione delle informazioni. Infine conseguentemente all'uscita di produzione del sistema operativo Windows XP si dovrà procedere alla sostituzione graduale delle licenze e laddove necessario delle postazioni. Infine il decreto 90/2014 prevede che il consorzio approvi un "Piano di informatizzazione" delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni.**

15. **SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE. Fin da inizio 2015 è stato necessario rivedere l'organizzazione del servizio sociale a seguito dei movimenti di personale avvenuti negli ultimi mesi del 2014: tre cessazioni dal servizio, due rientri maternità, malattie lunghe,…….Si evidenzia che anche nel 2015 permane la complessità di coordinamento del servizio sociale professionale che, per una parte del territorio, viene affidato alla gestione di una cooperativa, a seguito di gara d'appalto ad evidenza pubblica. Per ridurre il turn over di personale (spesso dovuto a contratti brevi e a tempo determinato) che crea disagio ai cittadini, ai comuni, a tutti gli operatori e comporta continui cambiamenti organizzativi, nel 2015 si procederà con l'assunzione di due assistenti sociali. La gestione del progetto HCP/INPS, che porta molte risorse sul territorio, richiede anche un impegno lavorativo che pesa soprattutto sulle assistenti sociali. Un ulteriore nuovo carico di lavoro è rappresentato dall'incremento delle richieste di indagine da parte del tribunale ordinario per le situazioni di separazioni difficili e per gli interventi di tutela. E' ormai da più di un anno che si registra una lunga attesa per un appuntamento con l'assistente sociale e ritardi nelle comunicazioni al tribunale.**

16. **TUTELE. Il trasferimento del tribunale di Pinerolo a Torino ha registrato in questo primo anno un aumento dei tempi di lavoro per l'accompagnamento degli utenti segnalati a Torino e per le difficoltà di relazioni con una sede più lontana.**

## 3.4.3 FINALITA' DA CONSEGUIRE

| PROGETTO | 01.01 | Comunicazione ed accessibilità dei servizi |
|---|---|---|
| **Finalità del progetto** | | **Garantire una informazione aggiornata sui servizi del CISS ai cittadini** |

**FINALITA' SPECIFICHE in relazione ai seguenti servizi del progetto:**

1. Sportelli informativi - relazioni con il pubblico e accessibilità delle sedi
2. Sito internet - carta dei servizi - rapporti con la stampa e i media

### 1. SPORTELLI INFORMATIVI - RELAZIONI CON IL PUBBLICO - ACCESSIBILITÀ DELLE SEDI

► Sarà mantenuta l'apertura di tutti gli sportelli esistenti con una riorganizzazione e una riduzione degli orari di apertura, in base ai finanziamenti disponibili:

- SEGRETARIATO SOCIALE. E' possibile in corso di anno una revisione del segretariato in relazione ad eventuali cambiamenti che interesseranno il PASS con lo sportello HCP - INPS.
- SPORTELLO DI MEDIAZIONE INTERCULTURALE. Gestito in collaborazione con l'Associazione Harambè. Si valuteranno ulteriori possibili riduzioni, rispetto al 2014, perché non esistono più finanziamenti dedicati.
- SPORTELLO INFORMATIVO HANDICAP. Gestito in collaborazione con l'Associazione ANFFAS. Si mantiene l'apertura presso la sede del CISS e dell'ANFFAS.
- UFFICIO ADOZIONI. Si manterrà una apertura del servizio a domanda, poiché non vengono più trasferite risorse regionali specifiche.
- PUNTO DI ACCOGLIENZA SOCIO SANITARIO -PASS, in integrazione con l'ASL. E' gestito da personale del CISS. Nella stessa sede opera lo sportello finanziato dall'INPS/INPDAP, nell'ambito del progetto "Home care premium" assistenza domiciliare. Gli operatori dei due sportelli lavorano in integrazione.

► Il ricevimento del pubblico potrà essere rivisto in relazione alle diminuite risorse con la volontà di mantenere un buon servizio in tutti i 22 Comuni. Si presume che si registrerà un aumento dei tempi di attesa dei cittadini per la presa in carico. Una ulteriore revisione dipenderà dall'accorpamento della comunità montana Val Pellice.

► Sarà costantemente monitorata l'accessibilità delle sedi sia per facilitare il cittadino che per garantire adeguate condizioni di lavoro agli operatori.

### 2. SITO INTERNET - CARTA DEI SERVIZI - RAPPORTI CON LA STAMPA E I MEDIA

■ Il sito internet nel 2015 sarà aggiornato costantemente e perfezionato nei contenuti relativi alla TRASPARENZA e all'ANTICORRUZIONE come previsto dalle leggi , che richiede un costante

e cospicuo lavoro per il monitoraggio delle informazioni e per la riorganizzazione dei contenuti del Sito. Sono previsti dei periodici monitoraggi nel corso dell'anno, con uno finale al 31/12 di verifica e di attestazione del nucleo di valutazione.

■ La carta dei servizi è stata aggiornata con un inserto all'interno del libricino esistente, che è ancora attuale e di cui se ne dispongono un numero consistente di copie. L'aggiornamento sarà pubblicato nel 2015 e si continuerà la distribuzione in ogni occasione dove il Consorzio è presente o intervenga pubblicamente.

■ I rapporti con la stampa saranno mantenuti, come negli anni scorsi, prevalentemente dal presidente e dal direttore del Consorzio. E' previsto un coinvolgimento degli organi di informazione locali in occasione delle iniziative sulla trasparenza rivolte ai portatori di interesse.

| PROGETTO | 01.02 | Governance esterna e relazioni con il territorio |
|---|---|---|
| **Finalità del progetto** | | **Migliorare le relazioni con i soggetti pubblici e privati del territorio** |

**FINALITA' SPECIFICHE in relazione ai seguenti servizi del progetto:**

1. Integrazione socio-sanitaria
2. Piano di zona
3. Rapporti con gli attori sociali del territorio
4. Rapporti con le istituzioni

## 1. INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

All'inizio dell'anno viene concordato un programma di lavoro tra il consorzio e il distretto per dare continuità alle attività integrate delineate dall'accordo di programma sui LEA -livelli essenziali di assistenza, approvato nel 2010 e in scadenza nel 2015.

Operativamente la collaborazione, tra gli operatori dei due enti, avviene per la valutazione dei progetti rivolti agli utenti all'interno delle commissioni integrate, per il monitoraggio dei progetti e per il controllo periodico della spesa.

Le commissioni integrate funzionano sulla base di regolamenti rivisti, condivisi e approvati negli ultimi anni. Le commissioni sono:

- U.V.G. Unità di valutazione geriatrica presieduta da una geriatra, che valuta tutte le persone anziane che richiedono interventi di inserimento nelle case di riposo, interventi di domiciliarità per rimanere a casa assistiti e interventi economici a sostegno della domiciliarità, finalizzati a pagare un'assistenza presso il domicilio. Dal 2013, in applicazione alla DGR 45/2012 l'UVG valuta anche le persone di età inferiore a 65 anni affette da patologie dementigene e/o esiti invalidanti di patologie cerebrali o di gravi traumi. La DGR 14/13 ha rivisto i criteri di valutazione delle persone non autosufficienti introducendo nuove regole per la presa in carico e l'inserimento in struttura con quota sanitaria in convenzione. Si registra una lista di attesa consistente per gli interventi di sostegno della domiciliarità e una riduzione della lista di attesa per gli inserimenti in struttura.
- U.M.V.D. disabili presieduta dal direttore di distretto e dal direttore del consorzio, che valuta i progetti delle persone disabili adulte per ogni tipologia di intervento, che viene

scelta in base alle necessità della persona e alle risorse disponibili. Dal 2012 è presente nella commissione un medico per fare le valutazioni integrate, che ha consentito di superare le difficoltà del passato rispetto alla definizione di situazioni poco chiare di persone con patologie psichiatriche. Il medico ha consentito anche di definire il livello di gravità utile per stabilire la percentuale di compartecipazione da parte della sanità. Per un certo periodo si è registrata l'assenza del medico che ha comportato gravi ritardi di presa in carico degli utenti. Attualmente questa figura è presente solo per le urgenze. Considerata la riduzione di risorse a disposizione dei due enti è sempre possibile la costituzione di liste di attesa per i vari servizi.

- U.M.V.D. minori presieduta dal direttore di distretto e dal direttore del consorzio, che valuta i progetti dei minori con disabilità o con problemi comportamentali. La maggior parte dei problemi comportamentali sono la conseguenza di patologie sanitarie, rispetto alle quali si rende necessario chiarire meglio la competenza dei servizi sociali sia per la responsabilità del progetto che per l'onere di spesa. Considerata la riduzione di risorse a disposizione dei due enti sarà sempre possibile la costituzione di liste di attesa per i vari servizi.
- Equipe abuso e maltrattamento dell'infanzia – AMI- presieduta da una psicologa dell'ASL con rappresentanti di diversi servizi sanitari e la partecipazione del CISS e che valuta le situazioni di segnalazioni di abuso.
- Commissione medica per l'accertamento dell'handicap ai sensi della L. 104/1992, presieduta dalla sanità e all'interno della quale il CISS garantisce la presenza di un operatore sociale, come prevede la legge.
- Commissione di vigilanza che si è riorganizzata pur in assenza del trasferimento regionale che garantiva le spese di funzionamento. Partecipa personale del CISS per le diverse tipologie di vigilanza: presidi per anziani, per disabili e per minori.
- Commissioni centrali. A livello di ASL TO 3 funziona solo una delegazione trattante (con la rappresentanza di due direttori di consorzi) che concorda con i presidi per anziani e disabili la retta da applicare.

Altre attività integrate:

- ✓ Il funzionamento, all'interno della sede di Via Fenestrelle dell'ASL, del punto di accoglienza socio sanitario –PASS- rivolto alle persone anziane non autosufficienti, che ha portato all'ottimizzazione del tempo di lavoro di molti dipendenti e all'offerta di un servizio molto funzionale per il cittadino, che si rivolge in un solo luogo ed ottiene risposte integrate ai suoi bisogni.
- ✓ Dal 2015 il finanziamento per dare continuità all'erogazione degli interventi economici a sostegno della domiciliarità (assegni di cura e affidi) a favore di anziani e persone disabili e minori verrà trasferito dalla Regione ai Consorzi, visto che si tratta di risorse delle politiche sociali. La collaborazione con l'ASL continuerà per la valutazione dello stato di non autosufficienza delle persone e la condivisione del progetto.
- ✓ Un'attività molto impegnativa riguarda la rendicontazione fatta all'ASL di tutte le attività integrate gestite dal CISS, direttamente o con l'affidamento a cooperative. Viene fatta entro marzo ed è molto complessa perché dettaglia: sevizio, utenti, costi generali, costi individuali. Tale rendicontazione deve essere fatta per i due distretti di Pinerolo e della Val Pellice per Bricherasio.
- ✓ Negli ultimi due anni c'è stato un confronto sui servizi rivolti ai minori, di adozioni e di affidamento familiare, con la struttura complessa di psicologia. L'obiettivo raggiunto ha consentito di uniformare i modelli operativi dei servizi a seguito della riorganizzazione

territoriale dell'ASL con l'intento di creare più sinergie tra il personale e realizzare economie di spesa.

## 2. PIANO DI ZONA

Nonostante la D.G.R. 27-3050 del 5 dicembre 2011, che disponeva di sospendere il termine per la predisposizione e approvazione dei Piani di Zona, il CISS nel 2012 ha portato a termine il percorso con la firma dell'Accordo di programma.

Attualmente, in assenza di indicazioni regionali il Piano di zona sta assumendo un significato sempre più legato alla programmazione del CISS che ormai viene fatta tenendo conto delle collaborazioni e alleanze costruite sul territorio in questi anni di esperienza. In questo momento storico più utili che mai, vista la diminuzione di risorse e l'incertezza istituzionale che portano alla sempre più crescente necessità di aiutarsi a vicenda.

Condividere i progetti sia di servizi che rivolti alle persone, con i comuni, con l'ASL, la scuola, il tribunale, ma anche con le cooperative, le associazioni di volontariato, con i centri di ascolto, con le associazioni a difesa del cittadino e con le chiese, è diventata una parte importante della nostra organizzazione. Richiede più tempo di lavoro, ma restituisce risultati più efficaci e realmente integrati con il sentire della comunità.

Il lavoro di collaborazione investe un numero consistente di enti e associazioni a cui occorre dare visibilità pubblica. Per questo si intende proporre la realizzazione di una giornata di lavoro in cui raccontare e far raccontare gli aspetti positivi e le criticità delle diverse iniziative fatte insieme.

## 3. RAPPORTI CON GLI ATTORI SOCIALI DEL TERRITORIO

### ♦ COOPERATIVE

La collaborazione con le cooperative è caratterizzata, negli ultimi anni, da un reciproco aiuto per far fronte alle diminuite risorse. Per alcuni anni non sono stati adeguati i costi con il riconoscimento dell'indice Istat. Dal 2014 si è riconosciuto un parziale adeguamento agli appalti in scadenza e tendenzialmente nel 2015 si riconoscerà un minimo di adeguamento.

Il monitoraggio dei progetti è continuo e finalizzato a liberare risorse per investirle in nuovi progetti e non creare eventuali liste di attesa.

Per non creare troppi disagi agli utenti sono state introdotte nuove modalità di intervento, come attività rivolte a piccoli gruppi in sostituzione degli interventi individuali, dove questo è stato possibile (esempio assistenza domiciliare minori). In altri casi sono state ridotte le ore di intervento agli utenti e in altri casi ancora (vedi progetto HCP) si è chiesta la disponibilità di rivedere i costi orari del personale.

Per quanto riguarda i servizi in scadenza nel 2015 il ridimensionamento sarà già considerato in sede di predisposizione dei capitolati speciali o di rinnovo.

Nel 2015 i servizi in scadenza e per i quali si andrà in gara o in rinnovo (in quanto previsto dal capitolato di appalto) sono:

- il servizio di pulizia dei locali del centro diurno e della sede centrale di Via Montebello. Si effettuerà una gara avvalendosi del criterio del prezzo più basso in ragione della natura dell'appalto e dell'ampia discrezionalità prevista per la pubblica amministrazione.

- il servizio sociale professionale per una parte del territorio del CISS tramite procedura di cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125 del codice dei contratti.
- Il servizio di mensa per il centro diurno disabili e per gli anziani, in rinnovo.
- il servizio di educativa territoriale "Il cerchio magico" tramite procedura individuata tra quelle consentite dalla legge nei rapporti con il terzo settore.

Per il progetto dell'INPS/INPDAP "Home care" che ha una programmazione annuale si è scelto il sistema dell'affidamento diretto o ampliamento degli appalti in essere, coerentemente da quanto disposto dal nostro regolamento.

Con l'accorpamento della comunità montana si valuteranno i contratti in essere e le relative scadenze.

E' stata rinnovata la convenzione con Televita pinerolese per il periodo 2013/2015 per il sevizio di telesoccorso rivolto a persone non autosufficienti. L'impegno economico è stato ridotto nel corso degli ultimi anni e manterrà tale riduzione anche per il futuro.

## • ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO ED ENTI PRIVATI

Uno degli obiettivi dei lavori del Piano di zona 2011/2013, trasversale a tutte le aree dei cittadini assistiti, consisteva nell'individuare nuove forme di collaborazione con le associazioni di volontariato e in alcuni casi promuovere nuove iniziative tese a sostenere i servizi più colpiti dai tagli delle risorse.

A tal fine un assessore del comune di Pinerolo mantiene un coordinamento tra tutte le associazioni che distribuiscono borse alimentari (Buon samaritano, Associazione San Domenico e Centri di ascolto) per evitare interventi non equi.

In questa direzione si è orientata la convenzione sottoscritta nel 2011 con l'ANFFAS, in via sperimentale e ancora attuale, per potenziare lo sportello handicap, per l'utilizzo dei locali della sede dell'Associazione, situati di fronte al centro diurno di Pinerolo e per il sostegno al progetto "Crescere insieme" rivolto a genitori di bambini con disabilità.

Si continuerà a collaborare con le associazioni con cui sono già in atto convenzioni che sono state rinnovate per il triennio 2013/2015: AVASS per Casa Betania, Centro di accoglienza notturna e assistenza domiciliare; AVOS per assistenza domiciliare, ANFFAS per il settore disabili.

Si darà inoltre continuità alla collaborazione con le diverse associazioni elencate al punto "Motivazione delle scelte" e il cui contenuto viene ripreso e descritto nei vari programmi.

Per quanto riguarda il **privato sociale** si evidenzia che il contributo erogato dall'ACEA di Pinerolo dal 2013 sarà garantito anche nel 2015, nella misura di €. 30.000. Tale contributo permette di aiutare i cittadini in difficoltà nel pagamento delle utenze di acqua e riscaldamento.

Nell'ambito dei rapporti con la Provincia alla scadenza del 23 aprile 2014, il C.I.S.S. ha presentato una domanda di finanziamento per rispondere al Bando 2014 a favore delle Organizzazioni di Volontariato, con principale obiettivo il contrasto al disagio e alle povertà, vecchie e nuove.

Il Programma di intervento sul territorio del C.I.S.S. è stato approvato nell'estate 2014, con l'attribuzione di un contributo complessivo di € 39.267,00, suddiviso sui seguenti progetti presentati dalle Associazioni:

1. **A.V.A.S.S. Ricomincio da qui:** fornitura generi di prima necessità; sostegno all'emergenza casa; sostegno alle famiglie in difficoltà; interventi per favorire l'integrazione sociale ed economica non limitata al mero sostegno finanziario. Destinatari: 20 famiglie; 40 adulti in difficoltà. Importo contributo Provincia: € 10.440,00.

2. **A.V.O.S.D. Sostegno al disagio 2014:** fornitura generi alimentari di prima necessità; sostegno all'emergenza casa; sostegno alle famiglie in difficoltà. Destinatari: 60 famiglie; 10 adulti in difficoltà. Importo contributo Provincia: € 7.650,00.
3. **AUSER. Accompagnamento e sostegno solidale**: sostegno alla continuità delle cure sanitarie, interventi nel campo della mobilità e dell'accessibilità ai luoghi di cura e alle strutture, spostamenti per socializzazione, servizi domiciliari. Destinatari: anziani, adulti in difficoltà, disabili, famiglie. Importo contributo Provincia: € 3.000,00.
4. **Croce Verde Cumiana. Solidali per Cumiana 4**: fornitura generi di prima necessità; sostegno alla continuità delle cure sanitarie, interventi nel campo della mobilità e dell'accessibilità ai luoghi di cura e alle strutture. Destinatari: 23 anziani, 8 minori, 10 disabili, 20 famiglie; 6 adulti in difficoltà. Importo contributo Provincia: € 7.500,00.
5. **Il Buon Samaritano. Gli orti del Buon Samaritano**: interventi per favorire l'integrazione sociale ed economica non limitata al mero sostegno finanziario; fornitura generi di prima necessità. Destinatari: 90 famiglie (pari a 250 persone). Importo contributo Provincia: € 4.017,00.
6. **CAV di Pinerolo. Un aiuto per l'infanzia**: fornitura generi di prima necessità; sostegno alla famiglia e ai minori Destinatari: circa 20 famiglie. Importo contributo Provincia: € 700,00.
7. **AVO.S Scalenghe. A.VO.S ti AIUTA 2014**: fornitura generi di prima necessità: sostegno all'emergenza casa. Destinatari: 10 famiglie; 6 adulti in difficoltà; 8 anziani. Importo contributo Provincia: € 3.000,00.
8. **AnLIB Anime Libere. Organizzazione tirocini formativi di orientamento e di inserimento/reinserimento lavorativo**: interventi per favorire l'integrazione sociale ed economica non limitata al mero sostegno finanziario. Destinatari: 3 persone in condizioni di difficoltà (2 adulti e un giovane). Importo contributo Provincia: € 2.960,00.

Tutti i progetti hanno durata non superiore ai 12 mesi e devono realizzarsi nel periodo 01.01.2014/30.06.2015.

## 4. RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

### ■ REGIONE

I rapporti con la Regione sono migliorati dal punto di vista delle comunicazioni perché dall'insediamento della nuova amministrazione ci sono stati diversi incontri con l'assessore, con interessanti possibilità di confronto e analisi delle attuali criticità. Sul versante dei trasferimenti non si sa ancora nulla e permane lo stato di incertezza rispetto alle attività di programmazione.

Anche nel 2015 proseguirà la raccolta dei dati sull'utenza per la rendicontazione richiesta dalla Regione e dall'ISTAT.

E' stata mantenuta la convenzione relativa alla collaborazione con la messa a disposizione di una assistente sociale del CISS specializzata sulla tematica delle adozioni. L'assistente sociale opera presso il tribunale. La Regione rimborsa totalmente il costo ma con i ritardi già evidenziati in altre sedi. Questa collaborazione terminerà a giugno 2015 se non verrà rinnovata.

### ■ PROVINCIA

Con la Provincia i rapporti sono più difficile dell'anno precedente sia per la riorganizzazione della stessa in città metropolitana che per l'ulteriore riduzione dei trasferimenti ai consorzi.

Non ci verranno più garantiti tutti i finanziamenti degli anni scorsi.

In sintesi per il 2015 non sono pervenute comunicazioni per i seguenti progetti:

- sportello sociale con la messa a disposizione di una unità di operatrice part-time per lo sportello di segretariato sociale e pass;
- formazione del personale dipendente dei consorzi;
- contributo destinato alle Associazioni di volontariato;
- servizio civile di giovani da impiegare nei servizi;
- incontri di confronto e formazione del gruppo di lavoro sulla mediazione familiare;
- incontri di confronto e formazione del gruppo di lavoro sull'affidamento familiare;
- incontri sulla tematica delle donne vittime di violenza.

La collaborazione con il centro per l'impiego si presume che continuerà ma non si conoscono le modalità, i contenuti e le risorse destinate ai Consorzi per l'integrazione delle persone disabili.

Il contributo per il servizio di assistenza integrazione scolastica viene mantenuto ed è stato comunicato ad ottobre del 2014 per l'anno scolastico 2014/2015.

## ■ COMUNI

I rapporti con i Comuni vengono regolarmente mantenuti dal presidente del CDA per gli aspetti relativi alle scelte politiche e finanziarie; dal direttore, dai responsabili di area e di progetti per la risoluzione di problemi concreti, in genere riferiti agli utenti; dalle assistenti sociali per la collaborazione e integrazione dei servizi comunali con quelli del consorzio.

Nel corso dell'anno si svolgono i consueti appuntamenti assembleari per l'approvazione dei documenti di programmazione, rendicontazione, controllo e per le necessarie variazioni di bilancio. Di norma circa 6/8 incontri all'anno.

Ma l'approfondimento dei programmi e delle problematiche del consorzio avvengono negli incontri di commissione bilancio, dove sono rappresentati circa la metà dei comuni. La commissione si riunisce sempre prima dell'assemblea e analizza le tematiche da portare in assemblea per l'approvazione degli atti. Da alcuni anni la commissione monitora anche l'andamento dei finanziamenti e della spesa.

Il programma di lavoro con i Comuni per il 2015 prevede di:

- ✓ realizzare l'accorpamento dalla Comunità montana Val Pellice nella gestione associata dei servizi sociali del Consorzio che comporta la revisione dello statuto e della convenzione
- ✓ valutare l'adeguatezza delle sedi messe a disposizione delle assistenti sociali in termini di funzionalità e sicurezza
- ✓ fare una indagine sui costi sostenuti per le attività sociali rimaste in capo ai comuni: nidi, mense scolastiche, trasporto, emergenze abitative, stranieri, lavoro
- ✓ realizzare il collegamento all' anagrafe, almeno inizialmente con il comune di Pinerolo, per favorire il collegamento diretto con il servizio sociale. Questa operazione farebbe risparmiare parecchio tempo di lavoro al CISS e al Comune. Le nuove norme di collaborazione tra enti pubblici (vedi ISEE) prevedono non solo cooperazione ma tendenzialmente una anagrafe nazionale. Questo obiettivo è presente da alcuni anni e pare di difficile soluzione
- ✓ aggiornare la convenzione con il comune di Piscina comprendendo l'utilizzo dei locali ex IPAB per attività rivolte a gruppi di minori
- ✓ continuare e/o iniziare la collaborazione su attività di prevenzione rivolte ai minori con i comuni del consorzio che avviano questo tipo di progetti.

| PROGETTO | 01.03 | Governance interna ed attività direzionali |
|---|---|---|
| Finalità del progetto | | Garantire la programmazione e la gestione delle attività direzionali |

**FINALITA' SPECIFICHE in relazione ai seguenti servizi del progetto:**

1. Programmazione, gestione e controllo
2. Pianificazione ed acquisizione delle risorse
3. Organizzazione e gestione risorse umane
4. Formazione interna ed esterna
5. Rapporti con gli organi istituzionali
6. Sicurezza sui luoghi di lavoro

## 1. PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Come negli anni precedenti la programmazione del 2015, di tutte le attività, terrà conto della situazione generale di crisi, dovuta al taglio delle risorse, avviato nel 2011, che incide su tutti i programmi e i progetti e che viene descritta in ogni programma.

Per quanto riguarda gli strumenti di programmazione si ricorda che dal 2012 alcuni di questi sono stati aggiornati con l'introduzione di miglioramenti: il piano di zona, redatto con un programma di minima teso a coinvolgere le associazioni e il privato sociale; il PEG – piano esecutivo di gestione, riscritto con un obiettivo di semplificazione; il piano della performance, introdotto nel 2011, è diventato uno dei documenti dell'ente, legato soprattutto ai risultati di gestione annuali ritenuti più importanti per la vita dell'ente. Viene valutato l'operato del direttore, delle posizioni organizzative, dei responsabili di progetto e di tutto il personale, perché è strettamente collegato alla distribuzione del risultato di posizione e del fondo incentivante. Nel 2015 sarà aggiornato il nuovo piano triennale della trasparenza previsto dal DLgs 33/13 e il piano anticorruzione.

Il controllo sull'andamento dei programmi, avviene di norma in 3 momenti (giugno in occasione della prima variazione, settembre con gli equilibri di bilancio e novembre con l'assestamento) ma nel corso dell'anno sarà necessario monitorare, costantemente e con estrema attenzione l'andamento dei programmi in relazione ai trasferimenti degli enti.

## 2. PIANIFICAZIONE ED ACQUISIZIONE DELLE RISORSE

► I **trasferimenti regionali** dal 2011 sono stati sensibilmente **ridotti,** nella misura di circa il **35%** il primo anno, fino ad arrivare **al 60% circa a fine 2013, anche nel 2014 si registra un meno 0,5% sul fondo indistinto.** I tagli hanno interessato sia la quota di trasferimento del fondo indistinto che quella dei finanziamenti vincolati.

A titolo di memoria storica e per meglio comprendere i settori dove sono stati applicati i tagli più consistenti si riportano due prospetti, quello dell'anno scorso, dove c'erano i trasferimenti del quinquennio 2009/2013. E' significativo notare la costante diminuzione del fondo indistinto e l'annullamento di alcuni trasferimenti mirati a progetti particolari come nel settore dei minori e degli anziani. Nel 2009 alcuni trasferimenti avevano promosso nuovi servizi come: punto unico di accoglienza socio sanitaria, -PASS e fondo per le fasce deboli.
Il secondo prospetto viene aggiornato con i trasferimenti del 2014.

# TRASFERIMENTI REGIONE E COMUNI PERIODO 2009-2013

| Ente Gestore - CISS PINEROLO | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| ABITANTI al 31/12 | 96416 | 97490 | 96511 | 96355 | 96.882 |
| POPOLAZIONE ULTRA 65 al 31/12 | 21206 | 20724 | 22194 | 22460 | 22.185 |
| N° Comuni | 22 | 22 | 22 | 22 | 22 |
| ANNI DI RIFERIMENTO | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 |
| **REGIONE** | | | | | |
| **Fondo Ordinario** | **€ 2.342.191,04** | **€ 2.212.147,63** | **€ 1.893.756,42** | **€ 1.293.632,36** | **€ 1.302.059,39** |
| **AREA DISABILI** | | | | | |
| Sostegno persone con disabilità (L. 104- 162 - 284 Vita indip.) + ciechi pluriminorati | € 300.711,16 | € 301.329,66 | € 312.747,22 | € 318.288,31 | € 318.288,31 |
| EX - OP | € 88.483,32 | € 103.040,41 | € 100.977,18 | € 15.617,66 | € 125.481,10 |
| **Totale Area Disabili** | **€ 389.194,48** | **€ 404.370,07** | **€ 413.724,40** | **€ 333.905,97** | **€ 443.769,41** |
| **AREA ANZIANI** | | | | | |
| Interventi a sostegno di anziani non autosufficienti - DGR 39/2009 e DGR 32/2010 | € 256.656,83 | € 257.285,56 | € 187.064,33 | € 361.216,34 | € 331.662,66 |
| Compartecipazione spesa utenti non autosufficienti - Incentivi DGR 37/2007 | € 153.705,00 | € 118.649,03 | | | |
| Adeguamento rette anziani - DGR 17/2005 e DGR 64/2010 | € 8.137,79 | € 33.827,99 | € 49.552,00 | | |
| Contributi per interventi economici a sostegno della domiciliarità - DGR 39/2009 e DGR 56/2010 | | | | | € 6.374,41 |
| fondo adeguamento a Dgr 39/2009 | | € 42.588,00 | | | |
| Punto unico di accoglienza - DGR 55/2008 | € 127.000,00 | | | | |
| Contributo Servizio Civico volontario anziani - DGR 35/2007 | € 4.805,81 | | | | |
| **Totale Area Anziani** | **€ 550.305,43** | **€ 452.350,58** | **€ 236.616,33** | **€ 361.216,34** | **€ 338.037,07** |
| **AREA MINORI** | | | | | |
| SAMI e DISABILI SENSORIALI - (ex Provincia) | € 233.945,23 | € 233.945,23 | € 233.945,23 | € 233.945,23 | € 135.731,30 |
| Sostegno vittime pedofilia - LR 14/2006 e DGR 20/2007 | € 22.267,03 | € 5.165,20 | € 3.260,00 | | € 2.376,00 |
| Contributo per nuclei con 4 e più figli - DGR 46/2008 e DGR 57/2008 | € 41.355,84 | € 40.715,64 | € 38.120,04 | | |
| Contributo minori in comunità | | € 15.485,52 | | | |
| Contributo per attività equipe adozioni - DD 453/2010 + Contributo adozioni difficili - DD 369/2011 | € 11.662,12 | € 18.965,41 | € 18.694,15 | | |
| Contributo per sostegno affidamento familiare - DD 443/2010 | € 33.159,00 | € 37.019,71 | € 37.019,71 | € 1.785,71 | € 1.694,92 |
| Consultori - DGR 47/2008 | € 74.398,52 | € 74.804,89 | | | |
| Contributi attività centri per le famiglie - LR 1/2004 - art. 42 | € 22.845,01 | € 20.508,77 | € 20.508,77 | | |
| Sostegno donne vittime di violenza e gestanti in difficoltà - DD 448/2010 | € 22.855,65 | € 16.163,19 | € 16.126,00 | | € 10.629,00 |
| Sostegno famiglie in situazioni problematiche - L. 289/2002 e DD 446/2010 | € 43.627,10 | € 43.627,10 | | | |
| **Totale Area Minori** | **€ 506.115,50** | **€ 506.400,66** | **€ 367.673,90** | **€ 235.730,94** | **€ 150.431,22** |
| **ALTRI PROGETTI** | | | | | |
| Fondo crisi: FASCE DEBOLI - L. 35/2008 | € 344.479,35 | | | | |
| Assistenti Familiari - DGR 37/2008 | € 64.169,95 | € 60.893,19 | | | |
| Contributo per sistema informativo servizi sociali - DGR 32/2008 e DD 517/2010 | € 7.054,05 | | € 7.241,00 | | |
| Contributo adeguamento costo cooperative - DD 369/2009 | | € 45.032,00 | | | |
| **Totale Altri Progetti** | **€ 415.703,35** | **€ 105.925,19** | **€ 7.241,00** | **€ -** | **€ -** |
| **TOTALE REGIONE** | **€ 4.203.509,80** | **€ 3.681.194,13** | **€ 2.919.012,05** | **€ 2.224.485,61** | **€ 2.234.297,09** |
| **COMUNI** | | | | | |
| Trasferimento quota pro capite comuni consorziati | € 2.065.509,16 | € 2.180.446,50 | € 2.195.930,83 | € 2.485.350,00 | € 2.452.706,50 |
| Trasferimento assistenza integrazione scolastica | € 406.656,34 | € 434.991,00 | € 436.269,00 | € 433.649,00 | € 453.000,00 |
| **TOTALE COMUNI** | **€ 2.472.165,50** | **€ 2.615.437,50** | **€ 2.632.199,83** | **€ 2.918.999,00** | **€ 2.905.706,50** |

# TRASFERIMENTI REGIONE E COMUNI PERIODO 2010-2014

| **Ente Gestore - CISS PINEROLO** | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| ABITANTI al 31/12 | 97490 | 96511 | 96355 | 96.882 | |
| POPOLAZIONE ULTRA 65 al 31/12 | 20724 | 22194 | 22460 | 22.185 | |
| N° Comuni | 22 | 22 | 22 | 22 | 22 |
| ANNI DI RIFERIMENTO | **2010** | **2011** | **2012** | **2013** | **2014** |
| **REGIONE** | | | | | |
| **Fondo Ordinario** | **€ 2.212.147,63** | **€ 1.893.756,42** | **€ 1.293.632,36** | **€ 1.302.059,39** | **€ 1.236.028,13** |
| **AREA DISABILI** | | | | | |
| Sostegno persone con disabilità (L. 104- 162 - 284 Vita indip.) + ciechi pluriminorati | € 301.329,66 | € 312.747,22 | € 318.288,31 | € 318.288,31 | € 318.288,31 |
| EX - OP | € 103.040,41 | € 100.977,18 | € 15.617,66 | € 125.481,10 | € 104.387,07 |
| **Totale Area Disabili** | **€ 404.370,07** | **€ 413.724,40** | **€ 333.905,97** | **€ 443.769,41** | **€ 422.675,38** |
| **AREA ANZIANI** | | | | | |
| Interventi a sostegno di anziani non autosufficienti - DGR 39/2009 e DGR 32/2010 | € 257.285,56 | € 187.064,33 | € 361.216,34 | € 331.662,66 | € 256.771,09 |
| Compartecipazione spesa utenti non autosufficienti - Incentivi DGR 37/2007 | € 118.649,03 | | | | |
| Adeguamento rette anziani - DGR 17/2005 e DGR 64/2010 | € 33.827,99 | € 49.552,00 | | | |
| Contributi per interventi economici a sostegno della domiciliarità - DGR 39/2009 e DGR 56/2010 | | | | € 6.374,41 | € 438.650,52 |
| fondo adeguamento a Dgr 39/2009 | € 42.588,00 | | | | |
| Punto unico di accoglienza - DGR 55/2008 | | | | | |
| Contributo Servizio Civico volontario anziani - DGR 35/2007 | | | | | |
| **Totale Area Anziani** | **€ 452.350,58** | **€ 236.616,33** | **€ 361.216,34** | **€ 338.037,07** | **€ 695.421,71** |
| **AREA MINORI** | | | | | |
| SAMI e DISABILI SENSORIALI - (ex Provincia) | € 233.945,23 | € 233.945,23 | € 233.945,23 | € 135.731,30 | € 135.731,30 |
| Sostegno vittime pedofilia - LR 14/2006 e DGR 20/2007 | € 5.165,20 | € 3.260,00 | | € 2.376,00 | |
| Contributo per nuclei con 4 e più figli - DGR 46/2008 e DGR 57/2008 | € 40.715,64 | € 38.120,04 | | | |
| Contributo minori in comunità | € 15.485,52 | | | | |
| Contributo per attività equipe adozioni - DD 453/2010 + Contributo adozioni difficili - DD 369/2011 | € 18.965,41 | € 18.694,15 | | | € 1.829,88 |
| Contributo per sostegno affidamento familiare - DD 443/2010 | € 37.019,71 | € 37.019,71 | € 1.785,71 | € 1.694,92 | |
| Consultori - DGR 47/2008 | € 74.804,89 | | | | |
| Contributi attività centri per le famiglie - LR 1/2004 - art. 42 | € 20.508,77 | € 20.508,77 | | | |
| Sostegno donne vittime di violenza e gestanti in difficoltà - DD 448/2010 | € 16.163,19 | € 16.126,00 | | € 10.629,00 | |
| Sostegno famiglie in situazioni problematiche - L. 289/2002 e DD 446/2010 | € 43.627,10 | | | | |
| **Totale Area Minori** | **€ 506.400,66** | **€ 367.673,90** | **€ 235.730,94** | **€ 150.431,22** | **€ 137.561,18** |
| **ALTRI PROGETTI** | | | | | |
| Fondo crisi: FASCE DEBOLI - L. 35/2008 | | | | | |
| Assistenti Familiari - DGR 37/2008 | € 60.893,19 | | | | |
| Contributo per sistema informativo servizi sociali - DGR 32/2008 e DD 517/2010 | | € 7.241,00 | | | |
| Contributo adeguamento costo cooperative - DD 369/2009 | € 45.032,00 | | | | |
| **Totale Altri Progetti** | **€ 105.925,19** | **€ 7.241,00** | **€ -** | **€ -** | |
| **TOTALE REGIONE** | **€ 3.681.194,13** | **€ 2.919.012,05** | **€ 2.224.485,61** | **€ 2.234.297,09** | **€ 2.491.686,40** |
| **COMUNI** | | | | | |
| Trasferimento quota pro capite comuni consorziati | € 2.180.446,50 | € 2.195.930,83 | € 2.485.350,00 | € 2.452.706,50 | € 2.497.158,00 |
| Trasferimento assistenza integrazione scolastica | € 434.991,00 | € 436.269,00 | € 433.649,00 | € 453.000,00 | € 443.700,00 |
| **TOTALE COMUNI** | **€ 2.615.437,50** | **€ 2.632.199,83** | **€ 2.918.999,00** | **€ 2.905.706,50** | **€ 2.940.858,00** |

**Il trasferimento della quota del 2014 è stata comunicata a fine anno con un taglio dello 0,5% pari a circa 66.000,00 €. Ad oggi non sono pervenute comunicazione sulla quota 2015 e altri trasferimenti.**

► I **Comuni** nel 2015 valuteranno un eventuale aumento della quota pro-capite in relazione alle ridotte risorse derivanti dalle probabili riduzioni dei trasferimenti regionali.

► Il trasferimento dell'**ASL** sarà all'incirca uguale a quello del 2014. Si valuterà di ridurre ulteriormente le anticipazione del CISS per la quota sanitaria di servizi integrati, considerati i ritardi nei pagamenti da parte dell'ASL.

► I trasferimenti della **Provincia** riguardano solo il servizio di integrazione scolastica e probabilmente l'integrazione lavorativa dei disabili. Anche i pagamenti della Provincia sono perennemente in ritardo.

► La contribuzione spettante agli **utenti** viene incassata dal CISS che anticipa la retta per gli stessi. Dal 2011 è stato introdotto il pagamento della mensa per gli utenti dei centri diurni per un discorso di equità rispetto agli utenti che pagavano regolarmente perché inseriti in centri diurni gestiti da privati.

► Dal 2010 viene mantenuto il riconoscimento da parte del Giudice tutelare di un equo indennizzo per la gestione delle tutele di persone che hanno un reddito consistente e che sono poche perché la maggior parte riceve contributi dal consorzio. Questo consente di prevedere nelle entrate una piccola quota tutti gli anni.

► Continua ormai da anni la ricerca di altri finanziamenti sui bandi europei, regionali e sui fondi di privati.

## 3. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la gestione del personale è in capo alla direzione che gestisce in collaborazione con i responsabili di area e gli uffici amministrativi.
Per il dettaglio delle attività previste nel 2015 si rimanda al programma n. 2 "amministrazione e servizi generali".

## 4. FORMAZIONE INTERNA ED ESTERNA

● La formazione del personale fino ad oggi è stata per lo più finanziata dalla Provincia che ha comunicato di non avere più fondi per questo settore.

Questo anche per il 2015 comporterà un nuovo onere per il CISS poiché almeno la supervisione al personale sociale ed educativo occorrerà garantirla, come aiuto allo svolgimento del loro difficile lavoro di relazione.

● Per il settore disabili sarà avviato un percorso di scrittura per invitare gli educatori a riflettere e scrivere sulle loro esperienze professionali. Il percorso sarà accompagnato da educatori dell'associazione ANEP e sarà gratuito.

● Si prevede il proseguimento della collaborazione con l'Università degli Studi di Torino per l'accoglienza di tirocinanti assistenti sociali ed educatori professionali.

● Si ricordano inoltre le collaborazioni con agenzie formative del territorio presso le quali il personale del CISS svolge attività di docenza (corsi OSS presso il CFIQ e il CIOFS di Cumiana); partecipazione del personale del CISS ad eventi formativi in qualità di relatori/moderatori.

● **Per la formazione esterna**, nel 2015, si svolgerà il consueto corso per le coppie aspiranti all'adozione, pur in assenza del trasferimento regionale e quindi con oneri di personale a carico del CISS e dell'ASL.

## 5. RAPPORTI CON GLI ORGANI ISTITUZIONALI

Nel 2014 è stato nominato il nuovo consiglio di amministrazione a seguito di pubblicazione del bando. I nuovi rappresentanti sono passati da 3 a 5 persone.

Si continuerà a dare il necessario supporto agli organi istituzionali del Consorzio curando tutti gli adempimenti connessi all'attività dell'Assemblea Consortile e del Consiglio d'Amministrazione.

Il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, in vigore dal 15 ottobre 2009, "Attuazione della legge 04.03.2009 n. 15" in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" ha previsto all'art. 14 che ogni amministrazione si doti di un Organismo Indipendente di Valutazione, dotato di elevata professionalità ed esperienza della valutazione della performance del personale delle amministrazioni pubbliche. Nel 2014 si è riconfermata per un triennio l'adesione all'attuale Organismo Indipendente di Valutazione.

Nel 2015 si attiveranno le procedure per la nomina del nuovo revisore dei conti che concluderà a inizio gennaio 2016.

## 6. SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Nel 2015 sono stati confermati il responsabile della sicurezza nei luoghi di lavoro e il medico competente con la modalità dell'incarico a professionisti esterni per gli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 9.4.2008 n. 81 e s.m.i., come sempre verranno programmate tutte le visite in scadenza nei confronti del personale esposto alle varie tipologie di rischio.

Per quanto riguarda i contenuti dell'attività si rimanda a quanto descritto nel capitolo "Motivazioni delle scelte" descritto all'inizio del programma.

| PROGETTO | 01.04. | Qualità della rete dei servizi |
|---|---|---|
| **Finalità del progetto** | | **Promuovere le attività che qualificano le relazioni del CISS con la rete dei servizi** |

**FINALITA' SPECIFICHE in relazione ai seguenti servizi del progetto:**

1. Vigilanza delle strutture residenziali e semi-residenziali
2. Sistemi informativi

## 1. VIGILANZA DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMI-RESIDENZIALI

> L'esercizio delle funzioni di vigilanza sono delegate alle ASL con la partecipazione di rappresentanti del servizio socio assistenziale all'interno delle commissioni di valutazione. Il taglio di risorse (che venivano date alle ASL), anche su questa attività, ha portato ad una riorganizzazione tesa a rivedere l'impegno lavorativo del CISS nella commissione di vigilanza.

> E' in vigore il nuovo regolamento condiviso con l'ASL nel 2011. Il gruppo di lavoro, composto da figure professionali miste (operatori sanitari e sociali), svolge l'attività di vigilanza, rilascio autorizzazioni e verifica dei requisiti gestionali e strutturali previsti dalla normativa, nei presidi per anziani, disabili e minori, su tutto il territorio dell'ASL TO 3. Il CISS su questa attività mantiene l'impegno di due assistenti sociali e di una educatrice.

## 2. SISTEMI INFORMATIVI

- Si continua ad arricchire la cartella sociale CADMO con nuove informazioni sempre finalizzate ai rendiconti per i Comuni, Regione, Istat. Anche nel 2015 sono previsti incontri di aggiornamento per gli operatori e di confronto con gli altri consorzi che hanno lo stesso sistema informativo. Nel corso del 2015 si cercherà di giungere ad un accordo con il Comune di Pinerolo per sperimentare il flusso dei dati anagrafici direttamente in cartella sociale, utile a snellire il lavoro delle assistenti sociali.
- I dati per la Regione e l'ISTAT, raccolti con un'unica modulistica, si otterranno ancora attraverso la cartella CADMO e in parte manualmente.
- Si continueranno ad espletare tutte le attività routinarie di manutenzione, aggiornamento e adeguamento di programmi, licenze e dotazione tecnologica. In una logica di ottimizzazione delle risorse e di migliore funzionalità dei sistemi, sono stati affidati i programmi di protocollo, contabilità, cassa economale e inventario ad una unica società che già fornisce, con soddisfazione dell'Ente, i programmi di pubblicazione atti e albo pretorio. Nuove funzionalità verranno inoltre attivate per la gestione e l'erogazione degli aiuti economici. Per adempiere agli obblighi del d.lgs. 33/2013 in modo efficiente, si sono valorizzati i flussi informativi dai vari programmi in uso verso la sezione "Amministrazione trasparente" del sito C.I.S.S.
- Si continua a valorizzare il sito Internet sia come strumento informativo verso la comunità, sia come strumento operativo all'interno dell'Ente. Circa il primo aspetto, gli adempimenti relativi alla trasparenza hanno introdotto una profonda revisione del nostro sito, in una logica di massima accessibilità da parte dei cittadini e delle cittadine (che possono far valere i propri diritti di informazione tramite la procedura dell'Accesso Civico). Circa il secondo aspetto, nel 2015 è andata a regime l'area web riservata denominata "Bacheca del dipendente", dove sono consultabili e scaricabili documenti, dichiarazioni inerenti il rapporto di lavoro.

| PROGETTO | 01.05 | Servizio Sociale |
|---|---|---|
| **Finalità del progetto** | | **Garantire ai singoli e ai nuclei familiari la consulenza, la tutela, il sostegno e la prevenzione** |

**FINALITA' SPECIFICHE in relazione ai seguenti servizi del progetto:**

1. Servizio Sociale Professionale e Segretariato Sociale.

## 1. SERVIZIO SOCIALE PROFESSINALE E SEGRETARIATO SOCIALE

Il servizio sociale professionale ed il segretariato sociale accolgono tutti i cittadini del consorzio in situazione di bisogno sociale e quindi interessano trasversalmente tutte le fasce di utenza: i minori e le loro famiglie, gli adulti, i disabili e gli anziani.

Nel 2015 si prevede di:

- ✓ Rivedere l'organizzazione del servizio sociale a seguito dei cambiamenti di personale che negli ultimi anni si verificano ormai in modo costante, anche a causa della difficoltà a procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato o per periodi lunghi. A fine 2014 si sono registrate tre cessazioni dal servizio (due dimissioni di personale con contratti a tempo determinato e una per quiescenza), due malattie lunghe e nella primavera 2015 si verificherà una nuova assenza per maternità. Questi cambiamenti hanno delle ricadute pesanti: per i cittadini per i quali la continuità è uno degli elementi cardine del percorso di aiuto, per gli amministratori che vedono cambiare i loro riferimenti, per il lavoro di rete sul territorio che ormai sta diventando sempre più importante a seguito della riduzione dei trasferimenti pubblici e per il servizio stesso, che investe in formazione e preparazione del personale che poco dopo si assenta. La mancata o parziale sostituzione del personale assente comporta un aumento dei tempi di attesa per la presa in carico: già attualmente in alcune situazioni ci sono tempi di attesa superiori al mese.
- ✓ Rivedere il contratto di appalto di una parte del servizio sociale professionale in scadenza nel 2015. Per creare uniformità nell'erogazione degli interventi e nel livello di qualità del servizio sociale, si lavora per realizzare uno stretto raccordo ed un unico coordinamento fra tutte le assistenti sociali impegnate nel lavoro di territorio, indipendentemente dalle diverse tipologie contrattuali.
- ✓ Mantenere l'attenzione sul collegamento fra il servizio sociale di territorio e gli sportelli di accesso dei cittadini: il Punto di Accoglienza Socio Sanitaria – PASS e lo Sportello sociale di informazione e consulenza del progetto Home Care Premium dell'INPS, per garantire la continuità della presa in carico della persona non autosufficiente e monitorare i carichi di lavoro tra le assistenti sociali di territorio e le colleghe del PASS.

| PROGETTO | 01.06 | Tutele, curatele e amministrazioni di sostegno |
|---|---|---|
| **Finalità del progetto** | | **Garantire la tutela delle persone dichiarate incapaci o interdette dal tribunale** |

**FINALITA' SPECIFICHE in relazione ai seguenti servizi del progetto:**

1. Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno.

### 1. TUTELE, CURATELE ED AMMINISTRAZIONI DI SOSTEGNO

Nel **2014**:

- ➢ A seguito della chiusura del tribunale di Pinerolo il Consorzio farà riferimento al tribunale di Torino per tutti i procedimenti relativi alle persone tutelate e amministrate. Il giudice tutelare che segue questa parte a Torino è quello che c'era a Pinerolo e quindi per noi si profila un aspetto di continuità. La comunicazione non sarà semplice come nel passato perché il direttore non valuterà tutti i progetti direttamente con il giudice, ma dovrà inviare la documentazione a Torino e tenere i contatti con una assistente sociale che ha incontri settimanali con il giudice.
- ➢ Nel 2013 sono state depositati tutti i rendiconti del lavoro svolto nel 2012 delle persone seguite con le proposte progettuali e le richieste di equo indennizzo per chi ha un reddito che

consente questo riconoscimento al Consorzio. La maggior parte delle persone seguite però non ha redditi sufficienti e necessita di aiuti economici da parte del CISS.

- La Provincia di Torino, che gestisce l'ufficio di pubblica tutela e che già collabora con il tribunale con la messa a disposizione di proprio personale, si sta adoperando per semplificare la comunicazione degli enti gestori con lo stesso tribunale.
- Il tribunale di Torino ha chiesto ai territori, precedentemente sede di tribunale, di istituire uno sportello di prossimità nel proprio territorio, che faciliti il cittadino anche solo dal punto di vista informativo. La Provincia con il Tribunale stanno valutando gli aspetti organizzativi e di costi per arrivare ad una proposta concreta. L'ipotesi è quella di utilizzare per questa finalità l'operatore dello sportello di informazione sociale (pagato in parte dalla Provincia e che noi utilizziamo in questo momento per il segretariato sociale e per il PASS).
- Per quanto riguarda le segnalazioni di persone, dove si evidenzia la necessità di un provvedimento di tutela, si valuterà attentamente dove promuovere l'attivazione da parte di parenti e dove invece è inevitabile l'intervento del Consorzio con la solita procedura di indagine sociale molto accurata e di visite domiciliari. A differenza del passato in cui il giudice tutelare si recava a domicilio dell'utente con l'assistente sociale per adottare poi il provvedimento di tutela, attualmente le convocazioni degli utenti e delle assistenti sociali sono presso il tribunale di Torino. Questo comporta disagi soprattutto per gli utenti anziani e disabili non autosufficienti o affetti da demenza.
- Prosegue la gestione delle tutele dei minori che richiedono una estrema attenzione al progetto individuale e costanti rapporti con il Tribunale dei minori, per individuare il miglior progetto di vita. Le tutele dei minori aumentano costantemente e alcune durano da anni.

### 3.4.4. RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

1 Direttore

1 Funzionario Responsabile Area Amministrativa-Finanziaria

1 Funzionario Responsabile Area Servizi Sociali

1 Istruttore direttivo amministrativo per ufficio contratti

4 Istruttori amministrativi (di cui 1 part-time per ufficio ragioneria)

1 Collaboratore amministrativo per segreteria ente

2 Esecutori amministrativi in appoggio alla segreteria

15 Istruttori Direttivi Assistenti Sociali (di cui 3 a tempo parziale e 2 con contratti a termine)

### 3.4.5. RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

La risorse che vengono impiegate sono essenzialmente: sedi di servizio, arredi, attrezzature d'ufficio, risorse tecnologiche (computer, scanner e fotocopiatrici), materiale didattico e auto di servizio.

### 3.4.6. COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE

Il programma è coerente con le indicazioni della L.R. n. 1 del 8/1/2004

# 3.4 PROGRAMMA N° 2
# " Amministrazione e servizi generali"

Responsabile del programma -Consiglio di Amministrazione

## 3.4.1 Descrizione del Programma

Le attività di questo programma afferiscono a 5 progetti:

1. Segreteria Generale
2. Amministrazione del personale
3. Programmazione e rendicontazione economico Finanziaria
4. Economato e provveditorato
5. Gestione del patrimonio

Riguardano il funzionamento dell'intera macchina amministrativa posta al servizio dell'Ente e si pongono come intermediario fra le esigenze di realizzare dei programmi con finalità sociale e il complesso mondo di norme in continua evoluzione del diritto amministrativo.

Questo programma, ha un ruolo di supporto sia amministrativo che contabile per le altre attività, senza una specifica ricaduta sul territorio, non è oggetto di inserimento nel Piano di Zona.

Si riprendono di seguito i progetti descrivendo i servizi prevalenti e le finalità da conseguire

| PROGRAMMA: 2. AMMINISTRAZIONE E SERVIZI GENERALI | | | |
|---|---|---|---|
| **OBIETTIVI** | **PROGETTI** | **FINALITA'** | **SERVIZI** |
| Migliorare la comunicazione istituzionale | Segreteria generale | Garantire le attività di supporto amministrativo all'ente | 1. Segreteria, protocollo e archivio.<br>2. Deliberazioni e determinazioni. |
| Aggiornamento della posizione assicurativa presso l'Inpdap dei dipendenti che verranno collocati a riposo. | Amministrazione del personale | Gestire l'amministrazione del personale dipendente nel rispetto delle indicazioni di legge | 1. Gestione economica, giuridica e previdenziale del personale. |
| Monitoraggio costante delle risorse disponibili | Programmazione e rendicontazione economico - finanziaria | Predisporre gli strumenti di programmazione per consentire agli amministratori e agli operatori di mantenere il controllo delle risorse e della spesa | 1. Programmazione e rendicontazione economico-finanziaria.<br>2. Gestione contabile e fiscale del bilancio |
| Garantire la qualità dei servizi gestiti in maniera indiretta con l'espletamento delle gare d'appalto in scadenza nell'anno | Economato e provveditorato | Espletare le attività che garantiscono il buon funzionamento dell'Ente | 1. Gestione economale - Acquisti beni e servizi per il funzionamento dell'ente.<br>2. Gare d'appalto e contratti |
| Abbattimento dei costi generali di amministrazione con la revisione di alcuni contratti in essere | Gestione del patrimonio | Garantire la gestione in economia dei beni mobili e immobili dell'ente | 1. Gestione delle sedi<br>2. Gestione beni mobili (automezzi e attrezzature) |

## 3.4.2. MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- **PERSONALE. Nel corso degli ultimi anni ci sono state cessazioni e trasferimenti non sostituiti, quindi si prevede di assumere due assistenti sociali, attingendo dalla graduatoria, ancora valida per il 2015. La scelta di assumere assistenti sociali è motivata dalle difficoltà del servizio sociale, legate all'aumento dei carichi di lavoro e alla difficoltà di gestione per i continui movimenti di personale. Nel 2015 una ulteriore unità amministrativa andrà in pensione e non sarà sostituita. Questo comporterà una nuova e attenta riorganizzazione degli uffici amministrativi, con il possibile aumento dei tempi lavorativi di alcuni dipendenti.**

- **INTERCONNESSIONE PROCEDURE INFORMATICHE. Si darà continuità al processo, avviato nel 2014, di snellimento e semplificazione delle procedure di gestione delle attività amministrative dell'ente. Pertanto anche nel 2015 si introdurranno nuove tecnologie informatiche al fine di promuovere forme di comunicazione istituzionale sempre più efficienti con gli utenti, i dipendenti e le varie istituzioni con le quali il Consorzio collabora. L'intento è quello di introdurre dei nuovi servizi on line in modo da risparmiare tempi lavorativi e risorse economiche.**

- **AVVIO NUOVO BILANCIO DI ARMONIZZAZIONE CONTABILE. Considerato che dal 1° gennaio 2015 entra in vigore l'applicazione del nuovo bilancio previsto dal decreto 118/2011, anticipatamente il CISS ha sostituito il programma di contabilità. L'introduzione del nuovo bilancio nel 2015, primo anno di avvio, comporta l'elaborazione di due bilanci, la riclassificazione di tutti i capitoli con un conseguente impatto a livello organizzativo. Tale impatto per il nostro consorzio è appesantito dalla necessità di redigere con gli stessi criteri anche il bilancio della comunità montana Val Pellice, che si accorperà al CISS. Il nuovo sistema di contabilità pubblica ha l'obiettivo di consentire una lettura contabile armonizzata e di raffronto dei dati tra i vari bilanci degli enti pubblici: comuni, regione, città metropolitana.**

- **REVISIONE CONTRATTI PER RIDUZIONE SPESA. Le normative degli ultimi due anni prevedono che gli enti pubblici rivedano i contratti, con l'obiettivo di ridurre le spese, indicando anche le percentuali di riduzione. Inoltre per alcune procedure c'è l'obbligo di ricorrere al mercato elettronico. Nel 2015 verranno rinegoziati alcuni contratti in essere.**

## 3.4.3. FINALITA' DA CONSEGUIRE

| PROGETTO | 01.01 | Segreteria generale |
|---|---|---|
| **Finalità del progetto** | | **Garantire le attività di supporto amministrativo all'ente** |

**FINALITA' SPECIFICHE in relazione ai seguenti servizi del progetto:**

1. Segreteria, protocollo e archivio
2. Deliberazioni e Determinazioni

La Segreteria del Consorzio garantisce:

- la gestione del centralino, smistando le varie comunicazioni agli uffici competenti;
- l'accoglienza ai cittadini che si rivolgono ai servizi sociali,;
- l'accoglienza degli utenti seguiti, fornendo loro le informazioni necessarie e gestendo giornalmente gli appuntamenti con le assistenti sociali;
- la gestione del protocollo in arrivo e in partenza, utilizzando il protocollo informatico e dando continuità all'utilizzo della posta elettronica certificata, per la comunicazione e la trasmissione della documentazione, tra pubbliche amministrazioni.
- la pubblicazione degli atti dell'ente nell'albo pretorio on-line, come previsto dalla legge 69/2009.

L'utilizzo della procedura informatica per la predisposizione delle delibere e delle determine consentirà, il collegamento con il programma di contabilità per la registrazione dei movimenti contabili in entrata e in uscita e contestualmente la pubblicazione degli atti nella sezione dedicata all'amministrazione trasparente.

| PROGETTO | 01.03 | Amministrazione del personale |
|---|---|---|
| **Finalità del progetto** | | **Gestire l'amministrazione del personale dipendente e le nuove assunzioni nel rispetto delle indicazioni di legge** |

**FINALITA' SPECIFICHE in relazione ai seguenti servizi del progetto:**

1. Gestione economica, giuridica e previdenziale del personale

**Amministrazione del personale**

La legge 190/2014 "Legge di stabilità per l'anno 2015" conferma il blocco della parte economica della contrattazione collettiva per il pubblico impiego, previsto a partire dal Decreto legge 78/2010, confermando anche il blocco, fino al 2018, dell'indennità di vacanza contrattuale che rimane ferma a quella in godimento al 31 dicembre 2013.

In materia di assunzioni e di spese di personale, il decreto legge 24 giugno 2014 n.90, convertito in legge 11 agosto 2014 n. 114, ha confermato, per gli enti non soggetti al patto, come il consorzio, le regole previste dall'art. 1, comma 562, della legge finanziaria 2007 (legge 296/2006), riconoscendo la possibilità di assumere nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, complessivamente intervenute nell'anno precedente, rispettando inoltre la spesa del personale che non dovrà superare il tetto di spesa del personale dell' anno 2008.

E' stato abrogato dalla stessa norma il divieto di assumere, per quegli enti dove il rapporto tra spese del personale e spese correnti e superiore al 50%.

Nella programmazione di fabbisogno di personale per il 2015, verrà pertanto prevista, nel rispetto del contenimento della spesa del personale:

- la copertura di due posti di "Istruttore Direttivo Assistente Sociale", previsti in dotazione organica a seguito di due cessazioni per pensionamento avvenute nel 2014.
- l'eventuale assunzione di personale a tempo determinato qualora, durante l'anno, se ne verificasse la necessità.

Nel 2015 andrà in pensione una dipendente dell'ufficio segreteria. Si dovrà pertanto procedere ad una riorganizzazione dell'ufficio, valutando le necessità che si verranno a creare anche a seguito dell'accorpamento della Comunità montana.

Continuerà nel 2015, il monitoraggio dei nuovi compiti assegnati al resto del personale amministrativo in servizio presso l'ufficio appalti e contratti, personale e ragioneria. La riorganizzazione iniziata nel 2014 ha sicuramente dato buoni risultati e il personale coinvolto è risultato particolarmente motivato ed efficiente nei nuovi compiti assegnati.

Si concluderà a giugno 2015, il distacco di una assistente sociale presso il Tribunale dei Minori di Torino, a seguito di una convenzione tra la Regione Piemonte, la Procura della Repubblica e il nostro Consorzio.

Verrà predisposto nel 2015 un regolamento sulle presenze del personale, che darà indicazioni al personale sul corretto utilizzo di tutti gli istituti giuridici concernenti il proprio rapporto di lavoro alle dipendenze del Consorzio.

Si garantiranno in corso d'anno:

- i necessari adempimenti in materia di trattamento giuridico, economico e previdenziale al personale dipendente;
- la gestione informatizzata delle ferie e dei permessi del personale, delle circolari, dei cedolini stipendiali, compresa la gestione on line degli adempimenti in materia di infortuni;
- la programmazione dei bisogni di formazione e aggiornamento del personale per migliorare le conoscenze e le competenze professionali, compatibilmente con le risorse disponibili;
- la programmazione delle visite periodiche al personale dipendente, curando i rapporti con il medico competente incaricato ai sensi del decreto 81/2008;
- l'aggiornamento del fascicolo personale e alla ricostruzione dell' anzianità di servizio dei dipendenti prossimi alla pensione, con contestuale aggiornamento della posizione assicurativa presso l'Inps – Gestione ex Inpdap;

| PROGETTO | 01.04 | Programmazione e rendicontazione economico - finanziaria |
|---|---|---|
| **Finalità del progetto** | | **Predisporre gli strumenti di programmazione per consentire agli amministratori e agli operatori di mantenere il controllo delle risorse e della spesa** |

**FINALITA' SPECIFICHE in relazione ai seguenti servizi del progetto**:

1. Programmazione e rendicontazione economico finanziaria
2. Gestione contabile e fiscale del bilancio

# 1. PROGRAMMAZIONE E RENDICONTAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Dal 1 gennaio 2015, entrerà in vigore la riforma contabile di cui al D.Lgs 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs 126/2014, che prevede "l'armonizzazione dei sistemi contabili" e degli schemi di bilancio, con la previsione di comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali con i propri enti strumentali (regione, provincia, comuni).

Nel 2015, pertanto verranno adottati lo schema di bilancio di previsione e il rendiconto di gestione 2014 secondo le regole vigenti nel 2014, tali documenti, avranno ancora per il 2015, valore giuridico e funzione autorizzatoria.

A questi schemi di bilancio verranno affiancati nel 2015 i nuovi schemi di bilancio di previsione e rendiconto previsti dal decreto legislativo 118/2011, con funzioni conoscitive.

Il nuovo schema di bilancio previsto dall'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 è articolato in missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.
Il Bilancio del Consorzio predisposto ai sensi del decreto legislativo 118/2011 sarà articolato in due missioni e otto programmi con previsioni di competenza e di cassa.
L'introduzione della nuova contabilità comporterà:

- l'adeguamento del programma di contabilità per consentire, nell'anno in corso, l'elaborazione sia del bilancio di previsione ai sensi del decreto 267/2000 che l'elaborazione del bilancio di previsionale ai sensi del decreto 118/2011;
- la riclassificazione di tutti i capitoli in missioni e programmi per collegarli al nuovo piano dei conti finanziario;
- il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi per verificare che gli stessi rispettino il principio della competenza finanziaria.

Verrà come negli anni precedenti costantemente garantito il necessario supporto nella predisposizione dei documenti di programmazione economico-finanziaria.
La programmazione degli ultimi anni ha dovuto tener conto della notevole riduzione dei trasferimenti regionali, provinciali e comunali.

Con decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2014 il termine per la predisposizione del Bilancio di Previsione 2015 e suoi allegati da parte degli enti locali, è stato differito, al 31 marzo 2015.

A seguito dell'approvazione del Bilancio di Previsione verrà predisposto il Piano Esecutivo di Gestione con allegato il Piano della Performance.

Per la valutazione a consuntivo dei risultati raggiunti verrà approvato il Rendiconto di Gestione e la Relazione sul Piano della Performance.

Sarà costantemente monitorato il mantenimento degli equilibri di bilancio attraverso il controllo dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, nonché attraverso un'attenta analisi dei residui attivi e passivi.

Si darà priorità in corso d'anno alle procedure di rendicontazione economico-finanziaria di tutte quelle attività che comportano la compartecipazione di altri soggetti al costo del servizio, al fine di rientrare il prima possibile delle somme anticipate dal Consorzio per la gestione delle stesse.

## 2. GESTIONE CONTABILE E FISCALE DEL BILANCIO

L'esercizio finanzio si è concluso al 31 dicembre 2014 con un fondo cassa pari a € 0.

I notevoli ritardi anche nel 2014, nei trasferimenti regionali, provinciali, comunali e delle aziende sanitarie locali hanno comportato un ricorso all'anticipazione di cassa, per un importo complessivo di € 2.543.064,09. Entro il 31 dicembre è stato restituito al tesoriere dell'Ente un importo di € 2.408.771,60 a fronte di un totale di anticipazioni di cassa di € 2.543.064,09 con riconoscimento di interessi passivi per un importo di € 3.706,23.
Pertanto anche per il 2015 si dovrà ricorrere all'anticipazione di cassa. L' importo per l'anno 2015, deliberato dal Consiglio d'Amministrazione con provvedimento n. 15 del 14.10.2013 è di € 1.800.000,00, saranno pertanto controllate costantemente le disponibilità di cassa, con particolare attenzione alla "politica di rientro dell'anticipazione di cassa",
Verrà costantemente verificata in corso d'anno la situazione dei pagamenti a favore dei fornitori e delle cooperative sociali che gestiscono alcuni nostri servizi, cercando dove è possibile, e compatibilmente alle risorse disponibili in cassa di ridurre i tempi di attesa nei pagamenti. L'art. 27 del decreto legge 66/2014 ha introdotto nuove modalità di monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni, dei relativi pagamenti e dell'eventuale verificarsi di ritardi. Attraverso la piattaforma del Ministero Economie e Finanze per la certificazione dei crediti è possibile inserire tutti i dati relativi ai debiti non estinti, certi, liquidi ed esigibili per i quali non sia stato possibile procedere al pagamento entro i termini di scadenza.

Per una corretta gestione del bilancio è necessario inoltre periodicamente:

- verificare gli accertamenti in entrata e gli impegni di spesa, controllando periodicamente il rispetto degli equilibri di bilancio;
- verificare l'andamento dei residui attivi e passivi;
- procedere all'istruttoria necessaria per il rilascio della copertura finanziaria;
- provvedere al pagamento degli stipendi, delle forniture richieste e dei servizi in appalto;
- controllare periodicamente le entrate del Consorzio ed attivare le procedure necessarie per il recupero dei crediti.

Verranno inviati ai Responsabili di Area dei reports periodici sulla situazione contabile delle risorse finanziarie a loro assegnate.

Sarà garantito un adeguato e costante monitoraggio della contabilità fiscale, sia ai fini iva che in qualità di sostituto di imposta.

| PROGETTO | 01.05 | Economato e provveditorato |
|---|---|---|
| **Finalità del progetto** | | **Espletare in economia le attività che garantiscono il buon funzionamento dell'ente** |

**FINALITA' SPECIFICHE in relazione ai seguenti servizi del progetto:**

1. Gestione economale - Acquisti beni e servizi per il funzionamento dell'ente
2. Gare d'appalto e contratti

## 1. GESTIONE ECONOMALE - ACQUISTI BENI E SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE

Il settore economato gestisce tutte le piccole spese relative all'acquisto di beni e servizi, anticipando fondi ai vari servizi in base alle proprie necessità e alle risorse disponibili rendicontando le anticipazioni di fondi economali.
Proseguirà nel 2015 il ricorso alle Convenzioni Consip e al Mercato Elettronico della PA (MEPA), per gli acquisti di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario (per gli enti locali la soglia è di € 206 mila).

Attraverso questo strumento, le pubbliche amministrazioni abilitate, possono consultare on line il catalogo delle offerte, emettere direttamente ordini online, con risparmio di tempo sulle procedure di acquisto di beni e servizi sotto soglia, tracciabilità e trasparenza nelle procedure di acquisto, possibilità di scelta dei prodotti da acquistare confrontando prodotti offerti da fornitori presenti su tutto il territorio nazionale.

Si è rinnovata per ulteriori dodici mesi l'adesione alla Consip per la fornitura dei buoni pasto al personale dipendente. La società aggiudicataria è la Qui! spa che garantisce, nelle forniture, l'applicazione di uno sconto del 18,45% sul valore facciale del buono.

Alla fine del 2015 andrà in scadenza l'incarico al broker assicurativo, per la gestione delle polizze assicurative dell'ente, si dovranno attivare le procedere necessarie per affidare un nuovo incarico.

## 2. GARE D'APPALTO E CONTRATTI

Anche nel 2015 si concluderanno alcuni contratti per la gestione esternalizzata di alcuni servizi, si procederà pertanto nel rispetto della normativa vigente, alla proroga di alcuni di essi e/o all'attivazione di nuove procedure di affidamento.

Si rimanda all'elenco dei contratti nella prima parte del presente documento per l'indicazione dei contratti in scadenza.

A seguito delle disposizioni contenute nel D.L. 66/2014, convertito nella L. 89/2014, che è intervenuto in materia di **revisione della spesa pubblica**, attraverso la riduzione delle spese per acquisti di beni e servizi, garantendo nel contempo l'invarianza dei servizi ai cittadini", sono stati rinegoziati alcuni contratti in essere riducendo del 5% gli importi di affidamento;

Ai sensi dell'art. 1, comma 32 della legge n. 190/2012 entro il 31 gennaio 2015, il C.I.S.S. dovrà adempiere alla trasmissione su apposite tabelle all'A.V.C.P. (Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture), di una serie di dati che riguardano la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del Codice dei contratti. I dati devono essere articolati in apposite tabelle, da inviare all'A.V.C.P. e pubblicare sul sito istituzionale nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente.

| PROGETTO | 01.06 | Gestione del patrimonio |
|---|---|---|
| **Finalità del progetto** | | **Garantire la gestione in economia dei beni mobili e immobili dell'ente** |

**FINALITA' SPECIFICHE in relazione ai seguenti servizi del progetto:**

1. Gestione delle sedi
2. Gestione beni mobili (automezzi/attrezzature)

## 1. GESTIONE DELLE SEDI

Ai fini del contenimento della spesa pubblica, in applicazione dell'art. 24, comma 4 del decreto legge 24 aprile 2014 n.66 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito nella legge 23 giugno 2014 n. 89, si è ridotto del 15% il canone di locazione dell'immobile di Via Montebello,39 – Pinerolo.

La gestione degli immobili utilizzati dal Consorzio in locazione o in comodato d'uso gratuito avverrà sempre nel rispetto del contenimento della spesa.

Nel 2015 in considerazione di alcuni contratti in scadenza, verranno avviate le procedure per affidare l'incarico all'esterno nel rispetto del regolamento sui lavori in economia approvato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n.10 del 26.03.2012 e ricorrendo al mercato elettronico.

## 2. GESTIONE BENI MOBILI (AUTOMEZZI/ATTREZZATURE)

Nel 2015, in funzione delle risorse disponibili, si valuterà la possibilità di sostituire due autovetture in dotazione agli operatori sociali, ricorrendo al mercato elettronico per l'affidamento della fornitura.

Nel corso del 2014, sono state inoltre attivate le procedure per l'acquisto di un nuovo pulmino, in sostituzione di uno già in dotazione, da destinare al trasporto degli utenti che frequentano il centro diurno disabili.

Sarà monitorata costantemente la spesa per gli automezzi dell'Ente compatibilmente con l'aumento dei prezzi del carburante.

Nel mese di febbraio andrà in scadenza la Convenzione Consip per la fornitura dei buoni carburante. Si procederà pertanto ad un nuovo affidamento alla ditta aggiudicataria della nuova convenzione.

Per le attrezzature informatiche, nell'anno 2014, è stata fatta una attenta analisi delle dotazione hardware e software, anche per valutarne l'aggiornamento ai fini della sostituzione del programma operativo Window XP, dismesso da Microsoft da aprile 2014.
Sono state pertanto attivate le procedure per acquistare sul mercato elettronico sia le attrezzature che le licenze ormai obsolete.

Nel 2015 si procederà, compatibilmente alle risorse a disposizione, alla sostituzione di ulteriore licenze e personal computer.

## 3.4.4. RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

1 Funzionario Responsabile Area Amministrativa-Finanziaria (di cui al programma 1)
1 Istruttori direttivi amministrativi per ufficio contratti (di cui al programma 1)
4 Istruttori amministrativi (di cui 1 part-time per ufficio ragioneria)
1 Collaboratore amministrativo per segreteria ente (di cui al programma 1)
2 Esecutori amministrativi in appoggio alla segreteria (di cui al programma 1)

Dal mese di agosto 2015 è previsto il pensionamento di un Collaboratore Amministrativo addetto all'ufficio segreteria.

## 3.4.5. RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

La risorse da impiegare sono essenzialmente auto di servizio, computer, scanner e fotocopiatrici.

## 3.4.6. COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE

Il programma è coerente con le indicazioni della L.R. n. 1 del 8/1/2004

# 3.4 PROGRAMMA N° 3
# "Povertà ed inclusione sociale"

Responsabile del programma -Consiglio di Amministrazione

## 3.4.1. DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma riguarda la popolazione più numerosa del consorzio (circa il 60%) e ancora attiva.
Negli ultimi anni però l'aumento della disoccupazione, di lavori precari e l'incremento di immigrati ha richiesto una attenzione crescente e particolare verso questa fascia di popolazione.

Le attività di questo programma sono orientate a creare una rete di protezione sociale per i cittadini privi di risorse, in particolare per le persone in condizione di povertà o con limitato reddito, con difficoltà di inserimento nella vita sociale e nel mercato del lavoro. Nel programma sono comprese attività specifiche di sostegno agli adulti in difficoltà e servizi trasversali ad altri programmi.

Le azioni messe in atto per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti riguardano attività e servizi gestiti direttamente dal Consorzio quali l'assistenza economica ed interventi svolti in collaborazione con le Associazioni di volontariato del territorio e con i Comuni rispetto a loro specifiche competenze in materia di casa e lavoro. La collaborazione con le Associazioni di volontariato, religiose e laiche, è molto intensa nella gestione dei servizi di questo programma, perché ha l'obiettivo di aiutare i poveri che spesso si rivolgono alle associazioni. Il lavoro di rete costruito negli anni ci consente un coordinamento degli interventi che potenzia i risultati di aiuto, creando sinergie, confronti ed evitando doppioni.

L'intervento più consistente è sicuramente quello dell'assistenza economica che però non è più sufficiente a contrastare adeguatamente il fenomeno della povertà, perché sono sempre più numerose le persone che chiedono aiuto e sempre più problematiche le situazioni che si presentano a fronte di risorse che diminuiscono per il taglio dei fondi statali e regionali.

Le nostre difficoltà devono fare i conti con un contesto sociale in continua evoluzione dal punto di vista sociale, economico e culturale: nuove e diverse composizioni familiari, l'isolamento sociale dovuto allo sgretolamento delle reti familiari e amicali di supporto, la perdita del lavoro di più componenti del nucleo familiare.

Accanto ai poveri storici (anziani con pensioni minime, disabili senza lavoro, adulti con problemi sanitari e nuclei mono-genitoriali con minori a carico) sono aumentati i nuovi poveri (genitori con figli minori o con figli adulti disoccupati, donne sole con figli minori disoccupate o con lavori precari, donne e uomini soli disoccupati) che spesso hanno difficoltà o pudore a chiedere o ad accedere ai servizi sociali.

Il disagio sociale colpisce più strati della popolazione, coinvolgendo diversi aspetti dell'individuo: economici, relazioni familiari e interpersonali, salute, rapporti lavorativi, condizioni psicologiche. Le persone che si rivolgono ai servizi sociali presentano situazioni multiproblematiche sempre più complesse delicate e numerose, a cui spesso il servizio non è in grado di rispondere adeguatamente per le risorse scarse e incerte. A questo proposito già dal 2014 sono stati avviati nuovi progetti per promuovere l'impegno attivo delle persone in carico e nuovi contatti con ONLUS per proporre nuove modalità di aiuto, più economiche per il CISS (pacchi alimentari).

Nello schema che segue si indicano gli obiettivi del 1° Piano di Zona 2006/09 e del 2° 2011/13, i progetti e i servizi che rispondono agli obiettivi e l'elenco dei soggetti pubblici e privati con cui si collabora.

| CARTA DEI SERVIZI | PIANO DI ZONA 2006-2009 | PIANO DI ZONA 2011-2013 | PROGRAMMA: 3. ADULTI | |
|---|---|---|---|---|
| **Bisogni** | **OBIETTIVI DEL PIANO DI ZONA** | **OBIETTIVI** | **PROGETTI** | **SERVIZI** |
| Avere un aiuto per contrastare la povertà | Contrastare la povertà economica | Attuare misure di contrasto alla povertà attraverso il sostegno economico | 1. Sostegno economico | 3. Assistenza economica |
| Avere un aiuto quando si è in situazione di grave difficoltà e si è privi di abitazione | Sostenere l'integrazione sociale di uomini e donne con gravi difficoltà e/o necessità di tutela | Aiutare le persona adulte in situazione di grave disagio sociale | 2. Sostegno agli adulti in difficoltà | 1. Inserimenti in centri di accoglienza temporanea<br>2. Altri interventi di sostegno agli adulti in difficoltà<br>3. Mediazione interculturale |
| Avere un aiuto nell'integrazione sociale | Sostenere l'integrazione sociale e la partecipazione alla vita della comunità dei cittadini stranieri | | | |

## 3.4.2. MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- **ASSISTENZA ECONOMICA. Nel corso di questi ultimi anni le disponibilità finanziarie per l'assistenza economica sono gradualmente diminuite e nel 2015 si ridurranno ulteriormente. I tagli incidono soprattutto su questo servizio perché trattandosi di erogazioni in denaro è più semplice ridurre la spesa rispetto all'interruzione di altri servizi per disabili, anziani, minori che richiedono continuità. Nel 2014 è stato avviato un nuovo progetto "CREA" di inserimento nel mondo del lavoro di persone aiutate economicamente, con l'erogazione di un corrispettivo economico in sostituzione del precedente contributo, di tipo assistenziale, per aiutare persone o famiglie che hanno perso il lavoro. Tale progetto continuerà nel 2015 con l'intento di ottenere un finanziamento dedicato, presentando il progetto a possibili enti finanziatori. Il progetto è gestito interamente dal servizio interno SIL con le assistenti sociali che segnalano le persone interessate e in collaborazione con il centro per l'impiego e i Comuni. Inoltre nel 2015 si realizzerà una collaborazione con la ONLUS Banco delle opere di carità per la distribuzione di generi alimentari a circa 700 persone del territorio del CISS.**

- **RETE.**

  1. **Sarà mantenuto e potenziato il lavoro di collaborazione con la rete delle associazioni di volontariato, religiose e private, che consente di mettere insieme le risorse coordinando gli interventi e ottimizzando i risultati. Nel 2014 si è consolidata una sinergia tra il CISS e l'emporio solidale gestito dalla Caritas, per uno scambio di informazioni e dati sugli utenti aiutati insieme. Tale collaborazione continuerà nel 2015 e si prevede di facilitare una relazione con il nuovo progetto del Banco delle opere. Rispetto al trasferimento della Provincia, ora città metropolitana, alle associazioni di volontariato per contrastare la povertà, non si hanno notizie. L'ACEA di Pinerolo ha confermato l'intenzione di mantenere una donazione economica di un importo inferiore al passato, finalizzata al pagamento delle bollette di utenti insolventi.**
  2. **Proseguire la collaborazione con l'AVASS per i progetti di autonomia a favore di donne in difficoltà, anche con bambini, dimesse da Casa Betania o in carico al servizio sociale, in particolare attraverso i progetti Dalia e Rosa, coinvolgendo, i comuni per l'aspetto della collocazione abitativa e il centro per l'impiego per l'inserimento lavorativo.**
  3. **Si darà continuità alla collaborazione con il Centro per l'impiego e l'ufficio lavoro del comune di Pinerolo per l'avvio al lavoro di persone fragili, disoccupate e conosciute dai servizi sociali.**
  4. **Svolta donna. All'interno della collaborazione attiva fin dal 2008 si promuovono costantemente nuove progettualità a favore di donne vittime di violenza. Per il 2015 il CISS aderisce come partner ad un nuovo progetto "Intrecciamo" che prevede diverse iniziative di supporto legale, psicologico, abitativo, lavorativo.**

- **MEDIAZIONE INTERCULTURALE. Il servizio di mediazione interculturale che comprende lo sportello e gli interventi di mediazione rivolti agli stranieri, non sarà interrotto nel 2015, ma subirà una ulteriore riduzione rispetto al 2014, poiché non ci sono più finanziamenti da parte della provincia e della regione. Il CISS si è adoperato per ottenere nuovi finanziamenti, partecipando e presentando progetti al fondo europeo, non finanziati. La situazione del ricevimento degli stranieri si è aggravata per l'aumento delle persone che si rivolgono allo sportello del CISS, a seguito della chiusura degli sportelli delle due Valli. La condizione degli stranieri è altresì peggiorata per le difficoltà imposte dalla crisi, che li colpisce maggiormente. Si manterrà una attenzione alla ricerca di fondi per dare continuità al servizio.**

## 3.4.3. FINALITA' DA CONSEGUIRE

| PROGETTO | 01.01 | Sostegno economico |
|---|---|---|
| **Finalità del progetto** | | **Attuare misure di contrasto alla povertà attraverso il sostegno economico** |

**FINALITA' SPECIFICHE in relazione ai seguenti servizi del progetto:**

1. **ASSISTENZA ECONOMICA**

- Nell'ambito del progetto di assistenza economica non sarà possibile mantenere l'obiettivo degli anni precedenti, per l'ulteriore riduzione delle risorse economiche. E' stata applicata una riduzione del 50% che si spera di recuperare, almeno in parte, con l'eventuale avanzo di amministrazione. Le risorse a disposizione per il 2014 non consentiranno di dare continuità sui 12 mesi ai minimi vitali, di integrazione al reddito per lo più di persone anziane e disabili. Ci sarà una piccola quota per gli aiuti ai minimi alimentari e per i progetti che riguardano soprattutto i nuclei con minori. Un'altra piccola parte di €. 50.000,00 sarà destinata a borse lavoro da attivare con il centro per l'impiego, con l'obiettivo di promuovere una assistenza attiva e non l'erogazione di aiuti assistenziali fini a se stessi.

- Le nuove linee guida approvate nel 2013 a parziale integrazione di quelle del 2012, avevano l'obiettivo di semplificare l'applicazione del regolamento, ampliare l'accesso agli adulti in difficoltà e controllare periodicamente la spesa. Nel 2014 si introdurranno nuovi criteri per definire le priorità assolute e non sarà possibile erogare aiuti a tutti i richiedenti. A tale proposito come nel 2013 si confermano le seguenti scelte sulle varie tipologie di intervento:
  - Si intende mantenere le attuali 5 tipologie di intervento con gli attuali criteri di accesso: 1. minimo vitale; 2. minimo alimentare; 3. contributo su progetto; 4. esigenze specifiche, limitate al solo riscaldamento; 5. urgenze.
  - Si intende stabilire alcuni massimali di contributi annui per nucleo familiare. Più consistenti per le fasce più deboli, anziani, disabili con invalidità oltre il 74% e nuclei con minori, e più ridotti per tutti gli altri cittadini.
  - Ciascun nucleo, nello stesso mese, può beneficiare di una sola tipologia di intervento di assistenza economica e per una sola tipologia di beneficiari.
- Le risorse di questo servizio saranno integrate dagli ulteriori finanziamenti provenienti dalla Provincia e che verranno trasferiti alle associazioni di volontariato che collaborano con il CISS su progetti di aiuto alle persone e nuclei più poveri del territorio. Nel 2012/2013 le persone aiutate sono state circa n.315. Per i progetti presentati si rimanda al programma 1. paragrafo "Associazioni di volontariato". A questi aiuti si aggiungeranno ancora le borse alimentari e gli aiuti economici dei centri di ascolto con cui si condividono le informazioni e i progetti per evitare possibili doppioni.

| PROGETTO | 01.02 | Sostegno agli adulti in difficoltà |
|---|---|---|
| **Finalità del progetto** | | **Aiutare le persone adulte in situazione di grave disagio sociale** |

**FINALITA' SPECIFICHE in relazione ai seguenti servizi del progetto:**

1. Inserimenti in centri di accoglienza temporanea
2. Altri interventi di sostegno agli adulti in difficoltà
3. Mediazione interculturale

## 1. INSERIMENTI IN CENTRI DI ACCOGLIENZA TEMPORANEA

- Dare continuità alla collaborazione con l'associazione AVASS, nell'ambito della convenzione triennale 2013-2015, per i progetti di aiuto a favore delle donne in difficoltà accolte a Casa Betania e degli uomini senza abitazione ospiti del Centro di Accoglienza Notturna, monitorando gli ingressi e condividendo possibili percorsi di autonomia.

- Mantenere l'ampliamento dell'orario di apertura del Centro di Accoglienza Notturna durante il giorno per consentire agli ospiti del Centro di pranzare presso la struttura, dando continuità ad un inserimento promosso dal SIL di una persona disabile con progetto di "borsa lavoro". Le risorse economiche concordate nella convenzione sono state aumentate a favore del CAN, riducendo i rimborsi destinati alle attività di supporto a domicilio.

## 2. ALTRI INTERVENTI DI SOSTEGNO AGLI ADULTI IN DIFFICOLTÀ'

Per contenere il più possibile il disagio sociale che negli ultimi anni è in costante crescita, realizzare progetti efficaci ed integrati e non disperdere risorse, anche nel 2015 si svilupperà la rete di collaborazioni con gli altri servizi, enti ed associazioni del territorio per le seguenti attività:

- con il Centro per l'Impiego ed i Comuni, per favorire l'inserimento di persone in carico al servizio sociale in progetti di lavoro tutelati (cantieri di lavoro, progetti di reinserimento lavorativo, tirocini lavorativi od altre opportunità), con l'obiettivo di sostenere le persone che manifestano maggior impegno nei percorsi lavorativi proposti ed escludendo gli altri da percorsi assistenzialistici,

- con i Comuni e le Associazioni di volontariato che si occupano di ricercare abitazioni a costi contenuti, segnalando le situazioni di disagio o emergenza abitativa di persone in carico al servizio sociale

- con il Sert per la partecipazione al gruppo di Coordinamento Alcoologico per iniziative di prevenzione

- con le diverse Associazioni del territorio per progetti di autonomia e di supporto a favore di donne vittime di violenza o particolarmente fragili, in particolare:

  → AVASS e CARITAS per i progetti "*DALIA",* finanziato dalla "Compagnia San Paolo", che ha permesso di assegnare temporaneamente due appartamenti a due nuclei di donne con bambini ed avviare dei tirocini lavorativi a loro favore e "*ROSA"*, un alloggio con due camere, servizi e cucina in comune per l'inserimento temporaneo di due donne, anche con bambini, in situazione di difficoltà. La sperimentazione di tali progetti ha però messo in luce la difficoltà da parte delle donne ad uscire da percorsi supportati e raggiungere l'autonomia, nonostante gli importanti aiuti che sono stati messi in atto. Tra servizi e volontari si è condiviso che è essenziale coinvolgere i comuni e il centro per l'impiego per individuare soluzioni abitative e lavorative protette per le situazioni più difficili e compromesse, che non raggiungono sufficienti livelli di autonomia per sganciarsi completamente dai servizi.

→ SVOLTA DONNA. A inizio 2015 il CISS ha aderito in qualità di partner al progetto "Intrecciamo", predisposto dall'associazione "Svolta Donna" onlus a seguito del bando Regionale per l'accesso ai finanziamenti per il sostegno delle attività a favore di donne vittime di violenza, impegnandosi a collaborare con la messa a disposizione di risorse professionali e materiali per attività a tutela di tale fascia di utenza

→ AN.LIB che mette a disposizione temporaneamente un alloggio per donne in difficoltà, anche con bambini e attiva percorsi di sostegno seguiti dalle volontarie, collaborando con il CpI per tirocini lavorativi

→ Collaborazione e scambio di informazioni con altre associazioni o enti del territorio che impegnano risorse a favore di donne in difficoltà: associazione Tiamat –Cypraea onlus che propone iniziative a carattere preventivo, realizzazione di gruppi di sostegno per donne vittime di maltrattamento e abuso che appartengono a fasce sociali svantaggiate, associazione di promozione sociale Ywca - UCDG che partecipa a progetti europei di housing sociale.

→ Partecipazione al Tavolo provinciale per progetti a tutela delle donne vittime di violenza e raccolta dati in collaborazione con le forze dell'ordine.

### 3. MEDIAZIONE INTERCULTURALE

A seguito dell'interruzione dei finanziamenti regionali e provinciali sull'immigrazione, a partire dal 2012 il consorzio si è attivato nella ricerca di finanziamenti per dare continuità al servizio di mediazione interculturale - "SEMI" ma i progetti non sono stati finanziati. Valutata l'importanza di tale servizio, il CISS ha ridotto alcuni interventi dando continuità a quelli ritenuti prioritari attraverso risorse dell'Ente ed anche per il 2015 si prevede una ulteriore riduzione delle aperture dello sportello e delle ore di mediazione.

## 3.4.4. RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

1 Funzionario Responsabile Area Servizio Sociale di cui al Programma 1

15 Istruttori Direttivi Assistenti Sociali (di cui 3 part-time e 2 con contratto a termine) di cui al Programma 1

1 Istruttore amministrativo di cui al Programma 1

1 Collaboratore Sportello Mediazione Interculturale

## 3.4.5. RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

La risorse da impiegare sono essenzialmente auto di servizio, computer, scanner e fotocopiatrici.

## 3.4.6. COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE

Il programma è coerente con le indicazioni della L.R. n. 1 del 8/1/2004

# PROGRAMMA N° 4
# " Minori e Famiglie"

Responsabile del programma -Consiglio di Amministrazione

## 3.4.1 Descrizione del Programma

Il Programma si propone di raggiungere gli obiettivi finalizzati a garantire la tutela del minore e il sostegno alla genitorialità.

La popolazione 0/17 del consorzio, riferita al 31/12/2013, corrisponde a 15.447 su una popolazione totale di 96.882, pari a circa il 15,94 con una lievissima flessione rispetto al 16% dell'anno precedente.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 1, parte relativa alla popolazione.

Le attività svolte sono principalmente due strettamente integrate tra loro:

- ***sostegno e aiuto alla genitorialità***
- ***protezione e tutela dei minori.***

Queste attività vengono svolte in modo integrato e l'indirizzo al quale si attengono è quello di sostenere i genitori a svolgere adeguatamente i propri compiti al fine di garantire al minore il diritto di crescere serenamente nella propria famiglia. Presupposto di ogni intervento è comunque il progetto di aiuto individualizzato curato dal Servizio Sociale. Progetto che nella maggior parte delle situazioni è condiviso con la famiglia, in altre è invece conseguenza di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, Tribunale per i Minorenni, Tribunale Ordinario.

Continua ad essere significativo il lavoro di rete svolto con le risorse pubbliche e private del territorio: servizi sanitari, avvocatura, autorità giudiziarie, consolati, servizi sociali di paesi stranieri, associazioni, cooperative del territorio, parrocchie.

C'è inoltre una intensa collaborazione con i servizi specialistici sanitari che si occupano dei minori e degli adulti, indispensabile per affrontare la complessità crescente delle problematiche delle famiglie e dei loro minori.

Questa collaborazione oltre ad un lavoro integrato sulla gestione delle singole situazioni di minori riguarda alcuni servizi specifici: adozioni nazionali ed internazionali, affidamento familiare, abuso sessuale e maltrattamento, consulenza e mediazione familiare.
Per alcuni di questi servizi sono stati definiti accordi e protocolli rispetto ai quali nel corso del 2014 è proseguito un confronto con l'Asl TO 3 e con gli altri Enti gestori con l'obiettivo di uniformare l'erogazione delle prestazioni nel territorio.

I progetti individuali integrati a rilevanza sanitaria vengono valutati e condivisi all'interno della Commissione Multidisciplinare per la valutazione della disabilità minori.

Il Programma continua a prevedere alcuni interventi in risposta a specifici bisogni e in particolare per:

1. i minori stranieri
2. i minori che entrano nel circuito delinquenziale
3. i minori con danno da abuso e maltrattamento
4. la conflittualità nella famiglia, nella coppia
5. l'inadempienza scolastica
6. il disagio adolescenziale
7. i minori nomadi
8. i neonati non riconosciuti

Nello schema che segue si indicano i bisogni descritti nella carta dei servizi, gli obiettivi del primo Piano di Zona 2006/2009, parzialmente migliorati ed integrati nel corso degli anni, le nuove proposte scaturite dal lavoro del nuovo piano di zona, i progetti e i servizi che rispondono agli obiettivi.

| CARTA DEI SERVIZI | PIANO DI ZONA 2006-2009 | PIANO DI ZONA 2011-2013 | PROGRAMMA: 4. BAMBINI E FAMIGLIE | |
|---|---|---|---|---|
| **Bisogni** | **OBIETTIVI DEL PIANO DI ZONA** | **OBIETTIVI** | **PROGETTI** | **SERVIZI** |
| Continuare a vivere nel proprio ambiente di vita<br><br>Vivere in un contesto familiare in appoggio alla famiglia di origine | Favorire la permanenza a domicilio dei minori | Favorire la permanenza a domicilio di minori a rischio di allontanamento dal proprio nucleo familiare | 1. Domiciliarità Bambini e Famiglie | 1. Assistenza Domiciliare<br>2. Affidamento familiare |
| Avere un aiuto quando si è separati o in fase di separazione in presenza di figli minori<br><br>Mantenere la possibilità di relazione del figlio minore con il genitore non affidatario<br><br>Avere informazioni e supporto qualificato per la coppia che ha scelto di dare la propria disponibilità all'adozione | Garantire i diritti dei minori e sostenere e valorizzare le responsabilità genitoriali | Sostenere le famiglie in condizione di fragilità | 2. Sostegno alla genitorialità | 1. Centro per le famiglie<br>2. Centro di consulenza e Mediazione Familiare<br>3. Incontri protetti - luogo neutro<br>4. Adozioni Nazionali e internazionali |
| Vivere in un contesto sicuro e protetto in sostituzione della famiglia di origine | Garantire un buon inserimento in comunità alloggio | Garantire l'accoglienza temporanea in comunità alloggio di tipo familiare | 3. Residenzialità bambini e famiglie | 1. Inserimento in comunità alloggio, pronta accoglienza per minori e per mamme e bambini |
| Avere un supporto educativo per il minore e la famiglia che vivono in una situazione di difficoltà | Aumentare l'integrazione e la partecipazione alla vita della comunità | Garantire una crescita serena ai minori in difficoltà | 4. Sostegno socio educativo bambini e famiglie | 1. Centri diurni<br>2. Educativa territoriale<br>3. Interventi per disabili sensoriali |
| Avere un intervento specifico per l'integrazione per facilitare l'autonomia e la comunicazione a scuola degli alunni disabili | Garantire un buon inserimento scolastico adeguato ai propri bisogni e possibilità | Sostenere l'integrazione scolastica di alunni disabili | 5. Assistenza e integrazione scolastica | 1. Assistenza e integrazione scolastica |

## 3.4.2. MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

☻ **IL TAGLIO DELLE RISORSE REGIONALI, ad oggi ancora mantenuto, ha inciso in modo particolare sul Programma Minori e famiglie. Come più volte evidenziato in altri documenti programmatici dell'ente, il trasferimento regionale è stato azzerato per quanto riguarda tutti i progetti vincolati; è stato mantenuto solo il trasferimento Sami e Disabili sensoriali. Si cercherà comunque di MANTENERE GLI INTERVENTI E I SERVIZI già previsti nel Programma perché si è consapevoli che i bambini, che sono vittime di esperienze non favorevoli alla loro crescita, sono più facilmente esposti a diventare adulti problematici con il mantenimento di bisogni assistenziali legati al lavoro, salute, socialità. Da anni il consorzio privilegia gli interventi di sostegno e supporto per permettere al minore di continuare a vivere con la propria famiglia ed evitare, quando questo è possibile, gli allontanamenti.**

☻ **DOMICILIARITA'. E' stato confermato il contratto con la cooperativa che gestisce il servizio, per altri tre anni. Nel 2015 sarà mantenuta la riduzione di interventi delle OSS per potenziare l'intervento educativo, più rispondente alla complessità delle situazioni familiari. Si renderà necessaria una razionalizzazione delle risorse per la gestione degli interventi di gruppo, come nel caso del centro "Celestino" e nelle esperienze dei gruppi di compiti. Continuerà il lavoro di monitoraggio di tutti i progetti individuali e la gestione di liste d'attesa.**

☻ **AFFIDAMENTO FAMIGLIARE. Questo intervento continua ad essere una valida alternativa all'inserimento in comunità alloggio e l'esperienza ha dimostrato essere anche una risposta buona e tempestiva per bambini che si trovano improvvisamente senza famiglia. I progetti di affido si realizzano con una stretta collaborazione con il servizio di psicologia dell'ASL. In questi ultimi anni si registrano delle difficoltà dovute al pensionamento della persona che collaborava con il CISS e alla riduzione del personale sanitario. Si è lavorato con l'ASL TO 3 e gli altri Enti Gestori del territorio alla stesura di un Protocollo d'Intesa in materia di affidamenti famigliari di minori, per assicurare che le attività vengano svolte in modo integrato e coordinato. Il Protocollo d'Intesa comprende un allegato operativo "*Buone prassi per l'affidamento eterofamigliare di minori*" e siamo in attesa di indicazioni da parte dell'ASL per la sottoscrizione. Rispetto alle famiglie affidatarie che offrono volontariamente la loro disponibilità, prosegue un attento lavoro di selezione, sostegno e informazione per favorire esperienze positive, sicuramente per i minori ma anche per gli stessi volontari. Poiché non ci sono più le risorse professionali per gestire gli incontri del gruppo di famiglie affidatarie si stanno valutando nuove iniziative di sostegno.**

☻ **SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'.**

1. **CENTRO FAMIGLIE E LAVORO DI RETE. Avviato sul territorio un lavoro di rete per valorizzare le iniziative e le disponibilità della comunità locale e poter avere offerte diversificate per rispondere in modo appropriato alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie. Molteplici collaborazioni sono state avviate con varie realtà, con finalità diverse, dalla condivisione di progetti e interventi al trasferimento al consorzio di risorse economiche per realizzare servizi specifici: Paideia, Scuola senza frontiere, Libro aperto, Domus, Uisp, Nexus, Rotary, Anffas, Centro di aiuto alla vita, Associazioni sportive, Diaconia valdese, Lions, Oratorio S. Domenico, Avass, parrocchia Spirito Santo.**

2. **In tema di SEPARAZIONI CONFLITTUALI DI COPPIE CON FIGLI MINORI il CISS proseguirà un percorso teso a mantenere e potenziare (con eventuali risorse**

**aggiuntive) l'esperienza positiva dei gruppi di parola e attivare interventi di consulenza e mediazione famigliare, con risorse professionali qualificate interne.**

3. **INCONTRI PROTETTI. Nel 2014 il CISS ha partecipato al gruppo di lavoro regionale sulle nuove linee guida per gli incontri protetti, recepite nella DGR 15 aprile 2014, n. 15-7432 "Approvazione di indicazioni operative per i servizi inerenti i luoghi per il diritto-dovere di visita e di relazione (cosiddetti di luogo neutro).**
   **Nel 2015 è previsto un convegno regionale dove il CISS presenterà la propria esperienza. Le linee guida saranno recepite da un atto dell'ente.**

4. **Per quanto riguarda le attività svolte dall'Equipe sovra-zonale per le ADOZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI sono presenti le stesse criticità del 2014: il mancato trasferimento di risorse regionali e la scelta di ridurre il numero delle equipe sul territorio della regione, ancora non definita. All'interno dell'ASL TO 3 è prevista una sola équipe per tutto il territorio che comprende 8 consorzi. In questa fase di transizione il CISS, pur con una riduzione di orario, sta mantenendo attivo l'ufficio adozioni, che risulta essere l'unico sul territorio di cui sopra.**

☻ **COMUNITA' ALLOGGIO. Considerate le poche risorse a disposizione e i costi delle comunità, il CISS garantisce l'inserimento solo nei casi molto gravi, che spesso coincidono con i provvedimenti di allontanamento disposti dall'autorità giudiziaria. I progetti sono costantemente monitorati dai responsabili e dalle assistenti sociali. Negli ultimi anni si evidenzia un incremento delle donne con bambini per le quali il tribunale dispone interventi per sostenere e verificare l'adeguatezza delle capacità genitoriali.**

☻ **EDUCATIVA TERRITORIALE.**

1. **Il servizio è a gestione mista, una parte del CISS ed una parte affidato alla gestione di una cooperativa. L'attenzione del CISS è orientata a garantire un raccordo tra le due équipe al fine di offrire interventi educativi omogenei. Dal 2015 si procederà alla registrazione delle relazioni educative nella cartella informatizzata CADMO.**

2. **La convenzione con la Cooperativa La Carabattola per la realizzazione del servizio educativo diurno IL CERCHIO MAGICO è in scadenza a giugno 2015 e si procederà con un gara ad evidenza pubblica. Il servizio risponde ad un bisogno emerso in questi ultimi anni e che riguarda adolescenti con situazioni personali complesse e problemi comportamentali a rischio di allontanamento ma con genitori potenzialmente collaborativi. Nel 2015 ci sarà un incremento del progetto per rispondere ad una richiesta della Val Chisone e per garantire interventi ai ragazzi tra i 16 e 18 anni, fascia di età prima esclusa. Il progetto è condiviso con la sanità.**

☻ **INTEGRAZIONE SCOLASTICA. Nel 2014 è stato sottoscritto l'ACCORDO DI PROGRAMMA che per il CISS non è un adempimento istituzionale ma si concretizza nel supportare le attività della commissione multidisciplinare per l'assistenza all'integrazione scolastica.**
**L'emergere di un numero significativo di alunni con disturbi del comportamento e disagio relazionale, pone la necessità di avviare come consorzio, un confronto con diversi interlocutori (con cui il CISS collabora) per valutare eventuali miglioramenti dell'attuale servizio, o una diversa articolazione degli interventi e nuove collaborazioni con le scuole. L'appalto è stato prorogato per tre anni, come previsto dal capitolato.**

## 3.4.3. FINALITA' DA CONSEGUIRE

| PROGETTO | 01.01 | Domiciliarità Bambini e Famiglie |
|---|---|---|
| Finalità del progetto | | Favorire la permanenza a domicilio di minori a rischio di allontanamento dal proprio nucleo famigliare |

**FINALITA' SPECIFICHE in relazione ai seguenti servizi del progetto:**

1. Assistenza Domiciliare
2. Affidamento familiare

### 1. ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio è affidato in gestione alla cooperativa Chronos, sia per interventi di assistenza domiciliare che educativi. L'appalto nel 2014 è stato rinnovato per tre anni con scadenza al 30.06.2017. Le finalità prioritarie dell'intervento svolto a favore delle famiglie con figli minori nell'ambito di un più complessivo progetto di aiuto predisposto dall'assistente sociale sono:

- ✓ garantire interventi di aiuto e supporto agli adulti in difficoltà nella gestione della vita quotidiana dei loro figli, in specifico per le figure OSS, mentre per le figure educative sostenere e promuovere le competenze genitoriali e una adeguata relazione con i figli.

Nel 2015 si prevede di:

- ✓ monitorare con verifiche periodiche con gli operatori tutti i progetti individuali per verificare la congruenza degli obiettivi e contenere gli interventi nei limiti delle risorse disponibili
- ✓ mantenere uno stretto collegamento con la referente della cooperativa che ha in appalto il servizio per individuare le modalità organizzative di erogazione degli interventi più efficaci, per la verifica dei progetti e il controllo della spesa
- ✓ razionalizzare l'utilizzo della sede della cooperativa a Pinerolo come spazio di socializzazione e per attività di supporto scolastico con i bambini, quando non è disponibile l'ambiente di casa
- ✓ mantenere la promozione di sinergie e collaborazioni con le amministrazioni locali, il volontariato e il privato sociale per realizzare attività rivolte a piccoli gruppi di bambini. Nel 2014 sono proseguite le esperienze positive presso i Comuni di Cavour, Piscina e Villafranca Piemonte. Questa modalità permette di offrire supporto anche a famiglie non conosciute dal servizio sociale, con una azione di prevenzione dell'acuirsi di condizioni di disagio e difficoltà.
- ✓ realizzare uno stretto raccordo delle figure educative della cooperativa con l'equipe di educativa professionale del Consorzio con l'obiettivo di offrire la stessa qualità del servizio a tutti i cittadini del territorio consortile.

### 2. AFFIDAMENTO FAMILIARE

Considerata la riduzione delle risorse nel 2015 si prevede di:

- ✓ mantenere la promozione del ricorso all'affidamento familiare – nei limiti delle disponibilità finanziarie dell'anno – quale alternativa all'inserimento nelle strutture residenziali poiché permette di offrire ai bambini la possibilità di una crescita serena in un contesto di tipo familiare
- ✓ partecipare con n. 2 assistenti sociali del CISS all'attività dell'Equipe sovrazonale per la gestione degli affidamenti, condivisa con l'ASL e la Comunità Montana del Pinerolese

- ✓ garantire, a cura delle assistenti sociali dell'equipe affidi, agli operatori del servizio sociale di territorio , anche in considerazione dell'elevato turn over, un adeguato supporto nella progettazione degli interventi e nella predisposizione dei necessari atti formali che coinvolgono la famiglia di origine, la famiglia affidataria e l'autorità giudiziaria.

- ✓ aggiornare, alla luce dell'esperienza formativa attuata con il Centro per il Bambino Maltrattato di Milano nel 2014, la documentazione necessaria per l'avvio dell'affidamento famigliare a suo tempo già recepita nella Deliberazione n. 9.A del 27.06.2007 "Determinazione criteri per l'approvazione del Regolamento sulle modalità di attuazione dell' affidamento dei bambini e degli adolescenti" relativa a: consenso della famiglia di origine (in assenza di provvedimento giudiziario) impegno della famiglia affidataria, provvedimento amministrativo da inoltrare al Giudice Tutelare. L'obiettivo è quello di introdurre l'utilizzo di un documento/contratto che riassuma e definisca gli impegni delle diverse parti coinvolte nel progetto di affido: servizi, famiglia affidataria e famiglia di origine.

- ✓ progettare interventi di sostegno alle famiglie affidatarie in alternativa al Gruppo di sostegno realizzato con la collaborazione del servizio di psicologia dell'ASL, ma cessato a seguito della mancata sostituzione della psicologa andata in pensione. Il sostegno alle famiglie affidatarie è indispensabile per la complessità del servizio offerto, aggravato dalla multiproblematicità delle storie famigliari dei minori. A fianco del supporto individuale offerto dall'equipe, la dimensione del gruppo offre l'opportunità di confrontarsi, condividere e potenzia le risorse delle famiglie che partecipano.

- ✓ partecipare al Tavolo di Coordinamento Provinciale sull'Affidamento Familiare come occasione di riflessione, confronto e approfondimento.

- ✓ monitorare con attenzione la spesa e avere un costante controllo dei progetti individuali. Verranno mantenuti gli affidi diurni, in quanto interventi che negli anni hanno rappresentato un valido sostegno alla genitorialità e ai minori stessi, in particolare nei casi in cui le difficoltà familiari sono circoscritte ad ambiti specifici di non particolare gravità.

| PROGETTO | 01.02 | Sostegno alla genitorialità |
|---|---|---|
| **Finalità del progetto** | | **Sostenere le famiglie in condizione di fragilità** |

**FINALITA' SPECIFICHE in relazione ai seguenti servizi del progetto:**

1. Centro per le Famiglie
2. Centro di consulenza e Mediazione Familiare
3. Incontri Protetti – Luogo neutro
4. Adozioni Nazionali e internazionali

## 1. CENTRO PER LE FAMIGLIE

I tagli dei trasferimenti regionali non hanno consentito di potenziare le attività volte a sostenere le famiglie. Si potrà dare continuità alle iniziative, grazie alla collaborazione con il privato sociale che ha messo a disposizione nuove risorse.

Si prevede nel 2015 di:

- ✓ mantenere e promuovere collaborazioni con amministrazioni locali, associazioni, volontariato, privato sociale per la realizzazione di progetti di sostegno alle famiglie con bambini (Associazione Nexus, Libro Aperto, AVASS, Comuni, UISP, associazioni sportive, Chiese, Oratori, cooperative sociali, volontari, Centro aiuto alla vita, ONLUS, Club….)
- ✓ mantenere la collaborazione con l'Associazione di etnopsichiatria **Frantz Fanon di** Torino per offrire la consulenza agli operatori, quando sono coinvolte famiglie straniere con problematiche gravi e complesse ed anche interventi di sostegno alla genitorialità con interventi diretti con gli utenti
- ✓ mantenere un raccordo con l'associazione di volontariato **Scuola senza frontiere** per l' attività di recupero scolastico in favore di minori stranieri presso la loro sede a Pinerolo
- ✓ proseguire con la collaborazione attiva dell'ANFFAS per la realizzazione del progetto "**Crescere Insieme"** con la nuova modalità che prevede: un'attività di gruppo come spazio di riflessione dell'esperienza, consulenza individuale per le famiglie che si trovano in momenti di passaggio difficoltosi legati alle problematiche dei loro figli, incontri aperti a tutti i genitori e dedicati alla riflessione su tematiche specifiche
- ✓ partecipare alla attività dell'**Equipe A.M.I**. gruppo di lavoro integrato e multidisciplinare che offre consulenza e supporto agli operatori dei servizi nel caso di situazioni di abuso e maltrattamento a danno di minori ed avviare un confronto sulle modalità operative presenti nel territorio afferente all'ASL TO 3 nelle diverse equipes.
- ✓ avviare la collaborazione con la cooperativa La Tartavolante per realizzare il progetto "**Gruppo di incontro per siblings**", percorso di sostegno e prevenzione in favore di fratelli di ragazzi disabili, dimensione che non costituisce necessariamente un fattore di rischio, ma espone a sfide evolutive complesse che possono mettere i bambini in condizioni di disagio. L'obiettivo è offrire la possibilità di condivisione, di comunicazione all'interno delle famiglie, permettere di conoscere meglio i bisogni dei fratelli disabili e le proprie risorse. Il progetto è realizzato grazie ad un contributo del Rotary Club Pinerolo.
- ✓ promuovere la collaborazione con **l'associazione AMA** per verificare la possibilità di realizzare attività in favore di famiglie con figli disabili in tenera età in collaborazione con i servizi specialistici dell'ASL TO3.
- ✓ proseguire la collaborazione con la Diaconia Valdese per l'avvio del progetto **" Centro autismo in rete. Il bambino e la sua rete"** realizzato con un finanziamento della Fondazione CRT. Rivolto a bambini dai 2 agli 11 anni, alle loro famiglie e agli insegnanti, ha l'obiettivo di realizzare interventi educativi specialistici nei diversi contesti di vita del minore, casa – scuola, fornire consulenza agli insegnanti, supporto e formazione alle famiglie.

## 2. CENTRO DI CONSULENZA E MEDIAZIONI FAMILIARE

Persiste il fenomeno dell'aumento delle separazioni conflittuali che coinvolgono coppie con figli di minore età e la necessità di evitare il rischio che i bambini diventino vittime di ulteriore violenza.

Nelle cause di separazione conflittuali il Tribunale Ordinario di Torino sta ponendo particolare attenzione alla presenza di figli di minore età e incarica il servizio sociale di svolgere un'indagine, relazionare su una eventuale situazione di pregiudizio e individuare gli interventi di aiuto ritenuti più idonei. In alcuni casi impone direttamente il ricorso alla Mediazione famigliare per gli adulti e la partecipazione ai Gruppi di Parola per i bambini.

La mediazione famigliare offre infatti ai genitori la possibilità di fare un percorso per cercare accordi soddisfacenti per se stessi e i figli, per gestire il cambiamento e il conflitto mantenendo una comune responsabilità famigliare.

Nel 2015 si prevede di:

- ✓ attivare interventi di consulenza e mediazione famigliare a supporto dell'attività svolta dal servizio sociale, verificando la possibilità di uno sportello di consulenza aperto ai cittadini, con risorse professionali qualificate, già presenti all'interno dell'organizzazione del consorzio

- ✓ proseguire l'esperienza dei ***Gruppi di Parola***, la cui sperimentazione ha permesso di evidenziare risultati positivi come spazio di accoglienza ed elaborazione dei vissuti dei bambini coinvolti nella separazione dei genitori, e momento di consapevolezza da parte degli adulti delle emozioni dei loro figli.

- ✓ verificare la possibilità di progettare interventi di gruppo rivolti a diverse tipologie di utenza, sempre coinvolte nei processi di separazioni conflittuali, tra queste: adulti i cui figli hanno partecipato ai Gruppi di Parola, bambini che incontrano in Luogo neutro il genitore con cui non vivono. La progettazione potrebbe avvenire in collaborazione con i partecipanti al Tavolo di coordinamento interprovinciale ed avere un ambito di riferimento territoriale sovrazonale.

- ✓ dare continuità alla partecipazione al Tavolo di coordinamento ex interprovinciale dei Centri di Consulenza e Mediazione Familiare in fase di riorganizzazione a seguito della cessazione delle attività da parte dell'ente Provincia.

## 3. INCONTRI PROTETTI - LUOGO NEUTRO

Nell'aprile scorso la Regione Piemonte ha deliberato con atto n. 15-7432 l'"Approvazione di indicazioni operative per i servizi inerenti i luoghi per il diritto-dovere di visita e di relazione (cosi detti di luogo neutro)". Il CISS già nel 2008, con delibera di C.d.A., aveva individuato delle Linee Guida per garantire agli operatori e ai cittadini indicazioni in merito alla realizzazione di questi interventi particolarmente complessi.

Ogni intervento di incontro protetto in luogo neutro prende avvio da una disposizione dell'Autorità Giudiziaria e richiede un complesso lavoro di progettazione e monitoraggio da parte dell'assistente sociale e dell'educatore professionale, il quale ha il delicato compito di presenziare all'incontro tra il bambino e il genitore a cui non è affidato.

E' un intervento molto complesso, l'esito degli incontri viene relazionato dagli operatori all'autorità giudiziaria che lo utilizza per l'adozione di eventuali ulteriori provvedimenti di tutela nei confronti del minore e di limitazione della potestà dei genitori.

Le finalità prioritarie individuate sono:

- ✓ Adeguare le Linee Guida del CISS alle indicazioni contenute nella DGR n. 15-7432 del 15.4.2014, di cui sopra

- ✓ proseguire la gestione diretta degli incontri con personale dipendente nei limiti delle risorse disponibili ed individuare eventuali risorse esterne per la gestione di incontri protetti non realizzabili all'interno per vari motivi ( vd. stalking, ecc.)

- ✓ realizzazione e monitoraggio degli incontri protetti disposti da provvedimenti dell'autorità giudiziaria e, se necessario gestione di una lista d'attesa.

- ✓ mantenere incontri di supervisione con una cadenza ridotta in favore di un gruppo misto di operatori, assistenti sociali ed educatori professionali, per aiutare nell'avvio e nell'attuazione degli interventi più complessi. Il mantenimento sarà garantito fino ad esaurimento del finanziamento.

- ✓ proseguire la partecipazione al tavolo di lavoro promosso dalla Regione Piemonte per l'organizzazione di un evento pubblico di presentazione della Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2014, n. 15-7432 durante il quale verrà presentata anche l'esperienza del CISS.

## 4. ADOZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

Su questo servizio permangono aspetti di criticità già emersi negli ultimi anni, dovuti al mancato finanziamento regionale che era stato previsto per il funzionamento dell'équipe e alla riorganizzazione delle equipe che la Regione ha avviato prevedendo di accorpare le équipes, quindi sul territorio afferente all'ASL TO3, dove ne sono presenti due, si è ancora in attesa di una DGR che dovrebbe dare indicazioni in merito. Il consorzio in questo contesto si troverà a dover valutare, anche nel 2015, se e come mantenere tutte le attività relative alle adozioni fino ad ora svolte e che si riportano di seguito:

- ✓ proseguire il confronto con il servizio di psicologia dell'ASL TO 3 e gli altri enti gestori per l'individuazione di una modalità operativa che, salvaguardando le specificità e l'esperienza del consorzio, risponda alle indicazioni regionali di accorpamento delle attuali équipe

- ✓ mantenere l'attività di valutazione psico-sociale delle coppie disponibili all'adozione nazionale e all'adozione internazionale svolta per il Tribunale per i Minorenni rispettando il termine di quattro mesi entro il quale deve essere espletato l'intero iter valutativo

- ✓ seguire l'abbinamento dei bambini dichiarati adottabili accolti nelle famiglie del territorio per favorire un inserimento positivo, con colloqui, visite domiciliari e relazioni all'Autorità giudiziaria e, se previsto, allo Stato Estero di provenienza del bambino

- ✓ garantire il sostegno nel post adozione, che significa essere un riferimento per le coppie adottive, per gli adottati anche nelle fasi successive della vita

- ✓ proseguire la collaborazione con le istituzioni scolastiche per favorire l'accoglienza dei minori adottati

- ✓ offrire una consulenza ai servizi del territorio quando si trovano a gestire situazioni di minori per i quali è avviato un procedimento di adottabilità, quando intervengono su nuclei familiari in crisi dove è presente l'esperienza adottiva o nelle procedure di adozioni casi particolari ( ex art. 44 L. 184/83)

- ✓ realizzare il corso di formazione/informazione per le coppie disponibili all'adozione annualmente previsto secondo un calendario regionale

- ✓ mantenere il servizio offerto dall' Ufficio Adozione prevedendo una riduzione dell'apertura settimanale, per poter continuare ad offrire accoglienza e informazione ai cittadini e un supporto amministrativo all'attività dell'équipe

. .

| PROGETTO | 01.03 | Residenzialità Bambini e Famiglie |
|---|---|---|
| **Finalità del progetto** | | **Garantire l'accoglienza temporanea in comunità alloggio di tipo familiare** |

**FINALITA' SPECIFICHE in relazione ai seguenti servizi del progetto:**

## 1. INSERIMENTO IN COMUNITA' ALLOGGIO E DI PRONTA ACCOGLIENZA PER MINORI E PER DONNE CON BAMBINI

L'inserimento nelle strutture residenziali di minori è un intervento temporaneo, a cui si ricorre quando già sono stati esperiti gli interventi possibili volti a sostenere e supportare la famiglia di origine. In casi particolari l'inserimento può interessare anche mamme con il proprio bambino.

Il ricorso a tale intervento comporta l'individuazione di una risorsa il più possibile adeguata alle esigenze del minore e l'assunzione del pagamento di una retta, verificando se il progetto prevede competenze sanitarie.

La riduzione delle risorse finanziarie determina la necessità di monitorare con estrema cura i progetti a favore di minori in situazione di rischio con l'obiettivo di prevenire il ricorso all'inserimento in struttura, sempre molto oneroso, o se indispensabile, lavorare per l'individuazione di progetti alternativi per limitarne il ricorso a periodi contenuti.

Tenendo conto delle risorse finanziarie le finalità individuate sono:

- ✓ mantenere un buon livello degli interventi, privilegiando le situazioni di maggiore gravità e rischio di abbandono e limitando, ove possibile, la permanenza in comunità
- ✓ monitorare i progetti individuali per realizzare un attento controllo della spesa e la gestione di possibili emergenze
- ✓ realizzare uno stretto raccordo con gli altri interventi del CISS in favore di adulti in difficoltà e donne maltrattate per offrire risposte a donne con figli minori attingendo anche a risorse del volontariato.

| PROGETTO | 01.04 | Sostegno socio educativo bambini e famiglie |
|---|---|---|
| **Finalità del progetto** | | **Garantire una crescita serena ai minori in difficoltà** |

**FINALITA' SPECIFICHE in relazione ai seguenti servizi del progetto:**

1. Centri diurni
2. Educativa Territoriale
3. Interventi per disabili sensoriali

## 1. CENTRI DIURNI

L'inserimento dei minori nelle attività educative diurne offerte dalle varie agenzie presenti sul territorio costituisce una importante risorsa per le famiglie che si trovano in difficoltà nel provvedere in modo autonomo ai bisogni - educativi, di socializzazione, scolastici - dei propri figli.
I centri diurni sono servizi importanti per le famiglie, in quanto luoghi dove i minori trascorrono alcune ore della loro giornata per attività educative e contribuiscono alla necessità di conciliare i tempi di lavoro/di cura e a far fronte alle responsabilità familiari.

Le risorse finanziarie per il 2015 sono state mantenute con la riduzione applicata negli anni precedenti, le finalità individuate per il servizio sono:

- ✓ monitoraggio di tutti i progetti individuali per dare continuità alle situazioni più bisognose
- ✓ proseguire, nei limiti delle risorse finanziarie, la collaborazione con le agenzie educative con cui ci sono dei rapporti o con nuove agenzie. Alcuni progetti sono approvati dalla Commissione UMVD-minori
- ✓ proseguire la partecipazione al *Tavolo per il Patto sull'Infanzia* promosso dal Comune di Pinerolo con le strutture socio-educative e i soggetti istituzionali che a diverso titolo si occupano di infanzia, con obiettivi di raccordo, confronto e condivisione di buone prassi.

## 2. EDUCATIVA TERRITORIALE

Il Servizio risponde alla necessità di garantire un sostegno educativo a minori i cui genitori sono in grave difficoltà nello svolgimento di un adeguato ruolo genitoriale, che presentano problematiche di particolare rilevanza e gravità.

Le problematiche che emergono con maggiore evidenza nelle situazioni seguite continuano ad essere sinteticamente relative a:

- abuso sessuale e maltrattamento intra extrafamiliare
- gravi problemi comportamentali di adolescenti
- disabilità gravi o grave patologia sanitaria dei minori
- dipendenza o problematiche psichiatriche dei genitori
- dispersione/inadempienza scolastica
- forte deprivazione sociale.

In misure differenti tutti questi ambiti risentono, negli ultimi anni, delle difficoltà che sta attraversando sempre di più il tessuto sociale, la crisi economica perdurante mette a dura prova la possibilità da parte delle famiglie di provvedere ai bisogni primari (casa, lavoro cibo) e di conseguenza di potersi dedicare ai bisogni educativi dei figli.

**Il servizio di Educativa territoriale** garantisce ai minori la possibilità di avere adulti qualificati di riferimento e costituisce in alcuni casi una valida alternativa all'inserimento in strutture residenziali.
Il servizio è svolto da un'equipe **di educatori dipendenti del CISS**, anche coinvolti per una parte significativa del loro tempo lavoro nella realizzazione degli Incontri Protetti.
Alcune attività educative sono svolte da **educatori di cooperative e agenzie esterne**.
Gli educatori di cooperativa sono aumentati a fronte di una riduzione del servizio di assistenza domiciliare. Il motivo dell'aumento è legato prioritariamente alle richieste di intervento educativo finanziate dal progetto INPDAP.

In una situazione di contenimento delle disponibilità si prevede di:

- ✓ dare continuità alla gestione dei casi da parte del servizio di educativa territoriale del consorzio e gestione della lista d'attesa con particolare attenzione alla valutazione dei bisogni e delle priorità

- ✓ avviare la registrazione della documentazione del servizio all'interno del sistema informativo del consorzio per dare visibilità al lavoro educativo, condividere i progetti con le altre figure professionali e mantenere un archivio dell'esperienza

- ✓ garantire la collaborazione con la Parrocchia Spirito Santo di Pinerolo nell'ambito del progetto educativo "Da rischio a risorsa: educare con progettualità" in sinergia con il Comune di Pinerolo e le scuole del territorio cittadino e la partecipazione ai tavoli di lavoro per la verifica e l'evoluzione del progetto.

- ✓ continuare a promuovere il contatto con le risorse del territorio ( parrocchie, agenzie educative, associazioni, scuole, volontariato) prevedendo un ruolo di raccordo e coordinamento a cura del CISS. Anche per reperire opportunità solidali in risposta a bisogni dei bambini e delle loro famiglie ai quali l'ente non può più far fronte a causa della riduzione dei trasferimenti

- ✓ gestire l'inserimento di due volontari del servizio civile assegnati in seguito all'accoglimento del progetto presentato nel 2014 se verrà confermata la copertura finanziaria.

- ✓ realizzare uno stretto raccordo con le figure educative della cooperativa che gestisce una parte del servizio educativo e l'assistenza domiciliare ai minori con l'obiettivo di mantenere uniforme il livello di qualità del servizio offerto a tutti i cittadini del consorzio

- ✓ collaborazione con il SIL per realizzare progetti di avviamento al lavoro di adolescenti

- ✓ rinnovare per il primo semestre 2015 la convenzione con la cooperativa La Carabattola per la realizzazione del servizio Il Cerchio Magico a seguito del monitoraggio degli esiti dell'esperienza positiva avviando la sperimentazione di un ulteriore percorso per i ragazzi dimessi ( Follow up). Garantire la possibilità di usufruire del servizio anche a minori appartenenti alla Comunità Montana del Pinerolese. Definire la procedura per una gara a evidenza pubblica per la prosecuzione del servizio.

- ✓ proseguire il confronto con il Distretto sanitario, i servizi specialistici dell'Asl (neuropsichiatria e psicologia infantile) e il privato sociale per individuare la possibilità di realizzare progetti educativi riabilitativi in favore di adolescenti e pre-adolescenti con problematiche a rilevanza sanitaria di tipo psichiatrico.

- ✓ realizzare le attività educative previste dal progetto Home Care dell' INPDAP. Sono stati attivati n. 5 interventi a favore di altrettanti minori; la cooperativa Chronos ha provveduto a destinare un educatore a questi interventi, realizzati in sedi anche al di fuori del territorio consortile.

## 3. INTERVENTI PER DISABILI SENSORIALI

Il servizio riguarda gli interventi socio educativi ed abilitativi a favore dei minori e adulti sordi, ciechi e ipovedenti gravi residenti nel territorio consortile

Le risorse finanziarie destinate a questo intervento sono state progressivamente ridotte nel corso degli ultimi anni.

Le finalità individuate sono le seguenti:

- ✓ monitoraggio di tutti i progetti individuali con le famiglie, i servizi specialistici, le scuole e le agenzie educative
- ✓ gestione di una eventuale lista d'attesa
- ✓ proseguire la collaborazione con il Comune di Torino per usufruire dell'albo delle agenzie educative accreditate, per poter continuare ad offrire con trasparenza ai cittadini interventi qualificati e monitorati.
- ✓ mantenere rapporti costanti con le agenzie educative individuate dalle famiglie per la programmazione e la verifica degli interventi
- ✓ condividere con la sanità, nelle commissioni di valutazione della disabilità i progetti individuali.

| PROGETTO | 01.05.00 | Assistenza integrazione scolastica |
|---|---|---|
| **Finalità del progetto** | | **Sostenere l'integrazione scolastica di alunni disabili** |

**FINALITA' SPECIFICHE in relazione ai seguenti servizi del progetto:**

## 1. SERVIZIO DI ASSISTENZA ED INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Il Consorzio garantisce la continuità di gestione e il coordinamento di questo servizio delegato dai Comuni nell'ambito delle competenze relative al diritto allo studio di bambini e ragazzi con disabilità riconosciuta ai sensi della L. 104/92 , residenti nel territorio consortile e frequentanti scuole di ogni ordine e grado, con l'eventuale ampliamento ai bambini disabili frequentanti gli asili nido.

- ✓ Nel 2015 si darà continuità alla gestione del servizio con la cooperativa Mafalda (nel 2014 è stato prorogato l'appalto per un triennio come possibilità prevista dal capitolato).
- ✓ Tutti i progetti continuano ad essere valutati all'interno della Commissione tecnica Integrata Multidisciplinare (T.I.M.) istituita con l'Accordo di programma per garantire l'intervento richiesto dalle scuole. La Commissione è composta da circa 12 rappresentanti dei diversi enti ed istituzioni firmatari dell'accordo.
- ✓ Nel 2014 tutti i Comuni hanno rinnovato la delega triennale per il Servizio pertanto nel 2015 non verranno richieste ulteriori deleghe.
- ✓ La Provincia continua a finanziare l'intero intervento a favore degli alunni delle scuole superiori (28 alunni) ed una parte dell'intervento della scuola dell'obbligo (113 alunni)
- ✓ Nel nuovo Accordo di programma, sottoscritto da tutti gli enti interessati nel 2014, si è introdotta la possibilità di dare avvio a nuovi progetti in forma sperimentale, anche in considerazione dei nuovi bisogni emergenti di minori con seri problemi comportamentali. Nel 2015 continuerà il confronto con gli enti interessati per dare risposte più incisive, senza aumentare i costi complessivi del Servizio, questo anche in relazione all'aumento significativo delle richieste pervenute per l'anno scolastico 2014-2015.
- ✓ Nel 2015 si è avvierà una stretta collaborazione con il Cento Autismo di Torre Pellice della Commissione sinodale per la diaconia della Chiesa Valdese, all'interno di un progetto "Cento autismo in Rete-il bambino e i suoi ambienti di vita-.
- ✓ Per quanto riguarda il rimborso della spesa da parte dei Comuni è stato introdotta con il nuovo Accordo di Programma una modalità di pagamento che prevede il versamento di una quota parte della previsione di spesa in tre scadenze ottobre-febbraio-aprile con il saldo a rendicontazione a fine anno scolastico, per risolvere alcuni problemi di cassa. Questo perché il trasferimento dei Comuni avveniva a rendicontazione e quindi troppo in ritardo rispetto ai pagamenti del CISS.

## 3.4.4. RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

1 Funzionario Responsabile Area Bambini e Famiglie

5 Istruttori Tecnici Educatori Professionali (di cui 1 part-time)

1 Istruttore amministrativo di cui al Programma 1 (per la parte di lavoro Ufficio Adozioni)

15 Istruttori Direttivi Assistenti Sociali (di cui 3 part-time e 2 con contratto a termine) di cui al Programma 1.

## 3.4.5. RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

La risorse da impiegare sono essenzialmente auto di servizio, computer, scanner e fotocopiatrici.

## 3.4.6. COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE

Il programma è coerente con le indicazioni della L.R. n. 1 del 8/1/2004

# 3.4. PROGRAMMA N° 5 "DISABILI"-

Responsabile del programma -Consiglio di Amministrazione

## 3.4.1. Descrizione del Programma

Il programma si propone di raggiungere gli obiettivi della programmazione annuale richiamati nell'ultimo Piano di Zona.

L'area dei disabili prende in considerazione le persone nella fascia d'età compresa tra i 18 e i 64 anni, disabili ai sensi dell'art 3 della legge n. 104/92 e tutte le persone con patologie neurologiche/degenerative, se hanno un esito di disabilità.

Le attività di questo programma sono orientate a creare una rete di servizi e di interventi legati al territorio, con la funzione di favorire l'autonomia, l'inserimento in contesti lavorativi o socializzanti e la permanenza del disabile nel proprio ambiente di vita. Quando questo non è possibile, per la mancanza della famiglia o per impossibilità della stessa di prendersene cura, il programma garantisce l'ospitalità residenziale temporanea o continuativa attraverso attività educative, socializzanti, riabilitative, tutelari.

La presa in carico della persona disabile, da parte degli operatori che si occupano di disabili adulti, avviene con il compimento dei 18 anni e con progetti di continuità rispetto agli interventi fatti prima dai servizi dell'area minori. In genere c'è una prima fase di osservazione della persona che tiene conto della sua storia, del percorso scolastico, delle potenzialità, delle difficoltà e del contesto familiare in cui vive.

L'obiettivo e' di realizzare insieme all'utente e alla famiglia un progetto di vita che permetta alla persona disabile di autodeterminarsi, anche nei casi di grave disabilità. Il progetto viene effettuato in stretta collaborazione con l'utente e la sua famiglia, che rimane la risorsa principale da supportare per evitare l'affaticamento e l'inserimento precoce o definitivo presso le strutture residenziali.

Per la realizzazione dei progetti, orientati all'integrazione sociale e al supporto dell'autonomia della persona disabile, è necessaria la stretta collaborazione con tutta la rete delle risorse presenti sul territorio: le scuole superiori, le scuole professionali, le associazioni di volontariato, le associazioni sportive, il privato sociale.

Un obiettivo che si persegue costantemente insieme a tutti gli attori coinvolti nel piano di zona è quello di attivare sul territorio risorse di volontariato che supportano i servizi e creano nuove possibilità di socializzazione e di integrazione.

Tutti i progetti sono condivisi con la sanità attraverso la valutazione nella Commissione UMVD- unità multidisciplinare di valutazione della disabilità, sia per la parte progettuale che di spesa. La gestione dei progetti è in capo al CISS che ne monitora l'andamento e in caso di cambiamento del progetto, lo stesso viene ripresentato in commissione.

Nello schema che segue si indicano gli obiettivi del primo Piano di Zona 2006/2009, parzialmente migliorati ed integrati nel corso degli anni, le proposte scaturite dal lavoro del nuovo Piano di Zona, i progetti e i servizi che rispondono agli obiettivi.

| CARTA DEI SERVIZI | PIANO DI ZONA 2006-2009 | PIANO DI ZONA 2011-2013 | PROGRAMMA: 5 DISABILI | |
|---|---|---|---|---|
| **Bisogni** | **OBIETTIVI DEL PIANO DI ZONA** | **OBIETTIVI** | **PROGETTI** | **SERVIZI** |
| - Continuare a vivere nel proprio ambiente di vita<br>- Avere un sostegno quando la famiglia è impegnata nella cura e nell'assistenza di una persona disabile | Favorire la permanenza a domicilio delle persone in condizioni di fragilità | Favorire la permanenza a domicilio delle persone in condizioni di fragilità | 1. Domiciliarità disabili | Interventi Economici a sostegno della domiciliarità:<br>1. Assistenza domiciliare<br>2. Interventi economici a sostegno della domicialiarità |
| Avere un opportunità di inserimento lavorativo | Favorire e sostenere l'occupazione delle persone con difficoltà | Favorire e sostenere l'occupazione delle persone con difficoltà | 2. Integrazione lavorativa disabili | 1. Servizio per l'integrazione lavorativa |
| Vivere in un contesto sicuro e protetto quando non si può rimanere a casa | Garantire alle persone non più in condizioni di vivere a casa l'inserimento in strutture residenziali di qualità | Garantire alle persone non più in condizioni di vivere a casa l'inserimento in strutture residenziali di qualità | 3. Residenzialità disabili | 1. Comunità alloggio e gruppo appartamento a gestione indiretta<br>2. Inserimenti in strutture residenziali e Ricovero di sollievo |
| Avere opportunità di integrazione sociale e di partecipazione alla vita della comunità | Sostenere l'integrazione sociale dei disabili e delle loro famiglie e la partecipazione alla vita della comunità | Mantenere una buona accoglienza nei centri diurni promuovendo la messa in rete dei medesimi con i servizi residenziali e la rete del volontariato | 4. Sostegno socio educativo disabili | 1. Affidamento familiare<br>2. Centri diurni Pegaso e Gea<br>3. Inserimenti in centri diurni e laboratori esterni<br>4. Educativa territoriale<br>5. Progetti di vita indipendente |

## 3.4.2. MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

**1. L'investimento di risorse del consorzio sui servizi di questo programma continua ad essere il più consistente sia per il numero di persone seguite che di servizi offerti, e per la spesa rilevante dei servizi stessi. La diminuzione delle risorse finanziarie negli anni ha portato ad una riduzione di alcuni interventi che viene mantenuta anche nel 2015, sempre con l'obiettivo di ridurre la spesa ma allo stesso tempo mantenere un'offerta dei servizi il più possibile adeguata alle necessità delle famiglie e delle persone disabili. Si ricorda che si continua a lavorare per contenere, nei limiti del possibile, i doppi servizi, anche per persone gravi.**

**2.CONTRIBUZIONE AL COSTO DEI SERVIZI. Per tutti i servizi offerti alle persone disabili si prevede una valutazione del reddito per individuare gli utenti che possono essere eleggibili alle prestazioni sociali e sanitarie tramite un valore soglia del nuovo ISEE. La regione si è impegnata ad approvare uno schema di regolamento in tal senso.**

**3. CONVENZIONE ANFFAS. Nel 2014 è stata rinnovata la convenzione con l'ANFFAS per dare continuità alla collaborazione sia rispetto all'apertura dello sportello "Handicap" nelle due sedi, CISS e ANFFAS, che per l'utilizzo dei locali di Villa Prever (dove ha sede l'associazione) da parte del CISS e delle cooperative che gestiscono nostri servizi.**

**4. COMMISSIONE UMVD. La valutazione sanitaria delle persone prese in carico dalla commissione UMVD continua a presentare criticità e ritardi dovuti al limitato tempo di lavoro del medico competente, assegnato al nostro territorio. Questa situazione è aggravata dall'aumento di richieste di intervento e conseguente valutazione dei possibili progetti.**

**5. DOMICILIARITA'. Nel 2015 il CISS darà continuità al progetto di "Assistenza Domiciliare Home Care Premium" dell'INPS poiché sono stati comunicati i nuovi finanziamenti (vedi programma anziani).**

**6. RESIDENZIALITA'. Nel 2014 sono state applicate le normative regionali (DGR 85-6287 del 2.08.2013 e DGR 45-4248 del 30.07.2012) che hanno comportato un incremento della spesa a carico del cittadino o dell'Ente Gestore per l'aumento delle tariffe e l'applicazione di una percentuale più svantaggiosa per il cittadino (dal 46% al 50% e in alcuni casi dal 30% al 50%). Questo ha pesato sulla voce residenzialità disabili del nostro bilancio. Purtroppo anche in caso di ulteriore diminuzione delle risorse finanziarie l'inserimento in presidi e comunità alloggio è un intervento obbligatorio per le persone che rimangono sole, senza riferimenti familiari che possono occuparsi di loro e quindi rientra nei livelli essenziali.**

**7. CENTRI DIURNI. Sarà a disposizione dei centri diurni un mezzo attrezzato offerto dalla cooperativa Astra che collabora con il comune di Pinerolo nell'ambito di un progetto "Solidarietà", che prevede la pubblicizzazione di imprese del territorio attraverso la circolazione del mezzo dato in comodato d'uso per quattro anni al CISS.**

**8. RETE DEI SERVIZI PER DISABILI. Nel 2015 si darà continuità al coordinamento della rete dei servizi che si occupano di disabili, costruita nel corso degli anni e che ha consentito uno scambio di risorse e di opportunità per le persone disabili e per gli operatori. La cura della suddetta rete riveste una particolare importanza perché crea collaborazioni e dialogo tra i diversi servizi del Pinerolese e delle Valli Chisone e Pellice: comunità alloggio, centri diurni, gruppi appartamento, educativa territoriale e servizi domiciliari. Dal lavoro di rete sono scaturiti alcuni progetti di seguito presentati.**

**1. Realizzazione di soggiorni a Pracatinat finanziati dalla fondazione CRT a seguito della presentazione di un progetto "Oltre il giardino" da parte del comune di Torre Pellice. I soggiorni e le gite saranno usufruiti da tutti i servizi del territorio.**

**2. Nel mese di febbraio partirà una formazione di "Percorso Autobiografico" per operatori del sociale che lavorano prevalentemente con la disabilità, in collaborazione con l'ANEP – associazione nazionale educatori professionali. La sede del corso sarà il centro diurno GEA di Pinerolo.**

**3. Rinnovo convenzione C.S.D. per sportello Kinaesthetics. Consiste nella accoglienza dei care giver e operatori che utilizzano il metodo Kinaesthetics, teso a migliorare le competenze di movimento di persone con gravi disabilità (es. per sedersi, alzarsi, mangiare). Lo sportello è aperto presso il centro diurno GEA di Pinerolo per due pomeriggi al mese e gestito da operatori della comunità alloggio Uliveto**

9. **SERVIZIO INTEGRAZIONE LAVORATIVA –SIL per disabili. In un recente incontro con la nuova Città metropolitana di Torino, ex Provincia, è stato presentato il programma per la collaborazione con il centro per l'impiego, che garantisce una continuità per sei mesi sia per la co-gestione dello sportello di mediazione al lavoro che per i progetti di inserimento lavorativo delle persone disabili. Questo ci consentirà di dare continuità ad alcuni progetti in carico e di avviarne di nuovi. Oltre a questo lavoro il SIL darà continuità ai progetti di inserimento degli utenti già in carico da anni. Il SIL gestisce anche il progetto CREA rivolto ad utenti adulti in difficoltà, seguiti dal servizio sociale e a cui si offre l'opportunità di una breve esperienza nel mondo del lavoro, a fronte di un aiuto economico (vedi programma adulti, progetto assistenza economica).**

| PROGETTO | 05.01.00 | Domicilarità disabili |
|---|---|---|
| Finalità | | Favorire la permanenza a domicilio delle persone disabili in condizione di fragilità |

**FINALITA' SPECIFICHE in relazione ai seguenti servizi del progetto:**

1. Assistenza domiciliare
   Mensa e pasti a domicilio
   Telesoccorso
2. Interventi economici a sostegno della domiciliarità

### 1. ASSISTENZA DOMICILIARE

- Collaborare e verificare periodicamente l'andamento del servizio con la cooperativa garantendo la continuità degli interventi e le nuove prese in carico.

- Proseguire la collaborazione con il servizio domiciliare della Commissione Sinodale per la Diaconia "Vengo io da te" per il monitoraggio dei progetti delle persone disabili in carico e l'eventuale presa in carico di nuove situazioni.

- Mantenere gli interventi di assistenza domiciliare a favore di persone non autosufficienti con le risorse del progetto "Home Care Premium", finanziato dall'INPS anche per il 2015.

- Proseguire le valutazioni/rivalutazioni di tutte le richieste di assistenza domiciliare di persone disabili nella commissione UMVD, per la condivisione dei progetti e la ripartizione dei costi a carico dei due enti.

- Continuare gli interventi domiciliari forniti dalle due OSS dipendenti del consorzio per situazioni particolari: persone che necessitano di interventi urgenti o con le quali è più difficile entrare in contatto per problemi relazionali

- Continuare i servizi mensa, pasti a domicilio e telesoccorso per i disabili che hanno questi servizi.

### 2. INTERVENTI ECONOMICI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

- La continuità di erogazione degli interventi economici a sostegno della domiciliarità (assegni di cura e contributi a titolo di affidamento) sarà garantita per il 2015 a seguito di comunicazione da parte della regione. Per i primi mesi l'ASL dovrà dare continuità utilizzando le economie finanziarie del 2014 e successivamente il contributo sarà erogato dal CISS, a seguito di un passaggio di consegne da parte dell'ASL.

- Mantenimento degli aiuti economici per le persone non autosufficienti, attraverso le risorse del progetto "Home Care Premium", finanziato dall'INPS per il 2015 ed erogati dall'INPS direttamente alla famiglia che ha avviato un contratto di lavoro con un'assistente familiare, in relazione al bisogno assistenziale e alla capacità economica del beneficiario.

| PROGETTO | 05.02.00 | Integrazione lavorativa disabili |
|---|---|---|
| **Finalità** | | **Attivare percorsi educativi di preparazione, inserimento ed integrazione lavorativa in contesti produttivi reali, rivolti a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale** |

**FINALITA' SPECIFICHE in relazione ai seguenti servizi del progetto:**

### 1. SERVIZIO PER L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA

- Mantenimento dell'attività con il Centro per l'Impiego di Pinerolo all'interno dei diversi uffici (disabili, adulti e adolescenti), in attesa di conoscere le nuove determinazioni regionali sia in termini di linee guida che di risorse

- collaborazione con l'ufficio di collocamento mirato per l'attivazione di progetti con il Fondo Regionale Disabili (se riattivato) e confronto sui progetti riferiti ad utenti del servizio sociale

- collaborazione con l'ufficio tirocini per i tirocini di adulti . Poiché nel 2013 il SIL ha gestito, collaborando con il servizio sociale, il progetto CAMELIA, rivolto a donne vittime di maltrattamento, si propone di dare continuità ad alcune esperienze

- collaborazione con l'ufficio orientamento giovani per i progetti di tirocinio riferiti ad adolescenti in

carico alle assistenti sociali

- in attesa dei cambiamenti istituzionali (scioglimento delle Province) non è stato ancora previsto il programma annuale di attività per l'anno 2014 con la previsione del numero di progetti affidati al SIL ed il relativo rimborso e lo sportello di mediazione presso l'ufficio collocamento mirato
- si continua il confronto con gli altri Servizi che si occupano di integrazione lavorativa. Nell'anno 2013 si è costituito un Coordinamento Regionale degli operatori dei SIL della Regione Piemonte che si incontra periodicamente per affrontare le problematiche introdotte dalla DGR 74/2013 che riorganizza l'ambito dei tirocini, non considerando la specificità dei consorzi relativa ai progetti educativi e socializzanti, che sono la maggioranza. Per il 2014 sono previsti altri incontri con la precisa finalità di proporre modifiche alla DGR
- si darà continuità ad un tirocinio e ad un progetto occupazionale socio terapeutico attivati in favore di due persone disabili presso il Centro di accoglienza notturna (**CAN)** dell'AVASS per garantire la preparazione dei pasti
- un rappresentante del SIL partecipa alla commissione medica integrata istituita ai sensi della L. 68/99 per la valutazione delle capacità lavorative residue delle persone con invalidità superiore al 45%.

Il CISS ha aderito nel 2013, in qualità di partner e darà continuità anche nel 2014, ai seguenti progetti:

- "Laboratorio di Agricoltura" della Federazione Provinciale della Coldiretti di Torino e dell'azienda "Terre di frutta" di Cavour

**Considerata la diminuzione di risorse a disposizione del CISS e l'eventuale annullamento dei trasferimenti provinciali, anche per questo servizio nel 2014 si renderà indispensabile promuovere una progettualità mirata, presenteranno progetti alle diverse linee di finanziamento (fondi regione, fondi europei, …) al fine di dare continuità a tutti i progetti in atto.**

| PROGETTO | 05.03.00 | Residenzialità disabili |
|---|---|---|
| **Finalità** | | **Garantire alle persone non più in condizioni di vivere a casa l'inserimento in strutture di qualità** |

**FINALITA' SPECIFICHE in relazione ai seguenti servizi del progetto:**

1. Comunità alloggio e gruppo appartamento a gestione indiretta
2. Inserimenti in strutture residenziali e Ricovero di sollievo

## 1. COMUNITA' ALLOGGIO E GRUPPO APPARTAMENTO A GESTIONE INDIRETTA

- Attualmente la Comunità Alloggio "Luna" ospita 9 persone disabili (di cui 2 inserimenti progettati solo per alcuni giorni della settimana) più due posti per i sollievi. Vista la complessità delle situazioni inserite presso la Comunità Alloggio si prevede di mantenere un confronto ed un monitoraggio costante del servizio. Per quanto riguarda il Gruppo appartamento "A casa" è stato inserito un quinto ospite per alcuni giorni alla settimana al fine di offrire ad un'altra persona la possibilità di fruire di un servizio a dimensione familiare e nello stesso tempo contenerne la spesa. Entrambi i servizi collaborano con il centro diurno GEA e i laboratori di Stranolab.
- Considerata la necessità di contenimento della spesa, già dal 2011 non è stato di norma garantito l'inserimento delle persone disabili in più servizi e quindi chi ha una risposta di tipo residenziale non è più inserito nel Centro Diurno.

- La Comunità alloggio "Dafne" ospita attualmente n. 8 persone e mantiene una costante collaborazione con il centro diurno GEA per alcuni casi particolarmente problematici e per la messa a disposizione di laboratori offerti ad altri utenti del centro diurno.

- Tutti i servizi residenziali sia a gestione CISS che di cooperative continuano una significativa collaborazione con i centri diurni di Pinerolo e Vigone (alcuni laboratori, feste, gite) per dare continuità a relazioni importanti con gli operatori e gli utenti.

### 2. INSERIMENTI I STRUTTURE RESIDENZIALI E RICOVERO DI SOLLIEVO

- Per quanto riguarda gli inserimenti in strutture residenziali, nelle comunità alloggio di cui sopra e i ricoveri di sollievo, si effettuerà la rivalutazione dei redditi, applicando la nuova normativa ISEE, ai fini della contribuzione alla retta del servizio e verrà valutata la quota da lasciare a disposizione della persona, riducendola, dove è possibile.

- I ricoveri di sollievo verranno garantiti nei casi di necessità utilizzando le strutture del territorio; non si prevede un aumento, ma per quanto è possibile, un mantenimento dei sollievi effettuati negli anni precedenti.

| PROGETTO | 05.04.00 | Sostegno socio-educativo disabili |
|---|---|---|
| **Finalità** | | **Aumentare l'integrazione sociale e la partecipazione alla vita della comunità** |

**FINALITA' SPECIFICHE in relazione ai seguenti servizi del progetto:**

1. Affidamento familiare
2. Centri diurni Pegaso e Gea
3. Inserimenti in centri diurni e laboratori esterni
4. Educativa territoriale
5. Progetti di vita indipendente

### 1. AFFIDAMENTO FAMILIARE

- Considerata la necessità di riduzione della spesa, per la mancanza di risorse finanziarie, tutti gli anni vengono rivalutati in UMVD i progetti di affido diurno con l'obiettivo di chiudere o ridimensionare alcuni interventi al fine di promuoverne altri. Proseguiranno i progetti di affido residenziale attivati in questi anni che permettono oltre ad una qualità di vita migliore, un contenimento della spesa rispetto ai costi delle rette nei servizi residenziali. Si continua a valutare caso per caso con l'intento di promuovere affidamenti familiari residenziali in alternativa all'inserimento in strutture residenziali; anche se è molto difficile trovare famiglie disponibili nel 2013 si è attivato un nuovo "affido residenziale di sollievo".
- I progetti di affido diurno e residenziale permettono una flessibilità e una tempestività negli interventi che altri servizi non sempre riescono a garantire ed hanno l'obiettivo di mantenere la persona nel proprio contesto di vita o di poter comunque vivere in una realtà familiare. Si darà continuità agli affidi, in favore delle persone anziane che fanno riferimento a questo servizio perché riguardano poche persone.

### 2. CENTRI DIURNI PEGASO E GEA

- Rivalutazione dei progetti delle persone inserite nei centri diurni a cura degli educatori e successiva approvazione da parte della commissione UMVD.

- Dal 2012 in seguito al contenimento delle spese, non si è data continuità al servizio di trasporto appaltato, per il centro diurno GEA. E stata attivata una nuova modalità per garantire il servizio alle famiglie in difficoltà, attraverso una collaborazione tra le famiglie stesse e gli operatori del CISS e un volontario.
- E' stata rinnovata nel 2014 la convenzione con l'Associazione ANFFAS per dare continuità alla collaborazione sia rispetto all'apertura dello sportello "Handicap" nelle due sedi, CISS e ANFFAS, che per l'utilizzo dei locali di Villa Prever, ove ha sede l'associazione, da parte del CISS e delle cooperative che gestiscono nostri servizi.
- Dare continuità alla collaborazione tra i due Centri Diurni "Gea" di Pinerolo e "Pegaso" di Vigone, per coordinare ed integrare maggiormente le varie proposte, attraverso: momenti di programmazione, 'attivazione di laboratori condivisi, la partecipazione a iniziative del territorio che coinvolgano utenti di entrambi i servizi. Nel 2014 è stata effettuata una giornata di programmazione comune tra i due centri che ha permesso il confronto e la condivisione nella progettazione educativa.
- Dare altresì continuità alla collaborazione tra i centri diurni e le comunità alloggio, che ospitano le persone che precedentemente frequentavano i centri diurni, per evitare l'instaurarsi di situazioni chiuse e al contempo favorire il mantenimento di relazioni consolidate negli anni. Per l'anno 2015 oltre alla condivisione di attività si ipotizza un confronto con le diverse equipe da un punto di vista di progettazione educativa.
- Promuovere momenti di integrazione nel territorio grazie alla condivisione di progetti ed iniziative con le varie associazioni ed il privato sociale: banca del tempo e università della terza età.
- Dare continuità all'inserimento di nuovi casi a seguito delle dimissioni dai Centri Diurni delle persone inserite nelle Comunità Alloggio e delle persone disabili anziane.
- A seguito della nuova gara d'appalto espletata a giugno 2013 si prevede di proseguire la collaborazione con la cooperativa "Testarda" che gestisce il centro diurno Pegaso.
- Proseguire con il Gruppo Ama Famiglie riattivato nel giugno 2012 in collaborazione con l'Associazione AMA di Pinerolo. Il Gruppo, denominato "Per non lasciarli soli", si ritrova con cadenza quindicinale presso la sede dell'associazione AMA.
- Continuare la collaborazione con la CSD Comunità Alloggio Uliveto per la gestione dello sportello di accoglienza per i care giver e operatori che utilizzano il metodo Kinaesthetics presso il locali del centro diurno a gestione diretta di Pinerolo e la realizzazione di un percorso formativo legato al metodo Kinaesthetics (in collaborazione con l'associazione Kinaesthetics Italia) per gli operatori del centro diurno. Si tratta di un metodo dolce per migliorare le competenze di movimento di persone con gravi disabilità (per sedersi, alzarsi, mangiare).
- Dare continuità all'accoglienza, presso i servizi e gestione diretta o indiretta, di adolescenti che hanno compiuto reati e che intraprendono il percorso giudiziario di messa alla prova.
- Proseguire la disponibilità all'accoglienza di tirocinanti provenienti o dai corsi OSS o dalla facoltà di Scienze della Formazione.
- Continuerà la collaborazione con il SIL per gli inserimenti lavorativi presso il Centro Diurno.
- Inserimento presso il centro diurno GEA di due volontari del servizio civile nell'ambito di un progetto realizzato con la Provincia di Torino.
- Gestione di tutti i progetti attivati con il Progetto "Home Care Premium" che hanno coinvolto diversi servizi dell'area quali: educativa territoriale, gruppi appartamento, servizi domiciliari, centri diurni, comunità alloggio. Tutti gli interventi attivati sono stati progettati con la famiglia e l'interessato, cercando di rispondere ai singoli bisogni, differenziando quindi i tipi di servizi; questo ha significato il coinvolgimento di diversi enti e cooperative che collaborano con l'area disabili.

### 3. INSERIMENTI IN CENTRI DIURNI E LABORATORI ESTERNI

- A luglio 2013 è stata rinnovata la convenzione per la prosecuzione dei laboratori "Stranolab" in collaborazione con la Cooperativa Carabattola per ragazzi disabili lievi con buone capacità relazionali ma scarse prospettive occupazionali, per offrire loro una risorsa adeguata alle loro possibilità.
- Valutazione dei progetti individuali delle persone inserite nei centri diurni privati per verificare la continuità del progetto o l'inserimento presso i nostri centri diurni al fine di ridurre la spesa.

### 4. EDUCATIVA TERRITORIALE

- Nel 2013 a seguito di gara d'appalto è stato riaffidato il servizio alla cooperativa che lo gestiva precedentemente. L'obiettivo è la presa in carico delle persone disabili che compiono 18 anni per le quali è necessario un periodo di osservazione per definire il progetto educativo e in alcuni casi anche il progetto di vita. Una attenta osservazione sulle potenzialità delle persone e sulle loro difficoltà permette di fare dei progetti personalizzati e mirati dando la possibilità di trovare per ognuno la risorsa adeguata. Questo servizio in alcuni casi funge da ponte verso altri servizi.
- Rivalutazione e monitoraggio dei progetti in carico in collaborazione con il medico competente dell'UVD.
- Presa in carico di nuove situazioni a seguito di eventuali dimissioni.

### 5. PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE

- A partire dal 2011 il Consorzio gestisce direttamente il fondo della Regione per i progetti di vita indipendente. E' prevista l'approvazione di un regolamento per la definizione dei requisiti dei singoli progetti e degli importi da erogare con l'applicazione del nuovo ISEE. Il regolamento fa riferimento alle Linee Guida della Regione Piemonte per i progetti di Vita Indipendente approvate nel 2007. Nel corso del 2013 sono arrivate nuove richieste da parte degli utenti, e si è riusciti ad attivare tre nuovi progetti a seguito della chiusura di un progetto che non presentava più i requisiti per la vita indipendente. Attualmente sono attivi 8 progetti. Anche per il 2015 è prevista la revisione di tutti i progetti, sia rispetto ai contenuti che rispetto alla spesa.

## 3.4.4. FINALITA' DA CONSEGUIRE

1 Istruttore direttivo educatore-responsabile area disabili

6 educatori professionali (di cui 1 tempo parziale)

4 OSS (di cui 1 tempo parziale)

15 istruttori direttivi assistenti sociali (di cui 3 tempo parziale e 2 con contratto a termine) di cui al programma 1

## 3.4.5. RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse che vengono impiegate sono: sedi di servizio, arredi, attrezzature d'ufficio, risorse tecnologiche (computer, scanner e fotocopiatrici), materiale didattico e due pulmini e due auto attrezzate; e ancora ulteriori risorse strumentali e attrezzature specifiche e messe a disposizione all'interno dei due centri diurni (sedie a rotelle, solleva persone, bagno assistiti, attrezzature per palestra)

## 3.4.6. COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE

Il programma è coerente con le indicazioni della L.R. n. 1 del 8/1/2004.

# PROGRAMMA N° 6 –"Anziani"-

Responsabile del programma -Consiglio di Amministrazione

## DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Nel territorio del Consorzio l'incidenza delle persone anziane ultra-ssessantacinquenni, pari a circa il 22% della popolazione residente, è particolarmente significativa. Rispetto alla popolazione anziana, in questo momento storico di grave crisi economica, si assiste a nuovi fenomeni:

→ i bisogni degli anziani aumentano, anche in relazione al prolungamento dell'età media di vita e delle patologie curabili a domicilio e le risorse per i servizi diminuiscono,

→ i redditi degli anziani diventano un supporto per i familiari che perdono il lavoro, l'impoverimento determina nuove difficoltà anche per far fronte ai costi di cura e si verifica una diminuzione della condizione di benessere

→ l'aumento dell'età pensionabile ha una ricaduta intergenerazionale sulle attività di cura familiari e sulle iniziative di solidarietà: i figli non possono più curare i genitori anziani e i nonni non possono più occuparsi dei nipoti, inoltre si riducono le risorse del volontariato perché le persone sono impegnate più a lungo con il lavoro.

Le attività del CISS sono orientate a mantenere le persone anziane presso la propria abitazione ed il proprio ambiente di vita e di relazioni, attraverso progetti socio-sanitari personalizzati, che prevedono l'attivazione di servizi ed interventi domiciliari, semi-residenziali, di sostegno alla povertà e servizi residenziali.

Per le persone anziane non autosufficienti, che presentano situazioni di bisogno sempre più complesse, la progettazione viene condivisa con l'ASL in un'ottica d'integrazione delle attività assistenziali e sanitarie nella Commissione integrata Unità di Valutazione Geriatrica (UVG).

Nel corso del 2013 a seguito dell'approvazione di due nuove deliberazioni regionali, si è avviata una revisione organizzativa e gestionale che avrà una ricaduta importante sulla popolazione anziana non autosufficiente nei prossimi anni, in particolare:

~ la DGR 14-5999 del 25.06.2013, "Interventi per la revisione del percorso di presa in carico della persona anziana non autosufficiente in ottemperanza all'ordinanza del TAR Piemonte n. 141/2013", comporta l'adozione di nuove procedure, modalità di valutazione e risposte al cittadino nell'ambito dell'UVG e del PASS;

~ la DGR 85-6287 del 2.08.2013, "Approvazione del piano tariffario delle prestazioni di assistenza residenziale per anziani non autosufficienti come previsto nella DGR 45-4248 del 30.07.2012", che ha l'obiettivo di rendere omogenei i costi delle strutture in base all'intensità assistenziale degli ospiti, di fatto comporta un incremento della spesa a carico del cittadino o dell'Ente Gestore.

A dicembre 2014 il CISS (ente capofila), in collaborazione con la Comunità Montana Pinerolese ha sottoscritto l'accordo di adesione al nuovo progetto "Assistenza Domiciliare Home Care Premium - 2014" dell'INPS-gestione ex INPDAP per dare continuità ai progetti avviati nel 2013 ed avere nuove risorse per aiuti economici e interventi domiciliari a favore di persone non autosufficienti, dipendenti e pensionati pubblici e loro familiari. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di attività più generali: lo sportello sociale di informazione, attività di promozione e divulgazione e nuovi interventi per la residenzialità.

Nello schema che segue si indicano i bisogni descritti nella carta dei servizi, gli obiettivi del Piano di Zona 2011/2013, i progetti e i servizi che rispondono agli obiettivi.

| CARTA DEI SERVIZI | PIANO DI ZONA 2006-2009 | PROPOSTA PIANO DI ZONA 2011-2013 | PROGRAMMA: 6. ANZIANI | |
|---|---|---|---|---|
| **Bisogni** | **OBIETTIVI DEL PIANO DI ZONA** | **OBIETTIVI** | **PROGETTI** | **SERVIZI** |
| - Continuare a vivere nel proprio ambiente di vita<br><br>- Avere un sostegno quando la famiglia è impegnata nella cura e nell'assistenza di una persona anziana non autosufficiente | Favorire la permanenza a domicilio delle persone in condizioni di fragilità | Mantenere l'autonomia delle persone e prevenire il decadimento fisico e psichico. | 1. Domiciliarità anziani | 1. Assistenza domiciliare<br>2. Mensa e pasti a domicilio<br>3. Telesoccorso<br>4. Interventi economici a sostegno della domiciliarità |
| Vivere in un contesto sicuro e protetto quando non si può rimanere a casa | Garantire alle persone non più in condizioni di vivere a casa l'inserimento in strutture residenziali di qualità | Garantire alle persone non più in condizioni di vivere a casa l'inserimento in strutture residenziali di qualità | 2. Residenzialità anziani | 1. Inserimento in centro diurno<br>2. Inserimento in struttura residenziale e Ricovero di sollievo |

# 3.4.6. MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- **DOMICILIARITA'. Anche nel 2015 sarà possibile dare continuità alla scelta di privilegiare le attività che favoriscono la permanenza a domicilio e il sostegno alla famiglia nel lavoro di cura, perché saranno garantite le risorse del fondo della non autosufficienza per gli assegni di cura e l'INPS ha comunicato la continuità del progetto HCP per il 2015. Si utilizzerà l'inserimento in struttura residenziale soltanto per le situazioni in cui non ci sono le condizioni per un assistenza tutelante a domicilio.**

1. **A seguito di accordi tra gli enti gestori, la regione e l'ASL è stato possibile dare continuità agli assegni di cura per il primo trimestre 2015, con i residui del 2014. Successivamente la regione ha già comunicato che le risorse del fondo per la non autosufficienza saranno fornite agli enti gestori, che dovranno adottare un nuovo regolamento per l'erogazione dei contributi, applicando l'ISEE e stabilendo nuove regole di collaborazione con la sanità. Si renderà necessario rivedere tutti i progetti nelle commissioni integrate. Tale riorganizzazione potrebbe consentire la presa in carico di nuovi cittadini in lista di attesa.**
2. **Nel 2015 sarà possibile dare continuità ai progetti dell'INPS, partiti nel 2013, a favore di persone non autosufficienti (prevalentemente anziani ma anche disabili), ex dipendenti pubblici e/o loro familiari. Il progetto prevede la concessione di contributi economici erogati direttamente dall'INPS e di altri supporti a domicilio (assistenza domiciliare, trasporti, inserimenti in centri diurni, educativa, integrazione rette case di riposo,….. ). Il nuovo progetto INPS – 2014 prevede l'attivazione di massimo 120 piani assistenziali e riguarda anche i cittadini della comunità montana del pinerolese.**
3. **Agli anziani più autonomi si assicurano interventi a carattere preventivo, di contrasto a situazioni di emarginazione e solitudine, in collaborazione con le Associazioni di volontariato del territorio.**

- **RESIDENZIALITA'. Le risorse a disposizione del consorzio per le integrazioni rette sono diminuite per i tagli sui trasferimenti e indirettamente per l'aumento delle rette alberghiere a carico del cittadino/consorzio. Nell'area dell'integrazione socio-sanitaria e della commissione integrata di Unità di Valutazione Geriatria, anche in ottemperanza alla DGR 14/2013, vengono valutate con priorità le situazioni più gravi ed urgenti, per consentire l'attivazione di progetti d'aiuto in tempi più brevi. Rimane elevato il numero di persone non autosufficienti che attendono un intervento socio-sanitario sia domiciliare che residenziale.**

## 3.4.3 FINALITA' DA CONSEGUIRE

| PROGETTO | 01.01 | Domiciliarità anziani |
|---|---|---|
| **Finalità del progetto** | | **Favorire la permanenza a domicilio delle persone anziane in condizione di fragilità** |

**FINALITA' SPECIFICHE in relazione ai seguenti servizi del progetto:**

1. Assistenza domiciliare
2. Mensa e pasti a domicilio
3. Telesoccorso
4. Interventi economici a sostegno della domiciliarità

### 1. ASSISTENZA DOMICILIARE

- Collaborare e verificare periodicamente l'andamento del servizio con la cooperativa garantendo la continuità agli interventi e le nuove prese in carico;

- Mantenere gli interventi di assistenza domiciliare a favore di persone non autosufficienti, utilizzando le risorse del progetto "Home Care Premium 2012", finanziato dall'INPS – gestione ex INPDAP, per i primi due mesi dell'anno a seguito proroga fino al 28.02.2015;

- Prendere in carico le richieste delle persone che parteciperanno al nuovo progetto "Home Care Premium 2014", attivo a decorrere dal 1 marzo e fino al 30 novembre 2015, definendo nuovi piani assistenziali. Ad oggi non è garantita la continuità di intervento per i progetti in corso finanziati dal precedente progetto (HCP 2012).

- Attivare la valutazione UVG per tutte le nuove richieste di assistenza domiciliare di persone anziane non autosufficienti per la condivisione dei progetti e dei costi con la sanità, che rimborsa il 50% del costo dell'OSS per i progetti di lungo-assistenza.

- Rivedere le situazioni in carico al servizio di assistenza domiciliare alla luce della nuova normativa ISEE.

- Mantenere l'autonomia delle persone ancora parzialmente autosufficienti e prevenire il decadimento psico-fisico, anche attraverso la collaborazione con le associazioni di volontariato AVASS e AVOS che offrono interventi di supporto a domicilio in collaborazione con il servizio sociale (per spesa, trasporto, compagnia, ascolto ecc.);

- Proseguire gli interventi domiciliari forniti dalle due OSS dipendenti del consorzio per situazioni particolari: persone che necessitano di interventi urgenti o con le quali è più difficile entrare in contatto, interventi di monitoraggio.

## 2. MENSA E PASTI A DOMICILIO

- Mantenere il servizio di consegna pasti a domicilio per Pinerolo, più economico rispetto ad un intervento di assistenza domiciliare per la spesa e preparazione pasto;
- Continuare la collaborazione con le case di riposo del territorio che forniscono il servizio o presso la struttura o a domicilio, e stimolare l'avvio di nuove collaborazioni in altri comuni se insorge il bisogno.

## 3. TELESOCCORSO

- Proseguire la collaborazione con la cooperativa Televita per attività di telesoccorso e telemonitoraggio

## 4. INTERVENTI ECONOMICI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

- La continuità di erogazione degli interventi economici a sostegno della domiciliarità (assegni di cura e contributi a titolo di affidamento) sarà garantita per il 2015 a seguito di comunicazione da parte della regione. Per i primi mesi l'ASL darà continuità utilizzando le economie finanziarie del 2014 e successivamente dovrà essere rivista la modalità di erogazione, che secondo le indicazioni della Regione farà capo all'Ente Gestore. Trattandosi di progetti per persone non autosufficienti dovranno essere definiti nuovi accordi con l'ASL, dovrà essere adottato un nuovo regolamento che consideri l'applicazione della nuova ISEE e tutti i progetti dovranno essere rivisti nelle commissioni integrate.

- Mantenimento degli aiuti economici per le persone non autosufficienti, attraverso le risorse del progetto "Home Care Premium 2012", finanziato dall'INPS – gestione ex INPDAP, erogati dall'INPS direttamente alla famiglia che ha avviato un contratto di lavoro con un'assistente familiare per i primi due mesi dell'anno a seguito proroga fino al 28.02.2015;

- Presa in carico delle situazioni che parteciperanno al nuovo progetto "Home Care Premium 2014", il cui avvio è previsto a decorrere dal 1 marzo e fino al 30 novembre 2015, e stesura di progetti assistenziali con l'erogazione di aiuti economici forniti direttamente dall'INPS alle persone non autosufficienti che hanno un regolare contratto di lavoro con un'assistente familiare. Ad oggi non è garantita la continuità di intervento per i progetti in corso finanziati dal precedente progetto (HCP 2012).

| PROGETTO | 01.02 | Residenzialità e semiresidenzialità anziani |
|---|---|---|
| **Finalità del progetto** | | **Garantire alle persone non più in condizioni di vivere a casa, l'inserimento in strutture residenziali di qualità.** |

**FINALITA' SPECIFICHE in relazione ai seguenti servizi del progetto:**

1. Inserimento in centro diurno – "semiresidenzialità"
2. Inserimento in struttura residenziale e ricovero di sollievo

### 1. INSERIMENTO IN CENTRO DIURNO

- L'inserimento nei ***centri diurni*** verrà mantenuto in accordo con l'ASL, poiché permette di prolungare la permanenza a casa di persone che iniziano ad avere delle limitazioni delle condizioni di salute o che presentano già condizioni di non autosufficienza;
- Utilizzo delle risorse attraverso del progetto "Home Care Premium", finanziato dall'INPS – gestione ex INPDAP per inserimenti in centro diurno.

### 2. INSERIMENTO IN STRUTTURA RESIDENZIALE E RICOVERO DI SOLLIEVO

- ✓ Nell'ambito dell'UVG si valuteranno le proposte progettuali alternative al ricovero da parte di case di riposo disponibili ad aprirsi al territorio per l'avvio di progetti presso l'abitazione dell'anziano.
- ✓ Per effetto della DGR 14/2013 di recente sono aumentati gli inserimenti in convenzione, poiché l'ASL ha l'obbligo di avviare i progetti residenziali entro 90 giorni per le persone valutate dall'UVG "urgenti" (con punteggio pari o superiore a 24). Il CISS garantirà la prosecuzione delle integrazioni delle rette alberghiere in corso compatibilmente con le risorse a disposizione, e valuterà le nuove richieste.
- ✓ Per situazioni sociali particolarmente complesse e disagiate, si proseguirà nella richiesta di collaborazione alle Case di riposo per l'applicazione di una retta di ospitalità ridotta.

## 3.4.4 RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

1 Funzionario Responsabile Area servizio sociale, di cui al Programma 1

2 OSS

15 Istruttori Direttivi Assistenti Sociali (di cui 3 part-time e 2 con contratto a termine) di cui al Programma 1

## 3.4.5. RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Non esistono particolari risorse da impiegare ad eccezione di quelle a disposizione di tutto il personale dipendente, vale a dire auto di servizio e computer.

## 3.4.6. COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE

Il programma è coerente con le indicazioni della L.R. n. 1 del 8/1/2004.

SEZIONE 4

# STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DELIBERATO NELL'ANNO PRECEDENTE E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

# STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E DEI PROGETTI EQUILIBRI DI BILANCIO SETTEMBRE 2014

**(Approvato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 28 del 29.09.2014)**

L'assemblea consortile, analogamente al consiglio comunale dei comuni consorziati, è l'organo di indirizzo, programmazione e controllo: ad essa spettano le competenze previste dall'art. 42 del testo unico degli enti locali, che sono riconducibili, in misura diversa, a queste tre competenze.
Nell'ambito delle sue funzioni di indirizzo e programmazione, l'assemblea approva la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio di previsione, che negli enti locali non sono solo documenti contabili, ma assolvono ad una fondamentale funzione programmatoria dell'attività dell'ente.
La relazione previsionale e programmatica esprime i programmi, i progetti e le azioni che l'ente si propone di realizzare nel corso dell'anno, e il bilancio di previsione prevede le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie a realizzare concretamente le previsioni.
Nell'ambito delle funzioni di controllo, l'assemblea è chiamata a verificare periodicamente che la programmazione effettuata con la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio di previsione si stia realizzando con le modalità, i tempi ed i risultati voluti.
La scadenza prevista dall'art. 193 del tuel si pone esattamente in questa ottica: entro il 30 settembre l'assemblea è chiamata a verificare lo stato di attuazione dei programmi e la permanenza degli equilibri di bilancio: in sostanza, deve provvedere alla ricognizione dei programmi e progetti previsti, per verificare se si stanno realizzando e con quali modalità e risultati e, parallelamente, sul piano contabile, deve controllare se le entrate previste in sede di approvazione del bilancio di previsione si sono verificate nella misura e nei termini previsti, e sono sufficienti a coprire le spese già impegnate o che occorrerà impegnare fino alla fine dell'anno; tutto ciò al fine di evitare che, al termine dell'esercizio, l'ente si ritrovi in dissesto.
Nel caso in cui l'assemblea dovesse constatare la mancata realizzazione dei programmi previsti dovrà apportare i necessari correttivi, mentre se venissero in rilievo elementi tali da portare allo squilibrio del bilancio (entrate insufficienti a coprire le spese), l'assemblea dovrebbe adottare i provvedimenti necessari a riportare il bilancio in equilibrio.

La relazione che segue, redatta dal direttore in collaborazione con i responsabili di area e di progetto, racconta lo stato di attuazione dei programmi e progetti, al fine di consentire all'assemblea di svolgere il proprio ruolo di controllo, mentre la parte finanziaria ha lo scopo di segnalare le criticità sul piano contabile, in considerazione delle quali è stata predisposta anche la proposta di variazione al bilancio in discussione nella stessa seduta.

# PROGRAMMA GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA

**Obiettivi prioritari 2014:**

1. **PIANO DI ZONA. MANTENERE IL LIVELLO DI COLLABORAZIONE CON LA RETE DEGLI ENTI PUBBLICI E PRIVATI.** La Regione non impone come negli anni passati (fino al 2010), di elaborare un documento di Piano di zona da trasmettere alla stessa. Nonostante questo la collaborazione con i soggetti pubblici e privati del territorio continua e con ottimi risultati, anche per quanto riguarda l'investimento di risorse finanziarie. Si è deciso pertanto di organizzare un **INCONTRO PUBBLICO** per presentare alcuni dei progetti in essere con i portatori di interesse del territorio al fine di dare visibilità alle iniziative di solidarietà e per rispondere alle disposizioni della legge sulla trasparenza che prevede la realizzazione di una conferenza per presentare le informazioni pubblicate sul sito.
2. **GARANTIRE ALLE PERSONE CON PROBLEMI SANITARI PROGETTI INTEGRATI MIGLIORANDO LA COLLABORAZIONE TRA IL CISS e L'ASL.** Questo obiettivo viene mantenuto negli anni ed è considerato prioritario perché evidenzia il mantenimento di una collaborazione con l'ASL che produce risparmi per gli enti e un buon servizio per i cittadini con la risposta di progetti condivisi e integrati, tutti valutati nelle commissioni sanità-sociale, pur in presenza di una riduzione delle risorse economiche e di personale. Nel 2015 scade l'accordo di programma con l'ASL che occorrerà ridefinire e riscrivere a seguito della recente e complessa normativa regionale che rende più difficile la collaborazione per via del trasferimento di alcune spese sanitarie al settore sociale.
3. **GARANTIRE GLI ADEMPIMENTI ALLA NORMATIVA SULLA TRASPARENZA D.LGS 33/2013.** La legge 33/2013 prevede di pubblicare sul sito, secondo un rigido schema, una serie di informazioni tese a rendere l'ente il più trasparente possibile nei confronti dei cittadini. Gran parte delle informazioni erano già presenti sul sito del CISS ma non secondo lo schema imposto dalla legge. L'adeguamento alla normativa prevede: - individuazione, raccolta, trasmissione e pubblicazione di dati e informazioni oggetto degli obblighi sulla trasparenza con una revisione dell'organizzazione interna; - garantire il servizio di accesso civico ai cittadini; - comunicazione dei contenuti della trasparenza ai portatori di interesse. E' stato svolto un incontro con il personale per presentare il sito e chiedere la futura collaborazione per l'aggiornamento. L'incontro pubblico sarà svolto entro fine anno come indicato al punto 1. La realizzazione delle attività di cui sopra deve rispettare le scadenze di gennaio e dicembre. Il rispetto delle scadenze per la pubblicazione delle informazioni e per la qualità delle stesse sarà certificato dal nucleo di valutazione.
4. **MIGLIORARE L'OFFERTA DEI SERVIZI COORDINANDO LA PROGETTAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E IL RACCORDO CON I SERVIZI DEL CISS.** L'obiettivo esprime la capacità progettuale delle Associazioni e la capacità di gestione della rete del privato sociale da parte del CISS, anche per evitare la sovrapposizione degli interventi. Le risorse, trasferite dalla Provincia per le associazioni, sono simili a quelle dell'anno precedente ma comunicate in ritardo (a luglio). Anche per l'anno 2014 la collaborazione riguarda interventi di contrasto della povertà e realizza sempre più quella sinergia con i servizi del CISS relativa agli aiuti economici, affidi e assistenza domiciliare. Le persone aiutate nel 2013 attraverso il contributo delle associazioni erano n. 315.
5. **PROMUOVERE LA RICERCA DI NUOVE RISORSE ECONOMICHE ANCHE CON LA NUOVA PROGETTAZIONE EUROPEA 2014/2020 DESTINATA ALLE POLITICHE SOCIALI.** La progettazione europea dei prossimi anni è rivolta agli ambiti del sociale e diventa una occasione per ampliare la rete di collaborazioni e creare nuovi servizi sul territorio o migliorare gli esistenti. Considerata la complessità dei lavori e le numerose iniziative il CISS opera su 3 livelli: ha costituito un gruppo di lavoro territoriale

per un progetto del pinerolese, partecipa ad un gruppo interconsortile e ai lavori della regione che riguardano tutti i consorzi. Inoltre si continuerà a partecipare ad altri bandi regionali e delle fondazioni bancarie. Fino ad oggi, nel 2014 abbiamo presentato 4 progetti: uno come ente capofila alla compagnia San Paolo per l'inserimento lavorativo di soggetti deboli, non finanziato; il progetto per il finanziamento alle associazioni di volontariato di cui al punto 4; il progetto dell'INPS/INPDAP rivolto alle persone non autosufficienti che continuerà da dicembre per una seconda annualità; un ulteriore progetto, come partner attivi con il comune di Torino ai fondi europei sull'assistenza domiciliare e l'utilizzo dei voucher, presentato a fine agosto. Abbiamo poi aderito a progetti presentati dal comune di Pinerolo, dalla diaconia Valdese, dal consorzio formazione e qualità di Pinerolo.

6. **VALUTARE LA POSSIBILITA' DI GESTIRE I SERVIZI SOCIALI DELLA COMUNITA' MONTANA VAL PELLICE.** Nel 2013 alcuni amministratori della Comunità montana della Val Pellice hanno richiesto al CISS di valutare la possibilità di entrare nel CISS, con le modalità da stabilire. Il precedente CDA ha richiesto di avere la documentazione per conoscere la realtà dei servizi della Comunità al fine di produrre un documento di analisi comparata dei dati di gestione dei servizi del CISS e della Comunità Montana. Il documento è stato realizzato dagli uffici e trasmesso a tutti i sindaci che valuteranno come procedere.
7. **ALTRI OBIETTIVI DI MANTENIMENTO DEL PROGRAMMA.** Per quanto riguarda gli altri obiettivi del programma si evidenzia:

- il buon funzionamento del PASS garantito con personale del CISS ma con un rimborso da parte dell'ASL
- il mantenimento dello sportello per gli stranieri rimasto unico su tutto il territorio del pinerolese
- l'aggiornamento della carta dei servizi ancora da realizzare
- la sottoscrizione dell'accordo di programma sul servizio di integrazione scolastica
- il riconoscimento di una piccola quota di indice istat dello 0,6% alle strutture e cooperative con cui si collabora
- la frequenza di alcuni dipendenti a corsi per il nuovo ISEE e per il nuovo bilancio armonizzato, da applicare dal 2015
- la conoscenza e parziale riorganizzazione dei rapporti con gli organi istituzionali perché c'è stato il cambio del cda, nuovi amministratori a seguito di elezioni e nuovo presidente dell'assemblea e ancora nuova commissione bilancio
- gli **INCONTRI IN PROGRAMMA CON I COMUNI** per presentare il CISS e il programma di lavoro ai nuovi amministratori
- la continua e faticosa riorganizzazione del servizio sociale professionale per il movimento di assistenti sociali in maternità, dimissioni, nuove assunzioni. Si ricorda che in parte questa situazione è conseguente alla impossibilità di assumere regolarmente il personale.

8. **PARTE FINANZIARIA**. Le variazioni in entrata che riguardano questo periodo dell'anno sono:

- avanzo di amministrazione di €. 190.000,00 distribuito sui vari programmi con una quota consistente sull'assistenza economica
- trasferimento dell'INPS/INPDAP relativo alle quote delle prestazioni gestionali e integrative a beneficio di tutte le aree di intervento e iscritte gradualmente a seguito di rendicontazione e approvazione dell'INPS
- trasferimento della Regione per il distacco di una assistente sociale presso il tribunale dei minori, concordato con convenzione
- trasferimento della Provincia per la continuità dello sportello di informazione sociale comunicato a settembre e inferiore alla cifra degli anni precedenti

- trasferimento della Provincia sulla progettazione delle associazioni di volontariato, comunicato ad agosto
- per l'assistenza integrazione scolastica la Provincia ha comunicato telefonicamente un trasferimento inferiore a quello comunicato ad inizio anno scolastico 2013/2014, pertanto si attende la comunicazione ufficiale per recepirlo nella variazione di novembre
- maggiori entrate per la gestione delle tutele
- ulteriori entrate per rimborsi IVA, INAIL, tutele legali e contribuzione utenti.

Sul versante delle spese si evidenzia ancora:

- un aggiustamento dell'impegno relativo al servizio sociale professionale appaltato
- un risparmio del 10% sul contratto relativo alle pulizie della sede centrale
- un adeguamento dei capitoli delle manutenzioni, sottostimati ad inizio anno
- spese aggiuntive per la gestione del progetto crea
- la previsione di una maggiore disponibilità per l'acquisto di un pulmino per il centro diurno e di computer per la sede centrale (questi ultimi parzialmente finanziati dal progetto INPS).

## PROGRAMMA AMMINISTRAZIONE E SERVIZI GENERALI

**Obiettivi prioritari 2014:**

1. **CONTENERE LE SPESE AMMINISTRATIVE RIORGANIZZANDO GLI UFFICI PER CREARE SINERGIE E UNA PIU' EQUA DISTRIBUZIONE DEI CARICHI DI LAVORO A SEGUITO DI UN PENSIONAMENTO NON SOSTITUITO.** Sin dalla fine del 2013 e poi concretamente nel 2014 sono stati ridefiniti i compiti assegnati a tutto il personale amministrativo. Il processo di riorganizzazione interessa 7 persone su 9 ed è accompagnato dalla direzione con incontri individuali, con passaggi di consegne programmati e due incontri di gruppo: uno svolto all'inizio dell'anno e uno da svolgere alla fine per valutare gli eventuali aggiustamenti da apportare. Ogni dipendente farà una relazione di verifica e di suggerimenti personali per migliorare il lavoro.
2. **POTENZIARE IL RACCORDO TRA IL SITO INTERNET ISTITUZIONALE E GLI APPLICATIVI GESTIONALI DELL'ENTE AL FINE DI MIGLIORARE LA GESTIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI COLLEGATI AGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE REALIZZANDO ECONOMIE DI SPESA.** Si era programmato di cambiare 4 applicativi informatici per creare il collegamento diretto con il sito, superando il copia incolla che faceva perdere tempo, per facilitare la comunicazione interna ed esterna e per risparmiare sulla manutenzione, perché alcuni applicativi erano obsoleti e richiedevano molti interventi di manutenzione costosi. Ad oggi sono stati sostituiti 3 applicativi.
3. **RIDUZIONE DELLE SPESE RIVEDENDO ALCUNI CONTRATTI IN ESSERE: CONTABILITA' E PROTOCOLLO –MENSA DIPENDENTI – PULIZIA SEDI.** In occasione della scadenza alcuni contratti sono stati rivisti applicando gli abbattimenti previsti dalla legge e aderendo a CONSIP o ricorrendo agli acquisti del MEPA, mercato elettronico pubblica amministrazione, verificando sempre l'effettiva economicità.
4. **DEMATERIALIZZAZIONE DI PROCEDURE AMMINISTRATIVE: GESTIONE PRESENZE E GESTIONE COMUNICAZIONE UTENTI.** Si continua a mantenere l'obiettivo di consumare meno carta sia per il risparmio economico ma soprattutto per il risparmio di tempo lavoro e per una educazione ad una sensibilità ecologica.
5. **ALTRI OBIETTIVI DI MANTENIMENTO DEL PROGRAMMA.** Un impegno particolare richiede la formazione di alcune unità di personale per l'introduzione del nuovo bilancio economico, che dovrà essere attivo dal 2015. Si evidenzia inoltre il costante controllo della situazione di cassa, procedendo ai pagamenti appena possibile e sollecitando i trasferimenti di Regione, Comuni e ASL. Un altro aspetto gravoso riguarda la gestione amministrativa della sostituzione del personale, soprattutto assistenti sociali per motivi di

maternità e perché non avendo un contratto regolare si trasferiscono con più facilità presso altri enti.

6. **PARTE FINANZIARIA**. Le variazioni che riguardano questo periodo dell'anno sono:

- l'aumento dell'anticipazione di cassa e il conseguente adeguamento degli interessi passivi
- la significativa riduzione di una parte della spesa di una unità di personale pensionata e non sostituita
- le riduzioni di spesa degli obiettivi sopra descritti che ad oggi si considerano confermati poiché non sono state previste variazioni di spesa in aumento

## PROGRAMMA POVERTA' ED INCLUSIONE SOCIALE

**Obiettivi prioritari 2014:**

1. **ATTUARE MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' CON LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI AUTONOMIA NELL'AMBITO LAVORATIVO.** Questo nuovo progetto **CReA** – comunità responsabile e attiva ripercorre un po' la filosofia del progetto vulnerabilità, realizzato negli anni 2010/2012, e intende proporre percorsi sperimentali di tirocini lavorativi compensati con un aiuto economico e offerti ad utenti del CISS che hanno richiesto contributi. A tal fine è stata destinata una quota del budget dell'assistenza economica di €. 50.000. I tirocini saranno svolti nei comuni del consorzio per attività di manutenzione di aree verdi o ambienti comunali. Stanno partendo in questi mesi, interesseranno circa 20 persone e dureranno fino al 2015.
2. **CONTRASTARE LA POVERTA' AUMENTANDO LA COLLABORAZIONE CON LA CARITAS E ALTRE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO.** Come ormai da diversi anni una fetta consistente dell'avanzo di amministrazione viene destinato all'intervento di aiuti economici per contrastare, almeno in parte, la grave crisi economica che interessa sempre più persone e nuclei che normalmente non si rivolgono ai servizi sociali. Nonostante le risorse siano insufficienti rispetto alle richieste, si risponde ad un numero di cittadini, abbastanza costante negli ultimi anni, diminuendo l'entità degli aiuti per singola persona o nucleo. Una integrazione significativa viene garantita dalla Caritas con cui ormai siamo in rete, anche dal punto di vista informatico, e dalle altre associazioni di volontariato che utilizzano i fondi della Provincia, erogati dal CISS su progettazione, unicamente su iniziative tese ad aiutare i poveri.
3. **PROMUOVERE UN PERCORSO DI AUTONOMIA E INTEGRAZIONE PER DONNE IN DIFFICOLTA' CON L'INSERIMENTO NELLA CASA "ROSA" GESTITO DALL'AVASS E CARITAS.** Anche in questo caso si tratta di progetti di accompagnamento all'autonomia di donne precedentemente ospitate a casa Betania. Si tratta di donne con figli piccoli. Sono progetti importanti ma che presentano numerose difficoltà, anche legate all'assenza di abitazioni e lavoro. Le esperienze precedenti non sono molto positive ed evidenziano la necessità di un accompagnamento con caratteristiche altresì educative.
4. **ALTRI OBIETTIVI DI MANTENIMENTO DEL PROGRAMMA.** Viene data continuità alla collaborazione con l'AVASS e la Caritas per la gestione di casa Betania e del CAN – centro di accoglienza notturna per uomini. Inoltre si seguono i progetti di aiuto alle donne vittime di violenza promossi dalle associazioni locali, Svolta donna e Anlib, e dalla Provincia. Infine si garantisce la continuità sia allo sportello rivolto agli stranieri, aperto il lunedì mattina per l'ascolto delle richieste delle persone e sia agli interventi della mediatrice interculturale in collaborazione con il servizio sociale. Si evidenzia che tale servizio è finanziato solo con risorse del CISS ed è rimasto l'unico punto di accesso per

gli stranieri, su tutto il territorio del pinerolese, perché quello della Comunità Montana e dell'ASL sono stati chiusi.

5. **PARTE FINANZIARIA**. Con la variazione di maggio è stata aumentata la disponibilità sull'assistenza economica e sui ticket alimentari, ma il totale complessivo è comunque inferiore di €. 134.00,00 circa rispetto all'anno 2013. Bisogna però tener conto che ulteriori 50.000,00 € sono stati destinati al nuovo progetto crea

## PROGRAMMA MINORI E FAMIGLIE

**Obiettivi prioritari 2014:**

1. **MANTENERE A DOMICILIO I MINORI CON GRAVI PROBLEMI COMPORTAMENTALI CON INTERVENTI EDUCATIVI INTEGRATI CON LA SANITA'.** Si registra un aumento preoccupante di minori che presentano patologie comportamentali o sintomi psichiatrici. Negli anni precedenti si era parzialmente risposto con l'avvio del progetto sperimentale "Il cerchio magico" che però non è più sufficiente per l'aumento delle richieste e per la gravità delle patologie, che richiedono interventi più specialistici e più frequenti. Ad inizio anno si è deciso di destinare una cifra di 20.000 €. per interventi rivolti a 5 minori dimessi da repartini o comunità terapeutiche e purtroppo non sono stati sufficienti. Trattandosi di minori con problemi sanitari importanti la sanità finanzia gli interventi con maggiori risorse. Poiché ci si rivolge ad agenzie private di Torino, molto costose, si sta valutando di promuovere un progetto a livello territoriale sull'esempio del Cerchio magico che preveda quindi non solo l'intervento educativo per il minore ma altresì il sostegno alle famiglie particolarmente provate.
2. **POTENZIARE LA RICERCA DI FAMIGLIE DISPONIBILI ALL'AFFIDAMENTO FAMILIARE.** Questo obiettivo è nato alla fine del percorso formativo fatto con il CBM – centro bambini maltrattati – di Milano. Il corso era promosso dalla Comunità montana e come iniziative finali prevedeva la sensibilizzazione dei cittadini all'affidamento di minori in difficoltà, attraverso incontri pubblici, feste, volantini e articoli di stampa. Il nuovo progetto "Insieme" ha previsto anche 2 incontri con le famiglie affidatarie di cui uno già realizzato con 6 nuove famiglie.
3. **TUTELARE I MINORI E LE MADRI INSERENDOLI IN COMUNITA' ALLOGGIO SECONDO LE INDICAZIONI DEL TRIBUNALE E MONITORANDO TEMPI E SPESA**. Poiché si registra un aumento dei provvedimenti del tribunale di allontanamento di madri con figli l'obiettivo principale consiste nel monitorare costantemente i progetti proponendo, dove è possibile, soluzioni alternative, per contenere la spesa, che è attualmente superiore a quella del 2013. La particolarità di questo anno, rispetto al passato, consiste nell'alto numero di minori: in un caso quattro e in un altro tre. Nel complesso 4 madri con 10 figli. E' l'unico intervento dove le risorse previste fino ad oggi sono insufficienti.
4. **GARANTIRE UNA ASSISTENZASCOLASTICA ADEGUATA AGLI ALUNNI DISABILI OTTIMIZZANDO LE RISORSE.** In primavera è stato sottoscritto l'Accordo di programma, a cura del comune di Pinerolo, che regola gli impegni di tutte le parti interessate. Le richieste degli interventi erano già aumentate a giugno, rispetto a quelle dell'anno precedente. Sono pervenute successivamente nuove altre richieste che hanno impegnato la commissione a rivedere tutti i progetti per fare in modo che le ore fossero sufficienti per tutti. Il complessivo delle ore necessarie sono attualmente 42.500, circa 2.000 in più di quelle previste nell'appalto. In questa fase occorre avere l'assenso dei comuni interessati dagli aumenti ma non ancora prevedere l'ampliamento del contratto con la

cooperativa, perché l'esperienza insegna che, con le assenze degli alunni nel corso dell'anno, si riesce a stare nelle ore dell'appalto

5. **ALTRI OBIETTIVI DI MANTENIMENTO DEL PROGRAMMA.** Per quanto riguarda gli altri obiettivi del programma si evidenzia:

- la scadenza dell'appalto di assistenza domiciliare rinnovato per altri 3 anni come prevede il contratto; con un riconoscimento di 0,6% come istat. Anche su questo intervento necessitano più risorse del previsto per l'aumento dei progetti di aiuto finanziati dal progetto INPS/INPDAP.
- La continuità del progetto "Gruppi di parola" rivolto ai figli di genitori separati che consente di gestire un gruppo di bambini con le stesse problematiche e ansie, risparmiando sugli interventi individuali.
- Il lavoro che si sta portando avanti con gli altri consorzi dell'ambito territoriale dell'ASL TO 3, per mantenere nel territorio un intervento di sostegno alle coppie che hanno fatto richiesta per l'adozione ed alle famiglie con figli adottati. L'obiettivo della regione è quello di accentrare alcuni interventi.
- I rapporti con l'ASL e le agenzie educative per disabili sensoriali tesi ad ottenere un unico costo orario su tutto il territorio, visto che in questo momento esistono costi differenziati da 18,00 a 25,00 €. orari.
- E' stato ampliato l'appalto del servizio di assistenza scolastica su richiesta dei Comuni che hanno sostenuto l'inserimento di minori disabili nei centri estivi.

**PARTE FINANZIARIA**. Le variazioni in entrata che riguardano questo periodo dell'anno sono:

- trasferimento dei Comuni per l'assistenza ai minori disabili inseriti nei centri estivi
- minimo trasferimento della Regione per le adozioni difficili
- donazione dell'associazione Rotary

Per la parte delle spese si evidenzia:

- aumento del capitolo che finanzia le comunità alloggio, sottostimato ad inizio anno. L'aumento è consistente e supera la spesa effettuata nel 2013 di circa €. 70.000,00
- aumento della disponibilità sugli interventi di affido, sottostimati ad inizio anno
- aumento del sevizio domiciliare per gli interventi aggiuntivi previsti nell'ambito del progetto INPS/INPDAP
- riconoscimento dell'indice istat sui contratti di servizi appaltati

## PROGRAMMA DISABILI

**Obiettivi prioritari 2014:**

1. **AUMENTARE GLI INSERIMENTI NEI CENTRI DIURNI MIGLIORANDO LE COLLABORAZIONI TRA SERVIZI.** Si tratta di un obiettivo già presente da alcuni anni e importante dal punto di vista dei risparmi messi in campo, perché riguarda le dimissioni di persone che usufruivano di doppi servizi (comunità alloggio + centro diurno), come concordato con l'ASL. Nel corso di questi ultimi anni gli utenti dei centri diurni sono diminuiti e quindi si tratta di occupare gradualmente i posti rimasti vacanti. Prima di avviare i nuovi inserimenti si procede di norma con la conoscenza delle persone attraverso il servizio di educativa territoriale -SETA. L'aumento rispetterà le previsioni per un massimo di circa 5 persone. Nel corso dell'anno sono stati rivalutati i progetti di persone con frequenza part-time che necessitavano di un aumento per l'invecchiamento dei genitori o altre motivazioni analizzate nella commissione integrata. Procede la collaborazione tra i centri diurni e le comunità alloggio che consente, in aggiunta a quanto presentato sopra, di dare continuità all'accoglienza di persone che hanno frequentato i centri per anni e sono

legati affettivamente agli operatori e agli utenti. L'integrazione tra questi servizi inoltre permette di creare nuove opportunità ed evitare l'isolamento soprattutto delle comunità alloggio.

2. **REALIZZAZIONE E PRESENTAZIONE DEL VIDEO FINANZIATO DALL'UNICREDIT - PROGETTO "VIVO MEGLIO".** Con il finanziamento di €. 20.000 a fronte dei 30.000 circa richiesti si è ridefinito il progetto e concretamente tutte le attività previste sono state realizzate: laboratorio teatrale, attività di ceramica, acquaticità. La realizzazione del video ha interessato il laboratorio teatrale e si stanno portando a termine le ultime fasi di montaggio finale. Il video sarà proiettato in un incontro pubblico che si farà a fine anno in occasione della conferenza per pubblicizzare la creazione della sezione sulla trasparenza nel sito del CISS.
3. **GESTIRE LA COMPLESSITA' DELLE NUOVE DISABILITA' IN ASSENZA DI RISORSE**. L'aumento delle nuove disabilità a seguito di traumi, incidenti e patologie vascolari, pone in seria difficoltà il CISS poiché dopo un periodo di continuità assistenziale dell'ASL, viene richiesta una presa in carico del CISS sia per il progetto di vita che per la compartecipazione al costo del servizio, che spesso è una retta presso un presidio. Alcuni casi potrebbero essere gestiti presso il domicilio con l'assegno di cura che, in questo momento però ha diminuito le disponibilità finanziarie. Questa situazione ha delle conseguenze negative sulle già scarse risorse del CISS che hanno causato una lista di attesa in continuo aumento. Si tratta di persone sole, prive di redditi e di sostegni familiari. Si è potuto rispondere in 3 casi e nelle ulteriori situazioni di urgenza si propongono inserimenti temporanei valutati in UMVD.
4. **CREAZIONE DI UNA RETE TERRITORIALE - CISS E COMUNITA' MONTANE – TRA TUTTI I SERVIZI CHE SI OCCUPANO DI DISABILITA'.** Anche questo è un obiettivo teso al risparmio che si può ottenere facendo sinergie con altri servizi attraverso l'operatività di un coordinamento che si incontra con regolarità. Evidenzia la possibilità di condividere risorse per la gestione dei servizi del territorio CISS e Comunità montane. Diventa anche occasione per confrontare e condividere buone prassi nel lavoro educativo e assistenziale. Nel 2014 si è già realizzata l'idea di un percorso formativo congiunto, visto anche l'annullamento dei finanziamenti su questa parte e la realizzazione di un corso sulla sessualità e affettività a costi molto contenuti per la condivisione della spesa. Si evidenzia ancora la reciproca collaborazione per manifestazioni e feste che mantengono alta la motivazione del personale, impegnato a lavorare con disabilità molto gravi.

5. **ALTRI OBIETTIVI DI MANTENIMENTO DEL PROGRAMMA.** Sugli altri progetti si sottolineano di seguito alcune criticità ed attività significative in corso:

- Per quanto riguarda gli assegni di cura non si possono realizzare nuovi inserimenti per la diminuzione di risorse già segnalata nell'obiettivo n. 3, e questo si traduce praticamente in eventuali inserimenti in struttura per brevi periodi e a costi molto alti. Esiste una lista di attesa.
- Si stanno realizzando lavori di ristrutturazione del bagno del gruppo appartamento "A casa". La spesa viene ripartita tra il proprietario dell'alloggio, la cooperativa e il CISS.
- Gli inserimenti definitivi nei presidi residenziali sono sospesi e si risponde unicamente alle urgenze di cui all'obiettivo n. 3. Ci sono 2 persone in lista di attesa.
- Per gli affidi si procede ad un monitoraggio continuo dei progetti e della spesa per cui le risorse sono sufficienti.
- Si evidenzia una lista di attesa anche per gli inserimenti nei centri diurni privati, di 1 persona.
- I progetti di vita indipendente sono aumentati e interessano 9 persone, pur con le stesse risorse finanziarie degli anni precedenti. Si da a tutti un po' di meno.

**PARTE FINANZIARIA**. Le variazioni in entrata che riguardano questo periodo dell'anno sono:

- trasferimento della regione sulla domiciliarità che riguarda sia gli anziani che i disabili
- una piccola offerta al centro diurno GEA
- il rimborso di un prestito a favore di un utente inserito all'Uliveto
- un maggiore trasferimento della Regione per gli utenti di provenienza psichiatrica inseriti in presidio
- le risorse del progetto INPS/INPDAP per attività integrative che riguardano anche i disabili.

Per la parte della spesa si evidenzia:

- l'aumento delle comunità alloggio, presidi ed altri servizi appaltati per l'adeguamento istat dello 0,6%
- una piccola quota per la manutenzione ordinaria delle sedi del CISS (non prevista a inizio anno per mancanza di risorse)
- una quota molto consistente di 40.000 €. per le integrazioni rette di nuovi inserimenti nei presidi di cui al punto 3.
- un'altra quota consistente di 10.000 €. è stata destinata al capitolo degli affidi, sottostimato ad inizio anno ma necessario potenziarlo perché consente di rispondere più facilmente alle urgenze
- ancora una diminuzione della spesa relativa alle pulizie, ridotta del 10%
- altre piccole spese che riguardano i centri diurni per gli automezzi, le utenze, il fondo economale, i consulenti.

## PROGRAMMA ANZIANI

**Obiettivi prioritari 2014:**

1. **POTENZIARE IL MANTENIMENTO A CASA DELLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI CON I FONDI DEL NUOVO PROGETTO "HOME CARE PREMIUM" –HCP 2014 - DELL'INPS/INPDAP.** Il progetto è stato approvato nel 2013 e continua fino a novembre 2014, con la proroga di un mese comunicata ad agosto e con finanziamenti aggiuntivi. Ha interessato circa 90 persone del nostro Consorzio, ente capofila, e circa 40 della Comunità montana. Gli interventi vengono erogati ad anziani, disabili e minori non autosufficienti e consistono in contributi economici (come l'assegno di cura), assistenza domiciliare, educativa territoriale, centri diurni e altro. Il progetto prevede alcune iniziative di sostegno e formazione anche per le famiglie e le assistenti familiari, che si stanno realizzando. Per ogni persona la durata del progetto è annuale. Si sottolinea che tale iniziativa crea indirettamente sul territorio nuove opportunità di lavoro, sia per le assistenti familiari che per le cooperative che già collaborano con il CISS e la Comunità. Tutto l'anno 2014 è stato impegnato a gestire ancora la prima edizione del progetto –HCP 2012 -. Ad agosto è pervenuta la comunicazione del nuovo progetto che partirà il 1° dicembre 2014 e consentirà di dare continuità ai progetti già in essere e si spera all'avvio di nuovi progetti.
2. **MANTENERE UN SOSTEGNO ECONOMICO ALLE FAMIGLIE DI PERSONE GRAVEMENTE MALATE GESTENDO LA COMPLESSITA' DELLA MANCANZA DI RISORSE E DI INFORMAZIONI CERTE.** I motivi della complessità riguardano la diminuzione del fondo nazionale sulla non autosufficienza, peraltro erogato con ritardi, il non riconoscimento di questo intervento come LEA da parte della regione (vedi ultime normative regionali a cui i consorzi hanno fatto ricorso), la non chiarezza sulla competenza economica della sanità. Concretamente si registra una consistente diminuzione di risorse finanziarie che ha portato al blocco delle prese in carico, alla diminuzione delle persone aiutate e all'aumento della lista di attesa che è di circa 700 persone. Nel nostro territorio la

sanità sta garantendo l'erogazione del contributo, compresa la quota sociale, a seguito di un accordo che scade a settembre.

3. **CONTENERE LA DIMINUZIONE DI AIUTI PER LE INTEGRAZIONI RETTE ALLE PERSONE INSERITE IN CASA DI RIPOSO A SEGUITO DELLA APPLICAZIONE DELLA DGR85/2013**. Anche rispetto a questa DGR i consorzi hanno presentato ricorso al TAR. La nuova dgr 85/2013 prevede un incremento delle rette delle case di riposo e un incremento della quota alberghiera perché viene applicato il 50% a carico del cittadino, anche per le situazioni di gravità (che prima era al 46%). Questo comporta un aggravio per gli enti gestori che devono intervenire a favore dei cittadini i cui redditi non sono sufficienti per pagare la retta In attesa di conoscere lo sviluppo del ricorso la regione impone di applicare gli accordi territoriali sottoscritti che per il nostro territorio significano: aumento della retta dal 1° gennaio 2014 e applicazione del 50% a carico cittadino /CISS. Le risorse attualmente a disposizione comporteranno una diminuzione di integrazioni rette, che si sta facendo in modo di contenere
4. **ALTRI OBIETTIVI DI MANTENIMENTO DEL PROGRAMMA.** Si dà continuità alle diverse collaborazioni con le associazioni di volontariato che garantiscono interventi di trasporto, disbrigo pratiche e compagnia agli anziani soli. Anche il servizio di pasti a domicilio viene garantito sia con il servizio del CISS che tramite le case di riposo.

5. **PARTE FINANZIARIA**. Le variazioni che riguardano questo periodo dell'anno sono:

- trasferimento della regione su tutti i servizi a favore degli anziani
- trasferimento dell'INPS per potenziare l'assistenza domiciliare e l'inserimento nei centri diurni
- aumento della disponibilità del CISS sugli assegni di cura. Previsto nel caso non ci sia più l'accordo con l'ASL
- aumento della disponibilità sulla residenzialità, sottostimata ad inizio anno

SEZIONE 5

# RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI

**Cons. Inter. Servizi Sociali Pinerolo**

**Bilancio di previsione: 2015** **RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE: SPESE CORRENTI**

| INTERVENTI CORRENTI ========== FUNZIONI E SERVIZI | Personale | Acq, di beni di consumo e/o materie prime | Prestazioni di servizi | Utilizzo di beni di terzi | Trasferimenti | Interessi pass., oneri finanz. diversi | Imposte e tasse | Oneri straord. della gest. corrente | Ammortam. di esercizio | Fondo svalutazione crediti | Fondo di riserva | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **FUNZ. GEN. DI AMMINISTR., DI GESTIONE E DI CONTROLLO** | | | | | | | | | | | | |
| - Organi istituzionali, partecipaz. e decentramento | 11.486,81 | 0,00 | 14.036,00 | 0,00 | 7.110,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 32.632,81 |
| - Segreteria generale, personale e organizzazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Gest. econom., finanz., program. provveditorato e contr. di gest. | 0,00 | 28.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 28.000,00 |
| - Gest. delle entrate tributarie e servizi fiscali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Ufficio tecnico | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Anagrafe, stato civ., elettorale, leva e servizio statistico | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Altri servizi generali | 451.500,00 | 0,00 | 351.500,00 | 35.000,00 | 623.024,04 | 4.000,00 | 34.000,00 | 0,00 | 0,00 | 3.121,93 | 35.000,00 | 1.537.145,97 |
| **TOTALE:** | 462.986,81 | 28.000,00 | 365.536,00 | 35.000,00 | 630.134,04 | 4.000,00 | 34.000,00 | 0,00 | 0,00 | 3.121,93 | 35.000,00 | 1.597.778,78 |
| **FUNZ. REL. ALLA GIUSTIZIA** | | | | | | | | | | | | |
| - Uffici giudiziari | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Casa circondariale e altri servizi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **TOTALE:** | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **FUNZ. DI POLIZIA LOCALE** | | | | | | | | | | | | |
| - Polizia municipale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Polizia commerciale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Polizia amministrativa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **TOTALE:** | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **FUNZ. DI ISTRUZ. PUBBLICA** | | | | | | | | | | | | |
| - Scuola materna | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Istruzione elementare | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Istruzione media | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Istruzione secondaria superiore | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **TOTALE:** | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

**Cons. Inter. Servizi Sociali Pinerolo**

**Bilancio di Previsione: 2015** **RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE: SPESE CORRENTI**

| INTERVENTI CORRENTI<br>==========<br>FUNZIONI E SERVIZI | Personale | Acq, di beni di consumo e/o materie prime | Prestazioni di servizi | Utilizzo di beni di terzi | Trasferimenti | Interessi pass., oneri finanz. diversi | Imposte e tasse | Oneri straord. della gest. corrente | Ammortam. di esercizio | Fondo svalutazione crediti | Fondo di riserva | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| - Parchi-servizi per tutela ambient. | | | | | | | | | | | | |
| del verde serv. relat. territ.-amb. | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **TOTALE:** | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **FUNZ. NEL SETTORE SOCIALE** | | | | | | | | | | | | |
| - Asili nido, servizi per l'infanzia | | | | | | | | | | | | |
| e per i minori | 0,00 | 6.000,00 | 1.543.430,18 | 0,00 | 165.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.714.430,18 |
| - Servizi di prevenzione e riabilitaz. | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 50.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 50.000,00 |
| - Strutture residenziali e di ricovero | | | | | | | | | | | | |
| per anziani | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Assistenza, beneficienza pubbl. | | | | | | | | | | | | |
| e servizi diversi alla persona | 1.076.000,00 | 11.000,00 | 2.455.333,00 | 0,00 | 610.933,00 | 0,00 | 77.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 4.230.266,00 |
| - Servizio necroscopico, cimiteriale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **TOTALE:** | 1.076.000,00 | 17.000,00 | 3.998.763,18 | 0,00 | 825.933,00 | 0,00 | 77.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5.994.696,18 |
| **FUNZIONI NEL CAMPO DELLO** | | | | | | | | | | | | |
| **SVILUPPO ECONOMICO** | | | | | | | | | | | | |
| - Affissioni e pubblicità | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Fiere, mercati e servizi connessi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Mattatoio e servizi connessi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Servizi relativi all'industria | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Servizi relativi al commercio | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Servizi relativi all'artigianato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Servizi relativi all'agricoltura | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **TOTALE:** | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI** | | | | | | | | | | | | |
| **PRODUTTIVI** | | | | | | | | | | | | |
| - Distribuzione gas | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Centrale del latte | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Distribuzione energia elettrica | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Teleriscaldamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Farmacie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Altri servizi produttivi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **TOTALE:** | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **TOTALE GENERALE:** | 1.538.986,81 | 45.000,00 | 4.364.299,18 | 35.000,00 | 1.456.067,04 | 4.000,00 | 111.000,00 | 0,00 | 0,00 | 3.121,93 | 35.000,00 | 7.592.474,96 |

**Cons. Inter. Servizi Sociali Pinerolo**

**Bilancio di Previsione: 2015** **RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE: SPESE IN CONTO CAPITALE**

| INTERVENTI PER INVESTIMENTI ========== FUNZIONI E SERVIZI | Acquisti di beni immobili | Espropri e servitù onerose | Acquisizioni di beni specifici x realizzazioni in economia | Utilizzo di beni di terzi x realizzazioni in economia | Acquisto di beni mobili, macch. e attrezz. tecniche-scientifiche | Incarichi professionisti esterni | Trasferimenti di capitale | Partecipazioni azionarie | Conferimenti di capitale | Concessione di crediti e anticipazioni | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIO-NE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO** | | | | | | | | | | | |
| - Organi istituzionali, partecipazione e decentramento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Segreteria generale, personale e organizzazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione Provveditorato e Controllo di Gestione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Ufficio Tecnico | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva e Servizio Statistico | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Altri servizi generali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 10.000,00 |
| **TOTALE:** | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 10.000,00 |
| **FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA** | | | | | | | | | | | |
| - Uffici Giudiziari | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Casa Circondariale e altri servizi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **TOTALE.....** | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE** | | | | | | | | | | | |
| - Polizia Municipale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Polizia Commerciale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Polizia Amministrativa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **TOTALE:** | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA** | | | | | | | | | | | |
| - Scuola Materna | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Istruzione Elementare | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Istruzione Media | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Istruzione secondaria, superiore | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **TOTALE:** | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

**Cons. Inter. Servizi Sociali Pinerolo**

**Bilancio di Previsione: 2015** **RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE: SPESE IN CONTO CAPITALE**

| INTERVENTI PER INVESTIMENTI<br>==========<br>FUNZIONI E SERVIZI | Acquisti di beni immobili | Espropri e servitù onerose | Acquisizioni di beni specifici x realizzazioni in economia | Utilizzo di beni di terzi x realizzazioni in economia | Acquisto di beni mobili, macch. e attrezz. tecniche-scientifiche | Incarichi professionisti esterni | Trasferimenti di capitale | Partecipazioni azionarie | Conferimenti di capitale | Concessione di crediti e anticipazioni | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| - Parchi - Servizi per tutela ambientale del verde, servizi relativi territorio - ambiente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **TOTALE:** | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE** | | | | | | | | | | | |
| - Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Servizi di prevenzione e riabilitazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Strutture residenziali e di ricovero per anziani | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona | 1.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.000,00 |
| - Servizio necroscopico e cimiteriale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **TOTALE:** | 1.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.000,00 |
| **FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO** | | | | | | | | | | | |
| - Affissioni e pubblicità | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Fiere, mercati e servizi connessi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Mattatoio e servizi connessi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Servizi relativi all'industria | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Servizi relativi al commercio | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Servizi relativi all'artigianato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Servizi relativi all'agricoltura | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **TOTALE:** | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI** | | | | | | | | | | | |
| - Distribuzione gas | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Centrale del latte | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Distribuzione energia elettrica | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Teleriscaldamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Farmacie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - Altri servizi produttivi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **TOTALE:** | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **TOTALE GENERALE:** | 1.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 11.000,00 |

SEZIONE 6

# CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

# 6.1 – VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Le difficoltà per completare la programmazione del 2015 sono state presentate nell'introduzione a cura della presidente e, con maggior dettaglio, nella presentazione dei programmi e progetti, della sezione n. 3.

La programmazione del 2015, come quella del 2014, ha dovuto tenere conto delle ulteriori minori risorse da parte della Regione, comunicate a fine anno. Si è dovuto tenere conto inoltre dei mancati trasferimenti da parte della Provincia per competenze in capo alla stessa e che, per alcuni servizi, ha comportato una riduzione drastica, come ad esempio lo sportello informativo e la mediazione, rivolti agli stranieri.

Anche i finanziamenti della Regione a destinazione vincolata sono stati ridotti. E' stato confermato il finanziamento per i disabili, rimasto inalterato; non ancora confermato quello sulla non autosufficienza, destinato agli interventi economici a sostegno della domiciliarità, che nel nostro territorio era gestito dall'ASL che riceveva il finanziamento anche per la parte del Consorzio; dal 2012 sono stati azzerati i trasferimenti su alcuni servizi rivolti ai minori. Sono spariti altri finanziamenti come: le integrazioni rette agli anziani, l'incentivo per la compartecipazione al costo dei servizi da parte di anziani e disabili, per citare i più consistenti.

Per un maggiore dettaglio si rimanda all'elenco dei finanziamenti regionali fatto nel programma 1. al progetto "governance interna e attività direzionali" capitolo "pianificazione e acquisizione delle risorse".

Per tre anni consecutivi, dopo l'approvazione del primo Piano di zona, il CISS ha mantenuto i rapporti con tutti i soggetti della rete attraverso un lavoro di monitoraggio degli obiettivi individuati nel primo Piano che ha portato all'approvazione di 2 documenti di Report del monitoraggio del Piano di zona, presentati in assemblee pubbliche.

Nel prossimo futuro si promuoverà un tavolo di lavoro per partecipare alla programmazione dei fondi europei, destinati all'ambito sociale per il quinquennio a venire. Si farà tesoro delle relazioni costruite, sia con enti pubblici che con il privato sociale, nel percorso del piano di zona e che attualmente si concretizzano con collaborazioni nella offerta di servizi condivisi.

Come già negli anni passati la programmazione del Piano di zona ha tenuto conto ed è stata integrata nei documenti di programmazione del CISS: la "Relazione previsionale e programmatica" – il Piano esecutivo di gestione e il nuovo documento "Piano della Performance", introdotto nel 2011 e legato al sistema di valutazione del direttore e delle posizioni organizzative.

Si mantiene anche per il 2015 la necessità di integrare la programmazione del CISS con quella sanitaria che per il momento viene fatta prevalentemente sul piano degli impegni finanziari e all'interno di incontri tra i direttori.

Anche nel 2015 il CISS approva la Relazione revisionale programmatica -R.P.P.- relativa a tutte le attività del Consorzio, secondo le indicazioni della L.R. n. 1 del 8/1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento".

Pinerolo, li 18 marzo 2015

Il Direttore
Rappresentante Legale
(Dr.ssa. Gaetana Cipriani)

CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI * PINEROLO * C.I.S.S.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
(Dr.ssa Elena Boiero)

# ALLEGATI

# BILANCIO DI PREVISIONE
# Esercizio 2015
# ENTRATA
## (ai sensi del D. Lgs 267/2000)

**Tipo: ENTRATA**

## BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2015

| CODICE NUMERO | RISORSA DENOMINAZIONE | ACCERTAMENTO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | PREVISIONI DI COMPETENZA PER L'ES. DEL PRESENTE BILANCIO | | | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | VARIAZIONI | | SOMME RISULTANTI | |
| | | | | in aumento | in diminuzione | | |
| | **Avanzo di Amministrazione + Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Entrata di cui:** | | 190.000,00 | | 190.000,00 | | |
| | **- Fondi Vincolati** | | | | | | |
| | **- Finanziamento Investimenti** | | | | | | |
| | **- Fondo Ammortamento** | | | | | | |
| | **- Fondi Non Vincolati** | | 190.000,00 | | 190.000,00 | | |
| | **- Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti** | | | | | | |
| | **- Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale** | | | | | | |
| | **- Fondo Svalutazione Crediti** | | | | | | |
| | **TITOLO 2** | | | | | | |
| | **Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici** | | | | | | |
| | **202 CATEGORIA 2** **Contributi e trasferimenti correnti dalla regione** | | | | | | |
| 2.02.0405 | TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE | 1.606.137,55 | 1.476.146,50 | 73.641,19 | | 1.549.787,69 | |
| 2.02.0410 | TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER PROGETTI FINALIZZATI | 700.578,99 | 1.015.539,90 | | 98.981,79 | 916.558,11 | |
| | **TOTALE CATEGORIA 2 .....** | 2.306.716,54 | 2.491.686,40 | 73.641,19 | 98.981,79 | 2.466.345,80 | |
| | **205 CATEGORIA 5** **Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico** | | | | | | |
| 2.05.0415 | TRAS.CORRENTI DAI COMUNI ASSOCIATI | 2.452.715,50 | 2.497.158,00 | 18.363,50 | | 2.515.521,50 | |
| 2.05.0416 | ALTRI TRASFERIMENTI DAI COMUNI | 431.125,42 | 475.540,00 | | 28.958,00 | 446.582,00 | |
| 2.05.0420 | TRASF.CORRENTI DALLA PROVINCIA | 495.699,11 | 376.307,81 | | 28.564,81 | 347.743,00 | |
| 2.05.0425 | TRASFERIM.CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO | 160.012,08 | 417.791,51 | | 63.508,85 | 354.282,66 | |
| 2.05.0430 | TRASFERIMENTI DALL'ASL 10 PER COSTI A RILIEVO SANITARIO | 1.200.000,00 | 1.180.000,00 | | | 1.180.000,00 | |
| | **TOTALE CATEGORIA 5 .....** | 4.739.552,11 | 4.946.797,32 | 18.363,50 | 121.031,66 | 4.844.129,16 | |

**Tipo: ENTRATA**

## BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2015

| CODICE NUMERO | RISORSA DENOMINAZIONE | ACCERTAMENTO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | PREVISIONI DI COMPETENZA PER L'ES. DEL PRESENTE BILANCIO | | | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | VARIAZIONI | | SOMME RISULTANTI | |
| | | | | in aumento | in diminuzione | | |
| | **RIEPILOGO TITOLO 2** | | | | | | |
| | 202 Categoria 2 | 2.306.716,54 | 2.491.686,40 | 73.641,19 | 98.981,79 | 2.466.345,80 | |
| | 205 Categoria 5 | 4.739.552,11 | 4.946.797,32 | 18.363,50 | 121.031,66 | 4.844.129,16 | |
| | **TOTALE TITOLO 2** | 7.046.268,65 | 7.438.483,72 | 92.004,69 | 220.013,45 | 7.310.474,96 | |

**Tipo: ENTRATA**

## BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2015

| CODICE NUMERO | RISORSA DENOMINAZIONE | ACCERTAMENTO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | PREVISIONI DI COMPETENZA PER L'ES. DEL PRESENTE BILANCIO | | | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | VARIAZIONI | | SOMME RISULTANTI | |
| | | | | in aumento | in diminuzione | | |
| | **TITOLO 3** | | | | | | |
| | **Entrate Extratributarie** | | | | | | |
| | **301 CATEGORIA 1** | | | | | | |
| | **Proventi dei servizi pubblici** | | | | | | |
| 3.01.0450 | CONCORSI RIMBORSI E RECUPERI PER SERVIZI PUBBLICI RESI AGLI UTENTI | 256.248,05 | 270.714,26 | | 24.714,26 | 246.000,00 | |
| 3.01.0465 | DIRITTI DI SEGRETERIA | | 2.000,00 | | 2.000,00 | | |
| | **TOTALE CATEGORIA 1** ..... | 256.248,05 | 272.714,26 | | 26.714,26 | 246.000,00 | |
| | **305 CATEGORIA 5** | | | | | | |
| | **Proventi diversi** | | | | | | |
| 3.05.0440 | ALTRE ENTRATE DA SOGGETTI PRIVATI | 74.696,56 | 50.615,34 | | 17.615,34 | 33.000,00 | |
| 3.05.0460 | RIMBORSI VARI | 39.056,88 | 38.885,72 | | 24.885,72 | 14.000,00 | |
| | **TOTALE CATEGORIA 5** ..... | 113.753,44 | 89.501,06 | | 42.501,06 | 47.000,00 | |

**Tipo: ENTRATA**

## BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2015

| CODICE NUMERO | RISORSA DENOMINAZIONE | ACCERTAMENTO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | PREVISIONI DI COMPETENZA PER L'ES. DEL PRESENTE BILANCIO | | | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | VARIAZIONI | | SOMME RISULTANTI | |
| | | | | in aumento | in diminuzione | | |
| | **RIEPILOGO TITOLO 3** | | | | | | |
| | 301 Categoria 1 | 256.248,05 | 272.714,26 | | 26.714,26 | 246.000,00 | |
| | 305 Categoria 5 | 113.753,44 | 89.501,06 | | 42.501,06 | 47.000,00 | |
| | **TOTALE TITOLO 3** | 370.001,49 | 362.215,32 | | 69.215,32 | 293.000,00 | |

**Tipo: ENTRATA**

## BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2015

| CODICE NUMERO | RISORSA DENOMINAZIONE | ACCERTAMENTO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | PREVISIONI DI COMPETENZA PER L'ES. DEL PRESENTE BILANCIO | | | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | VARIAZIONI | | SOMME RISULTANTI | |
| | | | | in aumento | in diminuzione | | |
| | **TITOLO 5** | | | | | | |
| | **Entrate derivanti da accensioni di prestiti** | | | | | | |
| | **501 CATEGORIA 1** | | | | | | |
| | **Anticipazioni di cassa** | | | | | | |
| 5.01.0600 | ANTICIPAZIONE DI CASSA | 1.289.914,19 | 3.100.000,00 | | | 3.100.000,00 | |
| | **TOTALE CATEGORIA 1 .....** | 1.289.914,19 | 3.100.000,00 | | | 3.100.000,00 | |

**Tipo: ENTRATA**

## BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2015

| CODICE NUMERO | RISORSA DENOMINAZIONE | ACCERTAMENTO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | PREVISIONI DI COMPETENZA PER L'ES. DEL PRESENTE BILANCIO | | | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | VARIAZIONI | | SOMME RISULTANTI | |
| | | | | in aumento | in diminuzione | | |
| | **RIEPILOGO TITOLO 5** | | | | | | |
| | 501 Categoria 1 | 1.289.914,19 | 3.100.000,00 | | | 3.100.000,00 | |
| | **TOTALE TITOLO 5** | 1.289.914,19 | 3.100.000,00 | | | 3.100.000,00 | |

**Tipo: ENTRATA**

## BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2015

| CODICE NUMERO | RISORSA DENOMINAZIONE | ACCERTAMENTO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | PREVISIONI DI COMPETENZA PER L'ES. DEL PRESENTE BILANCIO | | | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | VARIAZIONI | | SOMME RISULTANTI | |
| | | | | in aumento | in diminuzione | | |
| | **RIEPILOGO TITOLO 6** | | | | | | |
| 6.01.0000 | RITENUTE PREV.E ASSIST. AL PERSONALE | 136.281,72 | 150.000,00 | | | 150.000,00 | |
| 6.02.0000 | RITENUTE ERARIALI | 239.112,33 | 260.000,00 | | | 260.000,00 | |
| 6.03.0000 | ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO DI TERZI | 15.489,77 | 20.000,00 | | | 20.000,00 | |
| 6.04.0000 | DEPOSITI CAUZIONALI | | 10.000,00 | | | 10.000,00 | |
| 6.05.0000 | IVA | 5.635,00 | 10.000,00 | 100.000,00 | | 110.000,00 | |
| 6.06.0000 | ANTICIPAZIONE FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO | 7.000,00 | 7.000,00 | | | 7.000,00 | |
| | **TOTALE TITOLO 6** | 403.518,82 | 457.000,00 | 100.000,00 | | 557.000,00 | |

**Tipo: ENTRATA**

## BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2015

| CODICE NUMERO | RISORSA DENOMINAZIONE | ACCERTAMENTO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | PREVISIONI DI COMPETENZA PER L'ES. DEL PRESENTE BILANCIO | | | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | VARIAZIONI | | SOMME RISULTANTI | |
| | | | | in aumento | in diminuzione | | |
| | **RIEPILOGO DEI TITOLI** | | | | | | |
| | Titolo 2 | 7.046.268,65 | 7.438.483,72 | 92.004,69 | 220.013,45 | 7.310.474,96 | |
| | Titolo 3 | 370.001,49 | 362.215,32 | | 69.215,32 | 293.000,00 | |
| | Titolo 5 | 1.289.914,19 | 3.100.000,00 | | | 3.100.000,00 | |
| | Titolo 6 | 403.518,82 | 457.000,00 | 100.000,00 | | 557.000,00 | |
| | **TOTALE** | 9.109.703,15 | 11.357.699,04 | 192.004,69 | 289.228,77 | 11.260.474,96 | |
| | Avanzo di Amministrazione + Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Entrata | | 190.000,00 | | 190.000,00 | | |
| | **TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA** | 9.109.703,15 | 11.547.699,04 | 192.004,69 | 479.228,77 | 11.260.474,96 | |

via Monzabello, 39 – 10064 PINEROLO (TO)
tel. 0121.32500 1 / 325002 / 325003 – fax 0121.395396 – e-mail: ciss@cissp
Cod. fisc. e Part. IVA - 07329610013

# BILANCIO DI PREVISIONE
# ESERCIZIO 2015
# SPESA
# (ai sensi del D. Lgs 267/2000)

**Tipo: SPESA**

## BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2015

| CODICE NUMERO | INTERVENTO DENOMINAZIONE | IMPEGNO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | PREVISIONI DI COMPETENZA PER L'ES. DEL PRESENTE BILANCIO | | | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | VARIAZIONI | | SOMME RISULTANTI | |
| | | | | in aumento | in diminuzione | | |
| | **TITOLO 1** | | | | | | |
| | **Spese Correnti** | | | | | | |
| | **01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo** | | | | | | |
| | **SERVIZIO 0101** | | | | | | |
| | **Organi istituzionali, partecipazione e decentramento** | | | | | | |
| 1.01.01.01 | Personale | 11.486,76 | 11.486,81 | | | 11.486,81 | |
| 1.01.01.03 | Prestazioni di servizi | 13.623,00 | 14.536,00 | | 500,00 | 14.036,00 | |
| | **TOTALE SERVIZIO 01.01** | 25.109,76 | 26.022,81 | | 500,00 | 25.522,81 | |
| | **SERVIZIO 0103** | | | | | | |
| | **Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione** | | | | | | |
| 1.01.03.02 | Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime | 26.079,12 | 28.440,00 | | 440,00 | 28.000,00 | |
| | **TOTALE SERVIZIO 01.03** | 26.079,12 | 28.440,00 | | 440,00 | 28.000,00 | |
| | **SERVIZIO 0108** | | | | | | |
| | **Altri servizi generali** | | | | | | |
| 1.01.08.01 | Personale | 459.723,94 | 447.500,00 | 4.000,00 | | 451.500,00 | |
| 1.01.08.03 | Prestazioni di servizi | 524.478,20 | 516.901,30 | | 23.401,30 | 493.500,00 | |
| 1.01.08.04 | Utilizzo di beni di terzi | 40.556,68 | 40.945,46 | | 5.945,46 | 35.000,00 | |
| 1.01.08.05 | Trasferimenti | 60.165,00 | 126.873,42 | 496.150,62 | | 623.024,04 | |
| 1.01.08.06 | Interessi passivi e oneri finanziari diversi | 1.032,57 | 5.000,00 | | 1.000,00 | 4.000,00 | |
| 1.01.08.07 | Imposte e Tasse | 28.152,82 | 38.010,00 | | 4.010,00 | 34.000,00 | |
| 1.01.08.11 | Fondo di riserva | | 12.164,00 | 22.836,00 | | 35.000,00 | |
| | **TOTALE SERVIZIO 01.08** | 1.114.109,21 | 1.187.394,18 | 522.986,62 | 34.356,76 | 1.676.024,04 | |
| | **TOTALE FUNZIONE 01** | 1.165.298,09 | 1.241.856,99 | 522.986,62 | 35.296,76 | 1.729.546,85 | |

**Tipo: SPESA**

## BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2015

| CODICE NUMERO | INTERVENTO DENOMINAZIONE | IMPEGNO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | PREVISIONI DI COMPETENZA PER L'ES. DEL PRESENTE BILANCIO | | | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | VARIAZIONI | | SOMME RISULTANTI | |
| | | | | in aumento | in diminuzione | | |
| | **10 Funzioni nel settore sociale** | | | | | | |
| | **SERVIZIO 1001**<br>**Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori** | | | | | | |
| 1.10.01.02 | Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime | 8.863,10 | 7.610,00 | | 1.610,00 | 6.000,00 | |
| 1.10.01.03 | Prestazioni di servizi | 1.541.725,59 | 1.757.800,00 | | 211.247,89 | 1.546.552,11 | |
| 1.10.01.05 | Trasferimenti | 206.439,46 | 195.000,00 | | 30.000,00 | 165.000,00 | |
| | **TOTALE SERVIZIO 10.01** | 1.757.028,15 | 1.960.410,00 | | 242.857,89 | 1.717.552,11 | |
| | **SERVIZIO 1002**<br>**Servizi di prevenzione e riabilitazione** | | | | | | |
| 1.10.02.05 | Trasferimenti | 62.306,00 | 90.000,00 | | 40.000,00 | 50.000,00 | |
| | **TOTALE SERVIZIO 10.02** | 62.306,00 | 90.000,00 | | 40.000,00 | 50.000,00 | |
| | **SERVIZIO 1004**<br>**Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona** | | | | | | |
| 1.10.04.01 | Personale | 1.078.163,73 | 1.074.000,00 | 2.000,00 | | 1.076.000,00 | |
| 1.10.04.02 | Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime | 15.693,64 | 12.300,00 | | 1.300,00 | 11.000,00 | |
| 1.10.04.03 | Prestazioni di servizi | 2.392.911,12 | 2.630.220,00 | | 316.887,00 | 2.313.333,00 | |
| 1.10.04.05 | Trasferimenti | 1.004.631,50 | 852.912,05 | | 234.869,05 | 618.043,00 | |
| 1.10.04.07 | Imposte e Tasse | 75.128,00 | 79.000,00 | | 2.000,00 | 77.000,00 | |
| | **TOTALE SERVIZIO 10.04** | 4.566.527,99 | 4.648.432,05 | 2.000,00 | 555.056,05 | 4.095.376,00 | |
| | **TOTALE FUNZIONE 10** | 6.385.862,14 | 6.698.842,05 | 2.000,00 | 837.913,94 | 5.862.928,11 | |

**Tipo: SPESA**

## BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2015

| CODICE NUMERO | INTERVENTO DENOMINAZIONE | IMPEGNO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | PREVISIONI DI COMPETENZA PER L'ES. DEL PRESENTE BILANCIO | | | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | VARIAZIONI | | SOMME RISULTANTI | |
| | | | | in aumento | in diminuzione | | |
| | **RIEPILOGO TITOLO 1** | | | | | | |
| | Funzione 01 | 1.165.298,09 | 1.241.856,99 | 522.986,62 | 35.296,76 | 1.729.546,85 | |
| | Funzione 10 | 6.385.862,14 | 6.698.842,05 | 2.000,00 | 837.913,94 | 5.862.928,11 | |
| | **TOTALE TITOLO 1** | 7.551.160,23 | 7.940.699,04 | 524.986,62 | 873.210,70 | 7.592.474,96 | |

**Tipo: SPESA**

## BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2015

| CODICE NUMERO | INTERVENTO DENOMINAZIONE | IMPEGNO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | PREVISIONI DI COMPETENZA PER L'ES. DEL PRESENTE BILANCIO | | | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | VARIAZIONI | | SOMME RISULTANTI | |
| | | | | in aumento | in diminuzione | | |
| | **TITOLO 2** | | | | | | |
| | **Spese in Conto Capitale** | | | | | | |
| | **01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo** | | | | | | |
| | **SERVIZIO 0108** | | | | | | |
| | **Altri servizi generali** | | | | | | |
| 2.01.08.01 | Acquisizione di beni immobili | 1.000,00 | | | | | |
| 2.01.08.05 | Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche | 31.855,15 | 48.800,00 | | 38.800,00 | 10.000,00 | |
| | **TOTALE SERVIZIO 01.08** | 32.855,15 | 48.800,00 | | 38.800,00 | 10.000,00 | |
| | **TOTALE FUNZIONE 01** | 32.855,15 | 48.800,00 | | 38.800,00 | 10.000,00 | |

**Tipo: SPESA**

## BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2015

| CODICE NUMERO | INTERVENTO DENOMINAZIONE | IMPEGNO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | PREVISIONI DI COMPETENZA PER L'ES. DEL PRESENTE BILANCIO | | | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | VARIAZIONI | | SOMME RISULTANTI | |
| | | | | in aumento | in diminuzione | | |
| | **10 Funzioni nel settore sociale** | | | | | | |
| | **SERVIZIO 1004 Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona** | | | | | | |
| 2.10.04.01 | Acquisizione di beni immobili | 1.783,50 | 1.000,00 | | | 1.000,00 | |
| 2.10.04.05 | Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche | 1.347,50 | 200,00 | | 200,00 | | |
| | **TOTALE SERVIZIO 10.04** | 3.131,00 | 1.200,00 | | 200,00 | 1.000,00 | |
| | **TOTALE FUNZIONE 10** | 3.131,00 | 1.200,00 | | 200,00 | 1.000,00 | |

**Tipo: SPESA**

## BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2015

| CODICE NUMERO | INTERVENTO DENOMINAZIONE | IMPEGNO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | PREVISIONI DI COMPETENZA PER L'ES. DEL PRESENTE BILANCIO | | | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | VARIAZIONI | | SOMME RISULTANTI | |
| | | | | in aumento | in diminuzione | | |
| | **RIEPILOGO TITOLO 2** | | | | | | |
| | Funzione 01 | 32.855,15 | 48.800,00 | | 38.800,00 | 10.000,00 | |
| | Funzione 10 | 3.131,00 | 1.200,00 | | 200,00 | 1.000,00 | |
| | **TOTALE TITOLO 2** | 35.986,15 | 50.000,00 | | 39.000,00 | 11.000,00 | |

**Tipo: SPESA**

## BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2015

| CODICE NUMERO | INTERVENTO DENOMINAZIONE | IMPEGNO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | PREVISIONI DI COMPETENZA PER L'ES. DEL PRESENTE BILANCIO | | | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | VARIAZIONI | | SOMME RISULTANTI | |
| | | | | in aumento | in diminuzione | | |
| | **TITOLO 3** | | | | | | |
| | **Spese per Rimborso di Prestiti** | | | | | | |
| | **01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo** | | | | | | |
| | **SERVIZIO 0108** | | | | | | |
| | **Altri servizi generali** | | | | | | |
| 3.01.08.01 | Rimborso per anticipazioni di cassa | 1.289.914,19 | 3.100.000,00 | | | 3.100.000,00 | |
| | **TOTALE SERVIZIO 01.08** | 1.289.914,19 | 3.100.000,00 | | | 3.100.000,00 | |
| | **TOTALE FUNZIONE 01** | 1.289.914,19 | 3.100.000,00 | | | 3.100.000,00 | |

**Tipo: SPESA**

## BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2015

| CODICE NUMERO | INTERVENTO DENOMINAZIONE | IMPEGNO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | PREVISIONI DI COMPETENZA PER L'ES. DEL PRESENTE BILANCIO | | | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | VARIAZIONI | | SOMME RISULTANTI | |
| | | | | in aumento | in diminuzione | | |
| | **RIEPILOGO TITOLO 3** | | | | | | |
| | Funzione 01 | 1.289.914,19 | 3.100.000,00 | | | 3.100.000,00 | |
| | **TOTALE TITOLO 3** | 1.289.914,19 | 3.100.000,00 | | | 3.100.000,00 | |

**Tipo: SPESA**

## BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2015

| CODICE NUMERO | INTERVENTO DENOMINAZIONE | IMPEGNO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | PREVISIONI DI COMPETENZA PER L'ES. DEL PRESENTE BILANCIO | | | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | VARIAZIONI | | SOMME RISULTANTI | |
| | | | | in aumento | in diminuzione | | |
| | **RIEPILOGO TITOLO 4** | | | | | | |
| 4.00.00.01 | Ritenute previdenziali e assistenziali al personale | 136.281,72 | 150.000,00 | | | 150.000,00 | |
| 4.00.00.02 | Ritenute erariali | 239.112,33 | 260.000,00 | | | 260.000,00 | |
| 4.00.00.03 | Altre ritenute al personale per conto di terzi | 15.489,77 | 20.000,00 | | | 20.000,00 | |
| 4.00.00.04 | Restituzione di depositi cauzionali | | 10.000,00 | | | 10.000,00 | |
| 4.00.00.05 | Spese per servizi per conto di terzi | 5.635,00 | 10.000,00 | 100.000,00 | | 110.000,00 | |
| 4.00.00.06 | Anticipazione di fondi per il servizio economato | 7.000,00 | 7.000,00 | | | 7.000,00 | |
| | **TOTALE TITOLO 4** | 403.518,82 | 457.000,00 | 100.000,00 | | 557.000,00 | |

**Tipo: SPESA**

## BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2015

| CODICE NUMERO | INTERVENTO DENOMINAZIONE | IMPEGNO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | PREVISIONI DI COMPETENZA PER L'ES. DEL PRESENTE BILANCIO | | | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | VARIAZIONI | | SOMME RISULTANTI | |
| | | | | in aumento | in diminuzione | | |
| | **RIEPILOGO DEI TITOLI** | | | | | | |
| | Titolo 1 | 7.551.160,23 | 7.940.699,04 | 524.986,62 | 873.210,70 | 7.592.474,96 | |
| | Titolo 2 | 35.986,15 | 50.000,00 | | 39.000,00 | 11.000,00 | |
| | Titolo 3 | 1.289.914,19 | 3.100.000,00 | | | 3.100.000,00 | |
| | Titolo 4 | 403.518,82 | 457.000,00 | 100.000,00 | | 557.000,00 | |
| | **TOTALE** | 9.280.579,39 | 11.547.699,04 | 624.986,62 | 912.210,70 | 11.260.474,96 | |
| | **TOTALE GENERALE DELLA SPESA** | 9.280.579,39 | 11.547.699,04 | 624.986,62 | 912.210,70 | 11.260.474,96 | |

c.i.s.s.
CONSORZIO INTERCOMUNALE
SERVIZI SOCIALI PINEROLO
via Monsabella, 39 – 10064 PINEROLO (TO)
tel. 0121.325001 / 325002 / 325003 – fax 0121.395396 – e-mail: ciss@cisspinerolo.it
Cod. fisc. e Part. IVA - 07329610013

# BILANCIO PLURIENNALE

# PARTE I : ENTRATA

**Tipo: ENTRATA**

## BILANCIO PLURIENNALE Capitoli P.E.G (Anni 2015 - 2016 - 2017)

| CODICE NUMERO | RISORSA DENOMINAZIONE | ACCERTAMENTO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | BILANCIO PLURIENNALE. Previsione 2015 | Previsione 2016 | Previsione 2017 | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | **Avanzo di Amministrazione + Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Entrata di cui:** | | 190.000,00 | | | | |
| | **- Fondi Vincolati** | | | | | | |
| | **- Finanziamento Investimenti** | | | | | | |
| | **- Fondo Ammortamento** | | | | | | |
| | **- Fondi Non Vincolati** | | 190.000,00 | | | | |
| | **- Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti** | | | | | | |
| | **- Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale** | | | | | | |
| | **- Fondo Svalutazione Crediti** | | | | | | |
| | **TITOLO 2** | | | | | | |
| | **Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici** | | | | | | |
| | **202 CATEGORIA 2** | | | | | | |
| | **Contributi e trasferimenti correnti dalla regione** | | | | | | |
| **2.02.0405** | **TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE** | **1.606.137,55** | **1.476.146,50** | **1.549.787,69** | **1.549.787,00** | **1.549.787,00** | |
| 405 405 | TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE | 1.606.137,55 | 1.476.146,50 | 1.549.787,69 | 1.549.787,00 | 1.549.787,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 trasferimenti correnti dalla regione per funzioni socio assistenziali | 1.344.925,15 | 1.236.028,13 | 1.302.056,39 | 1.302.056,00 | 1.302.056,00 | R * Cr * Cp * |
| | Art. 2 trasferimenti correnti dalla regione per pazienti ex o.p. | 125.481,10 | 104.387,07 | 112.000,00 | 112.000,00 | 112.000,00 | R * Cr * Cp * |
| | Art. 4 trasf.correnti dalla regione sami e disabili sensoriali | 135.731,30 | 135.731,30 | 135.731,30 | 135.731,00 | 135.731,00 | R * Cr * Cp * |
| **2.02.0410** | **TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER PROGETTI FINALIZZATI** | **700.578,99** | **1.015.539,90** | **916.558,11** | **916.558,00** | **916.558,00** | |
| 410 410 | TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER PROGETTI FINALIZZATI | 700.578,99 | 1.015.539,90 | 916.558,11 | 916.558,00 | 916.558,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 99 trasferimenti dalla regione per progetti finalizzati | 700.578,99 | 1.015.539,90 | 916.558,11 | 916.558,00 | 916.558,00 | R * Cr * Cp * |

**Tipo: ENTRATA**

## BILANCIO PLURIENNALE Capitoli P.E.G (Anni 2015 - 2016 - 2017)

| CODICE NUMERO | RISORSA DENOMINAZIONE | ACCERTAMENTO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | BILANCIO PLURIENNALE. Previsione 2015 | Previsione 2016 | Previsione 2017 | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **TOTALE CATEGORIA 2 .....** | 2.306.716,54 | 2.491.686,40 | 2.466.345,80 | 2.466.345,00 | 2.466.345,00 | |
| | **205 CATEGORIA 5**<br>**Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico** | | | | | | |
| **2.05.0415** | **TRAS.CORRENTI DAI COMUNI ASSOCIATI** | **2.452.715,50** | **2.497.158,00** | **2.515.521,50** | **2.515.521,00** | **2.515.521,00** | |
| 415 415 | TRAS.CORRENTI DAI COMUNI ASSOCIATI | 2.452.715,50 | 2.497.158,00 | 2.515.521,50 | 2.515.521,00 | 2.515.521,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 99 tras.correnti dai comuni associati | 2.452.715,50 | 2.497.158,00 | 2.515.521,50 | 2.515.521,00 | 2.515.521,00 | R *<br>Cr *<br>Cp * |
| **2.05.0416** | **ALTRI TRASFERIMENTI DAI COMUNI** | **431.125,42** | **475.540,00** | **446.582,00** | **446.582,00** | **446.582,00** | |
| 416 416 | ALTRI TRASFERIMENTI DAI COMUNI | 431.125,42 | 475.540,00 | 446.582,00 | 446.582,00 | 446.582,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 trasferimenti dai comuni per assistenza fisica scolastica | 425.657,00 | 443.700,00 | 441.242,00 | 441.242,00 | 441.242,00 | R *<br>Cr *<br>Cp * |
| | Art. 2 altri trasferimenti dai comuni consorziati | 5.468,42 | 31.840,00 | 5.340,00 | 5.340,00 | 5.340,00 | R *<br>Cr *<br>Cp * |
| **2.05.0420** | **TRASF.CORRENTI DALLA PROVINCIA** | **495.699,11** | **376.307,81** | **347.743,00** | **347.743,00** | **347.743,00** | |
| 420 420 | TRASF.CORRENTI DALLA PROVINCIA | 495.699,11 | 376.307,81 | 347.743,00 | 347.743,00 | 347.743,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 trasferimenti dalla provincia per progetti finalizzati | 118.165,11 | 49.967,00 | | | | R *<br>Cr *<br>Cp * |
| | Art. 2 trasferimenti dalla provincia per inserimenti lavorativi | 60.000,00 | 30.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | R *<br>Cr *<br>Cp * |
| | Art. 3 trasferimenti dalla provincia integrazione scolastica | 317.534,00 | 296.340,81 | 327.743,00 | 327.743,00 | 327.743,00 | R *<br>Cr *<br>Cp * |
| **2.05.0425** | **TRASFERIM.CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO** | **160.012,08** | **417.791,51** | **354.282,66** | **354.283,00** | **354.283,00** | |

**Tipo: ENTRATA**

## BILANCIO PLURIENNALE Capitoli P.E.G (Anni 2015 - 2016 - 2017)

| CODICE NUMERO | RISORSA DENOMINAZIONE | ACCERTAMENTO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | BILANCIO PLURIENNALE. Previsione 2015 | Previsione 2016 | Previsione 2017 | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 425 425 | TRASFERIM.CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO | 160.012,08 | 417.791,51 | 354.282,66 | 354.283,00 | 354.283,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 trasferim.correnti da altri consorzi | | | 34.282,66 | 34.283,00 | 34.283,00 | R * |
| | | | | | | | Cr * |
| | | | | | | | Cp * |
| | Art. 99 trasferim.correnti da inps | 160.012,08 | 417.791,51 | 320.000,00 | 320.000,00 | 320.000,00 | R * |
| | | | | | | | Cr * |
| | | | | | | | Cp * |
| **2.05.0430** | **TRASFERIMENTI DALL'ASL 10 PER COSTI A RILIEVO SANITARIO** | **1.200.000,00** | **1.180.000,00** | **1.180.000,00** | **1.180.000,00** | **1.180.000,00** | |
| 430 430 | TRASFERIMENTI DALL'ASL 10 PER COSTI A RILIEVO SANITARIO | 1.200.000,00 | 1.180.000,00 | 1.180.000,00 | 1.180.000,00 | 1.180.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 trasferimenti dall'asl10 per costi a rilievo sanitario | 1.200.000,00 | 1.180.000,00 | 1.180.000,00 | 1.180.000,00 | 1.180.000,00 | R * |
| | | | | | | | Cr * |
| | | | | | | | Cp * |
| | **TOTALE CATEGORIA 5 .....** | 4.739.552,11 | 4.946.797,32 | 4.844.129,16 | 4.844.129,00 | 4.844.129,00 | |

**Tipo: ENTRATA**

## BILANCIO PLURIENNALE Capitoli P.E.G (Anni 2015 - 2016 - 2017)

| CODICE NUMERO | RISORSA DENOMINAZIONE | ACCERTAMENTO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | BILANCIO PLURIENNALE. Previsione 2015 | Previsione 2016 | Previsione 2017 | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **RIEPILOGO TITOLO 2** | | | | | | |
| | 202 Categoria 2 | 2.306.716,54 | 2.491.686,40 | 2.466.345,80 | 2.466.345,00 | 2.466.345,00 | |
| | 205 Categoria 5 | 4.739.552,11 | 4.946.797,32 | 4.844.129,16 | 4.844.129,00 | 4.844.129,00 | |
| | **TOTALE TITOLO 2** | 7.046.268,65 | 7.438.483,72 | 7.310.474,96 | 7.310.474,00 | 7.310.474,00 | |

**Tipo: ENTRATA**

## BILANCIO PLURIENNALE Capitoli P.E.G (Anni 2015 - 2016 - 2017)

| CODICE NUMERO | RISORSA DENOMINAZIONE | ACCERTAMENTO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | BILANCIO PLURIENNALE. Previsione 2015 | Previsione 2016 | Previsione 2017 | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **TITOLO 3** | | | | | | |
| | **Entrate Extratributarie** | | | | | | |
| | **301 CATEGORIA 1** | | | | | | |
| | **Proventi dei servizi pubblici** | | | | | | |
| **3.01.0450** | **CONCORSI RIMBORSI E RECUPERI PER SERVIZI PUBBLICI RESI AGLI UTENTI** | **256.248,05** | **270.714,26** | **246.000,00** | **246.000,00** | **246.000,00** | |
| 450 450 | CONCORSI RIMBORSI E RECUPERI PER SERVIZI PUBBLICI RESI AGLI UTENTI | 256.248,05 | 270.714,26 | 246.000,00 | 246.000,00 | 246.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 contr.utenti rette com.alloggio, presidi, c.diurni | 195.355,77 | 195.000,00 | 195.000,00 | 195.000,00 | 195.000,00 | R * |
| | | | | | | | Cr * |
| | | | | | | | Cp * |
| | Art. 2 contr.utenti per mensa | 11.750,08 | 12.000,00 | 6.000,00 | 6.000,00 | 6.000,00 | R * |
| | | | | | | | Cr * |
| | | | | | | | Cp * |
| | Art. 3 contr.utenti assistenza domiciliare anziani e disabili | | 15.585,42 | | | | R * |
| | | | | | | | Cr * |
| | | | | | | | Cp * |
| | Art. 4 rimborso ass.economica contributi sotto forma di prestito | 1.383,70 | | | | | R * |
| | | | | | | | Cr * |
| | | | | | | | Cp * |
| | Art. 5 rimborsi vari | | 250,00 | | | | R * |
| | | | | | | | Cr * |
| | | | | | | | Cp * |
| | Art. 6 contributi utenti - rette diverse | 22.552,00 | 20.578,84 | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | R * |
| | | | | | | | Cr * |
| | | | | | | | Cp * |
| | Art. 7 contribuzione centri diurni:mensa | 25.206,50 | 27.300,00 | 25.000,00 | 25.000,00 | 25.000,00 | R * |
| | | | | | | | Cr * |
| | | | | | | | Cp * |
| **3.01.0465** | **DIRITTI DI SEGRETERIA** | | **2.000,00** | | | | |
| 465 465 | DIRITTI DI SEGRETERIA | | 2.000,00 | | | | |
| di cui: | | | | | | | |

**Tipo: ENTRATA**

## BILANCIO PLURIENNALE Capitoli P.E.G (Anni 2015 - 2016 - 2017)

| CODICE NUMERO | RISORSA DENOMINAZIONE | ACCERTAMENTO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | BILANCIO PLURIENNALE. Previsione 2015 | Previsione 2016 | Previsione 2017 | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Art. 99 diritti di segreteria | | 2.000,00 | | | | R * Cr * Cp * |
| | **TOTALE CATEGORIA 1 .....** | 256.248,05 | 272.714,26 | 246.000,00 | 246.000,00 | 246.000,00 | |
| | **305 CATEGORIA 5 Proventi diversi** | | | | | | |
| **3.05.0440** | **ALTRE ENTRATE DA SOGGETTI PRIVATI** | **74.696,56** | **50.615,34** | **33.000,00** | **33.000,00** | **33.000,00** | |
| 440 440 | ALTRE ENTRATE DA SOGGETTI PRIVATI | 74.696,56 | 50.615,34 | 33.000,00 | 33.000,00 | 33.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 99 altre entrate da soggetti privati | 74.696,56 | 50.615,34 | 33.000,00 | 33.000,00 | 33.000,00 | R * Cr * Cp * |
| **3.05.0460** | **RIMBORSI VARI** | **39.056,88** | **38.885,72** | **14.000,00** | **14.000,00** | **14.000,00** | |
| 460 460 | RIMBORSI VARI | 39.056,88 | 38.885,72 | 14.000,00 | 14.000,00 | 14.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 rimborsi vari | 20.072,12 | 20.707,87 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | R * Cr * Cp * |
| | Art. 2 rimborsi da stipendi - inail | 519,78 | 3.377,85 | | | | R * Cr * Cp * |
| | Art. 3 rimborsi attivita' tutele | 18.464,98 | 14.800,00 | 4.000,00 | 4.000,00 | 4.000,00 | R * Cr * Cp * |
| | **TOTALE CATEGORIA 5 .....** | 113.753,44 | 89.501,06 | 47.000,00 | 47.000,00 | 47.000,00 | |

**Tipo: ENTRATA**

## BILANCIO PLURIENNALE Capitoli P.E.G (Anni 2015 - 2016 - 2017)

| CODICE NUMERO | RISORSA DENOMINAZIONE | ACCERTAMENTO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | BILANCIO PLURIENNALE. Previsione 2015 | Previsione 2016 | Previsione 2017 | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **RIEPILOGO TITOLO 3** | | | | | | |
| | 301 Categoria 1 | 256.248,05 | 272.714,26 | 246.000,00 | 246.000,00 | 246.000,00 | |
| | 305 Categoria 5 | 113.753,44 | 89.501,06 | 47.000,00 | 47.000,00 | 47.000,00 | |
| | **TOTALE TITOLO 3** | 370.001,49 | 362.215,32 | 293.000,00 | 293.000,00 | 293.000,00 | |

**Tipo: ENTRATA**

## BILANCIO PLURIENNALE Capitoli P.E.G (Anni 2015 - 2016 - 2017)

| CODICE NUMERO | RISORSA DENOMINAZIONE | ACCERTAMENTO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | BILANCIO PLURIENNALE. Previsione 2015 | Previsione 2016 | Previsione 2017 | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **TITOLO 5** | | | | | | |
| | **Entrate derivanti da accensioni di prestiti** | | | | | | |
| | **501 CATEGORIA 1** | | | | | | |
| | **Anticipazioni di cassa** | | | | | | |
| **5.01.0600** | **ANTICIPAZIONE DI CASSA** | **1.289.914,19** | **3.100.000,00** | **3.100.000,00** | **3.100.000,00** | **3.100.000,00** | |
| 600 600 | ANTICIPAZIONE DI CASSA | 1.289.914,19 | 3.100.000,00 | 3.100.000,00 | 3.100.000,00 | 3.100.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 99 anticipazione di cassa | 1.289.914,19 | 3.100.000,00 | 3.100.000,00 | 3.100.000,00 | 3.100.000,00 | R * |
| | | | | | | | Cr * |
| | | | | | | | Cp * |
| | **TOTALE CATEGORIA 1 .....** | 1.289.914,19 | 3.100.000,00 | 3.100.000,00 | 3.100.000,00 | 3.100.000,00 | |

**Tipo: ENTRATA**

## BILANCIO PLURIENNALE Capitoli P.E.G (Anni 2015 - 2016 - 2017)

| CODICE NUMERO | RISORSA DENOMINAZIONE | ACCERTAMENTO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | BILANCIO PLURIENNALE. Previsione 2015 | Previsione 2016 | Previsione 2017 | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **RIEPILOGO TITOLO 5** | | | | | | |
| | 501 Categoria 1 | 1.289.914,19 | 3.100.000,00 | 3.100.000,00 | 3.100.000,00 | 3.100.000,00 | |
| | **TOTALE TITOLO 5** | 1.289.914,19 | 3.100.000,00 | 3.100.000,00 | 3.100.000,00 | 3.100.000,00 | |

**Tipo: ENTRATA**

## BILANCIO PLURIENNALE Capitoli P.E.G (Anni 2015 - 2016 - 2017)

| CODICE NUMERO | RISORSA DENOMINAZIONE | ACCERTAMENTO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | BILANCIO PLURIENNALE. Previsione 2015 | Previsione 2016 | Previsione 2017 | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **6.01.0000** | **RITENUTE PREV.E ASSIST. AL PERSONALE** | **136.281,72** | **150.000,00** | **150.000,00** | **150.000,00** | **150.000,00** | |
| 6001 490 | RITENUTE PREV.E ASSIST. AL PERSONALE | 136.281,72 | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 99 ritenute prev.e assist. al personale | 136.281,72 | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 | R * |
| | | | | | | | Cr * |
| | | | | | | | Cp * |
| **6.02.0000** | **RITENUTE ERARIALI** | **239.112,33** | **260.000,00** | **260.000,00** | **260.000,00** | **260.000,00** | |
| 6002 495 | RITENUTE ERARIALI | 239.112,33 | 260.000,00 | 255.000,00 | 255.000,00 | 255.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 99 ritenute erariali - dipendenti | 239.112,33 | 260.000,00 | 255.000,00 | 255.000,00 | 255.000,00 | R * |
| | | | | | | | Cr * |
| | | | | | | | Cp * |
| 6002 496 | RITENUTE ERARIALI - PROFESSIONISTI | | | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 99 ritenute erariali - professionisti | | | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | R * |
| | | | | | | | Cr * |
| | | | | | | | Cp * |
| **6.03.0000** | **ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO DI TERZI** | **15.489,77** | **20.000,00** | **20.000,00** | **20.000,00** | **20.000,00** | |
| 6003 500 | ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO DI TERZI | 15.489,77 | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 99 altre ritenute al personale per conto di terzi | 15.489,77 | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | R * |
| | | | | | | | Cr * |
| | | | | | | | Cp * |
| **6.04.0000** | **DEPOSITI CAUZIONALI** | | **10.000,00** | **10.000,00** | **10.000,00** | **10.000,00** | |
| 6004 505 | DEPOSITI CAUZIONALI | | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 99 depositi cauzionali | | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | R * |
| | | | | | | | Cr * |
| | | | | | | | Cp * |
| **6.05.0000** | **IVA** | **5.635,00** | **10.000,00** | **110.000,00** | **110.000,00** | **110.000,00** | |
| 6005 510 | SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI | 5.635,00 | 10.000,00 | 110.000,00 | 110.000,00 | 110.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |

**Tipo: ENTRATA**

## BILANCIO PLURIENNALE Capitoli P.E.G (Anni 2015 - 2016 - 2017)

| CODICE NUMERO | RISORSA DENOMINAZIONE | ACCERTAMENTO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | BILANCIO PLURIENNALE. Previsione 2015 | Previsione 2016 | Previsione 2017 | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Art. 1 spese per servizi in conto terzi | 5.635,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | R *<br>Cr *<br>Cp * |
| | Art. 2 iva | | | 100.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 | R *<br>Cr *<br>Cp * |
| **6.06.0000** | **ANTICIPAZIONE FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO** | **7.000,00** | **7.000,00** | **7.000,00** | **7.000,00** | **7.000,00** | |
| 6006 515 | ANTICIPAZIONE FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO | 7.000,00 | 7.000,00 | 7.000,00 | 7.000,00 | 7.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 99 anticipazione fondi per il servizio economato | 7.000,00 | 7.000,00 | 7.000,00 | 7.000,00 | 7.000,00 | R *<br>Cr *<br>Cp * |

**Tipo: ENTRATA**

## BILANCIO PLURIENNALE Capitoli P.E.G (Anni 2015 - 2016 - 2017)

| CODICE NUMERO | RISORSA DENOMINAZIONE | ACCERTAMENTO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | BILANCIO PLURIENNALE. Previsione 2015 | Previsione 2016 | Previsione 2017 | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **RIEPILOGO TITOLO 6** | | | | | | |
| | 601 Categoria 1 | 136.281,72 | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,000 | |
| | 602 Categoria 2 | 239.112,33 | 260.000,00 | 260.000,00 | 260.000,00 | 260.000,000 | |
| | 603 Categoria 3 | 15.489,77 | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,000 | |
| | 604 Categoria 4 | | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,000 | |
| | 605 Categoria 5 | 5.635,00 | 10.000,00 | 110.000,00 | 110.000,00 | 110.000,000 | |
| | 606 Categoria 6 | 7.000,00 | 7.000,00 | 7.000,00 | 7.000,00 | 7.000,000 | |
| | **TOTALE TITOLO 6** | 403.518,82 | 457.000,00 | 557.000,00 | 557.000,00 | 557.000,00 | |

**Tipo: ENTRATA**

## BILANCIO PLURIENNALE Capitoli P.E.G (Anni 2015 - 2016 - 2017)

| CODICE NUMERO | RISORSA DENOMINAZIONE | ACCERTAMENTO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | BILANCIO PLURIENNALE. Previsione 2015 | Previsione 2016 | Previsione 2017 | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **RIEPILOGO DEI TITOLI** | | | | | | |
| | Titolo 2 | 7.046.268,65 | 7.438.483,72 | 7.310.474,96 | 7.310.474,00 | 7.310.474,00 | |
| | Titolo 3 | 370.001,49 | 362.215,32 | 293.000,00 | 293.000,00 | 293.000,00 | |
| | Titolo 5 | 1.289.914,19 | 3.100.000,00 | 3.100.000,00 | 3.100.000,00 | 3.100.000,00 | |
| | Titolo 6 | 403.518,82 | 457.000,00 | 557.000,00 | 557.000,00 | 557.000,00 | |
| | **TOTALE** | 9.109.703,15 | 11.357.699,04 | 11.260.474,96 | 11.260.474,00 | 11.260.474,00 | |
| | Avanzo di Amministrazione + Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Entrata | | 190.000,00 | | | | |
| | **TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA** | 9.109.703,15 | 11.547.699,04 | 11.260.474,96 | 11.260.474,00 | 11.260.474,00 | |

c.i.s.s.
CONSORZIO INTERCOMUNALE
SERVIZI SOCIALI PINEROLO
via Monsabella, 39 – 10064 PINEROLO (TO)
tel. 0121.321001 / 325002 / 325003 – fax 0121.395396 – e-mail: ciss@cisspinerolo.it
Cod. Fisc. e Part. IVA - 07329610013

# BILANCIO PLURIENNALE

# PARTE II : SPESA

**Tipo: SPESA**

## BILANCIO PLURIENNALE Capitoli P.E.G (Anni 2015 - 2016 - 2017)

| CODICE NUMERO | INTERVENTO DENOMINAZIONE | IMPEGNO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | BILANCIO PLURIENNALE. Previsione 2015 | Previsione 2016 | Previsione 2017 | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | **TITOLO 1** | | | | | | |
| | **Spese Correnti** | | | | | | |
| | **01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo** | | | | | | |
| | **SERVIZIO 0101** | | | | | | |
| | **Organi istituzionali, partecipazione e decentramento** | | | | | | |
| **1.01.01.01** | **PERSONALE** | **11.486,76** | **11.486,81** | **11.486,81** | **11.487,00** | **11.487,00** | |
| 10 2110 | COMPENSO AL SEGRETARIO | 11.486,76 | 11.486,81 | 11.486,81 | 11.487,00 | 11.487,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 compenso al segretario | 9.278,52 | 9.278,52 | 9.278,52 | 9.279,00 | 9.279,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg *<br>Cr ex codice 2000<br>Cp ex codice 2000 |
| | Art. 2 contributi a carico ente segretario | 2.208,24 | 2.208,29 | 2.208,29 | 2.208,00 | 2.208,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg organi istituzionali<br>Cr ex codice 2000<br>Cp ex codice 2000 |
| **1.01.01.03** | **PRESTAZIONI DI SERVIZI** | **13.623,00** | **14.536,00** | **14.036,00** | **14.036,00** | **14.036,00** | |
| 30 2120 | COMPENSO REVISORE DEI CONTI | 13.473,00 | 13.536,00 | 13.536,00 | 13.536,00 | 13.536,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 compenso revisore dei conti | 5.850,00 | 5.850,00 | 5.850,00 | 5.850,00 | 5.850,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg organi istituzionali<br>Cr *<br>Cp * |
| | Art. 2 compenso nucleo di valutazione | 7.623,00 | 7.686,00 | 7.686,00 | 7.686,00 | 7.686,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg organi istituzionali<br>Cr *<br>Cp * |
| 30 2130 | COMPENSI E RIMBORSI SPESE AMMINISTRATORI | 150,00 | 1.000,00 | 500,00 | 500,00 | 500,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 compensi e rimborsi spese amministratori | 150,00 | 1.000,00 | 500,00 | 500,00 | 500,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg organi istituzionali<br>Cr ex codice 2000<br>Cp ex codice 2000 |
| **1.01.01.05** | **TRASFERIMENTI** | | | **7.110,00** | **7.110,00** | **7.110,00** | |

**Tipo: SPESA**

## BILANCIO PLURIENNALE Capitoli P.E.G (Anni 2015 - 2016 - 2017)

| CODICE NUMERO | INTERVENTO DENOMINAZIONE | IMPEGNO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | BILANCIO PLURIENNALE. Previsione 2015 | Previsione 2016 | Previsione 2017 | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 50 6204 | CONTRIBUTI A TITOLO DI AFFIDO ANZIANI | | | 7.110,00 | 7.110,00 | 7.110,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 contributi a titolo di affido anziani | | | 7.110,00 | 7.110,00 | 7.110,00 | R *<br>Pr anziani<br>Pg domiciliarita' anziani<br>Cr *<br>Cp * |
| | **TOTALE SERVIZIO 01.01** | 25.109,76 | 26.022,81 | 32.632,81 | 32.633,00 | 32.633,00 | |
| | **SERVIZIO 0103**<br>**Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione** | | | | | | |
| **1.01.03.02** | **ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME** | **26.079,12** | **28.440,00** | **28.000,00** | **28.000,00** | **28.000,00** | |
| 240 2610 | FONDO ECONOMALE GENERALE | 26.079,12 | 28.440,00 | 28.000,00 | 28.000,00 | 28.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 fondo economale generale - giornali e riviste | 7.179,52 | 8.440,00 | 8.000,00 | 8.000,00 | 8.000,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg gestione del patrimon<br>Cr *<br>Cp * |
| | Art. 2 spese di cancelleria | 2.791,95 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg gestione del patrimon<br>Cr *<br>Cp * |
| | Art. 3 carburanti, combustibili e lubrificanti | 16.107,65 | 15.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg gestione del patrimon<br>Cr *<br>Cp * |
| | **TOTALE SERVIZIO 01.03** | 26.079,12 | 28.440,00 | 28.000,00 | 28.000,00 | 28.000,00 | |
| | **SERVIZIO 0108**<br>**Altri servizi generali** | | | | | | |
| **1.01.08.01** | **PERSONALE** | **459.723,94** | **447.500,00** | **451.500,00** | **451.500,00** | **451.500,00** | |
| 780 2210 | STIPENDI AL PERSONALE AMMINISTRATIVO E DIRIGENTE | 342.373,56 | 332.000,00 | 214.000,00 | 214.000,00 | 214.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 stipendio personale amministrativo - tempo indeterminato | 265.373,56 | 256.000,00 | 164.000,00 | 164.000,00 | 164.000,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg programmazione e rer<br>Cr *<br>Cp * |
| | Art. 2 oneri previdenziali e assistenziali al personale amministrativo - tempo indeterminato | 77.000,00 | 76.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg programmazione e rer<br>Cr *<br>Cp * |

**Tipo: SPESA**

## BILANCIO PLURIENNALE Capitoli P.E.G (Anni 2015 - 2016 - 2017)

| CODICE NUMERO | INTERVENTO DENOMINAZIONE | IMPEGNO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | BILANCIO PLURIENNALE. Previsione 2015 | Previsione 2016 | Previsione 2017 | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 780 2211 | STIPENDI DIRIGENTE | | | 118.000,00 | 118.000,00 | 118.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 stipendio dirigente | | | 92.000,00 | 92.000,00 | 92.000,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg programmazione e rer<br>Cr *<br>Cp * |
| | Art. 2 oneri previdenziali e assistenziali dirigente | | | 26.000,00 | 26.000,00 | 26.000,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg programmazione e rer<br>Cr *<br>Cp * |
| 780 2310 | PRODUTTIVITÀ COLLETTIVA | 117.350,38 | 115.500,00 | 119.500,00 | 119.500,00 | 119.500,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 indennità e ccompensi accessori al personale - tempo indeterminato e determinato | 56.018,38 | 55.000,00 | 52.000,00 | 52.000,00 | 52.000,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg programmazione e rer<br>Cr *<br>Cp * |
| | Art. 2 oneri previdenziali e assistenziali su indennità e compensi accessori | 13.000,00 | 12.000,00 | 12.000,00 | 12.000,00 | 12.000,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg programmazione e rer<br>Cr *<br>Cp * |
| | Art. 3 indennità di posizione e risultato - posizioni organizzative | 32.832,00 | 33.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg programmazione e rer<br>Cr *<br>Cp * |
| | Art. 4 compenso lavoro straordinario al personale - tempo indeterminato e determinato | 15.500,00 | 15.500,00 | 15.500,00 | 15.500,00 | 15.500,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg programmazione e rer<br>Cr *<br>Cp * |
| **1.01.08.03** | **PRESTAZIONI DI SERVIZI** | **524.478,20** | **516.901,30** | **351.500,00** | **351.500,00** | **351.500,00** | |
| 800 1110 | GOVERNACE- PREST.SERVIZI (CONSULENZE-SERV.ESTERN.) | 304.199,03 | 305.000,00 | 162.000,00 | 162.000,00 | 162.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 consulenza attività direzionali | 54.796,04 | 35.000,00 | 11.000,00 | 11.000,00 | 11.000,00 | R *<br>Pr governance interna ed<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| | Art. 3 consulenze e collaborazioni attività di base | 249.402,99 | 270.000,00 | 151.000,00 | 151.000,00 | 151.000,00 | R *<br>Pr governance interna ed<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| 800 1120 | GOVERNANCE INTERNA -FORMAZIONE AL PERSONALE INTERNO | 21.750,00 | 4.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |

**Tipo: SPESA**

## BILANCIO PLURIENNALE Capitoli P.E.G (Anni 2015 - 2016 - 2017)

| CODICE NUMERO | INTERVENTO DENOMINAZIONE | IMPEGNO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | BILANCIO PLURIENNALE. Previsione 2015 | Previsione 2016 | Previsione 2017 | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Art. 1 spese per corsi di formazione vincolati personale interno | 21.750,00 | 4.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | R *<br>Pr governance interna ed<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| 800 1210<br>di cui: | SPESE PER CORSI DI FORMAZIONE CON FIN.VINCOALTI AD ESTERNI | | 3.500,00 | | | | |
| | Art. 1 spese per corsi di formazione con fin.vincoalti ad esterni | | 3.500,00 | | | | R *<br>Pr governance interna ed<br>Pg *<br>Cr ex codice 1<br>Cp ex codice 1 |
| 800 2330<br>di cui: | MENSA DIPENDENTI | 36.434,72 | 32.000,00 | 32.000,00 | 32.000,00 | 32.000,00 | |
| | Art. 1 mensa dipendenti | 34.500,00 | 30.000,00 | 31.000,00 | 31.000,00 | 31.000,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg programmazione e rer<br>Cr *<br>Cp * |
| | Art. 2 rimborso spese al personale dipendente | 1.934,72 | 2.000,00 | 500,00 | 500,00 | 500,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg programmazione e rer<br>Cr *<br>Cp * |
| | Art. 3 rimborso spese al personale dirigente | | | 500,00 | 500,00 | 500,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg programmazione e rer<br>Cr *<br>Cp * |
| 800 2510<br>di cui: | SPESE DI GESTIONE SEDE CENTRALE | 76.526,09 | 73.670,00 | 73.200,00 | 73.200,00 | 73.200,00 | |
| | Art. 1 spese di gestione sede centrale | 17.163,33 | 17.604,82 | 17.200,00 | 17.200,00 | 17.200,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg economato e provved<br>Cr ex codice 2000<br>Cp ex codice 2000 |
| | Art. 3 pulizia sede generale | 33.787,89 | 31.000,00 | 31.000,00 | 31.000,00 | 31.000,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg economato e provved<br>Cr ex codice 2000<br>Cp ex codice 2000 |
| | Art. 4 utenze sede generale | 20.574,87 | 25.065,18 | 25.000,00 | 25.000,00 | 25.000,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg economato e provved<br>Cr ex codice 2000<br>Cp ex codice 2000 |
| | Art. 5 tassa raccolta rifiuti solidi urbani | 5.000,00 | | | | | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg economato e provved<br>Cr ex codice 2000<br>Cp ex codice 2000 |

**Tipo: SPESA**

## BILANCIO PLURIENNALE Capitoli P.E.G (Anni 2015 - 2016 - 2017)

| CODICE NUMERO | INTERVENTO DENOMINAZIONE | IMPEGNO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | BILANCIO PLURIENNALE. Previsione 2015 | Previsione 2016 | Previsione 2017 | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 800 2515 | MANUTENZIONE ORDINARIA SEDE CENTRALE | 35.119,10 | 40.131,30 | 30.000,00 | 30.000,00 | 30.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 manutenzione ordinaria sede centrale | 2.450,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg economato e provved<br>Cr ex codice 2000<br>Cp ex codice 2000 |
| | Art. 2 manutenzione beni mobili-attrezzature pc | 27.837,87 | 25.087,07 | 21.000,00 | 21.000,00 | 21.000,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg economato e provved<br>Cr ex codice 2000<br>Cp ex codice 2000 |
| | Art. 3 manutenzione automezzi sede | 4.831,23 | 12.044,23 | 6.000,00 | 6.000,00 | 6.000,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg economato e provved<br>Cr ex codice 2000<br>Cp ex codice 2000 |
| 800 2620 | ASSICURAZIONI DIVERSE | 32.886,31 | 34.600,00 | 32.300,00 | 32.300,00 | 32.300,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 attività generali in collaborazione con altri enti | 300,00 | 300,00 | 300,00 | 300,00 | 300,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg *<br>Cr ex codice 2000<br>Cp ex codice 2000 |
| | Art. 2 assicurazioni diverse | 29.344,31 | 29.300,00 | 28.000,00 | 28.000,00 | 28.000,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg gestione del patrimon<br>Cr ex codice 2000<br>Cp ex codice 2000 |
| | Art. 4 pubblicazioni diverse | 242,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg gestione del patrimon<br>Cr ex codice 2000<br>Cp ex codice 2000 |
| | Art. 6 spese postali | 3.000,00 | 3.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg gestione del patrimon<br>Cr ex codice 2000<br>Cp ex codice 2000 |
| 800 2630 | CONSULENZE E INCARICHI PER SERVIZI GENERALI | 17.562,95 | 24.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 consulenze e incarichi per servizi generali | 17.562,95 | 22.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg gestione del patrimon<br>Cr ex codice 2000<br>Cp ex codice 2000 |
| | Art. 3 diritti di segreteria | | 2.000,00 | | | | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg gestione del patrimon<br>Cr ex codice 2000<br>Cp ex codice 2000 |

**Tipo: SPESA**

## BILANCIO PLURIENNALE Capitoli P.E.G (Anni 2015 - 2016 - 2017)

| CODICE NUMERO | INTERVENTO DENOMINAZIONE | IMPEGNO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | BILANCIO PLURIENNALE. Previsione 2015 | Previsione 2016 | Previsione 2017 | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1.01.08.04** | **UTILIZZO DI BENI DI TERZI** | **40.556,68** | **40.945,46** | **35.000,00** | **35.000,00** | **35.000,00** | |
| 810 2520 | FITTI SEDE CENTRALE | 34.332,27 | 32.945,46 | 29.000,00 | 29.000,00 | 29.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 fitti sede centrale | 34.332,27 | 32.945,46 | 29.000,00 | 29.000,00 | 29.000,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg economato e provved<br>Cr ex codice 2000<br>Cp ex codice 2000 |
| 810 2640 | CANONI DI NOLEGGIO | 6.224,41 | 8.000,00 | 6.000,00 | 6.000,00 | 6.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 canoni di noleggio | 6.224,41 | 8.000,00 | 6.000,00 | 6.000,00 | 6.000,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg gestione del patrimon<br>Cr *<br>Cp * |
| **1.01.08.05** | **TRASFERIMENTI** | **60.165,00** | **126.873,42** | **623.024,04** | **623.024,00** | **623.024,00** | |
| 820 2650 | TRASFERIMENTI AI COMUNI | 60.165,00 | 126.873,42 | 623.024,04 | 623.024,00 | 623.024,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 2 trasferimenti a enti gestori dei servizi sociali | | 8.895,34 | | | | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg amministrazione del p<br>Cr *<br>Cp * |
| | Art. 3 trasferimenti correnti ad altri enti del settore pubblico | 60.165,00 | 117.978,08 | 126.000,00 | 126.000,00 | 126.000,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg amministrazione del p<br>Cr *<br>Cp * |
| | Art. 4 trasferimenti correnti ad aziende sanitarie locali | | | 497.024,04 | 497.024,00 | 497.024,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg amministrazione del p<br>Cr *<br>Cp * |
| **1.01.08.06** | **INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI** | **1.032,57** | **5.000,00** | **4.000,00** | **4.000,00** | **4.000,00** | |
| 830 2660 | INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPAZIONE DI CASSA | 1.032,57 | 5.000,00 | 4.000,00 | 4.000,00 | 4.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 interessi passivi su anticipazione di cassa | 1.032,57 | 5.000,00 | 4.000,00 | 4.000,00 | 4.000,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg amministrazione del p<br>Cr *<br>Cp * |
| **1.01.08.07** | **IMPOSTE E TASSE** | **28.152,82** | **38.010,00** | **34.000,00** | **34.000,00** | **34.000,00** | |
| 840 2220 | IRAP DIPENDENTI ATTIVITÀ GENERALI | 24.720,64 | 27.250,00 | 16.000,00 | 16.000,00 | 16.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |

**Tipo: SPESA**

## BILANCIO PLURIENNALE Capitoli P.E.G (Anni 2015 - 2016 - 2017)

| CODICE NUMERO | INTERVENTO DENOMINAZIONE | IMPEGNO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | BILANCIO PLURIENNALE. Previsione 2015 | Previsione 2016 | Previsione 2017 | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Art. 1 irap - personale amministrativo | 23.000,00 | 22.000,00 | 13.000,00 | 13.000,00 | 13.000,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg programmazione e rer<br>Cr *<br>Cp * |
| | Art. 2 irap consulenti attività generali | 1.720,64 | 5.250,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg programmazione e rer<br>Cr *<br>Cp * |
| 840 2221 | IRAP - PERSONALE DIRIGENTE | | | 9.000,00 | 9.000,00 | 9.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 irap - personale dirigente | | | 9.000,00 | 9.000,00 | 9.000,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg programmazione e rer<br>Cr *<br>Cp * |
| 840 2670 | IVA A DEBITO | 3.432,18 | 4.000,00 | 4.000,00 | 4.000,00 | 4.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 iva a debito | 3.432,18 | 4.000,00 | 4.000,00 | 4.000,00 | 4.000,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg amministrazione del p<br>Cr *<br>Cp * |
| 840 2685 | TASSA AUTOMOBILISTICA (BOLLO AUTO) | | 6.760,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 tassa automobilistica (bollo auto) | | 1.760,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg gestione del patrimon<br>Cr *<br>Cp * |
| | Art. 2 tassa smaltimento rifiuti | | 5.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg gestione del patrimon<br>Cr *<br>Cp * |
| **1.01.08.10** | **FONDO SVALUTAZIONE CREDITI** | | | **3.121,93** | **2.711,70** | **1.432,70** | |
| 870 2681 | FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' | | | 3.121,93 | 2.711,70 | 1.432,70 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 fondo crediti dubbia esigibilita' | | | 3.121,93 | 2.711,70 | 1.432,70 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| **1.01.08.11** | **FONDO DI RISERVA** | | **12.164,00** | **35.000,00** | **35.000,00** | **35.000,00** | |
| 880 2680 | FONDO DI RISERVA | | 12.164,00 | 35.000,00 | 35.000,00 | 35.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |

**Tipo: SPESA**

## BILANCIO PLURIENNALE Capitoli P.E.G (Anni 2015 - 2016 - 2017)

| CODICE NUMERO | INTERVENTO DENOMINAZIONE | IMPEGNO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | BILANCIO PLURIENNALE. Previsione 2015 | Previsione 2016 | Previsione 2017 | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Art. 1 fondo di riserva | | 12.164,00 | 35.000,00 | 35.000,00 | 35.000,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg amministrazione del p<br>Cr *<br>Cp * |
| | **TOTALE SERVIZIO 01.08** | 1.114.109,21 | 1.187.394,18 | 1.537.145,97 | 1.536.735,70 | 1.535.456,70 | |
| | **TOTALE FUNZIONE 01** | 1.165.298,09 | 1.241.856,99 | 1.597.778,78 | 1.597.368,70 | 1.596.089,70 | |

**Tipo: SPESA**

## BILANCIO PLURIENNALE Capitoli P.E.G (Anni 2015 - 2016 - 2017)

| CODICE NUMERO | INTERVENTO<br>DENOMINAZIONE | IMPEGNO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | BILANCIO PLURIENNALE. Previsione 2015 | Previsione 2016 | Previsione 2017 | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **10 Funzioni nel settore sociale** | | | | | | |
| | **SERVIZIO 1001**<br>**Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori** | | | | | | |
| **1.10.01.02** | **ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME** | **8.863,10** | **7.610,00** | **6.000,00** | **6.000,00** | **6.000,00** | |
| 3760 4410<br>di cui: | ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO E PICCOLE SPESE | 8.863,10 | 7.610,00 | 6.000,00 | 6.000,00 | 6.000,00 | |
| | Art. 1 acquisto materiale di consumo e piccole spese | 8.863,10 | 7.610,00 | 6.000,00 | 6.000,00 | 6.000,00 | R *<br>Pr bambini e famiglie<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| **1.10.01.03** | **PRESTAZIONI DI SERVIZI** | **1.541.725,59** | **1.757.800,00** | **1.543.430,18** | **1.543.839,30** | **1.545.118,30** | |
| 3770 4110<br>di cui: | ASSISTENZA DOMICILIARE BAMBINI E ADOLESCENTI | 357.849,09 | 382.000,00 | 330.000,00 | 330.000,00 | 330.000,00 | |
| | Art. 1 assistenza domiciliare bambini e adolescenti | 357.849,09 | 382.000,00 | 330.000,00 | 330.000,00 | 330.000,00 | R *<br>Pr bambini e famiglie<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| 3770 4310<br>di cui: | INTEGRAZIONE RETTE MINORI INSERITI IN COMUINITÀ | 219.999,99 | 361.300,00 | 218.000,00 | 218.000,00 | 218.000,00 | |
| | Art. 1 integrazione rette minori inseriti in comuinità | 142.913,03 | 240.261,05 | 178.000,00 | 178.000,00 | 178.000,00 | R *<br>Pr bambini e famiglie<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| | Art. 2 integrazione rette madri e donne inserite in comunità | 77.086,96 | 121.038,95 | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | R *<br>Pr bambini e famiglie<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| 3770 4420<br>di cui: | CENTRI DIURNI MINORI | 165.979,17 | 173.000,00 | 179.768,00 | 179.768,00 | 179.768,00 | |
| | Art. 1 centri diurni minori | 165.979,17 | 173.000,00 | 179.768,00 | 179.768,00 | 179.768,00 | R *<br>Pr bambini e famiglie<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| 3770 4440<br>di cui: | INTERVENTI PER DISABILI SENSORIALI | 88.000,00 | 85.000,00 | 80.000,00 | 80.000,00 | 80.000,00 | |
| | Art. 1 interventi per disabili sensoriali | 88.000,00 | 85.000,00 | 80.000,00 | 80.000,00 | 80.000,00 | R *<br>Pr bambini e famiglie<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |

**Tipo: SPESA**

## BILANCIO PLURIENNALE Capitoli P.E.G (Anni 2015 - 2016 - 2017)

| CODICE NUMERO | INTERVENTO DENOMINAZIONE | IMPEGNO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | BILANCIO PLURIENNALE. Previsione 2015 | Previsione 2016 | Previsione 2017 | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 3770 4510 | SERVIZIO DI ASSIST.INTEGRAZIONE SCOLASTICA A GEST.INDIRETTA | 709.897,34 | 756.500,00 | 735.662,18 | 736.071,30 | 737.350,30 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 servizio di assist.integrazione scolastica a gest.indiretta | 709.897,34 | 756.500,00 | 735.662,18 | 736.071,30 | 737.350,30 | R *<br>Pr bambini e famiglie<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| **1.10.01.05** | **TRASFERIMENTI** | **206.439,46** | **195.000,00** | **165.000,00** | **165.000,00** | **165.000,00** | |
| 3790 4120 | CONTR.FAM.AFFIDATARIE BAMBINI E ADOLESCENTI | 206.439,46 | 195.000,00 | 165.000,00 | 165.000,00 | 165.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 contr.fam.affidatarie bambini e adolescenti | 201.329,96 | 190.000,00 | 165.000,00 | 165.000,00 | 165.000,00 | R *<br>Pr bambini e famiglie<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| | Art. 2 contributi straord.famiglie affidatarie | 5.109,50 | 5.000,00 | | | | R *<br>Pr bambini e famiglie<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| | **TOTALE SERVIZIO 10.01** | 1.757.028,15 | 1.960.410,00 | 1.714.430,18 | 1.714.839,30 | 1.716.118,30 | |
| | **SERVIZIO 1002**<br>**Servizi di prevenzione e riabilitazione** | | | | | | |
| **1.10.02.05** | **TRASFERIMENTI** | **62.306,00** | **90.000,00** | **50.000,00** | **50.000,00** | **50.000,00** | |
| 3900 3110 | INTEGRAZIONE LAVORATIVA - VULNERABILITA' | | 50.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 borse lavoro progetto vulnerabilità | | 50.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | R *<br>Pr disabili<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| 3900 5210 | INTEGRAZIONE LAVORATIVA DISABILI-TRAFERIMENTI | 62.306,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 2 borse lavoro adulti disabili | 62.306,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | R *<br>Pr disabili<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| | **TOTALE SERVIZIO 10.02** | 62.306,00 | 90.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | |
| | **SERVIZIO 1004**<br>**Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona** | | | | | | |
| **1.10.04.01** | **PERSONALE** | **1.078.163,73** | **1.074.000,00** | **1.076.000,00** | **1.076.000,00** | **1.076.000,00** | |
| 4080 2410 | STIPENDI ATTIVITÀ DI BASE | 1.078.163,73 | 1.074.000,00 | 509.000,00 | 509.000,00 | 509.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |

**Tipo: SPESA**

## BILANCIO PLURIENNALE Capitoli P.E.G (Anni 2015 - 2016 - 2017)

| CODICE NUMERO | INTERVENTO DENOMINAZIONE | IMPEGNO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | BILANCIO PLURIENNALE. Previsione 2015 | Previsione 2016 | Previsione 2017 | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Art. 1 stipendio personale servizio sociale - tempo indeterminato e determinato | 837.760,00 | 824.000,00 | 391.000,00 | 391.000,00 | 391.000,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg programmazione e rer<br>Cr *<br>Cp * |
| | Art. 2 oneri previdenziali e assistenziali al personale servizio sociale - tempo indeterminato e determinato | 240.403,73 | 250.000,00 | 113.000,00 | 113.000,00 | 113.000,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg programmazione e rer<br>Cr *<br>Cp * |
| | Art. 3 assegni familiari personale servizio sociale - tempo indeterminato e determinato | | | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg programmazione e rer<br>Cr *<br>Cp * |
| 4080 2411 | STIPENDI PERSONALE SOCIALE TEMPO DETERMINATO | | | 189.000,00 | 189.000,00 | 189.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 stipendio personale area minori - tempo indeterminato | | | 136.000,00 | 136.000,00 | 136.000,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg programmazione e rer<br>Cr *<br>Cp * |
| | Art. 2 oneri previdenziali e assistenziali al personale area minori - tempo indeterminato | | | 53.000,00 | 53.000,00 | 53.000,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg programmazione e rer<br>Cr *<br>Cp * |
| 4080 2412 | STIPENDI PERSONALE AREA MINORI A TEMPO INDETERMINATO | | | 321.000,00 | 321.000,00 | 321.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 stipendi personale area disabili - tempo indeterminato | | | 245.000,00 | 245.000,00 | 245.000,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg programmazione e rer<br>Cr *<br>Cp * |
| | Art. 2 oneri previdenziali e assistenziali al personale area disabili - tempo indeterminato | | | 66.000,00 | 66.000,00 | 66.000,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg programmazione e rer<br>Cr *<br>Cp * |
| | Art. 3 assegni familiari personale area disabili - tempo indeterminato | | | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg programmazione e rer<br>Cr *<br>Cp * |
| 4080 2413 | STIPENDI PERSONALE AREA DISABILI A TEMPO INDETERMINATO | | | 57.000,00 | 57.000,00 | 57.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 stipendi personale area anziani - tempo indeterminato | | | 43.000,00 | 43.000,00 | 43.000,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg programmazione e rer<br>Cr *<br>Cp * |

**Tipo: SPESA**

## BILANCIO PLURIENNALE Capitoli P.E.G (Anni 2015 - 2016 - 2017)

| CODICE NUMERO | INTERVENTO DENOMINAZIONE | IMPEGNO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | BILANCIO PLURIENNALE. Previsione 2015 | Previsione 2016 | Previsione 2017 | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Art. 2 oneri previdenziali e assistenziali al personale area anziani - tempo indeterminato | | | 14.000,00 | 14.000,00 | 14.000,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg programmazione e re<br>Cr *<br>Cp * |
| **1.10.04.02** | **ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME** | **15.693,64** | **12.300,00** | **11.000,00** | **11.000,00** | **11.000,00** | |
| 4090 5410 | SOSTEGNO SOCIO ED. DISABILI -ACQUISTO MAT.CONSUMO | 15.693,64 | 12.300,00 | 11.000,00 | 11.000,00 | 11.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 fondo economale - centro diurno gea - giornali , riviste e pubblicazioni | 8.710,00 | 5.300,00 | 4.000,00 | 4.000,00 | 4.000,00 | R *<br>Pr disabili<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| | Art. 2 carburanti e lubrificanti cd gea | 6.983,64 | 7.000,00 | 7.000,00 | 7.000,00 | 7.000,00 | R *<br>Pr disabili<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| **1.10.04.03** | **PRESTAZIONI DI SERVIZI** | **2.392.911,12** | **2.630.220,00** | **2.455.333,00** | **2.455.333,00** | **2.455.333,00** | |
| 4100 2420 | CONSULENZE E COLLABORAZIONI SERVIZIO SOCIALE | | | 201.000,00 | 201.000,00 | 201.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 consulenze e collaborazioni servizio sociale | | | 201.000,00 | 201.000,00 | 201.000,00 | R *<br>Pr governance interna ed<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| 4100 5110 | AD DISABILI A GESTIONE INDIRETTA | | | 88.000,00 | 88.000,00 | 88.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 ad disabili a gestione indiretta | | | 88.000,00 | 88.000,00 | 88.000,00 | R *<br>Pr disabili<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| 4100 5310 | GESTIONE INDIRETTA C.A. DAFNE | 279.526,83 | 268.000,00 | 266.000,00 | 266.000,00 | 266.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 gestione indiretta c.a. dafne | 129.526,83 | 133.000,00 | 131.000,00 | 131.000,00 | 131.000,00 | R *<br>Pr disabili<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| | Art. 2 gestione indiretta c.a. luna | 150.000,00 | 135.000,00 | 135.000,00 | 135.000,00 | 135.000,00 | R *<br>Pr disabili<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| 4100 5320 | MANUTENZIONE ORDINARIA C.A. DAFNE | 13,80 | 900,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |

**Tipo: SPESA**

## BILANCIO PLURIENNALE Capitoli P.E.G (Anni 2015 - 2016 - 2017)

| CODICE NUMERO | INTERVENTO DENOMINAZIONE | IMPEGNO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | BILANCIO PLURIENNALE. Previsione 2015 | Previsione 2016 | Previsione 2017 | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Art. 1 manutenzione ordinaria c.a. dafne | 13,80 | 450,00 | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 | R *<br>Pr disabili<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| | Art. 2 manutenzione ordinaria c.a. luna | | 450,00 | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 | R *<br>Pr disabili<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| 4100 5330 | INT.RETTE DISABILI IN PRESIDI E/ COMUNITÀ ALLOGGIO | 455.789,44 | 467.000,00 | 403.000,00 | 403.000,00 | 403.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 int.rette disabili in presidi e/ comunità alloggio | 384.988,25 | 395.000,00 | 331.000,00 | 331.000,00 | 331.000,00 | R *<br>Pr disabili<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| | Art. 2 int.rette utenti ex.o.p. | 70.801,19 | 72.000,00 | 72.000,00 | 72.000,00 | 72.000,00 | R *<br>Pr disabili<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| 4100 5370 | GESTIONE INDIRETTA GRUPPO APPARTAMENTO | 53.200,00 | 56.500,00 | 56.500,00 | 56.500,00 | 56.500,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 gestione indiretta gruppo appartamento | 53.200,00 | 56.000,00 | 56.000,00 | 56.000,00 | 56.000,00 | R *<br>Pr disabili<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| | Art. 2 manutenzione ordinaria gruppo appartamento | | 500,00 | 500,00 | 500,00 | 500,00 | R *<br>Pr disabili<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| 4100 5420 | ASSICURAZIONI INAIL UTENTI AREA DISABILI | 74.572,19 | 84.521,00 | 81.100,00 | 81.100,00 | 81.100,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 assicurazioni inail utenti area disabili | 2.650,82 | 5.800,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | R *<br>Pr disabili<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| | Art. 2 riscaldamento gea - luna | 14.352,08 | 13.000,00 | 16.100,00 | 16.100,00 | 16.100,00 | R *<br>Pr disabili<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| | Art. 3 utenze cd gea | 12.360,66 | 17.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 | R *<br>Pr disabili<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |

**Tipo: SPESA**

## BILANCIO PLURIENNALE Capitoli P.E.G (Anni 2015 - 2016 - 2017)

| CODICE NUMERO | INTERVENTO DENOMINAZIONE | IMPEGNO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | BILANCIO PLURIENNALE. Previsione 2015 | Previsione 2016 | Previsione 2017 | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Art. 7 pulizia cd gea | 23.244,63 | 21.100,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | R *<br>Pr disabili<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| | Art. 8 mensa cd gea | 21.964,00 | 27.621,00 | 27.000,00 | 27.000,00 | 27.000,00 | R *<br>Pr disabili<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| 4100 5430 | CONSULENZE ESTERNE PER ATTIVITÀ CD GEA | 7.000,00 | 3.500,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | |
| di cui: | Art. 1 consulenze esterne per attività cd gea | 7.000,00 | 3.500,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | R *<br>Pr disabili<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| 4100 5445 | MANUTENZIONE IMMOBILE VIA DANTE | 17.005,40 | 17.650,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | |
| di cui: | Art. 1 manutenzione immobile via dante | 9.933,82 | 10.246,05 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | R *<br>Pr disabili<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| | Art. 2 manutenzione automezzi cd gea | 7.071,58 | 7.403,95 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | R *<br>Pr disabili<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| 4100 5460 | GESTIONE INDIRETTA CD PEGASO | 498.952,42 | 503.500,00 | 453.000,00 | 453.000,00 | 453.000,00 | |
| di cui: | Art. 1 gestione indiretta cd pegaso | 498.952,42 | 503.500,00 | 453.000,00 | 453.000,00 | 453.000,00 | R *<br>Pr disabili<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| 4100 5470 | CENTRI DIURNI PRIVATI -INTEGRAZIONE RETTE | 172.825,82 | 208.000,00 | 188.000,00 | 188.000,00 | 188.000,00 | |
| di cui: | Art. 1 centri diurni privati -integrazione rette | 58.160,18 | 88.000,00 | 88.000,00 | 88.000,00 | 88.000,00 | R *<br>Pr disabili<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| | Art. 2 laboratori stranolab prestazioni di servizio | 114.665,64 | 120.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 | R *<br>Pr disabili<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| 4100 5500 | EDUCATIVA TERRITORIALE DISABILI - SETA A GESTIONE INDIRETTA | 77.434,00 | 83.608,00 | 73.000,00 | 73.000,00 | 73.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |

**Tipo: SPESA**

## BILANCIO PLURIENNALE Capitoli P.E.G (Anni 2015 - 2016 - 2017)

| CODICE NUMERO | INTERVENTO DENOMINAZIONE | IMPEGNO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | BILANCIO PLURIENNALE. Previsione 2015 | Previsione 2016 | Previsione 2017 | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Art. 1 educativa territoriale disabili - seta a gestione indiretta | 77.434,00 | 83.608,00 | 73.000,00 | 73.000,00 | 73.000,00 | R *<br>Pr disabili<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| 4100 6110 | A.D.ADULTI E ANZIANI A GESTIONE INDIRETTA | 459.563,55 | 578.494,00 | 297.000,00 | 297.000,00 | 297.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 assistenza domiciliare anziani | 433.397,55 | 548.494,00 | 269.000,00 | 269.000,00 | 269.000,00 | R *<br>Pr anziani<br>Pg domiciliarita' anziani<br>Cr *<br>Cp * |
| | Art. 2 a.d. servizio lavanderia | 3.000,00 | 4.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | R *<br>Pr anziani<br>Pg domiciliarita' anziani<br>Cr *<br>Cp * |
| | Art. 3 a.d.mensa assistiti | 23.166,00 | 26.000,00 | 25.000,00 | 25.000,00 | 25.000,00 | R *<br>Pr anziani<br>Pg domiciliarita' anziani<br>Cr *<br>Cp * |
| 4100 6115 | TELESOCCORSO ANZIANI | 11.000,00 | 11.733,00 | 11.733,00 | 11.733,00 | 11.733,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 telesoccorso anziani | 11.000,00 | 11.733,00 | 11.733,00 | 11.733,00 | 11.733,00 | R *<br>Pr anziani<br>Pg domiciliarita' anziani<br>Cr *<br>Cp * |
| 4100 6205 | INTEGRAZIONE RETTE CENTRI DIURNI ANZIANI | 10.379,00 | 23.000,00 | | | | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 integrazione rette centri diurni anziani | 10.379,00 | 23.000,00 | | | | R *<br>Pr anziani<br>Pg residenzialita' anziani<br>Cr *<br>Cp * |
| 4100 6210 | NON AUTOSUFFICIENTI-INTEGRAZIONE RETTE | 275.648,67 | 323.814,00 | 322.000,00 | 322.000,00 | 322.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 non autosufficienti-integrazione rette | 196.428,67 | 224.514,00 | 212.000,00 | 212.000,00 | 212.000,00 | R *<br>Pr anziani<br>Pg residenzialita' anziani<br>Cr *<br>Cp * |
| | Art. 2 autosufficienti - integrazione rette | 65.945,00 | 72.000,00 | 47.000,00 | 47.000,00 | 47.000,00 | R *<br>Pr anziani<br>Pg residenzialita' anziani<br>Cr *<br>Cp * |

**Tipo: SPESA**

## BILANCIO PLURIENNALE Capitoli P.E.G (Anni 2015 - 2016 - 2017)

| CODICE NUMERO | INTERVENTO DENOMINAZIONE | IMPEGNO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | BILANCIO PLURIENNALE. Previsione 2015 | Previsione 2016 | Previsione 2017 | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Art. 3 ex.op integrazione rette | 13.275,00 | 27.300,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | R *<br>Pr anziani<br>Pg residenzialita' anziani<br>Cr *<br>Cp * |
| | Art. 4 centri diurni - integrazione rette | | | 23.000,00 | 23.000,00 | 23.000,00 | R *<br>Pr anziani<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| **1.10.04.05** | **TRASFERIMENTI** | **1.004.631,50** | **852.912,05** | **610.933,00** | **610.933,00** | **610.933,00** | |
| 4120 3120 | CAN -CENTRO ACCOGLIENZA NOTTURA | 26.800,00 | 28.000,00 | 29.000,00 | 29.000,00 | 29.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 can -centro accoglienza nottura | 11.800,00 | 13.000,00 | 14.000,00 | 14.000,00 | 14.000,00 | R *<br>Pr poverta' ed inclusione<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| | Art. 2 casa betania | 15.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 | R *<br>Pr poverta' ed inclusione<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| 4120 3210 | ASSISTENZA ECONOMICA | 716.401,30 | 581.869,05 | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 assistenza economica | 667.620,83 | 521.869,05 | 290.000,00 | 290.000,00 | 290.000,00 | R *<br>Pr poverta' ed inclusione<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| | Art. 3 tickets service | 48.780,47 | 60.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | R *<br>Pr poverta' ed inclusione<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| 4120 5405 | CONTRIBUTI FAMIGLIE AFFIDATARIE ADULTI E DISABILI | 142.320,20 | 140.000,00 | 103.890,00 | 103.890,00 | 103.890,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 contributi famiglie affidatarie adulti e disabili | 142.320,20 | 140.000,00 | 103.890,00 | 103.890,00 | 103.890,00 | R *<br>Pr disabili<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| 4120 5475 | CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO | 11.200,00 | 13.543,00 | 13.543,00 | 13.543,00 | 13.543,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 contributi ad associazioni di volontariato | 11.200,00 | 13.543,00 | 13.543,00 | 13.543,00 | 13.543,00 | R *<br>Pr disabili<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |

**Tipo: SPESA**

## BILANCIO PLURIENNALE Capitoli P.E.G (Anni 2015 - 2016 - 2017)

| CODICE NUMERO | INTERVENTO DENOMINAZIONE | IMPEGNO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | BILANCIO PLURIENNALE. Previsione 2015 | Previsione 2016 | Previsione 2017 | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 4120 5480 | TRASFERIMENTI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE | 82.000,00 | 70.000,00 | 62.000,00 | 62.000,00 | 62.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 trasferimenti progetti di vita indipendente | 82.000,00 | 70.000,00 | 62.000,00 | 62.000,00 | 62.000,00 | R *<br>Pr disabili<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| 4120 6130 | INTERVENTI ECONOMICI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITÀ -ANZIANI | 21.210,00 | 16.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 interventi economici a sostegno della domiciliarità -anziani | | | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | R *<br>Pr anziani<br>Pg domiciliarita' anziani<br>Cr *<br>Cp * |
| | Art. 2 interventi economici a sostegno della domiciliarità - disabili | 21.210,00 | 16.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | R *<br>Pr anziani<br>Pg domiciliarita' anziani<br>Cr *<br>Cp * |
| 4120 6140 | CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO | 4.700,00 | 3.500,00 | 2.500,00 | 2.500,00 | 2.500,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 contributi ad associazioni di volontariato | 4.700,00 | 3.500,00 | 2.500,00 | 2.500,00 | 2.500,00 | R *<br>Pr anziani<br>Pg domiciliarita' anziani<br>Cr *<br>Cp * |
| **1.10.04.07** | **IMPOSTE E TASSE** | **75.128,00** | **79.000,00** | **77.000,00** | **77.000,00** | **77.000,00** | |
| 4140 2430 | IRAP PERSONALE SERVIZIO SOCIALE | 75.128,00 | 79.000,00 | 36.500,00 | 36.500,00 | 36.500,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 irap - personale servizio sociale - tempo indeterminato e determinato | 75.000,00 | 78.000,00 | 35.500,00 | 35.500,00 | 35.500,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg programmazione e rer<br>Cr *<br>Cp * |
| | Art. 2 irap consulenti servizio sociale | 128,00 | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg programmazione e rer<br>Cr *<br>Cp * |
| 4140 2431 | IRAP - PERSONALE AREA MINORI - TEMPO INDETERMINATO | | | 14.000,00 | 14.000,00 | 14.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 irap - personale area minori - tempo indeterminato | | | 14.000,00 | 14.000,00 | 14.000,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg programmazione e rer<br>Cr *<br>Cp * |
| 4140 2432 | IRAP - PERSONALE AREA DISABILI - TEMPO INDETERMINATO | | | 22.000,00 | 22.000,00 | 22.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |

**Tipo: SPESA**

## BILANCIO PLURIENNALE Capitoli P.E.G (Anni 2015 - 2016 - 2017)

| CODICE NUMERO | INTERVENTO DENOMINAZIONE | IMPEGNO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | BILANCIO PLURIENNALE. Previsione 2015 | Previsione 2016 | Previsione 2017 | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Art. 1 irap - personale area disabili - tempo indeterminato | | | 22.000,00 | 22.000,00 | 22.000,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg programmazione e rer<br>Cr *<br>Cp * |
| 4140 2433 | IRAP - PERSONALE AREA ANZIANI - TEMPO INDETERMINATO | | | 4.500,00 | 4.500,00 | 4.500,00 | |
| di cui: | Art. 1 irap - personale area anziani - tempo indeterminato | | | 4.500,00 | 4.500,00 | 4.500,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg programmazione e rer<br>Cr *<br>Cp * |
| | **TOTALE SERVIZIO 10.04** | 4.566.527,99 | 4.648.432,05 | 4.230.266,00 | 4.230.266,00 | 4.230.266,00 | |
| | **TOTALE FUNZIONE 10** | 6.385.862,14 | 6.698.842,05 | 5.994.696,18 | 5.995.105,30 | 5.996.384,30 | |

**Tipo: SPESA**

## BILANCIO PLURIENNALE Capitoli P.E.G (Anni 2015 - 2016 - 2017)

| CODICE NUMERO | INTERVENTO DENOMINAZIONE | IMPEGNO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | BILANCIO PLURIENNALE. Previsione 2015 | Previsione 2016 | Previsione 2017 | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **RIEPILOGO TITOLO 1** | | | | | | |
| | Funzione 01 | 1.165.298,09 | 1.241.856,99 | 1.597.778,78 | 1.597.368,70 | 1.596.089,70 | |
| | Funzione 10 | 6.385.862,14 | 6.698.842,05 | 5.994.696,18 | 5.995.105,30 | 5.996.384,30 | |
| | **TOTALE TITOLO 1** | 7.551.160,23 | 7.940.699,04 | 7.592.474,96 | 7.592.474,00 | 7.592.474,00 | |

**Tipo: SPESA**

## BILANCIO PLURIENNALE Capitoli P.E.G (Anni 2015 - 2016 - 2017)

| CODICE NUMERO | INTERVENTO DENOMINAZIONE | IMPEGNO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | BILANCIO PLURIENNALE. Previsione 2015 | Previsione 2016 | Previsione 2017 | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **TITOLO 2** | | | | | | |
| | **Spese in Conto Capitale** | | | | | | |
| | **01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo** | | | | | | |
| | **SERVIZIO 0108** | | | | | | |
| | **Altri servizi generali** | | | | | | |
| **2.01.08.01** | **ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI** | **1.000,00** | | | | | |
| 6430 2530 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDE CENTRALE | 1.000,00 | | | | | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 manutenzione straordinaria sede centrale | 1.000,00 | | | | | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg economato e provved<br>Cr *<br>Cp * |
| **2.01.08.05** | **ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE** | **31.855,15** | **48.800,00** | **10.000,00** | **10.000,00** | **10.000,00** | |
| 6470 2690 | ACQUISTO BENI MOBILI, MACCHINE, ATTREZZATURE. | 31.855,15 | 48.800,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 acquisto beni mobili per uffici | 31.855,15 | 48.800,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | R *<br>Pr amministrazione e ser<br>Pg economato e provved<br>Cr *<br>Cp * |
| | **TOTALE SERVIZIO 01.08** | 32.855,15 | 48.800,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | |
| | **TOTALE FUNZIONE 01** | 32.855,15 | 48.800,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | |

**Tipo: SPESA**

## BILANCIO PLURIENNALE Capitoli P.E.G (Anni 2015 - 2016 - 2017)

| CODICE NUMERO | INTERVENTO DENOMINAZIONE | IMPEGNO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | BILANCIO PLURIENNALE. Previsione 2015 | Previsione 2016 | Previsione 2017 | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **10 Funzioni nel settore sociale** | | | | | | |
| | **SERVIZIO 1004 Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona** | | | | | | |
| **2.10.04.01** | **ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI** | **1.783,50** | **1.000,00** | **1.000,00** | **1.000,00** | **1.000,00** | |
| 9430 5485 | SOST.SOCIO | 1.783,50 | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 | |
| di cui: | ED.DISABILI-MANUTENZ.STRAORDINARIE | | | | | | |
| | Art. 1 manutenzione straordinaria ex-omni | 1.783,50 | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 | R *<br>Pr disabili<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| **2.10.04.05** | **ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE** | **1.347,50** | **200,00** | | | | |
| 9470 5350 | RESIDENZIALITA' DISABILI -ACQ.BENI MOBILI, | 494,10 | 200,00 | | | | |
| di cui: | ATTREZZATURE | | | | | | |
| | Art. 2 acquisto beni mobili,attrezzature ca luna | 494,10 | 200,00 | | | | R *<br>Pr disabili<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| 9470 5490 | SOST.SOCIO-ED.DISABILI-ACQ.BENI MOBILI | 853,40 | | | | | |
| di cui: | ATTREZZATURE | | | | | | |
| | Art. 1 acquisto beni mobili e atrrezzature cd gea | 853,40 | | | | | R *<br>Pr disabili<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| | **TOTALE SERVIZIO 10.04** | 3.131,00 | 1.200,00 | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 | |
| | **TOTALE FUNZIONE 10** | 3.131,00 | 1.200,00 | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 | |

**Tipo: SPESA**

## BILANCIO PLURIENNALE Capitoli P.E.G (Anni 2015 - 2016 - 2017)

| CODICE NUMERO | INTERVENTO DENOMINAZIONE | IMPEGNO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | BILANCIO PLURIENNALE. Previsione 2015 | Previsione 2016 | Previsione 2017 | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **RIEPILOGO TITOLO 2** | | | | | | |
| | Funzione 01 | 32.855,15 | 48.800,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | |
| | Funzione 10 | 3.131,00 | 1.200,00 | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 | |
| | **TOTALE TITOLO 2** | 35.986,15 | 50.000,00 | 11.000,00 | 11.000,00 | 11.000,00 | |

**Tipo: SPESA**

## BILANCIO PLURIENNALE Capitoli P.E.G (Anni 2015 - 2016 - 2017)

| CODICE NUMERO | INTERVENTO<br>DENOMINAZIONE | IMPEGNO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | BILANCIO PLURIENNALE. Previsione 2015 | Previsione 2016 | Previsione 2017 | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **TITOLO 3** | | | | | | |
| | **Spese per Rimborso di Prestiti** | | | | | | |
| | **01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo** | | | | | | |
| | **SERVIZIO 0108**<br>**Altri servizi generali** | | | | | | |
| **3.01.08.01** | **RIMBORSO PER ANTICIPAZIONI DI CASSA** | **1.289.914,19** | **3.100.000,00** | **3.100.000,00** | **3.100.000,00** | **3.100.000,00** | |
| 11035 2695 | RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI CASSA | 1.289.914,19 | 3.100.000,00 | 3.100.000,00 | 3.100.000,00 | 3.100.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 1 rimborso anticipazione di cassa | 1.289.914,19 | 3.100.000,00 | 3.100.000,00 | 3.100.000,00 | 3.100.000,00 | R *<br>Pr *<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| | **TOTALE SERVIZIO 01.08** | 1.289.914,19 | 3.100.000,00 | 3.100.000,00 | 3.100.000,00 | 3.100.000,00 | |
| | **TOTALE FUNZIONE 01** | 1.289.914,19 | 3.100.000,00 | 3.100.000,00 | 3.100.000,00 | 3.100.000,00 | |

**Tipo: SPESA**

## BILANCIO PLURIENNALE Capitoli P.E.G (Anni 2015 - 2016 - 2017)

| CODICE NUMERO | INTERVENTO DENOMINAZIONE | IMPEGNO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | BILANCIO PLURIENNALE. Previsione 2015 | Previsione 2016 | Previsione 2017 | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **RIEPILOGO TITOLO 3** | | | | | | |
| | Funzione 01 | 1.289.914,19 | 3.100.000 | 3.100.000,00 | 3.100.000,00 | 3.100.000,00 | |
| | **TOTALE TITOLO 3** | 1.289.914,19 | 3.100.000,00 | 3.100.000,00 | 3.100.000,00 | 3.100.000,00 | |

**Tipo: SPESA**

## BILANCIO PLURIENNALE Capitoli P.E.G (Anni 2015 - 2016 - 2017)

| CODICE NUMERO | INTERVENTO DENOMINAZIONE | IMPEGNO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | BILANCIO PLURIENNALE. Previsione 2015 | Previsione 2016 | Previsione 2017 | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **4.00.00.01** | **RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE** | **136.281,72** | **150.000,00** | **150.000,00** | **150.000,00** | **150.000,00** | |
| 13530 7110 | RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE | 136.281,72 | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 99 ritenute previdenziali e assistenziali al personale | 136.281,72 | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 | R * Pr * Pg * Cr * Cp * |
| **4.00.00.02** | **RITENUTE ERARIALI** | **239.112,33** | **260.000,00** | **260.000,00** | **260.000,00** | **260.000,00** | |
| 13540 7120 | RITENUTE ERARIALI | 239.112,33 | 260.000,00 | 255.000,00 | 255.000,00 | 255.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 99 ritenute erariali - dipendenti | 239.112,33 | 260.000,00 | 255.000,00 | 255.000,00 | 255.000,00 | R * Pr * Pg * Cr * Cp * |
| 13540 7125 | RITENUTE ERARIALI - PROFESSIONISTI | | | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 99 ritenute erariali - professionisti | | | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | R * Pr * Pg * Cr * Cp * |
| **4.00.00.03** | **ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO DI TERZI** | **15.489,77** | **20.000,00** | **20.000,00** | **20.000,00** | **20.000,00** | |
| 13550 7130 | ALTRE RITENUTE AL PERSONALE | 15.489,77 | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 99 altre ritenute al personale | 15.489,77 | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | R * Pr * Pg * Cr * Cp * |
| **4.00.00.04** | **RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI** | | **10.000,00** | **10.000,00** | **10.000,00** | **10.000,00** | |
| 13560 7140 | DEPOSITI CAUZIONALI | | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |
| | Art. 99 depositi cauzionali | | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | R * Pr * Pg * Cr * Cp * |
| **4.00.00.05** | **SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI** | **5.635,00** | **10.000,00** | **110.000,00** | **110.000,00** | **110.000,00** | |
| 13570 7150 | SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI | 5.635,00 | 10.000,00 | 110.000,00 | 110.000,00 | 110.000,00 | |
| di cui: | | | | | | | |

**Tipo: SPESA**

## BILANCIO PLURIENNALE Capitoli P.E.G (Anni 2015 - 2016 - 2017)

| CODICE NUMERO | INTERVENTO DENOMINAZIONE | IMPEGNO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | BILANCIO PLURIENNALE. Previsione 2015 | Previsione 2016 | Previsione 2017 | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Art. 1 spese per servizi per conto di terzi | 5.635,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | R *<br>Pr *<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| | Art. 2 iva | | | 100.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 | R *<br>Pr *<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |
| **4.00.00.06** | **ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO** | **7.000,00** | **7.000,00** | **7.000,00** | **7.000,00** | **7.000,00** | |
| 13580 7160 | ANTICIPAZIONI DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO | 7.000,00 | 7.000,00 | 7.000,00 | 7.000,00 | 7.000,00 | |
| di cui: | Art. 99 anticipazioni di fondi per il servizio economato | 7.000,00 | 7.000,00 | 7.000,00 | 7.000,00 | 7.000,00 | R *<br>Pr *<br>Pg *<br>Cr *<br>Cp * |

**Tipo: SPESA**

## BILANCIO PLURIENNALE Capitoli P.E.G (Anni 2015 - 2016 - 2017)

| CODICE NUMERO | INTERVENTO DENOMINAZIONE | IMPEGNO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | BILANCIO PLURIENNALE. Previsione 2015 | Previsione 2016 | Previsione 2017 | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **RIEPILOGO TITOLO 4** | | | | | | |
| | **TOTALE TITOLO 4** | 403.518,82 | 457.000,00 | 557.000,00 | 557.000,00 | 557.000,00 | |

**Tipo: SPESA**

## BILANCIO PLURIENNALE Capitoli P.E.G (Anni 2015 - 2016 - 2017)

| CODICE NUMERO | INTERVENTO DENOMINAZIONE | IMPEGNO Ultimo esercizio chiuso | PREVISIONI DEFINITIVE esercizio in corso | BILANCIO PLURIENNALE. Previsione 2015 | Previsione 2016 | Previsione 2017 | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **RIEPILOGO DEI TITOLI** | | | | | | |
| | Titolo 1 | 7.551.160,23 | 7.940.699,04 | 7.592.474,96 | 7.592.474,00 | 7.592.474,00 | |
| | Titolo 2 | 35.986,15 | 50.000,00 | 11.000,00 | 11.000,00 | 11.000,00 | |
| | Titolo 3 | 1.289.914,19 | 3.100.000,00 | 3.100.000,00 | 3.100.000,00 | 3.100.000,00 | |
| | Titolo 4 | 403.518,82 | 457.000,00 | 557.000,00 | 557.000,00 | 557.000,00 | |
| | **TOTALE** | 9.280.579,39 | 11.547.699,04 | 11.260.474,96 | 11.260.474,00 | 11.260.474,00 | |
| | **TOTALE GENERALE DELLA SPESA** | 9.280.579,39 | 11.547.699,04 | 11.260.474,96 | 11.260.474,00 | 11.260.474,00 | |